

MONITORE LIGURE

1803. 2. Luglio Anno VII della Repubblica Ligure

Ultra autem sperare aliquid potes . . .
Ovid. Metam. x. 19.

NOTIZIE ESTERE
REPUBBLICA BATAVA

Aja 15. Giugno.

Il Governo di Stato ha jeri partecipato con un suo messaggio al Corpo Legislativo la rottura delle negoziazioni fra la Francia, e l'Inghilterra, la partenza del Ministro Inglese, e il richiamo del nostro Ministro a Londra; ha inoltre annunziato, che farà uso dei poteri che gli sono attribuiti dalla Costituzione, per rilasciare delle lettere di marco, e per esercitare tutte le rappresaglie possibili.

In forza di un decreto del Governo il comando in capo delle truppe Batave è rimesso al luogo-tenente-generale Victor, conferendole tutti i poteri necessarj per difendere il paese. In seguito di questo decreto il Generale Victor ha fissato il suo quartier-generale all'Aja. Il luogo-tenente-generale Dumouceau è nominato comandante delle forze Olandesi, che si riuniscono nel Nord Olanda.

Il General Dessolles, che dovea partire per D-venter, dopo i dispacci ricevuti jeri da Parigi, è restato all'Aja. In vigor di questi dispacci, l'organizzazione dell'armata di riserva, o di osservazione, presso D-venter, non avrà più luogo, in seguito dei risultati vantaggiosi delle operazioni dell'armata Francese nel Nord dell'Alemagna.

— Il Ministro di S. M. Prussiana, De-Cesar, ha rimesso, jeri, le sue credenziali al Presidente del Governo di Stato.

— Si è ricevuto a Rotterdam, con lettere di Londra, la lista de' bastimenti mercantili Olandesi, presi dagli Inglesi, e condotti nei porti di Plymouth, Portsmouth, e Falmouth, dal 4 all'8. Giugno; essi sono in numero di 20, fra quali molti riccamente carichi, e due venienti da Batavia destinati per Amsterdam.

— L'Ammiraglio Inglese Dickson, che ha comandato, durante l'ultima guerra, la flotta di sua nazione nel mare del Nord, è morto a Londra.

Altra dei 16.

Il General Victor ha trasferito il suo quartier generale a Delft poco distante dall'Aja. Dopo la sua partenza il comando della guarnigione della Città è stato trasferito al luogo-tenente-generale Julien-van-Nievel.

Lettere di Berlino portano, che la Città di Embden d'ora in avanti farà la navigazione del Mediterraneo, e che S. M. Prussiana ha ottenuto dei passaporti Turchi per questa navigazione.

ALLEMAGNA

Amburgo 13. Giugno.

Le truppe Francesi da qualche giorno in quà occupano la riva sinistra dell'Elba, il nostro porto è chiuso agli Inglesi; temiamo anche che possa essere interrotta ogni comunicazione; ma dietro una dichiarazione del Re di Prussia sembra, che la nostra neutralità sarà rispettata.

INGHILTERRA

Londra 15. Giugno.

M. Schimmelpenninck Ambasciator Olandese ha ottenuto i suoi passaporti, ed è quest'oggi partito da Londra.

La Fregata la Melpomene è partita mercoledì da Amburgo, convojando 50 bastimenti mercantili; questi bastimenti sono carichi di proprietà degli abitanti d'Amburgo.

Il Capitano Walker, addetto alla Marina Reale, e M. John Robinson, sono fuggiti da Bordeaux sopra un brick Americano.

Altra di Londra dei 16. Giugno.

I fondi pubblici sembra che ribassino. Si è veduto che giorni sono erano montati a 60 1/4. Oggi il tre per cento consolidato è a 57 1/8 1/4. L'Omnium è a 4. 1/4 sconto. Ciò che deve rimarcarsi è che gli ultimi tre per cento deliberati dal Parlamento Imperiale non sono che a 54. 1/2 quando il loro valore dovrebbe essere eguale a tutti quelli della stessa natura essendone eguale l'interesse.

Oggi vi è stato un consiglio privato, a cui ha assistito il Re, il Duca d'York, di Kent, di Cumberland, il lord Perham, Westmoreland, e Castlereagh, e M. Hilley Addington. Si è dato ordine di rilasciare le lettere di marco, e di rappresaglie contro la Repubblica Batava.

— Il Messaggiere Snow è partito oggi da Douvres per Calais con dei dispacci per M. Talliand; e il Conte di Linskey gentiluomo Russo è sbarcato di gran mattino a Douvres, ed è giunto il dopo pranzo a Londra, con dei dispacci per il Conte di Woronzow Ambasciator Russo, il quale gli ha comunicati al momento a Lord Hawkesbury. Si sa ora esattamente che la Russia ha fatto una proposizione formale della sua mediazione fra questo paese, e la Francia. Si assicura egualmente esservi al presente una corrispondenza attiva fra gli Ambasciatori di Russia a Parigi, e a Londra per trattare la pace. Noi speriamo che questi avvenimenti non porteranno alcun ritardo, e alcuni rallentamento ai nostri preparativi, e alle nostre disposizioni per continuare la guerra con vigore.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 20. Pratile (19. Giugno)

Il Ministro delle relazioni estere partirà, Giovedì, per i dipartimenti riuanti, dove deve accompagnare il primo Console.

— Il ministro dell'interno ha diretto ai Prefetti una circolare, di cui eccone l'estratto:

„ Nella situazione, in cui trovasi la Francia, e col nemico che abbiamo a combattere, la bravura Francese resterebbe infruttuosa sulle sponde dell'Oceano, se numerosi vascelli non le fornissero il mezzo di raggiungere il suo nemico. Egli è dunque nella costruzione di questi che devono dirigersi tutti i vostri sforzi. Il commercio, l'agricoltura, l'industria soffriranno tanto meno, quanto l'esecuzione sarà più pronta.

„ Una barca piatta di prima qualità costerà 30 m. franchi, di seconda 18 a 20 m. la franchi, e quella di terza qualità 4 a 6 mila franchi. Due soli piedi d'acqua sono sufficienti per portare una barca piatta non armata; perciò, poche città vi sono che non possano eseguir una impresa di questa natura. Questi bastimenti porteranno il nome delle città, e dei dipartimenti che li avranno costruiti. . . . Il Governo accetterà con soddisfazione tanto il vascello di linea, quanto il più piccolo bastimento da trasporto.

„ Se con un movimento egualmente rapido , che generale , ogni dipartimento , ogni grande città copre i suoi cantieri di bastimenti in costruzione , ben tosto l'armata Francese andrà a dettar leggi al Governo Britannico ed a stabilire il tipo dell'Europa , la libertà e la prosperità del Commercio sopra le sole basi che ne possono assicurare la durata .

Firmato *Chaptal* .

Altra di Parigi 1 Messidoro (20. Giugno .)

Un decreto del 1. Messidoro , (20. Giugno) porta che non saranno ricevute nei porti della Repubblica derrate coloniali provenienti dalle colonie Inglesi ; né alcun altra mercanzia procedente direttamente o indirettamente dall'Inghilterra . La conseguenza tutte le derrate , o mercanzie di fabbrica , o delle colonie Inglesi saranno confiscate . I bastimenti neutrali destinati per i porti della Repubblica dovranno essere muniti d'un certificato del Commissario , o dell'agente delle relazioni commerciali della Repubblica dal porto d'imbarco ; questo certificato porterà il nome del bastimento , quello del Capitano , la natura del carico , il numero delle persone d'equipaggio , e il destino del bastimento . In questa dichiarazione il commissario certificherà d'aver veduto eseguirsi il carico sotto i suoi occhi , e che le mercanzie non sono di fabbrica Inglese , e che non provengono né dall'Inghilterra , né dalle sue colonie . Un duplicato di questa dichiarazione sarà rimesso al Ministro dell'Interiore , dal commissario della Repubblica , il giorno stesso della partenza del bastimento . Ogni Capitano , che per dimenticanza delle forme , o per cambiamento di destino non sarà munito di suddetta dichiarazione non verrà ammesso nei porti della Repubblica se non a condizione di dover caricare alla partenza tante manifatture Francesi per la valuta del suo carico . Il direttore delle Dogane rimetterà al prefetto del dipartimento lo stato del carico , e quello delle mercanzie prese per la partenza . Sopra questo stato il prefetto rilascerà l'ordine perchè il Capitano possa sortire dal porto .

— I commissarii della contabilità Nozionale , e gli impiegati in questa amministrazione hanno fino dal 7. Giugno (18. Pratile) offerto al Ministro del tesoro pubblico la somma di 7500. franchi per contribuire alle spese della guerra contro l'Inghilterra .

— Scrivono di Bajona in data 12. Giugno , Jeri si è avuto l'avviso , che molti bastimenti Spagnuoli sono entrati in Cadice , fra quali la *Cotogoe* , e *S. Ander* procedenti da diversi porti dell'America Meridionale . Si assicura che abbiano più di 14 milioni di piastre forti oltre molti altri prodotti del Perù e del Messico . Questa notizia viene confermata dalle lettere di Madrid ; e aggiungono che a un dipresso è quanto si aspettava in quest'anno da quei stabilimenti .

Altra di Parigi 4 Messidoro (23. Giugno .)

Il Governo ha pubblicato il regolamento per i Licci e esso è di 150. Articoli .

— Un decreto del 13. Giugno (14. Pratile) ordina , che fra un anno tutti gli atti pubblici , nei dipartimenti del già Belgio , in quei della riva Sinistra del Reno , e nella 27. Division militare (Piemonte) dovranno esser scritti in Lingua Francese . Gli impiegati pubblici potranno però scrivere al margine della minuta Francese , la traduzione in idioma del paese , quando ne siano incaricati dalle parti .

— Le seguenti nomine sono ufficiali :

— Il C. Lezay-Marnesia è nominato Ministro Plenipotenziario presso S. A. R. l'Elettore di Salzbourg .

— Il Cittadino Portalis , figlio , è nominato primo Segretario della Legazione Francese a Berlino . — Il Cittadino Bignon è nominato Ministro Plenipotenziario presso S. A. R. l'Elettore di Hesse-Cassel .

— Il General Massena , che una violenta Emorragia aveva messo in pericolo , è quasi ristabilito .

— Il bastimento l'*Amabile Agata* di Bordeaux procedente dalla Martinica , era stato preso dal vascello la *Victoria* di 20 pezzi di cannone : Gli Inglesi vi avevano posto al bordo sette uomini , e lasciati tre dell'equipaggio Francese ; questi ultimi si sono impadroniti del bastimento , ed hanno fatto a vicenda prigionieri i 7 Inglesi , ed hanno condotto il tutto nel porto di Gijon , in Ispagna .

Parigi 14. Giugno .

Siccome in Inghilterra , ed anche in qualche luogo di Germania si sono pubblicate varie memorie tendenti a mostrare la giustizia di conservare la neutralità dell'Annoverese , così è stato qui pubblicato un dialogo tra il Cav. Tommasi Gran Maestro di Malta , e Giorgio di Brunswick Elettore di Annover in presenza dell'Elettore Arcicancelliere dell'Impero . Il giornale ufficiale riporta intero questo dialogo :

Tommasi . Io mi diriggo a voi , sig. Arcicancelliere , perchè vi piaccia far gli atti necessarj onde poter spedire la *forgiudica* contro l'Elettore di Annover , come *refrattario ai trattati , e perturbatore della pubblica pace* . Non solo Egli s'impadronisce violentemente dell'isola che appartiene all'ordine di San Gio: di Gerusalemme , ma ne discaccia la guarnigione Napoletana che dovea difenderne l'indipendenza , e ricusa finanche di ricever me nel mio proprio dominio .

Giorgio . Il sig. G. Maestro è troppo esagerato nelle sue espressioni e violento nelle sue misure . Io non mi sono impadronito dell'isola di Malta : solo ho ricusato di evacuarla a *piacer* della Francia : non ho scacciata la guarnigione Napoletana , anzi l'ho ben accolta ; *fuori de' forti* , se volete , ma non le ho fatto marcar nulla e l'ho anche provvista abbondantemente onde nulla le mancasse nel suo viaggio per ritornare in Messina . Ho dato al G. Maestro un vero consiglio d'*amico* , proponendoli di trattenermi provvisoriamente in Sicilia , dove dovea trovarsi molto meglio che in Malta paese ruinato dopo il passaggio de' Francesi per l'Egitto .

Tommasi . S. M. Britannica teme per certo lo *spleen* (mal umore) , e pare che voglia divertirsi . L'Impero Germanico non si contenterà certamente di tali ragioni . Il priorato di Malta ha voto nel collegio de' principi : questi debbon fare causa comune e non soffrire simile infrazione ai diritti del Corpo Germanico .

Giorgio . O che dici mai ? E che hanno mai di comune l'Impero di Alemagna , ed una maledetta meschina Isola del Mediterraneo ? Che importa al Corpo Germanico un oggetto marittimo e meramente marittimo ? Perchè citare l'Elettore di Annover per un miserabile dominio situato tra l'Europa e l'Africa ? Un poco di analogia negli interessi , per carità ; un poco più di filo nelle idee !

Tommasi . Questa analogia d'interessi appunto vorrei che vi ricordaste . L'Elettorato di Annover è della stessa natura e gode i diritti medesimi del priorato di Malta . La mia posizione non m'impedisce di aver voto nel collegio de' principi ; solo m'impedisce di mettermi al coverto degli attentati di quella potenza che usurpa tutte le Isole e s'impadronisce di tutti i punti marittimi .

Giorgio . Ed io mi doigo egualmente perchè non ho sicurezza contro l'armata Francese che si è impadronita , senza sparar né anche un colpo , del mio caro Elettorato di Annover . Non è questa una violazione manifesta de' diritti dell'Impero ? Non è un oltraggio già fatto a tutti gli Elettori ?

Tommasi . Io non voglio entrare in questa disputa . Solo vi dico che voi non avete diritto di citare la Repubblica Francese innanzi la Dieta Germanica , mentre che io , membro del Corpo Germanico ho diritto di farvi intimare il bando dall'Impero .

Giorgio . La cosa poi non è tanto facile , quanto voi la credete , Sig. G. Maestro . Noi altre grandi Potenze dell'Europa abbiamo altre regole che quelle di un Ordine di Cavalieri monastici .

Tommasi . Ma non avete voi detto nel vostro gran manifesto contro la Francia che vi sia una *legge generale* , un *diritto delle Nazioni* che non permette ad uno Stato d'impadronirsi a viva forza del dominio di un altro .

Giorgio . E questo appunto è quello che io dico per il mio caro Elettorato d'Annover . Son queste le massime che io oppongo .

Tommasi . Ma l'aggressore siete voi ; voi avete riprese le ostilità . Se l'*amic* vi occupava gli Stati del continente è la legge della guerra . Ma l'Ordine di Malta non avea attaccata veruna Potenza , e voi gli avete tolto l'antico suo dominio in piena pace .

Giorgio. Lasciam da parte l'affare di Malta, perchè è un affare interamente marittimo. Amo parlar con voi de' principj politici. Io sostengo dunque che la Francia, occupando l'Annoverese, ha violato il trattato di Luneville. Il corpo Germanico e l'Imperatore debbono disapprovare altamente una tale condotta, e liberarmi da quell'incomodo di *requisizioni armate*, le quali non piacciono affatto ai miei buoni e fedeli sudditi Annoveresi.

Tommasi. Le potenze di Alemagna non hanno vetuo interesse a rinnovar le calamità della guerra sul continente per un te che vuol tiranneggiare tutti i mari.

Giorgio. Ebbene! dove l'Europa levarsi in massa per l'infrazione fatta al trattato di Luneville.

Tommasi. Mi fa maraviglia che l'Elettore di Annover abbia il coraggio di parlar di leve in massa, dopo il sorprendente successo che ha avuta quella de' suoi fedeli e leali sudditi Annoveresi, minacciati da voi di diserazione, se mai non si facevano scappare per sostenere l'ambizione e la mala fede degl'Inglese che essi non conoscono e per li quali non s'interessano.

Giorgio. Dite pure ciò che vi piace, sig. G. Maestro; non vi è che la *leva in massa*, la quale possa arrestare i progetti dell'*onnipotente Console*. Egli ora incomincia dall'infrangere il trattato di Luneville, e chi sa dove si attesterà.

Tommasi. Gran danno che V. M. non possa spedire in tutte le corti dell'Europa degli uomini *bravi e perversi nella tattica* come il Duca di Cambridge; *eloquenti e politici* come il Duca di Cumberland; *saggi e discreti* come il Duca di Clarence! Con tali mezzi voi fateste in tutto l'universo, escluso l'Oceano, una gloriosa leva in massa che vi dispenserebbe di comprare la maggioranza delle due camere, di discutere un *bill* di sussidj, di pagare un *bill* di ribellione, e di organizzare con tante spese le vostre milizie, i vostri *fencibles*, la vostra leva di marinari, i vostri vascelli, i vostri sussidj, e la vostra diplomazia segreta che è la più efficace di tutti.

Giorgio. Finiamo questo discorso, sig. G. Maestro: voi caluniate la costituzione Inglese. Torniamo al principio. Il trattato di Luneville e le sue conseguenze hanno fissata la sorte di tutt' i principj Elettori. Or io sono uno di essi.

Tommasi. Voi? Non siete voi stato il primo a violare il trattato di Amiens?

Giorgio. Qual differenza! Il trattato di Luneville abbraccia gl'interessi di quasi tutte le potenze dell'Europa; i miei, quelli dell'Imperatore di Alemagna, dell'Imperatore delle Russie, del Re di Prussia, del Re di Danimarca. Tutti i principj della potente Alemagna debbono far rispettare quel trattato. La pace di Amiens, al contrario, mi è stata strappata dalla Francia in considerazione de' pericoli che correva il mio regno unito d'Irlanda, e de' gridi di pace che taluni membri del parlamento facevano risuonare all'orecchio di un popolo affamato, e di artefici ruinati da troppo lunghe privazioni.

Tommasi. Chiedo mille scuse a S. M. Britannica. Mi pare che tutti li trattati sieno fondati sulla fede pubblica.

Giorgio. Punica, volete dire?

Tommasi. R. fletta V. M. che io non sono né suo ministro, né membro del suo parlamento imperiale, né Cittadino, né diplomatico de' suoi tre regni uniti. Non intendo questa *fede punica*. Rendetemi Malta o vi fatò dare il bando dall'impero.

Giorgio. Ma per qual titolo volete voi soggettarmi a cotesto tribunale? Io non posso esser giudicato da lui per una guerra *Inglese o Indiana*, come non posso esser giudicato dal parlamento Britannico per una guerra *Tedesca o Annoverese*. Il paese di Annover è la mia *masseria*, la G. Bretagna è il mio *regno*: io son pacifico sulle sponde del Weser, e fo la guerra sulle sponde del Tamigi.

Tommasi. Vi ho conosciuto sempre per te di un grande impero: non vi sapeva però tanto profondo pubblicista. Per Dio che vi possedete tutta la sottigliezza del più vecchio diplomatico! Come? Voi mi fate la guerra come Re, e non potete esser attaccato come *Elettore*? Voi prendete Malta come re de' *Brettoni*, ed io non possa farvi punite come *principo Tedesco*? . . .

Giorgio. Eppure questo è il vero diritto pubblico.

Tommasi. Degl'Inglese?

Giorgio. No, dell'Europa.

Tommasi. Al contrario, io veggio che da Costantinopoli fino a Pietroburgo non si fa altro che invocare la fede de' trattati, ed ogni Governo ha interesse per la loro fedele esecuzione.

Giorgio. La debolezza invoca i trattati: la necessità non ne conosce.

Tommasi. Così, del pari, V. M. può difendere tutto; anche le leggieri inesattezze osservate nel vostro messaggio, quando annunziavate *li grandi armamenti che la Francia faceva ne' suoi porti*, e la Francia in quell'epoca non avea che tre vascelli in Dunquerque e S. Malò.

Giorgio. Sapete voi il sistema degli allarmi e de' preparativi? . . . Urite ciò che dice uno de' miei oratori nella camera de' comuni. Io non condanne i Ministri per ciò che hanno pubblicato di falso sulla Francia. E' meglio allarmarci presto che tardi.

Tommasi. Tutto ciò sarà buono per la vostra politica Inglese. Ma rendetemi Malta, o io proseguo il giudizio contro di voi innanzi al Tribunale dell'Impero.

Giorgio. Quanto sono strette le vostre vedute, mio caro G. Maestro! Voi non pensate che a Malta, io debbo pensare alla sorte del Mondo intero. Quando io possiedo Malta, l'Egitto diventa sterile, la Porta Ottomana è tranquilla, le potenze barbaresche senza timore, la Francia senza commercio di Levante: la nostra compagnia delle Indie non ha che temere dalla parte del Mezzogiorno. L'interesse generale deve vincere il vostro interesse particolare.

(Sarà continuato)

I T A L I A

Napoli 21. Giugno.

E' qui giunto sopra una Fregata, scortata dal vascello dell'Armata Reale Nelson, il Sig. Elliot, nuovo Ministro di S. M. Britannica presso la nostra corte.

Si assicura, che Nelson s'è guato in Malta, e che abbia con sua lettera assicurato il nostro Sovrano, che delle nuove trattative s' sono aperte colla Francia.

Si crede che il Re passerà in Ischia, nel caso risolvesse di partire da Napoli; ma si vuole generalmente che non lascerà la capitale.

Tutte le mercanzie Inglese sono state colla massima celerità trasportate in Messina; a tale oggetto, per un special decreto, la Dogana restò aperta in giorno festivo; il dritto di sordita fu fissato ad un quarto per cento.

Pesaro 20 Giugno.

Dal dì 13 del corrente fino ad oggi non è mai cessato il passaggio delle truppe Francesi, ed Italiane, che provenienti da Rimini si portano verso Ancona, per quindi andare al loro destino nel Regno di Napoli. Un батальione comandato dal Gen. Sulignac, un corpo di 800 Polacchi comandati dal Gen. Severoli, un squadrone di cavalleria, e 400 uomini di fanteria Italiana con un treno d'artiglieria e molti carri di munizioni si sono diretti per la via di Ancona.

Il giorno 17 arrivò qui un altro corpo di truppa Italiana, e poco dopo un squadrone di cavalleria Polacca che partirono nel giorno seguente alla volta di Fano, per dove si direbbe ancora tutto il grosso treno d'artiglieria, e munizioni, che qui esistevano, di maniera che nulla più qui rimane di tale convoglio.

Il giorno 18 giunsero parimente altri grossi corpi di fanteria Italiana, ed altro squadrone di cavalleria polacca; questa mattina si sono diretti, anch'essi alla volta di Fano.

Il General Lecchi è partito per Ancona.

Roma 25 Giugno.

Lunedì scorso S. S. tenne il concistoro segreto, in cui partecipò al Sacro Collegio la morte di S. M. il Re dell'Ecclesia Lodovico I, Infante di Spagna ec. seguita fin del 27 dello scorso Maggio. Quindi la S. S. propose la Chiesa Metropolitana di Vienna nell'Austria per Monsignor Sigismondo Antonio de Hohenwart, Vescovo di S. Ippolito; la Chiesa Vescovile di Varadino in Ungheria per Monsignor Francesco Miklosi Vescovo di Tropoli; e diverse altre Chiese Vescovili nelle parti degl'Infedeli.

Mercoledì mattina è qui giunto proveniente da Ancona, il luogotenente-generale Gouvion S. Cye, accompagnato da quattro ufficiali, fu trattato, la stessa mattina, a lauto pranzo dal Ministro di Francia, Cacault, e nel giovedì seguente dal Segretario di Stato, Sig. Cardinal Consalvi. Questa mattina è partito per Napoli.

Un corriere straordinario, proveniente da Parigi ha recati dei dispacci a questo Ministro Francese, che ha quindi spediti a Napoli.

P. S. Sentiamo da Napoli, che è stata colà creata una nuova Giunta, e che siano stati già fatti tre attestati.

REPUBBLICA ITALIANA

Bologna 24 Giugno.

Jeri alle 3 pomeridiane partirono alla volta di Modena, per unirsi ai corpi dell'armata Italiana, cui sono designati questi valorosi nostri giovani requisiti, accompagnati dalla musica della nostra banda nazionale, che volle seguirli fino al ponte del nostro piccolo Reno. Lo stesso Prefetto di questo Dipartimento col Giurì di Leva li seguirono ancora per lo spazio di una lega, ed allorché giunsero a Castel-Franco vi trovarono una lauta colazione, fatta loro preparare dalla munificenza del predetto Prefetto. Un piccolo numero di soldati di questa guardia nazionale ha incontrato con piacere l'occasione di accompagnarli fino al predetto loro destino, non mai stanzandosi di ammirar il generoso feroce repubblicano in questi giovani che rendendoli in sì breve tempo di se stessi maggiori, li fa anelare a quella immortalità, cui vanno incontro, merce il cooperare con animo tanto volenteroso alla gloria della Repubblica.

Milano 29. Giugno.

La gran festa Nazionale annunciata per il giorno 26. è stata celebrata con una magnificenza, di cui giammai il popolo milanese non vide l'eguale. Essa era diretta ad onorare l'Eroe che fondò la repubblica, ed a cantar loro di lode all'arbitrio supremo degli avvenimenti umani pel felice ristabilimento della repubblica. Sull'alba del giorno il fragor de' bronzi guerrieri e il suono dei sagri annunziarono la solenne festa. Circa alle 11 e mezzo di mattina il Vice-Presidente, preceduto da un distaccamento di cavalleria con scelta musica, e da tutti i Generali ed Officiali Italiani e Francesi, si recò dal Palazzo del Governo alla Cattedrale. Stava alla sua dritta il Gen. in capo Murat e quindi seguivan in gran pompa i primarj Magistrati della repubblica e della comune. Cantato l'Inno Ambrosiano fra nuovi musica, il corteeggio ritornò coll'egual ordine al Palazzo nella cui gran sala con pomposo apparato e fra allegre sinfonie alla presenza del medesimo corteeggio si fece l'estrazione delle 40 doti per altrettante figlie di ufficiali, sotto officiali e volontarj dell'armata italiana. Se la brevità del tempo non permise questa volta di ammettere a questo beneficio le figlie degli artigiani e coltivatori i più industri e degni di ricompensa, ciò avrà però luogo in avvenire. Intorno alla loggia della gran sala vedevasi il principio dei bassi-rilievi dell'illustre milanese Appiani, con cui si rappresenteranno tutti gli avvenimenti che servirono a fondare la repubblica. Per ora non vi si scorgevano che la partenza di Bonaparte dalla Francia per l'armata d'Italia, la battaglia di Montenotte, quella di Lodi, e l'ingresso trionfale del Vincitore Eroe in Milano. Il resto del lavoro verrà proseguito in appresso, essendo opera di studiatissima composizione.

Alle tre pomeridiane fu quindi aperto l'ingresso ai giardini pubblici. Erano essi decorati in ogni parte di statue, di arc, di monumenti. Di una parte vedevasi grandeggiare la statua della repubblica italiana. Nel bosco sorgevano diversi mausolei sacri alla memoria dei guerrieri più distinti che sacrificarono la lor vita in difesa della repubblica, e sacri pur anco ai più celebri letterati italiani, cui l'avara Parca ci tolse dopo la fondazione della repubblica. La statua dell'Immortalità sorgeva da un'altra parte in atto di scrivere i nomi dei letterati e dei guerrieri, cui riceveva da una Musa e da Marte. Una via trionfale ornata di trofei militari, su cui erano dipinte le gesta dell'immortale Eroe, metteva ad un piano assai grande, nel quale torreggiava il simulacro della Vittoria nell'atto di scrivere il nome di Bonaparte. Due numerose orchestre sul predetto piano servirono alla

sera ad eccitar le danze e la gioja. In altro luogo stavano le statue delle due repubbliche Francese e italiana che amorosamente si abbracciavano, e v'eran pur quattro fame che annunziavano la fausta unione. Quà e là erano sparsi dei giocolatori e dei ciarlatani, delle baracche e delle tende a foggia di un mercato campestre; e finalmente tutti i giardini illuminati in un modo elegante, presentavano un colpo d'occhio il più sorprendente e superbo.

Noi non parleremo del gran Circo che ad imitazione di quello di Caracalla, era stato costituito sulla vasta piazza che or porta il nome di *Foro Bonaparte*, onde potessero darvisi le corse dei Fantini a cavallo e delle Bighe. Dato dal vice-Presidente il segno delle corse, furono esse eseguite colla maggior possibile precisione. I corridori si divisero in due schiere, e ciascuna ebbe due premj. Nella corsa delle bighe due furono i vincitori, e questi ebbero altresì l'onore di una corona. Furono essi i Cittadini Barbaglia e Barzaghi, i quali uscendo dal Circo per la gran porta trionfale, vennero accompagnati col suono degli strumenti e dagli applausi di tutto il popolo, che accorso in folla a godere dello per lui inusitato spettacolo, non cessò di dar segni della sua esultanza e della riconoscenza di lui gioja.

Si diede in ultimo nel teatro alla Scala un'azione drammatica, con cui si celebravano le virtù dell'immortale Bonaparte. Non appena comparse nel gran palco del Governo, il vice-Presidente, che un universal batter di mani e i più vicini evv va manifestarono nel modo il meno equivoco l'amor del popolo per lui che rappresenta sì degnamente il primo Magistrato della Repubblica. Quanto poi di grandioso e di magnifico potè essere immaginato per i vestiarj e per la decorazione della cantata, intrammezata di balli analoghi, tutto vi fu adoperato nella maniera al più splendida e la più liberale. V furono impiegate più di 400 persone. Canò la celebre signora Grossi Siva, e seco lei cantarono altri illustri soggetti, fra i quali si distinse principalmente per la sua bella voce di contralto, la signora Milhuc Rousillon. La musica veramente delicata e bella era del celebre maestro Vincenzo Federici. Nei balli si videro rinnovate dal s.g. Bertetti colla più felice imitazione le pitriche danze e gli antichi giuochi gionastici, ed a Bertetti riuscì pur felicissima l'invenzione degli abiti. Danzarono i due Deshayes con quella grazia ch'è tutta loro propria; ed eseguirono i giuochi gionastici otto valenti lottatori che fecero di se maravigliare. E maravigliare pur fecero due scene, l'una rappresentante una vasta pianura nell'Eliso, l'altra un Tempio dell'immortalità nell'Eliso medesimo. La prima era del Cittadino Landriani Paolo, e la seconda, che più di tutte sorprese gli spettatori per la novità e per la grandiosità dell'idea, era di Pasquale Canna. Non esageriamo forse nel dire, che giammai teatro d'Europa vide sulle scene uno spettacolo più maestoso e più superbo in ogni sua parte. Dobbiam ciò agli eccellenti artisti che vi furono adoprati, ed allo zelo, alle cure illuminate del Cittadino Brentano de Grianj direttore generale degli spettacoli di questa Città, il quale col più sagace criterio suggerì scappe tutti i mezzi che resero lo spettacolo degno del Governo che lo prescrisse dell'azione che rappresentava, e del popolo che ne fu spettatore.

La gran giornata terminò alla fine con gran festa di ballo gratuita nel predetto teatro illuminato a giorno, e con rappresentazione analogha in quello della Canobiana gratuitamente aperto; e nessun disordine la funestò. La sera fu brillante ed allegra; oggettati che formeranno in tutti gli anni avvenire la dolcezza e la consolidazione del caldo amatore della sua Patria, e del verace amico della libertà Italiana.

REPUBBLICA LICURE

Rossiglione 30 Giugno.

Un orribile incendio pose jeri in allarme tutto il paese. Nella casa del Cit. Odone, verso il mezzogiorno, il fuoco si manifestò in un deposito di carbone, da dove penetrò in un prossimo fenile, e si dilatò rapidamente lungo tutta la linea delle case attigue, 25 delle quali sono notabilmente danneggiate perfino nelle cantine, dove restarono consunte varie botti, il tetto della Chiesa Patrocchiale ed il campanile sono interamente distrutti; ed il fuoco non si è estinto, che alle 9 di questa mattina, fortunatamente non è perita alcuna persona.

MONITORE LIGURE

1803. 6. Luglio Anno VII della Repubblica Ligure

Ultra autem sperare aliquid potes . . .
Ovid. Metam. x. 19.

NOTIZIE ESTERE

ALLEMAGNA

Amburgo 15 Giugno.

In questo punto riceviamo l'importante e certa notizia, che jeri 250 soldati d'infanteria Francese sono entrati in Cuxhaven e Ritzebuttel. Essi hanno posto i suggelli alla casa ed effetti del commissario della Posta Inglese ch'era già partito alcuni giorni prima trasportando il suo ufficio a Penningen.

Il nostro Senato ha ricevuto li 9 dall' inviato Prussiano le risposte le più assicuranti sulla libertà e neutralità di commercio delle città Anseatiche. Anche la Russia si è molto adoperata a nostro favore. Davanti Stade trovasi ora stazionata una nave di 16 cannoni, che il Governo Francese ha comperato e fatto allestire in Altona.

Nelle diverse provincie della Danimarca si fanno dei preparativi per il mantenimento d'un' armata di 20m. uomini, che debbono radunarsi a Schleswig, Rendsbour, Kiel ec. Il principe ereditario di Danimarca è passato gli 11. da Lubeca per andare a Ludvigslust.

Sentiamo da Costantinopoli, che gli insorgenti dell' Arabia, dopo essersi impadroniti ed aver saccheggiata la Mecca, siansi rivolti verso Medina. Queste notizie annunziano che il capitano pasà incrocia con una flotta di otto vascelli di linea, 12 fregate, ed altre navi minori dall' Arcipelago fin nel Mediterraneo per far rispettare la neutralità della Porta. Questa flotta era da principio destinata a levare le contribuzioni dalle isole, ma ora ha avuto questo nuovo incarico, ed è stata considerevolmente rinforzata.

Brema 15 Giugno.

E' stato pubblicato in Annover un proclama relativamente all' approvvigionamento delle truppe Francesi.

I paesani del baliaggio di Springen si sono sollevati, e ricusano di conformarsi all' ordine finora stabilito. Dietro la richiesta del Balio, il gen: Mortier ha inviato in quel distretto un numeroso distaccamento per ristabilirvi la tranquillità. I paesani di Jensen, baliaggio di Calenberg, si sono anch'essi sollevati, ed hanno fra di se diviso le praterie e i boschi appartenenti al signore d' Itzen; ma un distaccamento di truppe Francesi li fece rientrar subito nel dovere. Il gen: Mortier ha fatto pubblicare un proclama sulla neutralità assoluta del ducato d' Oldenburgo. Pendente ancora la nostra vertenza col gen: Mortier. Il senato e la città han ricusato di conformarsi alle intenzioni della Francia, di sequestrare cioè tutti i vascelli e mercanzie Inglesi, ed arrestare tutti gli ufficiali e militari Inglesi che si trovavano nella nostra città. E' stato spedito un corriere a Parigi, che si attende di ritorno. Ecco frattanto la lettera con cui il gen: Mortier fece la preannunziata domanda in data del 3 corrente:

„ Il Governo Inglese avendo fatto catturare le navi Francesi prima che avesse luogo la dichiarazione della guerra, perciò il Governo Francese ha ordinato che siano rappresagliate le navi appartenenti ai sudditi di quella nazione. In conseguenza io vi invito, miei signori, a far confiscare al ricever della presente per conto della Repubblica Francese tutte le navi e mercanzie Inglesi, ed arrestare tutti gli ufficiali, marinati, e qualunque persona

militare al servizio della G. Bretagna che si trovi nella vostra città. Conto, miei signori, sullo zelo ch' essi impiegheranno nel secondare le mite del mio Governo. Ho l'onore di salutarvi. “

Sott. Odoardo Mortier.

GERMANIA

Vienna 15 Giugno.

La nostra Corte ha ricevuti molti corrieri dal Generale Jellachich, e da altri Generali che comandano le truppe stazionate alle frontiere della Turchia. Gli affari di quel paese attirano di nuovo l' attenzione pubblica. La guerra è ricominciata con favore fra Paswan-Ozlu, ed il Pascià di Nicopolis; un sanguinoso combattimento ha avuto luogo ultimamente fra di loro; più di 4 mila uomini sono periti d' ambe le parti. La superiorità sembra essere restata a Paswan, il quale esercita giornalmente delle estorsioni nella Valachia, e nelle provincie vicine; ha egli commesse anche sulle frontiere della Turchia delle violenze verso i sudditi Austriaci. Il cordone delle truppe stabilito su quella frontiera è stato rinforzato. Sembra, che l' autorità della Porta manchi di forza per impedire queste ostilità.

— L' Arciduca Palatino d' Ungheria passerà, al suo ritorno da Pietroburgo, per Berlino, dove dimorerà per alcune settimane.

— Il Sig. Barone di Pless, ministro del Duca di Mecklenbourg, è qui giunto; egli è incaricato di fare presso la nostra Corte tutto il possibile per ottenere la dignità elettorale.

— Il re d' Inghilterra ha confermato nel suo posto il Sig. Arthur Poget, Ambasciatore presso questa Corte, e gli ha fatto nel tempo stesso conoscere, che nelle attuali circostanze, non poteva accordarle il congedo di sei mesi, che egli desiderava.

Dalla riva del Reno 20 Giugno.

S. M. il Re di Prussia è oggi partito da Wilhelmsbade, per ritornare direttamente a Berlino. Il Principe di Nassau-Orange è ripartito per Oranienstein. Il Principe ereditario di Hesse-Darmstadt, il giorno 14, ricevute dalle mani di S. M. l' Ordine prussiano dell' Aquilanaera.

— Il Primo Console è aspettato a Magonza verso li 12 del mese prossimo.

INGHILTERRA

Londra 17 Giugno.

Jeri sera ricevemmo i giornali di Parigi fino al giorno 13, e questa mattina, il *Monitore* del 14. Noi abbiamo estratto dal *Monitore* del 13 il commento ufficiale del Governo Francese, sulla dichiarazione di S. M. Questo scritto è steso col medesimo stile di tutte le produzioni, che partono dalla medesima sorgente, e con molte asserzioni forti, ed un gran numero di sofismi speciosi.

Gli avvenimenti, che hanno avuto luogo in Annover non hanno mancato di produrre tra noi una grande sensazione. Se i sudditi Annoveresi di S. M. avessero sperato di essere succorsi da qualche Potenza continentale

averebbero fatto dei sforzi generosi, e patriottici per impedite che il loro paese divenisse preda di un'armata Francese e del dispotismo di quel Governo; poichè gli Annoveresi si sono sempre distinti per la loro bravura, e lealtà; ed il loro patriottismo sarebbe stato incoraggiato dalla presenza di un Principe dell'illustre casa dei loro Sovrani ereditarij. Ma trovandosi essi senza appoggio la loro resistenza sarebbe stata vana e non avrebbe servito, che a fornire ai Francesi un pretesto di mettere il loro paese a ferro, e a fuoco.

Ma noi non potiamo che restar sorpresi nel vedere la strana apatia, colla quale le grandi Potenze dell'Europa hanno sofferto che i Francesi violassero così tutti i principj di giustizia, e le leggi delle Nazioni. La Russia e la Prussia possono esse riguardare come una cosa indifferente, che la neutralità dell'Impero sia stata così violata, e la Prussia in particolare come può soffrire un'armata Francese sì vicina alle sue frontiere? Quali perdite considerabili non devono risultare per i suoi sudditi, e per tutti gli abitanti del Nord dell'Allemagna dalla occupazione fatta dai Francesi dei porti del Weser, e dell'Elba? Donde viene mai questa inazione? Noi temiamo, che se ne debba ricercar la cagione in noi stessi. Noi temiamo, che il continente non abbia molta stima della nostra amministrazione attuale, e che la mancanza di confidenza lo trattenga adunirsi a noi (1). Comunque ne sia, non dobbiamo noi fermarci sui pericoli della nostra situazione. Questi pericoli sono conosciuti, e non sono sfuggiti alla grand'anima, e al genio del Signor Pitt.

Ma la Nazione sembra immersa in una indolenza, che può avere i risultati i più funesti. L'intenzion nostra non è già d'allarmare i nostri Concittadini, ma di rianimare la loro energia, il loro patriottismo. Non perdiamo di vista, che abbiamo a fare con un nemico attivo, ed intraprendente. Non riguardiamo lo stretto che ci separa sì felicemente, come una barriera troppo, sicura contro i suoi progetti d'invasione. Ciò sarebbe il colmo della follia di non temere un nemico, che può osar tutto. Mettiamoci in guardia, siamo uniti, e non avremo nulla a temere.

(Estratto del Sun)

— Le sedute delle due Camere non offrono nulla d'interessante. In quella dei Comuni vi sono frequenti discussioni sul budget stato presentato da Adington, e che sembra abbia ottenuta l'universale approvazione.

REPUBBLICA FRANCESE

Vannes 13 Giugno.

Jeri sono entrate in trionfo quindici carrette ornate difestoni. Portavano due obizi ed un cannone coi loro affusti, cassoni, circa 200 palle, ed una gran quantità di polvere, cose tutte date dagli Inglesi agli abitanti della costa per destare una nova guerra civile. Questi l'hanno portati in trionfo al Prefetto.

Parigi 5 Messidoro (24 Giugno)

Il Primo Console è partito jeri circa le 8 ore della sera per i dipartimenti riuniti; egli è andato a pernottare a Montfautine presso il Senatore Giuseppe Bonaparte. Il ministro dell'interno partì jeri l'altro.

— Si scrive da Malta che il comandante Inglese Ball adopra tutti i mezzi possibili per eccitare il popolo contro l'Ordine. Il giorno 27 maggio il professo della marina apparve sulla piazza, vestito da G. Maestro, col berrettone, gran croce, e tutte le altre distinzioni del capo dell'Ordine. Portava in mano un corno di bue: le sue tasche, le sue spalle eran piene d'iscrizioni le più villane. Le sentinelle Inglesi gli facevan ala, ed il cav. Bussi deputato del G. M. fu costretto ad essere uno degli spettatori.

— Già si è riportata una lettera, con cui il Primo Console ordinava preghiere pubbliche per il successo della guerra. Il nostro cardinale Arcivescovo adetendo all'in-

(1) Le grandi potenze non sanno forse, che la guerra da voi intrapresa è ingiusta, figlia di quello spirito di aggressione, e di tirannia marittima, che non sapete più dissimulare? Le grandi Potenze posson forse obbliare, che voi le avete invitate a garantir la neutralità di Malta, e che oggi fate la guerra per ritenere quell'isola? Tutti hanno il desiderio, il bisogno, e la volontà di paco. Tutti detestano quel carattere egoista, turbolento, furibondo, che vi distingue. (Monitore di Parigi.)

vito ha prescritto pubbliche preci per 40 ore nelle diverse Chiese della sua Diocesi per impetrare da Dio la prosperità delle armi della Repubblica: „ L'amico della vittoria, dice questo prelato nell'avviso diramato, dirige sempre le nostre armate. Sortiron esse appena dal lor campo, e già noi siamo padroni dei possessi continentali della nostra rivale. Ma il conquistatore dell'Europa non si dissimula che la sorte dell'armi è giornaliera, e che il solo mezzo di fissarne l'incertezza è di interessare nella sua causa il Dio delle battaglie, e desidera perciò che ordiniam delle preghiere per attirare le benedizioni del Cielo sulle giuste di lui intraprese“. I Ministri del culto si affrettano ad animare il popolo a queste preci, e la protezione del Governo si va sempre più manifestando a loro favore. Non ha guari a questo proposito che il prefetto della Senna inferiore scrisse un avviso ai maire sulla condotta che debbon tener verso i Ministri del culto: „ Molti maire, vi si legge, in dispotismo delle istruzioni pubblicate dal prefetto, cercano di prendere sui ministri del culto una supremazia riprovata dalle leggi dello stato e dalla dignità ecclesiastica. Il prefetto rammenta loro che non appartiene ad essi il fissare delle misure per l'amministrazione dei Sacramenti, per il suono delle campane, per le inumazioni, e che non debbono immischiarsi nell'amministrazione delle fabbriche. Alcuni s'impadronirono delle Chiese per aprirle e chiuderle a lor piacere. Questa misura e fuor di proposito: le chiavi degli edifizj consacrati al culto, debbono essere rimesse ai curati, salvo il chiederle loro nei casi d'incendio o d'allarme. In generale i maire debbono essere ben penetrati, che tutto quanto riguarda il regime interno delle Chiese, è loro assolutamente straniero“.

I nostri cinque per cento consolidati si sostengono sempre tra i 48 e 49.

Altra di Parigi 8. Messidoro (27 Giugno)

Il Primo Console è giunto in Amiens la sera del 6.

— I Signori Consiglieri Baroni di Ramdoht, e Hünner, deputati d'Annover, sono arrivati jeri a Parigi.

— Nella 26 e 27 divisione militare si va mettendo in attività il decreto del Governo concernente l'organizzazione generale di un campo di Veterani, composto ciascuno di 405 uomini. Ogni campo avrà un terreno con abitazione rurale per gli individui, ed il terreno dovrà esser della rendita corrispondente al soldo.

P. S. Dietro la partenza del Primo Console, si è sparsa la voce, che abbia egli decretata un'armata di 1500. uomini per eseguire lo sbarco sulle coste d'Inghilterra, e si dice, che questa armata sarà comandata dal Primo Console come Generale in Capo, e che Bérthier sarà il capo dello Stato-Maggiore, che il consigliere di Stato Petiet è designato Ispettore-generale di detta armata oltre il Generale... di cui non si sa il nome, perchè non ancora pubblicato dal Primo Console.

Roma 27. Giugno.

Le ultime notizie ricevute da Napoli portano, che quel Ministro Francese Alquier aveva fatti partire i suoi domestici a questa volta.

Il Duca di Rocca romana è stato chiamato a Napoli, noto abbastanza per i passati avvenimenti in quel Regno. Il Cardinal Ruffo non è ancora partito.

Si sa che i Francesi occuperanno soltanto i porti, e non si spargeranno nell'interno del Regno; essi finora non occupano, che gli Abruzzi, dove sonosi recati tre ufficiali del Re, soggetti ben noti, per riceverli, cioè il Capo di brigata Cancellieri, il Cavaliere de Tursis, ed il Preside Rodio. Non ostante la presenza di tali individui un piccolo villaggio suonò campana a martello, ma i Francesi vi stabilirono ben tosto l'ordine colla facilitazione di sette de' capi dell'insurrezione.

— Fra il numero degli arrestati in Napoli vi sono i due fratelli Pepe, e Calabrossi, Capitani ambedue nella mezza brigata della in allora Repubblica Napoletana, comandata dal disgraziato conte di Ruvo, e noti per il coraggio da essi mostrato nelle azioni, che ebbero luogo in Andria, e Trani contro i rivoltosi, nei quali fatti restarono feriti.

Milano 2. Luglio.

La coscrizione della gioventù Italiana si eseguisce facilmente in tutti i Dipartimenti della Repubblica. Già più migliaia di coscritti sono giunti ai loro depositi, e

si spera di annunziare fra pochi giorni che questa operazione sarà compiuta col più fortunato successo. Se nel dipartimento del Reno, i coscritti di Castel S. Pietro si recarono a Bologna colle maggiori dimostrazioni di festa e di giubbilo, noi possiamo dire che anche nel dipartimento d'Olona v'ha uno spirito eguale d'alcacità e di prontezza nell'accorrere dalle campagne sotto le bandiere della Repubblica, che avrà per tal modo fra poco una vera armata Nazionale, senza di cui son nomi vani quelli d'indipendenza e di libertà, e le proprietà, le ricchezze della Nazione diverrebbero tosto o tardi la preda del più guerriero o del più forte.

REPUBBLICA LIGURE

Novi 4 Luglio.

Il giorno 30 dello scaduto Giugno, alle ore 2 pomeridiane, un numero di Fuorusciti non minore di 14, oltre alcuni guardaspalle, alla distanza di circa 25 passi dalla porta detta di *Seravalle* fecero una cinquantina di colpi di fucile contro 6 Paesani assoldati, che stavano mangiando in una osteria, uno de' quali rimase ucciso, quattro gravemente feriti, e morti poi in questi giorni, ed uno ebbe la sorte di poter fuggire. In tale occasione restarono anche leggermente feriti due Cittadini del paese. La mancanza di truppa fece prendere il partito di chiuder le dette porte, quando in vece dalle medesime potevasi loro far fuoco sopra, da cui non sarebbero certamente sortiti tutti illusi.

Questo fatto fu figlio di due arresti, e della morte del capo di detti Fuorusciti, detto il *Dottore*, seguita circa quattro giorni prima per parte della Giustizia di questa città, della quale facean parte i suddetti sei Paesani.

In tale occasione, si dice, che furono veduti in maggior numero verso la collina detta la *Morella*; i quali avendo incontrato il Cit. *Bandinelli Negtione* a cavallo le posero un fucile al petto con incaricarlo d'un biglietto diretto al Cit. *Provveditore* con ordine di portarlo in quella sera al medesimo. Questo promise di farlo, ed allora fattolo smontare da cavallo vollero baciarlo per segno di anticipata riconoscenza.

Genova 6 Luglio.

Lunedì dopo questo Ministro Plenipotenziario Francese, *Saliceti*, in compagnia dell'Ajutante di campo *De-Giovanni*, è partito alla volta di Milano da dove si attende dimani, 7 corrente, insieme al Gen. in capo *Murat*, ed alla di lui Sposa; un distaccamento delle guide del suddetto Generale è giunto qui fino di jeri mattina. Il Governo ha creato due Deputazioni per complimentare *Madama Murat*, ed il di lei Sposo.

— Sentiamo dalla Riviera di Ponente, che un armatore Inglese ha predata un ricco bastimento Francese diretto per *Marsiglia*, ed un Ligure con bandiera Francese; l'equipaggio di quest'ultimo è stato messo a terra.

— È ritornato il corriere che era stato di quà spedito al Generale *S. Cyr*, non avendolo raggiunto, che a *Napoli*, dove erasi recato con altri ufficiali del suo Stato Maggiore.

— Il Senato ha eletto in Commissario Generale di Polizia il Cittadino *Antonio Botto*, Provveditore del Centro, ed in suo luogo il Cittadino *Onofrio Scassi*, già eletto Provveditore dell'Entella.

— Il Cittadino *Giulio Torre* Vice-Provveditore è stato eletto Provveditore dell'Entella, ed il Cittadino *Filippo Ponzio* in Vice-Provveditore a *Rapallo*.

— Alle ore 4 di questa mattina è partito il Primo Battaglione Ligure, comandato dal Cittadino *Leopoldo Vaccà*, dirigendosi alla volta di *Roma*, da dove riceverà gli ulteriori ordini del Generale in Capo *S. Cyr*. Venerdì partirà il secondo Battaglione, comandato dal Cit. *Ruffini*.

— Sabato la Commissione Generale di Sanità ha eletto il Chirurgo del suo ufficio nella persona del Cittadino *Giuseppe Antonio Vassalli*.

— È stata pubblicata la Legge Organica sulle Finanze, contiene 42 articoli, de' quali riportiamo i più interessanti:

1. Le Finanze della Repubblica sono composte del reddito de' beni nazionali, e del prodotto delle imposizioni pubbliche.

2. Le imposizioni pubbliche sono proposte dal Senato, e deliberate dalla Nazione rappresentata dalla Consulta Nazionale.

3. Il prodotto netto delle imposizioni deve eccedere nove milioni di lire.

4. Le imposizioni si dividono in dirette, ed indirette.

5. Sarà formato dentro un anno dalla pubblicazione della presente Legge un Catastro generale sulle basi, che saranno indicate in un Regolamento stabilito dal Senato.

6. Fino a che sia convocata la Consulta Nazionale il Senato è autorizzato a percepire le imposizioni, ch'erano in attività al tempo della di lui installazione, e può imporre provvisoriamente delle nuove, secondo che i bisogni della Repubblica le rendessero indispensabili, sino alla somma di due milioni, sempre però col concorso de' due terzi de' voti dell'intero Senato, compreso il Doge.

7. Gli articoli 29, 30, e 31. della Legge Organica sul Governo sono rievocati nella parte, in cui sono contrari all'Articolo precedente.

21. Il Senato presenta ogni anno alla Consulta Nazionale il bilancio dei redditi, e delle spese della Repubblica dell'anno precedente, vi unisce un quadro de' bisogni, e de' mezzi della Repubblica per l'anno successivo.

23. La Consulta Nazionale sopra la proposizione del Senato determina ogni anno le spese dell'anno successivo, ed assegna ai differenti servizj le somme, che sono giudicate necessarie, mettendole alla disposizione del Senato.

30. Il Debito Pubblico è composto dei Luoghi della Casa di *S. Giorgio*, della Scritta Nazionale, de' Impieghi Coattivi 1794. 1796.. e di tutti gli altri debiti liquidati, che saranno dichiarati pubblici dal Senato entro il termine di un anno. Esso è riunito in un solo debito, ed iscritto in un solo Libro sotto il nome di Banca di *S. Giorgio*.

31. La divisione del Debito Pubblico in Azioni, o Luoghi è conservata. L'interesse annuo, o provento, è fissato dal Senato entro un anno dalla data della presente Legge. Il pagamento de' proventi si eseguisce gli 11. Febbrajo di ciascun anno.

32. Un Regolamento Organico della Banca di *S. Giorgio* da decretarsi dal Senato, determina il modo di pagamento de' proventi; assegna a tale oggetto un numero di Gabelle, o porzioni di esse, il prodotto delle quali corrisponda alla somma de' proventi medesimi; stabilisce le condizioni dell'assegnazione, la di cui durata non può eccedere dieci anni, salva la conferma, che può farne la Legge di decennio in decennio.

33. Il Magistrato delle Finanze presenta alla sanzione del Senato un progetto di regolamento circa la formazione del Libro del Debito della Repubblica.

34. Il Senato propone alla Consulta nella sua prima Sessione un modo di liquidazione del Debito Pubblico non liquidato. Finchè la Legge non abbia provveduto a quest'oggetto, è sospeso il pagamento d'ogni debito, non liquidato, che ha una origine anteriore all'installazione del presente Governo Costituzionale.

37. Le spese delle Giurisdizioni, dei Cantoni, e dei Comuni, insieme con i mezzi corrispondenti, sono determinate ogni anno dal Magistrato dell'Interno sopra i quadri formati dai rispettivi Provveditori, Municipalità di Cantone, o Consigli Comunali, a tenore della Legge Organica sul Potere Amministrativo.

38. Gli oggetti già imposti per conto nazionale possono essere gravati di nuove imposizioni locali. Ma l'aumento non può eccedere il quarto dell'imposizione.

39. Le imposizioni locali non possono cadere in nessun caso sopra oggetti destinati alla consumazione di Giurisdizioni, Cantoni, o Comuni diversi da quello, a di cui favore sono stabilite.

40. Nessuna spesa può effettuarsi se non è compresa nel quadro indicato nell'Articolo 37., o approvata con particolare Decreto del Magistrato dell'Interno.

41. Il Senato propone alla Consulta Nazionale nella sua prima Sessione un progetto di organizzazione della Banca di *S. Giorgio*.

42. Il Senato è autorizzato ad estendere a tutto il Territorio della Repubblica la percezione dei diritti di Dogana in un modo uniforme, e con quel Regolamento, che giudicherà conveniente. È pure autorizzato a concedere con i due terzi de' voti dell'intero Senato, compreso il Doge, il beneficio del Portofranco ai Paesi, ove possa convenire di stabilirlo, con le cautele, e condizioni però, che giudicherà necessarie all'indennità Nazionale.

Continuazione e fine del Dialogo tra Giorgio III, ed il Gran-Maestro di Malta.
(Vedi l' antecedente Num. 52.)

Tommasi. Rendetemi Malta, o farò incorporare l' Annetese all' Impero, e vi farò bandire da quell' Alemagna, di cui calpestate la sicurtà, l' indipendenza, ed i trattati.

Giorgio. Non è possibile: l' Inghilterra ha bisogno di Malta come di Bombay, della Trinità, e di Gibilterra. Sarà una disgrazia per voi, ma è un bisogno per lei. Del resto, voi vi prendete molta pena per uno scoglio.

Tommasi. Se non è altro che uno scoglio, perchè dunque non lo lasciate, e non eseguite il trattato solenne che avete fatto colla Francia.

Giorgio. La Francia non ha che fare con Malta. In vigor dello stesso trattato di Amiens, la Francia non può occuparsene. Le Potenze garanti erano la Prussia, l' Austria, la Russia, e non già la Francia. La guarnigione che dovea difenderla dovea esser prima Napoletana, poi Russa, ma non mai Francese. Sir Gug: Young ha con molta avvedutezza detto nella Camera: *Malta non può mai divenir soggetto di un trattato colla Francia.*

Tommasi. A questo modo, voi rompete colla vostra sottigliezza tutt' i trattati; a questo modo voi non siete obbligato nè dal trattato di Amiens, nè da quello di Luneville. Il vostro diritto pubblico vi assolve da tutt' i delitti della politica Britannica. Ma io ritorno all' Elettore di Anover. Noi siamo tutti e due membri della stessa Dieta, tutti e due membri dell' Impero, tutti e due abbiam voto nel collegio de' principi; io per Malta, voi per l' Annetese. Qui voi non avete corone, e dovete rispondermi per Malta al cospetto di tutta l' Europa allarmata con ragione da vostri spogli arbitrarij.

Giorgio. Se dovesti rispondere a Francesi farei agire la mia potente marina. Ora parlo ad un membro del corpo Germanico, e voglio entrare in una discussione amichevole. Ebbene dunque: io vi confesso che se non possedessi altra che l' Elettore di Anover, sarei umilmente sottoposto al diritto pubblico dell' Europa, ed ubbidirei alle vostre richieste. Ma io son re dei tre regni Britannici, e come tale non debbo offendere la più bella, la più utile prerogativa della mia corona, quella cioè di non riconoscere il diritto pubblico del continente. Il continente si regola con altre massime e con altre leggi dell' isole Britanniche. Il re d' Inghilterra ha il suo diritto pubblico particolare. Io ho annessa alla mia autorità regia il diritto incontrastabile d' interpretare i trattati; e di non eseguirli se non quello che mi sembra giusto e conveniente.

Tommasi. Non siete voi dunque Potenza Europea?

Giorgio. Voi parlate come i governatori della nuova Francia, i quali mi vorrebbero vedere escluso da tutti gli affari del continente.

Tommasi. Dite piuttosto che ve ne escludete voi stesso col vostro politico egoismo, ed affettando un diritto pubblico particolare alle isole Britanniche.

Giorgio. Ma se non può esser diversamente. Non è la politica, ma la natura che ha divisi i due diritti continentali, e marittimi. Noi Inglesi non riconosciamo, che il secondo. Quindi è che non intendiamo quello che i Sovrani del continente dicono di neutralità armata o non armata. La parola *neutrale* è da lungo tempo scancellata dal vocabolario della marina Inglese. Noi non cambiamo i prigionieri dei nostri nemici coi prigionieri dei nostri alleati. Trattiamo i marinati delle altre Nazioni con una severità tale che ne faremo sensibilmente diminuire il numero tra pochi anni. Quella *libertà de' mari* che è scritta in tutti li vostri libri di diritto pubblico è ignota nei libri, e nei porti nostri, nel nostro Parlamento, e nel mio Consiglio. Vedete dunque che io ragione ho di oppormi alla richiesta di restituire Malta, i grandi principj del diritto pubblico Inglese, di cui sono il difensore nato.

Tommasi. Ho paura, che questo nuovo diritto pubblico non sarà accettato dalle Potenze di Europa.

Giorgio. Che m' importa? Tra l' uno, e l' altro diritto pubblico vi è un fosso largo e ben diviso. Non sa-

rà facile deputarlo. Il mio diritto è sotto la salvaguardia del mare.

Tommasi. Questa vostra ragione val quanto quella, che è scritta sopra i cannoni: *ultima ratio Regum*. Ma il continente ha anche esso molte potenti ragioni di tal genere. Coloro che sono sbarcati sul Nilo, possono sbarcare anche sul Tamigi; ed allora che ne avverrà della vostra politica insulare? . . . Io ritorno al mio soggetto. Rendetemi Malta, la quale secondo gli ultimi trattati fa parte dell' Impero Germanico, o che io mi indirizzo di nuovo all' Elettore Arcicancelliere, perchè vi dichiaro decaduto dal vostro Elettore, come perturbatore della pace pubblica, usurpatore dell' isola di Malta, e violatore di tutti i trattati.

Giorgio. Sa troppo bene i diritti delle potenze il sig. Arcicancelliere, perchè possa obbligar l' eminente ed inalienabile prerogativa che ha S. M. Britannica di non essere soggetta al diritto pubblico del continente, né al tribunal degli Elettori dell' Impero. Esso è incompetente per giudicare una Potenza marittima, la quale ha un diritto pubblico particolare per eseguirle ed interpretare i trattati. Un re della G. Bretagna non dipende che da Dio e dalla sua marina.

L' Arcicancelliere dell' Impero . . . V. M. ha con queste parole dettata la risposta alla nota che avete presentata all' Impero, perchè vi garantisca l' Elettore d' Anover. Se gl' Inglesi hanno un diritto pubblico diverso da quello delle altre Nazioni, non è nè straordinario nè ingiusto che le Potenze del continente non decidano gli affari del re d' Inghilterra coi principj del diritto pubblico. Se l' Elettore d' Anover attacca uno dei membri dell' Impero, quale è l' Ordine di Malta, è chiaro che Egli non potrà ottenere di essere protetto e difeso dall' Impero Germanico. Ma opporre al continente un diritto differente ed esclusivo, e pretendere poi che il continente eseguisca solo i trattati, è lo stesso che insultare ai lumi dell' Europa, ed ai diritti dell' Alemagna, oltraggiar la ragione e la giustizia; esser contraddittorio a se stesso; mostrarsi supplichevole Elettore quando si tratta di Anover, insolente re d' Inghilterra quando si tratta di Malta, invocar la giustizia ed i trattati quando trattasi di conservare, la forza e la necessità quando trattasi di restituire. Siamo sinceri: i Cartaginesi tra le sottigliezze, la rapacità, e l' infamie della loro *fedo punica* non avevano nè un sistema tanto perfido nè una diplomazia tanto immorale; ed i Cartaginesi non ebbero nè appoggio dalle Potenze del continente, nè quando caddero ottennero una sola lagrima di dispiacere.

Tommasi. Tutte queste belle dissertazioni di politica e di storia non mi restituiscono Malta. Io insisto perchè l' Imperatore e la camera Imperiale mi restituiscano i miei diritti coi mezzi più pronti, e senza attendere l' esito di un processo di bando dall' Impero.

Giorgio. Io ne appello alla mia corona Britannica ed ai fedeli sudditi dei miei tre regni.

Tommasi. Ed io ne appello alla giustizia delle nazioni, alla storia imparziale, alla giusta posterità, ed alla potenza dell' Alemagna.

Giorgio. Bah! Bah! Un mio *bill* di sussidj val più che tutte queste cose.

Avviso. I Signori Associati Esteri che hanno a tutto lo scorso Giugno terminata la loro associazione a questo foglio, sono invitati farci pervenire l' anticipato importo dell' entrata nuovo Semestre qualora desiderino continuare l' associazione.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati dello due Riviere per anticipata lire 2 riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

MONITORE LIGURE

1803. 9. Luglio Anno VII della Repubblica Ligure

Speremus pariter, pariter timemus...
Ovid. Amor. lib. 2. eleg. XIX.

NOTIZIE ESTERE

Alessandria d' Egitto 24 Marzo.

Prima che partissero da questa città le truppe Inglesi, il generale Stuart comandante in capo delle medesime fece pubblicare il seguente Proclama:

„ Noi Giovanni Stuart, generale maggiore, comandante in capo le truppe di S. M. Britannica in Egitto, cavaliere dell' Ottomano Imperial Ordine della Luna ec. ec.

„ S. M. il Re della G. Bretagna avendo col glorioso sforzo delle sue armi, unite a quelle del suo grande ed augusto alleato il G. Signore, liberato l' Egitto dai passati invasori, ha in conformità della fede dei suoi trattati dato ordine alla sua armata di far ritorno a' suoi proprj dominj, e di restituire quest' intera Provincia, così felicemente recuperata, all' assoluto dominio della Porta.

„ Cò non ostante non possiamo noi abbandonare la città di Alessandria e i differenti posti occupati dalle nostre truppe, senza pubblicamente dimostrare agli abitanti la nostra soddisfazione per l' amicizia che hanno invariabilmente dimostrata all' armata Britannica, e per la loro pronta sommissione a tutti gli ordini e regolamenti, che fu necessario di stabilire per la conservazione della disciplina e polizia. Quindi per dimostrare nel tempo stesso ad ogni ceto di persone l' interesse che noi continuiamo a prendere pel loro ben essere, abbiamo richieste, ed ottenute dai rappresentanti della Porta le seguenti concessioni:

I. Una remissione degli attratti del *Kavash* (*), e delle contribuzioni pubbliche della città di Alessandria dall' epoca dello sbarco dei Francesi in Egitto.

II. La sicurezza e conferma del servizio ad ogni persona impiegata dall' autorità Britannica.

III. L' appropriazione del quartiere dei fra chi interamente per la residenza degli Europei, e loro aderenti, secondo gli usi del Levante.

IV. Il continuo diritto agli Europei, o loro aderenti di passare ad ogni ora per qualunque parte della Città senza essere molestati, o a cavallo, o a piedi, per affari o per divertimento.

V. Una amnistia generale, e promessa che non sarà molestata persona veruna, per qualunque parte abbia potuto prendere nel Governo, o Francese, o Mamelucco.

VI. La libertà dell' antico Porto a tutte le Nazioni Europee.

La condiscendenza degli ufficiali della Porta alle suddette richieste è la più lusinghiera mercede, che si sia potuto ricevere dall' armata pel suo eminente, e distinto servizio in Egitto; e noi ardentemente e sinceramente speriamo, che l' armonia, la quale ha esistito tra le truppe del nostro Sovrano, e quelle della sublime Porta, e la gloria immortale, che le loro armi unite hanno acquistata nella ricupera di questa importante provincia, siano per esser conservate colla durevole, ed inviolabile amicizia del Britannico ed Ottomano Impero.

Dato di nostra mano al quartiere generale di Alessandria questo dì 6 marzo 1803.

Sott. Giovanni Stuart.

(*) Il *Kavash* è la capitatione, che pagano annualmente tutti coloro che non sono Musulmani, e che abitano in Alessandria e nei dominj del G. Signore.

RUSSIA

Pietroburgo 31. Maggio.

Tutta questa capitale ha preso parte, il 28 corrente, alla magnifica festa celebrata in onore di Pietro il Grande, fondatore di Pietroburgo, che pose in tal giorno, cento anni fa, la prima pietra della Cittadella. Dal buon mattino tutta la truppa era sotto le armi. La Famiglia Reale, e tutta la Corte in superbe carrozze si portarono alla Chiesa situata sulla piazza di Pietro il Grande dove assistettero al gran *Te Deum*. L' Imperatore a cavallo comandava le truppe. Durante il *Te Deum*, si fece una triplice scarica, una di moschetteria, che fu eseguita da 22 battaglioni, e le altre due dall' artiglieria delle due fortezze, e da quella dei bastimenti sulla Neva, e di un vascello di 120 cannoni, sul ponte del quale eravi un piccolo *canon*, rappresentante quello che montava Pietro il Grande, allorchè creò la flotta Russa. Eravi anche dei vecchj fra 105 a 120 anni, che sono stati testimonj oculari della fondazione di S. Pietroburgo. Finito il servizio Divino, la famiglia Imp. e il corteggio si portarono a piedi al Senato, ove tutti i Senatori erano radunati. Le due Imperatrici, le due gran-Duchesse, i tre gran-Duci, l' Arciduca Palatino d' Ungheria, le Principesse di Wurtemberg, e di Baden, ed i primarj personaggi dell' Impero presero posto sulla superba loggia, costrutta a tale effetto, da dove goderono la grande e magnifica cerimonia. In seguito le truppe in numero di 20m. sfilarono lungo la Neva avanti alla loro testa l' Imperatore Alessandro.

La sera poi la Città tutta fu superbamente illuminata. S. M. I. fece in quel giorno delle grandi promozioni nell' armata, e creò 14 nuovi reggimenti, de' quali 7 d' infanteria, uno di cacciatori, 4 di dragoni, e 2 di Ussari.

— S. M. I. è sul punto di partire per la Finlandia, dove dimorerà diversi giorni. Corre voce, che varj corpi di truppa abbian ricevuto l' ordine di tenersi pronte a partire.

Altra di Pietroburgo 4 Giugno.

S. M. l' Imperatore nostro sovrano è partito col seguito di molti generali per la Finlandia, ed è atteso qui di ritorno fra 10 giorni.

ALLEMAGNA

Amburgo 18 Giugno.

I nostri fogli schivano di parlare della seguita occupazione di Ritzbittel e Cuxhaven, ma la cosa non ne è perciò men certa, e viene data in termini positivi dal Mercurio d' Altona. Del resto, la navigazione dell' Elba non è tolta che agli Inglesi, e noi continuiamo il nostro commercio, salvo il non aver più relazioni coll' Inghilterra. Oggi è di qui passato il sig. Fischer corriere di gabinetto austriaco, che si reca a Londra. L' altro jeri giunse qui il Generale di brigata Frete, discese presso il Cittadino Rheinaid ambasciatore Francese, e all' indomani ripartì per Amburgo. L' armata Francese continua a ricevere dei rinforzi. V' ha una forte guarnigione in Annover ed a Luneburgo, ed in Annover è giunto già da otto giorni il Cittadino Lechevaliere commissario generale delle relazioni commerciali della Repubblica presso il circolo

224
della bassa Sassonia. In Anover deve pure recarsi l'ajutante Generale Rapp, che giunse li 15 a Stade incaricato d'una ignota missione particolare del Primo Console. Il fermento che si era manifestato su molti punti dell'Elettorato, ha dato luogo al seguente proclama:

„Odoardo Mortier, luogotenente Generale Comandante in capo l'Armata Francese.

„Essendo stato informato che alcuni abitanti malintenzionati delle campagne hanno tentato di sottrarsi alle imposte e pesi pubblici stabiliti, non che di ricusare l'obbedienza dovuta alle autorità costituite, magistrati e funzionarj pubblici, ordinò colla presente a tutti gli abitanti del paese, nessuno eccettuato, di conformarsi esattamente all'ordine di cose sussistito sinora nel pagamento e nella riscossione delle pubbliche contribuzioni. Fino a nuova disposizione nulla sarà cangiato nell'amministrazione del paese. I signori deputati degli stati rimpiazzeranno la reggenza finora sussistita. Essi avranno a loro disposizione tutte le casse pubbliche, il cui stato verrà prima verificato, ed avrà cura delle spese necessarie per l'armata Francese, ma non potranno fare alcun pagamento di questa natura, senza l'autorizzazione del Generale comandante in capo. A quest'effetto le truppe Francesi presenteranno ajuto ed assistenza alle autorità e funzionarj pubblici, qualora ne vengano richieste.

Sott. Odoardo Mortier. „

Le truppe Danesi incominciano a radunarsi ne' circondarj di Schieswig. Riceverto l'ordine di partire il giorno 14 tre reggimenti di fanteria ed altrettanti di cavalleria. Il Principe reale è giunto al 19 a Lovisenland. Si formerà nell'Halstein anche un parco considerabile di artiglieria. Al primo di luglio si metterà in esecuzione il nuovo piano adottato per l'organizzazione dell'armata Danese di mare che di terra. Il corpo di marina, il quale non avea prima che 6 compagnie, sarà accresciuto di diec. alte. Il corpo di artiglieria sarà accresciuto fino al num. di 4774 uomini.

La moglie del conte di Lilla la quale si trova in Pirmont a prendere i bagni, ha ricevuta del Gen. Mortier l'assicurazione che la vicinanza dell'armata Francese non dovera per nulla turbarla.

G E R M A N I A

Vienna 18. Giugno.

S. M. I. ha dato un'udienza al sig. barone di Pless, ministro del Duca di Mecklenburgo. La missione di questo ministro è relativa alla domanda fatta dal suo sovrano per la dignità Elettorale. Si dice che a questa dignità verrà proposto d'innalzare congiuntamente anche il gran mastro dell'ordine Teutonico, onde ristabilire l'equilibrio fra i voti cattolici e protestanti. Sentesi pure che il Landgravio d'Assia Darmstadt faccia simile domanda.

— Sono quì giunti alcuni commissarj incaricati dall'Elettore di Baviera di regolare l'indennizzazione da lui reclamata per la cessione di Eichstedt.

— Il re di Napoli ha nominato il commendator Ruffo Ambasciatore presso la nostra corte, ed ha richiamato l'abate Giansante che così trovavasi in qualità di residente.

— L'Ambasciatore d'Anover ha rimessa al nostro Ministero degli Affari Esteri, una nota ufficiale, nella quale S. M. B. dichiara che, pieno di confidenza nel trattato d'Amiens che deve garantire i suoi Stati d'Allemagna da ogni invasione, ella è risoluta, nella sua qualità di Elettrice, a conservare la più perfetta neutralità nella guerra che va a riaccendersi fra l'Inghilterra, e la Francia, e che in conseguenza le misure che erano state prese nell'Elettorato d'Anover erano semplicemente difensive, e di precauzione.

— Si assicura, che uno dei principali oggetti del concordato, che si negozia attualmente colla Corte di Roma, sarà di rendere, per quanto è possibile, i Vescovi Cattolici d'Allemagna indipendenti dall'influenza dei Protestanti.

Con universal dispicere è passato all'altra vita S. Ecc. il Baron Giovanni de Posch, Consigliere intimo attuale di Stato, nella sua avanzata età di anni 81. Egli era un soggetto amatissimo dalla Corte e dal pubblico per le sue cognizioni e talenti, e per la sua pietà e Religione: servì con somma lode ne' passati Governi, e fu

Presidente dell'Austria Anteriore, da cui convenne dimettersi avendo per malattia perduta la vista.

I N G H I L T E R R A

Londra 19. Giugno.

Fondi pubblici d'jari. 57. 314 I tre per cento consolidati. a 19. 57. 718.

Il giorno 17 ed il giorno 19 furono fatti nelle due camere li due seguenti messaggi; il primo da Lord Hawkesbury, il secondo dal sig. Addington. Al primo fu risposto con un indirizzo di ringraziamento analogo, il quale fu decretato ad uniformità di voti. Per esaminare l'oggetto contenuto nel secondo, la camera de' comuni si formerà in comitato questa sera.

Giorgio Re.

„S. M. giudica a proposito d'informar la camera de' comuni, che dietro il suo gran desiderio d'impedire che le calamità della guerra non si estendessero alla Repubblica Batava, comunicò a quel Governo la sua intenzione di rispettare la sua neutralità, purchè una simile disposizione fosse manifestata da parte del Governo Francese, e che le forze Francesi venissero immediatamente ritirate dal Territorio Batavo. Questa proposizione non essendo stata ammessa dal Governo di Francia, ed essendo state prese recentemente da quest'ultimo Governo delle misure che violano direttamente l'indipendenza della Repubblica Batava, S. M. ha giudicato bene di ordinare al suo ministro di partire dall'Hay, e diede ordine successivamente di spedire delle lettere di marco e di rapresaglia contro la Repubblica Batava e i suoi sudditi. S. M. ha in ogni tempo manifestato il più profondo e il più vivo interesse per la prosperità e l'indipendenza delle provincie unite. Essa non ricorse che col più sincero dispiacere alle procedure ostili; ma la condotta del Governo Francese non gli lasciò alternativa da scegliere; e nell'adottare queste misure vi è determinata dal sentimento di ciò che deve alla sua propria dignità, ed alla sicurezza e all'interesse essenziale de' suoi regni.

Giorgio Re.

S. M. giudica a proposito d'informar la camera de' comuni, che per la difesa immediata e per la sicurezza più efficace dei regni uniti, contro i manifesti disegni dell'inimico, ed all'effetto di preparare i mezzi più propri per una continuazione vigorosa della guerra, Sua M. stima conveniente, che venga levata e radunata una gran forza addizionale. Essa raccomanda quest'oggetto ai suoi fedeli comuni, e si riposa sul loro zelo e sul loro spirito pubblico per l'addottazione delle misure che verranno giudicate le più efficaci, onde condurre ogni cosa ad esecuzione nel più breve termine possibile.

Questi messaggi indicano che quando anche si avesse ancora qualche speranza di pace, essi è tanto debole che non promette di trascurare nessuna delle operazioni militari, non altrimenti che se la continuazione della guerra fosse inevitabile. Tutti i nostri fogli han preso quasi per ritornello: *quando si dichiara la guerra alla Spagna?* E da qualche giorno in quà s'incomincia a dir male della Prussia, e si dice che quella neutralità che ella segue ci è quasi più funesta di una aperta inimicizia. A buon conto noi siamo poco contenti delle potenze continentali; segno certo che esse sono egualmente poco contente di noi.

Altra del 22. Fondi pubblici, Tre per cento consolidato, 57 518. Omnium, 2 314 di sconto.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Parigi 10. Messidoro (29. Giugno.)

Sono pieni i figli di messaggi di autorità Dipartimentali che votano dei sussidj grandiosi al Governo in ajuto delle spese contro l'Inghilterra.

— L'Elettore di Baviera vien da sopprimere 20 altri conventi ne' suoi antichi, che moderni Stati.

— Sono state fatte alcune spiegazioni al decreto del Governo per l'arresto degli Inglesi.

— L'areonauta Gernerin è giunto in Pietroburgo, e da quel Sovrano ha ricevuto un grazioso biglietto con cui li promette aiuto, e protezione.

— Il giornale ufficiale pubblica alcune osservazioni sul *budget* presentato dai Ministri Inglese al parlamento. Ci bisogna, dice, molta sagacità per poter riconoscere la vera situazione dell'Inghilterra a traverso delle formole e dell'oscurità, entro la quale, non senza disegno, s'inviluppano gl'Inglese. Si riconosce però la ragione che ha mossa questa Nazione a fondare il suo debito pubblico, esser la stessa che ha data cagione al *bill* con cui si è autorizzato il banco di Londra a sospendere i suoi pagamenti. Queste due misure sono i compagni inseparabili della pubblica miseria, i percussori del fallimento. Nel 1802 gl'Inglese dicevano che bisognava loro 35 anni di pace per pagare i loro debiti; e poi nel 1803 sono stati tanto stolti da ridestare la guerra per frivoli pretesti, immaginando farsi che sarebbero sempre in tempo di terminarla. Durante l'ultima guerra essi hanno accresciute di 13 milioni di sterline le loro imposizioni; ne esse potranno esser diminuite se non dopo un lungo numero di anni di pace e di prosperità. Il quadro della rendita e della spesa della G. Bretagna per l'anno 1803, detto il *budget* del cancelliere dello scacchiere, porta la rendita a 49,007,291 sterline, e la spesa a 48,430,087. Ai 30. Dicembre del 1803 si eran dati fuori 14,180,000 di biglietti dello scacchiere; ora se ne daranno altri 11, milioni. A queste spese conviene aggiungere le altre tasse che paga il popolo, cioè la tassa dei poveri, la decima, le barriere, le gratificazioni che si pagano agli impiegati, e tutte queste aumentano di molto la somma. E' da farsi anche un'altra osservazione, ed è quella che dai *budget* di dieciocto anni antecedenti all'anno 1803 si rileva il *deficit* maggiore esser appunto nell'anno 1802, cioè nell'anno della pace: in questo anno il *deficit* è stato di 1,205,100 l. sterline. Da questa osservazione taluni politici han concluso che lo stato più prospero per l'Inghilterra sia lo stato di guerra, e che la pace era per lei sempre svantaggiosa. Se questa conseguenza è vera se ne potrebbe dedurre un'altra molto importante e molto dolorosa e per l'Europa e per la stessa Inghilterra; è necessario dunque per il riposo generale escludere da tutti gli affari continentali una potenza, la quale non prospera se non a danno delle altre. Lo stato sociale dell'Inghilterra distrugge la pace di tutte le altre società. Speriamo però che una Nazione illustrata da tanti savj e da tanti veri filosofi vorrà finalmente abjurare una dottrina la quale le potrebbe esser utile per qualche tempo, ma finirebbe col produrre l'intera sua ruina. Se poi l'ambizione di una potenza potesse impunemente turbar l'universo, sarebbe desiderabile che le fosse accanto un'altra potenza capace di metter un freno all'ambizione sua.

Altra di Parigi 10 Messidoro (29 Giugno)

Jeti ebbe luogo una sessione del Senato, presieduta dal Console Cambacerès.

— Il Primo Console, li 6 Messidoro, arrivò a Campagne alle 11 della mattina. Tutte le Comuni di Campagne fino ad Amiens avevano eretti degli archi trionfali. Il medesimo giorno alle 7 della sera arrivò in Amiens; più di 30 mila individui lo attendevano sul suo passaggio.

— Si dice, che il General Massena sia l'altro Generale nominato dal Primo Console alla nuova armata delle coste d'Inghilterra.

Tutti i vescovi di Francia secondando le istruzioni date dal Governo fanno delle pastorali per invitare le popolazioni delle loro diocesi ad implorare la protezione del Dio degli eserciti sopra una causa tanto giusta quanto è quella che noi difendiamo contro gl'Inglese. In una di esse si rivolgono contro l'Inghilterra tutte le divine minacce che già altre volte furon fatte a Tino, e si conchiude dicendo: voi sarete abbassati, i vostri superbi; il vostro orgoglio sarà umiliato, la vostra grandezza distrutta, voi stessi ridotti al silenzio: la maledizione del Signore è chiara: *sacris qui abitaris in insula.*

— M. Liston, ex-ambasciatore Inglese all'Aja, è stato nominato, al suo ritorno da Londra, Ministro plenipotenziario presso S. M. Danese.

REPUBBLICA ELVETICA

Lugano 3 Luglio.

La guarnigione Francese qui esistente, in seguito ad un ordine ricevuto è partita improvvisamente per il Belgio.

Tutto è omai disposto a Friburgo per la prima dieta, che aprirà le sue sessioni il giorno 4. Il ministro di Spagna, e quello della repubblica Italiana si son già recati colà da alcuni giorni. Il gen. e ministro plenip. francese N y è giunto a Berna il giorno 15 col consigliere Jenner, e tra poco si recherà esso pure a Friburgo per assistere alla dieta. Si dice che farà alla dieta una proposizione relativa al soggiorno delle truppe Francesi nella Svizzera, e che si deciderà se debbano evacuarsi, o continuare a restarvi.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 6. Luglio.

Il sig. Barone di Moll, consigliere Imperiale e commissario speciale presso il Governo della Repubblica Italiana, ha presentato al nostro Vc. Presidente della Repubblica una lettera di S. M. l'Imperatore di Germania concepita nei termini più lusinghevoli d'assicurazione de' suoi desiderj per la conservazione delle relazioni d'amicitia, e di buona vicinanza fra i due stati, all'occasione di alcune vertenze felicemente appianate a comune soddisfazione, e di particolare affezione alla persona dello stesso Vice-Presidente.

La coscrizione prosegue con buon successo in tutti i Dipartimenti.

Sentiamo da Mantova che è colà giunto il General Milhaud per rimpiazzare nel comando della prima divisione il General Chahot, che passa a comandare la seconda divisione a Brest.

Siracusa 22 Giugno.

Sentiamo da Malta, che il dì 15 sia partito da quella Città il Generale Ministro Francese Vial sopra un Legno Raguseo, colla sua famiglia, e seguito. E' andato, dicesi, a Napoli.

I Turchi fanno liberamente delle scorrerie su queste coste con prede, e sbarchi in terra. Anche i Corsari Francesi, e Inglese cominciano a farsi sentire.

Messina 24 Giugno.

Qui ormai altro non si sente, che prede reciproche di Francesi, e Inglese: Corsari vanno, e vengono per tutti questi mari. Passano continuamente dei Legni da guerra Inglese con convogli, e senza. Scandagliano i fondi, e mandano plichi a terra. Jeti l'altro passò l'Ammiraglio Nelson con due Fregate. Dopo d'aver ben interrogato i piloti del Faro, mandò a terra tre plichi.

Il dì 18 a sera è qui arrivato il Luogotenente Buzi, partito da Malta il dì 14., e nel passare ha fatto la quarantena in Siracusa.

Napoli 28 Giugno.

Il nuovo Ministro Inglese, Signor Elliot, il giorno 24, si portò alla Corte, e presentò le sue credenziali; fu egli ricevuto da questo Governo con le consuete dimostrazioni, e formalità.

Il 26 corrente giunse qui il Generale in capo S. Cyr con quattro ufficiali del suo seguito, si è egli presentato al Ministero. L'oggetto della sua venuta riguarda le truppe Francesi, che già si trovano in varie parti di questo Regno.

Diversi legni Inglese sono sempre alla vista di questo porto, ed uno di essi è in rada.

Ancona 27 Giugno.

Il quantitativo delle truppe passato finora si fa ascendere a circa 10 mila uomini, se ne attendono diversi altri corpi fra i quali 1500 Liguri.

Per la prossima fiera di Sinigaglia sono già arrivati varj legni dal Levante, e molti se ne aspettano da Trieste.

Scrivono da Venezia, che l'Arcipelago è sempre infestato dai Pirati, e che presso gli Spalmatori di Scio sia stato da questi barbari assalito, spogliato, incendiato un bastimento (s'ignora di qual nazione) ed assassinato l'equipaggio; è stato anche dai medesimi predato un altro legno, di bandiera Inglese, l'equipaggio del quale fu crudelmente tagliato a pezzi.

Civitavecchia 19 Giugno.

Un bastimento qui giunto ha recato la notizia, che nelle vicinanze di Malta una squadra Algerina essendosi incontrata con una Fregata Inglese, la chiamò all'ubbidienza, ed avendo resistito fu attaccata: la Fregata si difese, ma per il numero superiore dell'inimico avrebbe soccombuto, se non avesse guadagnato il sopravvento, col quale gli riuscì di fuggire. Andata a Malta, e raccontò il fatto, uscirono due vascelli Inglese, e 2. fregate, i quali avendo raggiunta la Squadra Algerina al Marittimo, ne colarono a fondo 7. legni, e 6 altri maiconci si salvarono colla fuga.

Nei scorsi giorni si sono veduti nella nostra spiaggia diversi legni Barbateschi, che hanno tentato di fare degli sbarchi per predare bestiame, ed altro, ma sono stati respinti non tanto dal fuoco delle Torri, quanto dalla gente di campagna che si pose in atto della più valida difesa.

Roma 2 Luglio.

Jeri sera giunse qui, proveniente da Milano l'Eminentissimo Cardinal Fisch, Arcivescovo di Lione Zio del Primo Console, destinato Ministro plenipotenziario della Repubblica Francese presso la S. Sede, egli fu preceduto da M. Chateaubriant, suo Segretario di Legazione.

Il Generale Francese Dupont, arrivato qui da Milano, la sera del 30 dello scaduto, è passato a Napoli, come anche un corriere precedente da Pietroburgo.

NOTIZIE INTERNE

Genova 9 Luglio.

Jeri alle ore 10 e mezzo della mattina il fragor del cannone annunziò l'ingresso in questa città del General in capo MURAT, proveniente da Milano, insieme a Madama sua Consorte, Sorella del Primo Console, del Ministro Plenipotenziario Saliceti, l'Ajutante-Comandante De Giovanni ec. con un seguito di carrozze, e delle sue guide. La sera seguente al suo arrivo fu preceduto dal Generale Charpentier, Capo dello Stato-maggiore dell'Armata d'Italia. La lunga strada dalle porte di S. Tommaso sino al palazzo di sua residenza, ove alberga il Cit. Saliceti, era piena zeppa di popolo accorso per vederlo.

Verso le 12 dello stesso giorno i Senatori Rossi, e Cambiaso col Segretario Gianelli, faciente le veci di Cerimoniere del Governo, tutti in portantina, preceduti da due uscieri, e seguitati da sei ussari a piedi andarono in costume di gala, a felle tate in nome del Senato il detto Generale in capo all'occasione del suo arrivo.

— E' stata posta al palazzo di sua abitazione una Guardia d'onore dei Granatieri del Governo.

— Oggi, all'un'ora pomeridiana, il General Murat, in compagnia del General Charpentier ec. si è recato a far visita al Governo.

Questa sera al Teatro di S. Agostino vi sarà festa di ballo, ed il teatro sarà elegantemente illuminato, a giorno, a tale effetto i palchi di tutti gli ordini sono stati uniformemente apparati di bianco, guarniti in rosso.

— I Senatori Spinola, e Serra sono andati in questi giorni alla Spezia a respirar l'aria della campagna.

— Jeri di buon mattino il secondo Batraglione Ligure, e mandato dal Cit. Ruffini è anch'egli partito pel suo destino.

— E' stata pubblicata la seguente Legge Organica sopra il Culto emanata dal Senato li 28. scaduto:

Art. 1. La Religione Cattolica, Apostolica, e Romana, è la Religione dello Stato Ligure.

2. Gli Uffici di Polizia sono incaricati d'invigilare a che da nessun individuo sia insultata con detti, scritti, o fatti la Religione dello Stato, e i Ministri di essa, e procedono ad applicare ai contravventori le pene correzionali, che il Senato determina.

3. I beni degli Arcivescovi, Vescovi, Capitoli, Seminarj, Parrocchie, e Vicarj continuano ad essere posseduti dai medesimi, e non possono mai essere avvocati alla Nazione.

4. Nelle materie giurisdizionali, e beneficiarie il Senato provvede all'indennità de' diritti della Repubblica in que' modi, che giudica necessarj, ed emana i Regolamenti, e disposizioni generali, che crede opportune.

5. Gli Arcivescovi, e Vescovi dello Stato, ed i loro Vicarj esercitano sopra il Clero, così Regolare, che Scolare, e su tutti gl'individui delle Case Religiose dell'uno, e dell'altro sesso, una Podestà correzionale a norma de' sacri Canoni, in ciò, che riguarda l'onestà della vita, e l'integrità de' costumi, o l'adempimento degli obblighi de' rispettivi loro Ministeri.

6. Per l'esercizio, di cui nell'Articolo precedente, il Governo presta loro al bisogno braccio, ed ajuro.

7. Nessuno può essere ammesso alla Sacra Ordinanza, o promosso a Benefizj Ecclesiastici, se non ne ha ottenuta la placitazione dal Magistrato Supremo, o dal Senato.

8. La stessa placitazione è pur necessaria per vestire l'abito di qualunque Ordine Regolare, o Monastico.

CORSO DE' CAMBI

Genova 9 Luglio.

Venezia . . . —	Madrid . . . 626
Roma . . . 126 3/4	Cadice . . . 624
Livorno . . . 123	Amsterdam, 86 1/3 D
Napoli . . . 95 1/2	Londra . . . 48 1/3 a 1/4
Messina . . . 41 s. D.	Milano . . . 87 1/3
Palermo . . . 41	Vienna . . . 46 1/2
Lione . . . 95 1/4	Augusta . . . 62
Marsiglia . . . 96 D	Amburgo . . . 46
Parigi . . . 96 D	Smirna . . . 35 1/4
Lisbona . . . 718	Costantinopoli —

Prezzi della Granaglia compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2. . . 2.	„ 60 a 62
Bannato e maturo superiori	„ 47 a 49
Detti inferiori e Mediocri	„
Duri Tunisi	„ 48 a 51
Meschiglie Levante	„ 44 a 46
Farina in barili	„ 36 a 38
Granoni diversi	„ 32 a 35
Fave diverse	„ 24 a 26
Riso di Piemonte al cant.	„ 32 10 3/4
detti Amburgo Rossi e bianchi	„
Faggiuoli mancano	„
Vini di Napoli alla mezzar.	„
Olij di Riv fini	„
Detti di Levante, e Calab.	„ 95 a 96

Avviso. I Signori Associati Esteri che hanno a tutto lo scorso Giugno terminata la loro associazione a questo foglio, sono invitati farci pervenire l'anticipato importo dell'entrata nuovo Semestre qualora desiderino continuare l'associazione.

Il prezzo d'Associazione è di lire 5 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, o di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato lire 2 riceveranno regolarmente i fogli per mesi senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

MONITORE LIGURE

1803. 13 Luglio Anno VII della Repubblica Ligure

Speremus pariter, pariter timemus...
Ovid. Amor. lib. 2. eleg. XIX.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 22 Giugno.

Seduta del 15 — Difesa del Paese.

Il Segretario della guerra domanda, che sia preso in considerazione il graziosissimo messaggio di S. M. relativo alla difesa della Nazione, e sulla di lui mozione si forma la Camera in comitato generale, ed è quindi letto il messaggio.

Il Segretario della guerra: Io richiamo tutta l'attenzione del Comitato sul graziosissimo messaggio di S. M. che viene ora letto, e che sottopone al vostro esame tre principali oggetti. Primo si tratta in esso di provvedere nel modo il più efficace alla difesa, e sicurezza dei Regni-uniti. Secondo di far leva di una gran forza per le offensive operazioni; a questo riguardo non ho bisogno impiegare molti argomenti per provare, che nella presente congiuntura il Parlamento è nel sacro dovere di usare di tutti i mezzi che sono in suo potere per conseguire questo scopo il più importante, ed il più necessario. Terzo finalmente di adottare tutte queste misure nel più breve tempo possibile.

Considerando il primo di detti oggetti, cioè la protezione, e sicurezza dei Regni Uniti, avuto riguardo allo stato presente delle nostre forze navali, e militari, ed ancora allo stato attuale delle forze nemiche, ed alle posizioni rispettivamente occupate, non posso passar sotto silenzio la necessità in cui siamo di aumentar considerabilmente le nostre forze.

Parlando io così, si deve intendere, che considero le circostanze straordinarie in cui abbiamo la disgrazia di trovarci, circostanze nascenti dal tempo straordinario, nel quale viviamo, e che provengono altresì dalla condotta straordinaria dell'uomo egualmente straordinario che è oggidì alla testa della Nazione Francese.

In altri tempi, e se fossimo soltanto minacciati dai pericoli ordinarij della guerra, quali per l'avanti abbiamo sostenuti, non avrei punto dubitato di sostenere, che le nostre attuali forze, o quelle che incessantemente avremo unite alla decisa superiorità della nostra marina ci avrebbero autorizzato a riguardar con ischerzo le misure, che il nemico impiegasse contro di noi; parlando sempre dei tempi ordinarij, e calcolando sui pericoli ordinarij della guerra, sopra quelli a quali è stato esposto il nostro paese negli ultimi dieci anni, allorquando avevamo 140 mila uomini a nostra disposizione, allorquando potevamo aggiungerci un numero supplementario, ed eravamo padroni di una potente marina, io ripeto che potremmo osservare con disprezzo i preparativi del nemico. Saremmo noi stati scusabili disprezzandoli, ed avremmo avuto ragione di dire che chiunque fosse passato alla esecuzione di minacce sarebbe ben presto caduto vittima della sua presunzione. S'io parlerei in tal guisa nei tempi ordinarij, in una guerra ordinaria fra il nostro paese, e la Francia; ma sono ben differenti le circostanze attuali, ed in conseguenza un diverso linguaggio deve ora tenersi. Non bisogna dissimulare il pericolo, a cui possiamo trovarci esposti, ma conviene prepararci a resistervi.

Vi è la probabilità che un dato numero solamente di uomini possa esser sbarcato sulle coste della Gran Bretagna, e dell'Irlanda. Sono di sentimento, che ogni progetto d'invasione si ridurrà a questo tentativo; intanto è di nostro dovere di prepararci come se dovessimo temere un pericolo molto più imminente. Ho ragione di credere che tale sarà definitivamente il risultato di qualunque nemica intrapresa, di qualsivoglia progetto d'invasione da lui meditato, e quando sento il nemico minacciato così altamente, o considero le offerte di soccorsi delle differenti provincie della Francia al loro Gran Console per arrivare all'esecuzione delle di lui minacce, e quando rifitto nello stesso tempo ai mezzi che costui ha in suo potere per adempire il suo oggetto, non posso a meno di non ridere a sì fatta vana audacia; e come non ridere vedendo quei Generali, quei Senatori implorare il favore di accompagnare il loro onnipotente Console sul vascello incaricato di trasportare in questo paese tutte le vendette de' Francesi. Considerando essi bene al viaggio di questo vascello troppo arduo certamente, sono obbligati a tremare. Il più gran pericolo non è per loro, ma è per gli invasori; per loro il passaggio dello stretto fra Douvres, e Calais, deve esser cotanto spaventoso come quello di Dover.

Ci è stato pomposamente annunziato che un vascello va ad esser carico delle vendette, e dei destini della Francia; non pretendo di divinare quali saranno i suoi destini; tal facoltà non è dell'uomo; essi sono nella mano dell'Onnipotente, che fa nascere il bene dal male, e che nell'epoca segnata dalla sua saviezza riordina ogni cosa per il meglio. I destini della Francia, come tutti gli altri avvenimenti, sono in seno del Tempo; l'ultimo effetto del tempo, sarà sempre il bene, e prego il Cielo, che questo bene arrivi, e lo prego felice re la stirpe oggi giorno la più infelice; e desidero all'un verso che essa tormentata, la tranquillità, e la pace.

Ecco quanto posso io dire sui destini della Francia. L'altra parte del carico del terribile vascello sarà composta delle vendette della Francia, o, per dir meglio, dei desiderj del Primo Console, il quale non respira che vendetta. I disegni di quest'uomo minacciano non solo l'indipendenza ma fin anche l'esistenza di questo paese. Il suo desiderio è quello di distruggere questo paese come nazione, degradare il nome Inglese, annientare il potere Britannico. Tale è il suo pensiero, a questo tendono tutti i suoi piani. Che volete che io ne dica? Non so quanta probabilità vegga colla sua mente per un tale tentativo. Io, per me, non comprendo come mai un essere ragionevole possa nutrire tante stolte speranze. Paragono i mezzi che ha col fine a cui tende, ed il suo piano parmi l'effetto dell'orgoglio irritato; l'opera di uno spirito invasato da una smodata vanità e da una gloria fallace. Ma pure, benchè le passioni del primo Console sieno tanto violenti e tanto irragionevoli; benchè un successo decisivo sia per lui impossibile; benchè l'intrapresa debba riuscire più funesta al nemico che a noi, è sempre più necessario premunirci contro le esplosioni irregolari, violente, e momentaneamente decisive del più ambizioso degli uomini; contro i parossismi di questa furia militare che comanda oggi un'immensa forza armata.

Allorchè ci vien detto che le flotte succedevano a

flotte, ed egualmente delle armate ad armate per effettuate l'invasione, noi dobbiamo tenerci pronti; poiché ci vien detto ancora che questa invasione può esser effettuata. In fatti è certo che qualche migliajo d' uomini possono esser gettati sulle nostre rive, e portarci così gli errori, di cui il nostro Paese ha avuto la sorte da lungo tempo di essere esente. E' dovere dello stato di nulla abbandonare al caso, sebbene tutti gli accidenti siano in nostro favore. Noi dobbiamo premunirci contro tutti i possibili avvenimenti, ed adottare ogni specie di precauzione. Sopra questo principio io credo conveniente di levare dei grandi rinforzi, e sopra il medesimo, solamente propongo di accrescere un' armata di riserva di 50m. uomini alla nostra armata già formata, e che si va formando. Questa forza sarà levata sul momento, sul momento entrerà in campagna. Dopo aver ben studiato questo oggetto, e consultando de' uomini più abili nell' arte di lusingo, che otterrò l'approvazione del Comitato proponendoli di levare per quest' armata di riserva 40m. uomini nella Gran Bretagna, e 10m. nell' Irlanda. Tali forze saranno riunite, e comandate da uffiziali nominati, come si dirà in appresso, da S. M. Esse formeranno un corpo di riserva pronto ad agire secondo l'occasione in tutte le parti del regno unito; esse stabiliranno più sicuramente la nostra salvezza e metteranno S. M. nello stato, d' impiegare la sua armata regolare in operazioni offensive. . . .

L' aumento dunque di forze necessario consiste in una leva di 50m. uomini, de' quali ne darà 3m. la Città di Londra coi borghi e cinque porti, 31m. il rimanente dell' Inghilterra, 6m. la Scozia, e 10m. l' Irlanda. Essi debbono formar corpi di truppa regolare, ed obbligarsi a servire in qualunque punto dei tre regni e delle isole di Jersey e Guernesey: il loro servizio durerà quattro anni, ma in caso di pace conclusa prima di tal epoca, saranno soggetti a questa leva tutti gli uomini dell' età di 18 fino ai 45. anni. Saranno esenti tutti i militari, anche riformati, i membri residenti nelle università, i ministri ed i predicatori legalmente autorizzati di tutt' i culti; tutti coloro che si trovano impegnati negli ordini ecclesiastici prima del messaggio di S. M.; i marinai di professione e tutti gli artefici de' cantieri di S. M.; finalmente tutt' i poveri che hanno più di un figlio. Con questa armata supplementaria noi avremo in Inghilterra 112m. uomini di truppa di linea, 28.600 in Irlanda, senza comprendervi la milizia che nella sola Inghilterra ha 70m. uomini, e la *yeomanrie* ed i corpi de' volontarij i quali possono esser moltissimi: ricordiamoci che sotto Guglielmo terzo furono formati trenta battaglioni di volontarij, in meno di sei settimane; oggi certamente non esiste una minore energia; io son dunque persuaso che si può contare gradatamente su i sforzi volontarij della Nazione. . . .

Questo stabilimento va a caricare senza dubbio il popolo di un gran peso addizionale. Ma che parliam noi di pesi? Non dobbiam noi forze contemplar l' oggetto, per cui sono imposti i nuovi carichi? Essi sono diretti ad impedire che questo paese non divenga un teatro di saccheggio, di rovine, e di degradazioni; per impedire che questo paese non provi i mali, che gli altri paesi hanno sopportati, mali, che il nostro ne è esente da molti secoli. . . .

Tali sono le misure, che io propongo alla Camera; se esse sono adottate, ci potranno in istato di respinger la guerra con vigore e successo; queste metteranno a nostra disposizione una forza considerabile, della quale potremo far quel uso, che le circostanze ci prescriveranno. Verrà senza dubbio un tempo, in cui sarà necessario di rivedere tutto il nostro sistema militare, e di portare le nostre forze al numero, che esige la nostra popolazione, e le nostre risorse. Quanto al presente, sono persuaso, che le misure, che ho proposte, sono non solo sufficienti per difendere questo paese, ma ancora per far apprendere al Gov., o per meglio dire al potentissimo Console di Francia, che il nostro paese non è nella debole e miserabile condizione, nella quale gli hanno dato ad intendere. Noi gli faremo apprendere, che abbiamo i mezzi di ferirlo nelle sue parti vulnerabili; perchè anch' egli ha delle parti vulnerabili; e si avvedrà ben presto, che in una guerra con noi; egli non deve soltanto occuparsi di nuocerci, ma ancora di difendersi nel suo interiore, e di nulla negligenza per la propria sicurezza.

Il Segretario della guerra conchiude facendo la mozione di un umile indirizzo a S. M., all' effetto di ringraziarla del suo graziosissimo messaggio. Quest' indirizzo è votato all' unanimità.

Tale è stato il piano del Segretario della guerra, *Vindham* l' ha esaurato con molta asprezza. Trova irregolare che questa armata sia levata per reclute irregolarissime che tutta la forza inglese sia divisa e notomizzata in tante piccole frazioni di truppa di linea, di truppa supplementaria, milizia, *yeomanrie*, volontarij ec. ec. Queste tante divisioni impediscono di aver una forza unica e buona, perchè la truppa regolare rimane sempre scarsa, e tutte le altre truppe non vagliono nulla. Egli non trova altro di buono che una leva in massa, ma la leva in massa di un popolo che sia già coscritto, già ordinato, già istruito: allora ogni cittadino è soldato. Trova ridicolo che i ministri abbian fatto tanto poco in circostanze tanto straordinarie, e crede esser tempo finalmente di dare all' Inghilterra una forza armata, proporzionata al suo impero ed alla sua popolazione; e dar fine una volta per sempre a tutt' i terrori di un' invasione nemica.

Il cancelliere dello scacchiere ha difeso brevemente il piano de' ministri, ed ha conchiuso, dicendo, che se mai vi era ancora qualche parte del medesimo che meritasse qualche modificazione, la Camera, formata in comitato, poteva proporla.

Pitt ha dichiarato che tutte le parti del piano gli piacevano egualmente e che i ministri aveano adempito a tutto ciò che si poteva desiderare da uomini tanto amici della patria e tanto fedeli al loro Sovrano. Questo perfetto accordo tra *Pitt*, ed i ministri è stato per la Nazione di lieto augurio, e già tutti i loggj annunziano il suo prossimo ritorno al Ministero. La mozione è stata approvata.

Camera de' Pari Seduta de' 20.

Lord Herbert. Nel tempo istesso che propone un' indirizzo di ringraziamento, fa la mozione di farsi una leva di altri 50m. uomini; 40m. per l' Inghilterra e la Scozia e 10m. per l' Irlanda. Questa misura, dice, basta per far deporre al nemico ogni pensiero d' invasione.

Duca di Clarence. Il piano proposto dai ministri è in molte parti lodevole; ma non si può approvare in tutto. Non mi piace questo sistema di guerra puramente difensiva. Amo, che si faccia una leva, colla condizione di servirsi in qualunque punto sarà espediente, anche per attaccare l' inimico fuori della nostra casa.

Conte di Carnarvon. Si dice che noi abbiamo a fronte un inimico capace di tutto: io più che lui, temo per la mia patria la cattiva amministrazione de' nostri ministri. E questa stessa guerra è un flagello che essi ci hanno tirato addosso senza veruna ragione. Noi andiamo ad esporci a gravi pericoli ed a spese anche più gravi, e perchè? per un affitto di Malta per 10 anni, e per Lampedusa.

Suffolk. Io non mi oppongo alla misura. Solo vorrei che le nostre forze venissero affidate ad ufficiali, i quali godano la pubblica confidenza: tali sono lord Grey, ed un altro il quale ha data la pace al suo paese. . . . Quest' altro era il conte di Moira che ha presa immediatamente la parola.)

Io sono contento del posto che il mio Sovrano mi ha assegnato, e scudo la sciabla con equal zelo, sia io Generale alla testa di un esercito, sia semplice privato in un corpo di milizia civica. Deb' non perdersi più tempo a discutere. Il nemico con cui abbiam da fare non conosce riposo. Come mai i ministri han tardato tanto a proporre le misure di difesa? Dovean pur prevedere fino dal 10 marzo, giorno in cui presentarono il primo messaggio di S. M., che la guerra era inevitabile! Noi già avremmo dovuti esser pronti ad incontrarlo in ogni altro punto che nella propria nostra patria; dovevamo andarlo a ritrovare in quelle terre dove tanti gemono sotto la sua tirannia, e l' oppressione sua (1). Or ecco gli effetti funesti della nostra lentezza. Mentre noi qui discutiamo, al nostro sovrano è stato tolto uno de' suoi più preziosi dominj. Era dovere degl' Inglesi difendere gli sta-

(1) Se il conte di Moira vuol venire, gli si accordavano dieci giorni di tempo, perchè possa sbarcar con tutta sicurezza (Nota del Monitoro).

di ereditarj di un sovrano che ha sacrificato con tanta generosità i suoi interessi personali per salvar la dignità e la sicurezza della nostra nazione: era prudenza impedire la perdita dell' Annoverese che ci priva dell' occasione e de' mezzi di agire contro la retroguardia del nemico nell' ipotesi di alcune operazioni continentali. Una guerra difensiva è un solacismo: tal guerra deve chiamarsi disfatta. Deve seguirsi un altro sistema: la divisa della nazione Inglese deve essere: *Destati, sorgi, mia patria, o sei perduta*

Grenville ha dette le stesse cose di *Moira*.
La mozione è passata.

Altra di Londra 23. Giugno.

Jeri l' altro a due ore si tenne un Consiglio di Gabinetto presso Lord *H. W. Keppel*.

— La fregata la *Resistenza* di 36. cannoni si è perduta vicino al Capo S. Vincenzo li 31. Maggio, l' equipaggio è stato però salvato.

— E' stato condotto a Plymouth un Brick Francese di 20 cannoni predata nel suo ritorno dalla Martinicca, unitamente alla Corvetta la *Colomba* di 16. cannoni, che veniva dallo stesso luogo.

— Il Governo essendo stato segretamente avvisato, che le isole di Jersey, e Guernesey erano minacciate di un' attacco, ha immediatamente ordinata spedizione di 4. Fregate per cooperare alla loro difesa.

— Si è imbarcato sull' *Isis* una quantità di armi, e un distaccamento del 60.mo Reggimento per la guarnigione di Terra-Nuova.

— Il piano de' Ministri per la difesa del paese è stato approvato da M. Pitt.

— Il *Monitore Francese* è pieno d' indirizzi al Primo Console: gl' individui, i Corpi pubblici, i Distretti, i Dipartimenti manifestano il loro zelo, offrono delle somme, ed i loro servizi. Noi all' opposto arrossiamo che un sol' indirizzo si sia portato al Trono, quantunque si tratti della nostra Costituzione, della nostra Religione, e della nostra libertà.

— I nostri foglj tengono un linguaggio degno di osservazione, il quale indica nel tempo stesso ed i timori, e l' odio, e tutti gli altri effetti, da quali è agitata, e lacerata la nazione. Onde, dice il *True Briton*, l' ardore militare della nazione non venga raffreddato dall' idea di una negoziazione aperta colla mediazione della Russia, noi preghiamo i nostri Concittadini a non lasciarsi più illudere da questo sogno. Sappiamo bene che vi sono state delle trattative col Conte di Marcoff a Parigi, e con *Woronow* in Londra; ma qual uomo sobrio può mai augurarsi da tali trattative la pace? Se *Bonaparte* si avvedrà che le proposizioni dei ministri Russi rallentano i nostri sforzi, ci terrà a bada per tutta la state, fino al tempo in cui potrà tentare il suo colpo dello sbarco: ed allora che ne sarà di noi, se non ci troverà preparati?

S P A G N A

Malaga 15 Giugno.

L' Ammiraglio *Nelson* passò di qui il dì 5 corrente, dirigendosi alla volta di Malta; varie prede Francesi sono state fatte dalla sua squadra, sette delle quali sono state condotte in Lisbona, e due in Gibilterra. La fregata Francese la *Rouanche* di 44 cannoni, fu predata il giorno 9, nello stretto, da tre fregate Inglesi, e condotta in Gibilterra.

Si vuole quel che la Spagna resterà neutrale, e si sa che il Re usa tutti i mezzi possibili per esser tale.

A L L E M A G N A

Annover 22 Giugno.

E' ritardato il passaggio delle truppe Annoveresi sulla sponda destra dell' Elba. Alcuni reggimenti di cavalleria hanno manifestato il loro desiderio di non conformarsi, temendo di essere inviati in Inghilterra dopo il cambio.

Amburgo 23 Giugno.

Il ministro di Prussia assicurò jeri l' altro il Senato per ordine del suo Sovrano intorno alla neutralità delle città libere. Si spera in conseguenza di vedere ben presto evacuato *Ritzbuttel* dalle truppe Francesi.

Il giorno 20 è passato un corriere Turco proveniente da Costantinopoli diretto per Londra.

Il Principe Reale di Danimarca è giunto ai 19.

Ratisbona 22 Giugno.

Le ultime lettere di Vienna portano, che l' avviso dell' ingresso delle truppe Francesi nell' Elettorato d' Annover, ha prodotto una viva sensazione alla Corte Imperiale, sicchè v' ha chi pretende, che deve aver ordinato al suo Ambasciatore a Parigi di farne qualche parola al Primo Console, ed abbia risoluto nel tempo stesso di partecipare la di lei rimostranza alle Corti di Berlino, e di Pietroburgo. Questa notizia ha quel poco credito.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Gand 9. Messidoro (22. Giugno.)

Il nostro Vescovo ha ricevuto dal Consigliere di Stato, Ministro dei Culti la seguente lettera:

Parigi 4. Messidoro (23. Giugno.)

Il Primo Console, sig. Vescovo, parte per il Belgio. Vi spedisco il ceremoniale, indicato dallo stesso Pontificale per il suo ricevimento, colle piccole modificazioni da farsi nelle preghiere. Non si saprebbe render troppo onore, e testificare troppa riconoscenza, rispetto, ed amore al Capo della Nazione, al restauratore della Religione, e dello Stato. Ho l' onore di salutarvi.

Portalis

Cerimoniale da osservarsi pel ricevimento del Primo Console nella Città dove si porterà.

Il Vescovo col suo Clero va incontro al Primo Console fuori le porte della Città, gli presenta la Croce da baciare; lo colloca sotto un baldachino, e lo conduce in questa maniera fino alla Chiesa principale cantando l' antifona: *Ecce mitto Angelum meum qui preparabit viam meam ante faciem tuam*; cagli toni, o salmi analoghi alla cerimonia.

Alla porta della Chiesa vien presentata al Primo Console l' acqua benedetta, egli tocca l' aspersorio col dito e si fa il segno della Croce. Si dà poi l' acqua benedetta al seguito del Console, non per presentazione, ma per aspersione, e inchinandosi leggermente senza cambiar di posto. Si darà a *Madama Bonaparte* per presentazione, se è presente, ed immediatamente dopo il Console.

Si conduce in seguito il Primo Console fino all' altar maggiore; egli si mette in ginocchio sotto un baldachino, che gli sarà preparato.

Il Vescovo salisce al lato sinistro dell' altare, e canta in tuono ordinario colla testa nuda, e rivolto verso gli astanti i versetti, e le orazioni seguenti:

- ℣. *Salvum fac Napoleonem Primum Consulem nostrum, Domine etc., etc.*
- ℞. *Deus meus sperantem in te.*
- ℣. *Mitte ei, Domine, auxilium de Sancto.*
- ℞. *Et de Sion tuere eum.*
- ℣. *Nihil proficiat inimicus in eo.*
- ℞. *Et filius iniquitatis non exponat nocere ei.*
- ℣. *Fiat pax in virtute tua.*
- ℞. *Et abundantia in turribus tuis.*
- ℣. *Domine, exaudi orationem meam etc....*
- ℞. *Dominus vobiscum etc....*

Oramus.

Deus, in cujus manu sunt corda imperantium, inclina ad preces humilitatis nostrae aures misericordiae tuae, et Primo Consuli nostro, Napoleoni famulo tuo regimen tuae sapientiae appone, ut haustus de tuo fonte consilii, et tibi placeat, et super omnia regna precelet.

Præcende, Domine, quæsumus, Primo Consuli nostro famulo tuo dexteram celestis auxilii, ut te toto corde perquirat, et, quæ digne postulat, assqui mereatur. Per Christum Dominum nostrum.

℞. *Amen.*

In seguito si canta il *Te-Deum*, se non è stato cantato nell' atto del suo ricevimento; e poi il Vescovo dà la benedizione solenne, e riconduce il Primo Console al suo palazzo.

Parigi 14. Messidors (3. Luglio)

Continuano ad essere efferte da ogni parte della Repubblica delle cospicue somme per la costruzione di legni piatti, per la compra di palle, ec. ec.

M. Green Membro del parlamento d'Inghilterra è giunto in Francia, e si è costituito prigioniero per rilevare un suo Compatriota, che desidera ritornare nel seno della sua famiglia per motivi di sua salute. Questo tratto di generosità gli ha meritato il miglior accoglimento.

— Il Consiglio generale del Dipartimento della Senna ed Oise ha votato la somma di 1,200,000. Franchi; quello dell'Ourthe 300,000. Franchi; quello dell'Eure 375,000. Franchi; quello della Manche 750,000. Franchi; e quello del Lys 400,000; tutte queste somme sono state votate per la costruzione ed armamento di molti bastimenti da guerra.

— L' Instituto Nazionale ha offerto al Governo una somma di 6 mila franchi per contribuire alle spese della guerra. Questa somma sarà presa sul trattamento particolare di ciascun membro dell' Instituto.

— Il Segretario di Stato, Maret, è partito jeri l'altro per Brusselles.

— Si dice, che parte del Buò della marina, e della guerra sarà trasferito a Brusselles; si assicura, che il Primo Console non ritornerà così presto a Parigi.

— Il Cit. Barbe-Marbois, Ministro del tesoro pubblico, è partito il giorno 12, per portarsi presso il Primo Console.

— Si dice, che li Senatori Luciano Bonaparte, e Cornudet si renderanno il primo sul Reno; il secondo nella 17ma divisione militare (il Piemonte).

REPUBBLICA ITALIANA

Mantova 6 Luglio.

Il 1 corrente è partito il terzo battaglione della prima mezza brigata leggiera Francese diritta a Barletta nel Napoletano.

Le reclute per la Legione Italiana di questo dipartimento montano a 63.

— Da Casalmaggiore precedenti da Pizzighettone sono partiti 1500. uomini, che recansi a Faeza luogo destinato per l'organizzazione dell' anzidetta Legione.

Trecento e più coscritti sono partiti da qui destinati parte per Pavia e parte per Novara, tutti i giorni ne pervengono dalle diverse comuni del Dipartimento.

NOTIZIE INTERNE

Genova 13. Luglio.

Domenica sera questo Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese ha dato una superba festa di ballo nel suo Palazzo a contemplazione del Generale Murat, e della sua Consorte, nella quale ha spiccato la bellezza, il concorso, e la magnificenza.

— Lunedì è stato eseguito in questo porto lo spettacolo della Regatta: sei battelli montati ciascuno di sei uomini si sono efferti a questa gara conveniente all' indole, ed al genio della Nazione. Schierati in un dato punto fuori del porto, al segno dato si sono partiti ed alle tre primi che sono giunti alla meta, situata nelle vicinanze di S. Lazzaro è toccato un premio di 3, di due, e di una delle nostre migliori monete d'oro. Ha assistito a questo divertimento in un grosso legno bene adornato con simmetria Chinese il detto Generale, colla sua Consorte, e molti uffiziali, ed Autorità Costituite. Il porto era popolato da un immenso numero di piccoli legni pieni di spettatori; sul far della sera vennero in un batter d'occhio illuminate le muraglie di mare, che rese lo spettacolo molto più brillante; ed al giungere del naviglio cinese in mezzo al porto fu fatta dall' artiglieria dell' molo vecchio una salva di 21 tiri. Il Generale Murat ha gradito moltissimo questo divertimento lodandone il buon gusto e il colpo d'occhio.

— Jeri sera il nostro Doge nel suo palazzo particolare nella strada del Popolo ha dato una magnifica Conversazione convertita ben presto in festa di ballo, alla quale sono intervenuti il General Murat, e sua Consorte, e il Gen. Charpentier con tutto lo Stato maggiore, oltre molte delle nostre Autorità Costituite, Ministri esteri, Cardinale Arcivescovo, Monsignor Litta, e gran numero di uffiziali, e di forestieri che qui si trovano. L'illuminazione del Palazzo già per se stesso assai bello, e mo-

bilinato di preziosissimi arredi, è riuscita dell' ultima magnificenza e buon gusto; principalmente quella della ricca galleria interna, e delle leggiadrissime gallerie verso mare che facevano un effetto mirabile; la copia di rinfreschi, il concorso numerosissimo di quanto vi ha di più grande, o di più bello tra noi nelle persone d'ambi i sessi, l'eleganza, e la ricchezza con cui ciascuno era montato, hanno resa la festa ben degna di chi la dava, e delle illustri persone, alle quali era principalmente diretta.

— Domenica si presentò il Brick Inglese il *Camalaona* che spedì una lancia in porto, montata da un Ufficiale, e da due marinai. Non si sa il vero oggetto della sua venuta, solo si sente, che jeri è passata al Lazzaretto per farvi la quarantena.

— Jeri sera è stato spedito un corriere Francese a Parigi.

— Il nostro Ministro presso la Corte di Vienna, Cittadino Boccardi, nel suo passaggio da Milano, dove si è trattenuto alcuni giorni, è stato accolto colle più lusinghiere dimostrazioni da quel Vice-Presidente, e dal Generale in capo Murat, dai quali fu trattato a pranzo unitamente a suoi Segretarij, e fratello; il giorno 4 dev'aver continuato il suo viaggio per Vienna.

— Le lettere di Spagna portano, che sono giunte felicemente due navi provenienti dalla Martinica, con 4 milioni di pezzi forti, una è approdata in Cadice, l'altra nel porto S. Andrea.

— Il Capo Battaglione Ruffini, il giorno avanti la sua partenza, ha fatto distribuire ai suoi uffiziali il seguente ordine del giorno, per farne lettura a soldati:

Miei Fratelli d'armi,

Dal seno della Patria siamo chiamati ad una sublime destinazione. Sotto il vessillo della Potente Nazione noi militeremo con onore se lo spirito di subordinazione, e di disciplina sarà conservato.

Noi non manderemo il nome Ligure, che portiamo all'armata, ma se vi fosse il maleintenzionato, che abbandonandosi al delitto si ricoprì d'infamia lo attende una pronta punizione.

I rei di diserzione saranno irremissibilmente abbandonati a tutto il rigore delle Leggi; Soldati, nessun angolo d'Italia vi salva, ovunque sarete arrestati.

Il Governo c'invia con mezzi discreti, egli ha provveduto alla nostra sussistenza, e saremo ragguagliati in campagna alla Triuppa Francese; noi divideremo in ogni evento i disagi, ed il vostro Comandante non sarà trattato meglio di voi. Vedrà sempre da vicino i vostri bisogni, ne sarà a parte, e li ripeterà con tutti i suoi sforzi.

Voi corrisponderete al grande disegno dell'Eroe, che presiede al Popolo più invitto. Egli ci chiama per agguerrirci, e la nostra partenza farà epoca per la Liguria secondo i suoi presagij.

Noi non giustificheremo forse le aspettative del Genio singolare, che ci contempla ne' suoi vasti disegni, quelle del nostro saggio Governo, e de' nostri Concittadini, che ci raccomandano di non disonorarli?

Che le proprietà siano rispettate, che l'Italia ci veda passare senza inquietudine, e ci seguano le benedizioni del Cittadino e dell'Agricoltore.

Se si osasse fare insulto ad alcuno, se alcuno avesse a dolersi di voi, Soldati, secondo l'attentato sarete puniti ancora di morte.

Ma io attendo dai Bravi, che compongono il Battaglione, un contegno, che ispirerà l'amore degli abitanti, la soddisfazione dei Governi ove scorderemo, e raggiungeremo senza taccia il Corpo d'armata.

Il Generale S. Cyr, che ha combattuto sotto le nostre mura ricoprendosi di gloria, tanto rinomato per le sue intraprese ci accoglierà allora con distinzione, ed io forte della vostra condotta mi presenterò con coraggio alla testa di un corpo, che avrà saputo contenersi, e meritare l'approvazione di un Generale così celebre, che deve comandarci.

Il pieno adempimento, e la corona de' miei desiderij, e degli ordini, che ho ricevuti dal Governo, e che vi comunico, dipende dallo zelo, ed intiera cooperazione degli Uffiziali, che ho l'onore di comandare. Voi vi contribuirete, o miei Camerata, e partiremo tranquilli.

RUFFINI Capo-Battaglione.

Segue l'ordine di marcia.

MONITORE LIGURE

1803. 16 Luglio Anno VII della Repubblica Ligure

Speramus pariter, pariter timemus...
Ovid. Amor. lib. 2. eleg. XIX.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 5 Giugno.

Il capitano Pascià si è posto in mare colla sua squadra, sulla quale vi è imbarcata molta truppa di terra. Questa circostanza accredita la voce corsa che egli debba recarsi in Egitto per proteggere quelle coste da ogni invasione nemica, e per mantenere il Bey nella promessa su bordinazione.

E' certo che la notizia della nuova guerra tra la Francia e l'Inghilterra ha destata molta inquietudine nella Porta: si tengono frequenti consigli, e si spediscono frequentissimi corrieri per l'Egitto, per la Grecia, e per l'Arcipelago.

M. Drummond, nuovo ministro Inglese, non ha ancora ricevuta la sua udienza dal G. Signore. Finchè la sua casa non sia pronta, egli alloggia in quella del ministro Russo che era suo strettissimo amico.

La Romelia è lacerata dalle più grandi convulsioni: due Pascià si fanno la guerra tra loro, e le loro truppe indisciplinate fanno la guerra agli abitanti ed ai viaggiatori. Molte persone che venivano da Vienna si sono fermate a Kalkissa, ed han richiesta alla Porta una scorta di mille uomini per poter continuare il loro viaggio.

Il ministro di una gran potenza ha fatte a questo proposito molte serie rimostranze, e si dice aver dichiarato, che se la Porta non sapea per un termine a tali disordini, la sua corte sarebbe stata nella necessità di coprir le sue frontiere con una forza imponente. In seguito di queste rappresentanze sono stati spediti molti corpi di truppa per la Romelia.

Dalla Frontiera della Russia 18 Giugno.

La gran flotta di Revel è attravata nel porto di Cronstadt, per riunirsi a quella di questo secondo porto; dove si travaglia con molta attività per metterla in istato di uscite.

Le lettere di Curlandia ci parlano di un avvenimento, il quale mostra quanto quegli abitanti sieno affezionati al nostro Sovrano. Egli avea concesso all'ordine equestre di Curlandia le terre di Grendzio e di Itmalan. Nel giorno stabilito per la formale cessione si invitarono ad un pranzo di formalità, dato dai nuovi signori, 250 capi di famiglia degli abitanti di quelle terre. Ma nessuno di essi volle nè sedere, nè toccar veruna vivanda: tutti, ai replicati inviti, risposero concordemente che avevano in casa propria che mangiare. Crebbe la sorpresa quando, avendo i deputati dell'ordine comunicata loro la cessione fatta dal sovrano, essi risposero che non volevano ubbidire ad altri che al solo monarca. Furono inutili tutte le rimostranze, tutte le esortazioni: i paesani fermi nel loro disegno non rispondevano altro, se non che essi sarebbero rimasti attaccati all'Imperatore come ad uno scoglio. Ricusarono finanche di assistere al servizio divino, ed appena permisero che nella chiesa andassero i loro figli e le loro mogli. E' inutile, dicevano, udire il predicatore: esso deve aver cura delle nostre anime, ed oggi si tratta del nostro corpo.

E' giunto in Pietroburgo Mr. de Hogendorp, mini-

stro della repubblica Batava; ed ha presentate le sue credenziali prima della partenza dell'Imperatore.

L'ammiraglio Warren, ministro Inglese, ha chiesto il suo richiamo, onde poter servire nella marina, durante la guerra attuale.

REPUBBLICA BATAVA

Aya 24 Giugno.

La gazzetta di Leida dice che il maggior numero de' nostri marinai fatti prigionieri di guerra dagli Inglesi si sono ingaggiati al servizio di quella Nazione; e questo avvenimento, che è per noi dolorosissimo, sebbene non sta vero in tutta l'estensione, non cessa però di esser vero in gran parte. I marinai son da per tutto persone di perduta fortuna, e l'occasione di passar al servizio estero spesso per essi si accetta come la migliore occasione di sfuggire i loro creditori. Gli Inglesi han predati alle alture di Scheveningue più di sessanta bastimenti pescherecci, ed altre prede di simile natura han fatto sulle coste di Bologna, e di Havre. In tutte le altre guerre più antiche i pescatori eran rispettati. Speravamo che lo sarebbero egualmente questa volta. Ma dopo l'ultima guerra i mezzi di offesa sono divenuti più feroci, e noi vediamo che, continuando così la guerra, gli Inglesi ridurranno alla mendicizia molte migliaia di famiglie, o ci priveranno di migliaia di marinai. Pare che l'Inghilterra conti ad aver degli agenti segreti in questo paese. A Rotterdam vi erano fin anche de' reclutanti per suo conto. La vigilanza del Governo gli ha scoperti, ma son riusciti a fuggire. Si è ordinata nuova vigilanza, perchè di giorno in giorno si scoprono nuovi malintenzionati.

Il Governo farà tra poco al Corpo Legislativo la proposizione dell'imposizione di un 2 per 100. sulle proprietà. Il vascello *Giou Devuit* è stato messo in stazione innanzi al passo del Texel. Il consiglio di marina è stato autorizzato a mettere in attività tre altri vascelli di linea. Di piccoli legni per guardare le coste ne abbiamo finora venti in attività, e tra poco ne avremo venti altri; ed ecco la nostra marina.

ALLEMAGNA

Annover 15. Giugno.

I Francesi hanno occupato Wanssen, come anche i ridotti di Hoopte, in faccia di Zollenspecker.

S. M. Prussiana arriverà, il 25, a Wernigerode, vi resterà il 26, si porterà, il 27, a Taugetmunde, e sarà, il 28, di ritorno a Potsdam.

Si attendono qui dei Commissarij della Corte di Copenhagen, e dei deputati della Città Imperiale d' Amburgo, per entrare in negoziazione con il Generale in capo Mortier sulla libertà della navigazione dell'Elba. Si assicura, che il Senato d' Amburgo ha offerto una somma considerabilissima se si voleva permettere agli abitanti di quella Città di continuare il loro commercio diretto con l'Inghilterra. Si dice, che quel Senato abbia formalmente acconsentito, che la Repubblica Francese abbia una guarnigione a Cuxhaven.

Il General Rapp Ajutante di campo del Primo Con-

bole, è incaricato di procurarsi gl'indizj i più autentici sulla situazione dei porti situati sull' riva dell' Elba, e sullo stato attuale di tutte le provincie dell' Anover. Subito che egli gli avrà raccolti, si potrà in viaggio per Brusselles, ove deve raggiungere il Primo Console.

Molti Ingegneri Francesi hanno ricevuto l'ordine di portarsi in Hameln, per riparare, e rinforzare le fortificazioni di quella piazza. Vi si attende un corpo di zappatori di Juliers.

Altra di Anover 26 Giugno.

Il principe ereditario di Danimarca è giunto quì il giorno 22, sotto il nome di conte di Stormann. Il Gen. in capo Mortier avea spedito ad incontrarlo un distaccamento di 70 ussari, dal quale fu accompagnato fin dentro la città. La mattina seguente ripartì per Neandorf, dove prenderà i bagni su' furci, e di là passerà a Pirmont.

Il Gen. in capo Francese ha fatta una requisizione di 2m. cavalli.

Il Gen. Montrichard è ritornato dal suo viaggio di Amburgo.

Brema 26. Giugno.

Jerì l'altro giunse in Anover un corriere straordinario, da Parigi, con dispacci per il Generale in capo Mortier. S'ignora il loro contenuto; ma sembra che siano della più grande importanza, poichè subito dopo, il Generale in capo fece radunare tutti i Generali e tenne un consiglio, che durò parte della notte. Si assicura ora, che i Francesi vada o a formare un campo di 15 mila uomini sotto Luebourg. L'oggetto di questo campo è ignoto.

Vienna 25 Giugno.

I Signori Radzisky, e Montclair Commendatori dell'Ordine di Malta, sono quì giunti da Pietroburgo, essi partiranno tra pochi giorni per la Sicilia. S. M. l'Imperatore della Russia gli ha incaricati di rimettere al nuovo Gran-Maestro Sig. de Tomasi, le decorazioni dell'Ordine.

Il Padre Angiolini, Gesuita di gran dottrina, è passato nei scorsi giorni per questa città; egli va a Roma incaricato di una missione importante.

Il Batone di Pless, Ministro del Duca di Mecklenburgo, è stato ammesso all'udienza di S. M. I. e si sono aperte le conferenze riguardanti la domanda fatta dal suo Sovrano della dignità Elettorale; e siccome il Landgravio d'Assia Darmstadt ha fatta la stessa domanda, dicesi, che possa venir innalzato alla medesima dignità il Gran Maestro dell'Ordine Teutonico, ad oggetto di formare un equilibrio tra i voti Cattolici ed i Protestanti.

La coscrizione militare è cominciata nel nostro circondario. La città di Vienna e i suoi sobborghi devono fornire 1500 reclute.

L'occupazione dell'Anover ha fatta in un subito alzate tutte le mercanzie che si tirano dall'Inghilterra; il zucchero, il caffè e tutte le altre derrate coloniali hanno aumentato del 10 al 12 per 100.

Monaco 23 Giugno.

La coscrizione militare si eseguisce attualmente colla più grande attività in tutti i paesi della Svevia, che fanno parte dell'Elettorato di Baviera; questa si estende sugli individui d'ogni stato, dai 16 fino ai 34 anni, che non hanno alcun impiego militare, o civile, o che non fanno alcun traffico a loro proprio conto. Si è sparsa voce, che l'Elettore voglia far passare queste truppe di nuova leva al soldo di una Potenza estera; ma questa voce è stata formalmente smentita da una pubblicazione del Commissario provinciale.

Amburgo 27 Giugno.

Il Ministro Francese presso il circolo della Bassa-Sassonia ha dichiarato in una maniera formale che, siccome la marcia delle truppe Francesi avea unicamente per scopo d'occupar gli Stati di S. M. Britannica in Allemagna così tutti i paesi limitrofi, qualunque relazione politica, e commerciale potessero avere coi medesimi, non doveano temere per la loro neutralità.

Questa dichiarazione del ministro è analoga al seguente proclama:

Odoardo Mortier, luogotenente generale e comandante in capo, ai magistrati ed abitanti dei paesi neutri ed amici della Francia.

» Siccome alcune circostanze politiche rendono neces-

sario il passaggio d'un'armata Francese a traverso il vostro territorio, ho prescritto che venga osservata la più severa disciplina, e che tutti i militari seguano a vostro riguardo la condotta voluta dalle relazioni di buona amicizia che sussistono tra la Francia e i vostri sovrani. Allorchè i bisogni dell'armata esigeranno che le comuni facciano delle anticipazioni in viveri e foraggi, v'invito a stendere una nota esatta, il di cui ammontare vi sarà pagato dopo la verificazione del commissario ordinatore.

Li 6 pratile anno XI (26 maggio).

Segr. Odoardo Mortier.

Dalle Rive del Reno 4. Luglio.

Si pretende sapere, che una delle primarie potenze del Nord avrebbe presentato un progetto di mediazione fra la Francia, e l'Inghilterra; di cui li principali punti sarebbero: l'occupazione di Malta per 10 anni dalle truppe Russe, a carico, dell'Inghilterra e la Francia, da pagar per metà il loro mantenimento; la cessione dell'Isola di Lampedusa agli Inglesi; la restituzione di Malta all'ordine, a capo di 10 anni, alla qual epoca avrebbe guarnigione Napoletana. Si dice perfino, che l'ammissione di questo piano non incontri gradi di difficoltà, e che va ad esser spedito a Pietroburgo per essere presentato all'Imperatore delle Russie, l'assenso del quale è necessario. S'ignora qual fondamento possano avere tali voci; puol essere che sia una maniera di spiegare ciò che ci si assicura quì da qualche giorno, che malgrado che la guerra sia stata inevitabile, la pace puol esser fatta in un istante.

REPUBBLICA FRANCESE

Boulogne 13. Messidoro (2. Luglio.)

Il Primo Console è giunto quì alle 11 della sera, ed è entrato nelle nostre mura fra lo strepito dell'artiglieria dei rampati, e del porto, e attorniato da un immenso popolo. Il Vescovo, ed il Clero lo hanno ricevuto alle porte della Città.

Alle due e mezzo del mattino, allorchando tutti erano ancora immersi nel sonno, il Primo Console, accompagnato da alcuni de' suoi ufficiali, visitò il porto, e si tratteneva con diversi marinai, che ignoravano affatto con chi essi parlavano; passò a visitare tutte le batterie; alle ore dieci egli avea già scorso tutti i punti circondarj. Si portò quindi al fanale del porto, dove fece sortire sei barche cannoniere, e cinque scialuppe Spagnuole, che eseguirono diverse evoluzioni, e tirarono contro alcune botti tirate a terra. Alle 3 pomeridiane gli furono presentate tutte le Autorità Costituite. Egli poco parlò, e parve alquanto faticato dalla corsa del mattino. Alle cinque rimontò a cavallo per passar in rivista le truppe della guarnigione, e fu presente ad una cannonata assai viva, che era impegnata fra una fregata Francese, e due Cuttet Inglesi e le scialuppe cannoniere. Il Primo Console alle 6 della mattina seguente dopo aver passato in rivista il restante delle truppe partì per Ambletusa.

Fecamp 11. Messidoro.

Gl'Inglesi sono sempre innanzi a questo porto. Jerì una fregata, e un brick han o cambiati alcuni colpi di cannone contro le nostre batterie. In questo momento il brick Inglese dà la caccia ai nostri piccoli battelli peccatori, ed ha già tirati loro molti colpi di cannone; essi fuggono, affine di riguardare il porto.

Brusselles 12. Messidoro.

Sono passati di quì cinque corrieri, provenienti da Anover, da Dvinter, e dall'Aja, dirigendosi a Parigi. Essi hanno preso tutti la strada di Gand, Lilla, e Dunkerque per poter incontrare il Primo Console, e rimmettergli i dispacci, de' quali sono portatori.

Altra di Brusselles del 15. Messidoro.

Il Primo Console sarà dopo dimani a Biuges, da dove si porterà direttamente ad Ostenda, visitato quel porto, la gran chiusa di Slykens, e il canale, s'imbarcherà a Breskens per Flessinga. Lasciando l'isola di Walcheren si porterà a Gand, e di là, per Anversa, e Malines, a Brusselles. Il sig: de Roquelaure, Arcivescovo di Malines, alla testa di circa 300 ecclesiastici, tutti i M...

dei Dipartimenti della Dyle, tutti i funzionarij pubblici, civili, e militari, andarono ad incontrar il Primo Console fino all' arco trionfale situato ad una mezza lega dalla nostra Città. Tutti gli Inglesi detenuti a Brusselles come prigionieri di guerra partono successivamente per ritirarsi a Valenciennes, luogo della loro nuova destinazione, la maggior parte delle femmine restano a Brusselles.

Parigi 16 Messidoro (5 Luglio.)

Tutti i giornali d'otto una lettera di Dunkerque, parlano di un campo di 100 mila uomini, che deve formarsi a S. Omer; un altro di 60 mila a Cherbourg, ed un terzo di 40 mila uomini in Olanda. Siccome il giornale ufficiale non ha ancora parlato di simili disposizioni, noi crediamo cosa prudente attenderne la conferma.

Scrivono di Cherbourg, che una divisione nemica, composta di due fregate ed un cutter, incrociano giornalmente alla vista di quella costa, ma fuori della portata del cannone; questa è sovente accompagnata da molte *peniches*, che si presumono essere corsari di Guernesey.

Madama Bonaparte è giunta a Dunkerque, li 10. Messidoro, scortata da un reggimento di cavalleria. Vi si attendeva il Primo Console. Il Ministro dell' Interno, e quello delle Relazioni Estere vi sono arrivati la sera del 9. Il giorno 10 la guardia del Console ha manovrato sul lido alla vista degli Inglesi, che sono in crociera.

Il Consiglio generale del Dipartimento della Murthe ha votato una somma di 240 000 franchi, per la costruzione di una fregata, che porterà il nome della *Mourthe*.

La più nobile gara si è destata non solo tra i dipartimenti e le comuni, ma anche tra gl' individui. Noi avremo tra poco tanti legni grossi, quanti dipartimenti conta la Repubblica; le comuni ed i privati forniranno più che non ne bisogna di legni minori. Non vi è funzionario pubblico il quale non si faccia un dovere di concorrere ai bisogni dello stato.

Altra di Parigi 18 Messidoro (7 Luglio)

Il Consiglio generale del Dipartimento *des Landes* ha votato una somma di 129 mila franchi per la costruzione di una corvetta di 24 cannoni, foderata in rame, che sarà nominata *les Landes*.

Una fregata inglese è restata vittima della di lei indiscreta curiosità. Ella si era un poco troppo approssimata a Cherbourg. Il Forte di Equeurdreville gli fece fuoco addosso, ed aggiustò così bene il colpo, che dopo pochi momenti la fregata fu obbligata a rendersi, essa è attualmente nel porto di Cherbourg.

Si assicura, che il Ministro Prussiano, a Londra, ha offerto al Governo Britannico la mediazione del suo Sovrano, e che gli è stato risposto, che si accetterebbe la mediazione della Prussia unita a quella della Russia.

V A R I E T À

Notizie Istoriche.

Mentre tutti i preparativi della Francia sembrano esser diretti a fare uno sbarco nell' Inghilterra, e che il partito d' opposizione tenta di dimostrare l' impossibilità d' eseguirlo, è stato pubblicato in Parigi un Dialogo sulla notizia istorica degli sbarchi, che sono stati fatti nelle Isole Britanniche. Senza trattenerci sul dialogismo, ci fermeremo unicamente all' istoria. Quarantacinque sono stati gli sbarchi diretti contro l' Inghilterra, la Scozia o l' Irlanda, da Guglielmo il Conquistatore fino a' nostri giorni. Di questi 45. tentativi, 4. soli ebbero un esito infelice. Ecco le principali imprese, che riescirono.

Guglielmo il Conquistatore sbarcò le sue truppe a Pevensey nel Sussex, rimandò la sua Flotta nella Normandia, marciò verso Hastings, battè gl' Inglesi, e pose fine al dominio degli Anglo-Sassoni, che era durato da 600 anni.

Matilde figlia d' Enrico I. sbarcò a Portsmouth, il suo partito s' accrebbe, la guerra civile si accese, Stefano fu fatto prigioniero, e Matilde montò sul trono.

Luigi figlio di Filippo Augusto, abbordò a Thanet,

fra Sandwick e l' imboccatura del Tamigi: il Re Giovanni si ritirò a Winchester; fu abbandonato e se ne fuggì a Newark; la di lui morte pose fine al pericolo dell' Inghilterra.

Il Duca di Lancastre sbarcò sulle Coste della Provincia d' York; i malcontenti si unirono a lui: Riccardo II. si salvò ad Anglesy, e fu fatto prigioniero. Il parlamento incoronò Lodovico di Lancastre.

Il Conte di Warwick ed il Duca d' York sbarcarono a Sandwick, e batterono l' armata nemica a Northampton. Enrico VI. cessò di regnare: il Duca d' York divenne il Capo assoluto del Governo, e suo figlio fu proclamato Re, sotto il nome di Edoardo IV.

La Regina Margherita e Warwick sbarcarono a Dartmouth, ed a Plymouth. Odoardo IV. si salvò in Olanda. Enrico VI. rimontò sul trono.

Odoardo IV. sbarcò in Inghilterra sulle Coste d' York, guadagnò la battaglia di Batnet, ed Enrico VI. cessò nuovamente di regnare.

Richmondo, Capo della Casa di Lancastre, sbarcò in Inghilterra, e guadagnò la battaglia di Bosworth. Riccardo III. rimase morto, e Richmondo fu proclamato Re sotto il nome di Enrico VII. Questo è l' epoca in cui finisce la Casa di Plantagenet, e comincia quella di Tudor.

Parikin Werbeck, figlio di un Ebreo convertito di Tournay, si annunziò sotto il nome del giovine Duca d' York, morto nella torre; passò nell' Irlanda, poi nella Scozia, ove sposò una parente del Re Giacomo. Sbarcò sulla Costa meridionale della Provincia di Cornovall, arrivò a Bodmin, fu proclamato Re d' Inghilterra sotto il nome di Riccardo IV. Il suo regno non fu lungo; ma lo sbarco fu fortunato.

Il Principe d' Orange, genero di Giacomo II. abbordò nella rada di Torbay: disse la sua marcia sopra Exter, di là a Salisbury, arrivò a Londra, e Giacomo II. si salvò in Francia con la sua Famiglia. Un Parlamento, sotto il nome di Convenzione, dichiarò il Trono vacante, l' offerse al Principe d' Orange, che l' accettò.

Il dialogo termina con questa riflessione.

„ La situazione attuale di due popoli, quasi fuor di portata di nuocersi per la via delle consuete ostilità, fa che vengono forzati per arrivare al termine della guerra di ideate, e di eseguire l' uno contra l' altro delle straordinarie intraprese. „

R E P U B B L I C A E L V E T I C A

Friburgo 6 Luglio.

Il giorno 4. con molta solennità, si è aperta la dieta Elvetica. Uno de' principali oggetti de' quali si occuperà la medesima sarà senza dubbio la disputa tra il cantone di S. Gallo e quelli di Zurigo e Glarona. Il primo non vuol restituire ai secondi le Signorie di Fax e Werdenberg che questi possedevano, ma che oggi il Governo di S. Gallo sostiene dover rimanere incorporate al suo territorio, di cui formano parte.

I T A L I A

Venezia 9. Luglio.

Si è sparsa la notizia, che nelle acque di Lissa, un trabaccolo Riminese armato in corso, essendosi incontrato in tre bastimenti mercantili Inglesi ha inalberata bandiera Algerina, e chiamati li e pirani all' ubbidienza questi vi si recarono uniti, ma appena giunti a bordo, il Corsaro ammainò la bandiera Algerina, e inalberò quella della Repubblica Italiana, intimando ai capitani di rendersi prigionieri. I bastimenti furono condotti nel porto d' Ancona; provenivano essi da Trieste ed erano carichi di ricche merci, singolarmente in seta.

Il Consiglier Aulico, e del Collegio degli Affari Esteri di S. M. l' Imperatore di tutte le Russie, e suo Console Generale a Venezia, e in tutti i Porti adjacenti, ha ricevuto per mezzo di un Dispaccio Circolare l' ordine supremo, che è volontà del suo Augusto Padre, che la bandiera Jonica, e i Sudditi della Serenissima Repubblica Settinsulare sieno posti sotto la salvaguardia degli Agenti, e dei Consoli Russi, e ch' essi godano la stessa protezione, la stessa assistenza, e gli stessi privilegi, che godono i Sudditi Russi. „

Il General S. Cyr dopo aver ricevute tutte le distinzioni dalla nostra Corte, e Ministero, fece di qui partenza unitamente alla sua Sposa, domenica scorsa 3. del corrente per la Puglia, dove pure hanno incominciato ad acquantarsi le truppe Francesi, parte delle quali sono rimaste a guardare gli Abruzzi.

Roma 9. Luglio.

Il nuovo Porporato Eminentissimo Fesch, Ministro Plenipotenziario di Francia, Zio materno del Primo Console, sabbato mattina fu complimentato dal Sacro Collegio, dai Principi, ed altra nobiltà per mezzo dei loro rispettivi gentiluomini; e nella sera si portò a rassegnarsi alla Santità di nostro Signore che lo accolse coi più distinti contrassegni di particolare benevolenza, e poco dopo rese visita all' Eminentissimo Consalvi Segretario di Stato, dal quale venne complimentato la sera medesima del suo arrivo.

Domenica da questo Ministro di Francia Sig. Cacault fu trattato a lauto, e splendido pranzo, al quale intervennero gli Eminentissimi Doria, di Pietro, Caselli, e Consalvi, e altri distinti commensali fino a 21 coperti. Nei giorni di lunedì, e martedì l' Eminenza sua ricevè le pubbliche visite di congratulazione dai Signori Cardinali, Corpo Diplomatico, Prelatura, Principi, ec., ec. che furono da sua Eminenza ricevuti con atti di somma affabilità, e gentilezza.

Nel concistoro tenuto giovedì scorso da S. S. il Sig. Card. Fesch prestò il consueto giuramento, e quindi il Sommo Pontefice lo decorò del cappello Cardinalizio; a questa funzione assistette S. A. il Principe Maurizio fratello di S. M. Sarda, e molta nobiltà estera, e Nazionale. Nel dopo pranzo, l' Eminenza sua, accompagnato dal corteggio delle carrozze mandate dai Cardinali, Principi, ec. visitò la Basilica Vaticana, dove lasciò un' abbondante elemosina. Nella sera poi gli venne presentato il cappello Pontificale da Monsignor Ginnasi, che ricevette in regalo dall' Eminenza sua una superba scattola d' oro smaltata con contorno di perle, ed un' altra parimente d' oro a Monsignor Fornici, maestro di cerimonie.

— Il Sig. Conte di Chalembert, ministro di S. M. il Re di Sardegna, dopo una breve malattia putrida, passò, Domenica, agli eterni riposi, nella sua fresca età di anni 47.

— Il Sig. Karpoff, Segretario della Legazione Russa presso S. M. Sarda, è partito per Napoli, ove risiederà come incaricato d' affari interino presso S. M. Siciliana.

— Si vocifera che si trattino attualmente i Sponsali della Vedova Madama Leclerc, sorella del Primo Console, con uno dei Principi Borghesi.

NOTIZIE INTERNE

Genova 16 Luglio.

— Jeri il Generale Murat alle 7 pomeridiane passò in rivista sulla piazza della Libertà le truppe stazionate in S. Pier d' Arena, fra le quali eranvi circa 250 della nuova coscrizione.

— Il Senato ha eletto a Cancellieri delle due Sezioni del Tribunale di commercio del Cantone di Genova i Notari Gregorio Grillo, e Marco Antonio De Ferrari.

— Questa mattina il Senato in forma pubblica è intervenuto alla funzione del giorno nella Chiesa di Nostra Signora del Carmine.

— Scrivono da Monte-rosso, che in una delle scorse notti si è sentito un cannoneggiamento; un Brick Inglese è stazionato da alcuni giorni in quelle acque, ed ha visitato un bastimento di Camogli carico di legna, che dopo averlo trattenuto per qualche tempo lo ha rilasciato; questo Brick, che si crede il Camaleonte, è ora nelle acque di Sori.

Giovedì nel palazzo del Governo e' stato dato un lauto pranzo al General Murat, e sua Consorte coll' intervento del Corpo Diplomatico, e di molte autorità civili, e militari; nella sera dello stesso giorno nel Casinò

della Società Olimpica è stata data una grandiosa festa di ballo ai detti Conjugi riuscira del miglior buon gusto e brillante.

Avviso Tipografico.

Dalla Stamperia Olzati è uscito un Opuscolo col titolo *Pensieri sopra la capacità e i diritti che hanno i Collegi Ecclesiastici o laici di possedere beni in comune, e sopra le alienazioni de' medesimi*. In esso si prova del pari il Supremo Dominio che ne hanno i rispettivi Governi onde poterne legittimamente disporre nelle particolari urgenze dello Stato ed esser legittimamente comprati da chiunque è in grado di farne acquisto. Questo opuscolo, atto a togliere ogni dubbio, merita d' altronde di essere letto per l' erudizione e la dottrina non meno che per lo stile di saviezza e moderazione con cui è composto.

Avviso. Si vendono li tre Piani ultimi in ascendere della Casa situata nella Strada, e Parrocchia di S. Croce al Num. 1123. Quartiere Eguaglianza. Essi hanno il prospetto verso il Mare, e furono ristorati senza risparmio di spesa, e perciò tesi di somma decenza, e comodo. Il loro annuo reddito è di lire Settecento venti f. b. nette da qualunque aggravio.

Chiunque vorrà farne acquisto presenterà le offerte al Notaro Persiani altro de' Notari del Banco Primo di S. Giorgio.

La vendita sarà deliberata dal Proprietario, o persona per esso legittima al maggior Offerente, dal quale dovrà sborsarsi il prezzo relativo alla stessa nell' atto di successiva stipulazione del Contratto in effettivo numerario metallico.

Li Documenti relativi a detto Stabile esistono presso l' Avvocato Francesco Loleo, al quale potrà dirigersi chi vorrà esaminarli.

CORSO DE' CAMB J

Genova 16 Luglio.

Venezia. . . —	Madrid . . 630
Roma . . . 126 1/2	Cadice . . 630
Livorno . . 125	Amsterdam. 26 1/4
Napoli . . . 95 3/4	Londra . . . 48
Messina . . 41 3/4	Milano . . . 27 1/2
Palermo . . 41 3/4	Vienna . . . 46 1/2 D
Lione . . . 95 1/4	Augusta . . 62
Marsiglia . . 96	Amburgo . . 46 1/2
Parigi . . . 95 3/4 a 96	Smirne . . . 35 1/4
Lisbona . . . 720	Costantinopoli —

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2.	„ 56 a 58
Bannato e manero superiori	„ 47 a 48
Detti inferiori e Mediocri	„
Duri Tunis	„ 49 a 52
Meschiglie Levante	„ 44 a 46
Farina in barili	„ 34 a 37
Granoni diversi	„ 32 a 35
Fave diverse	„ 23 a 26
Riso di Piemonte al cant.	„ 32 10
detti Amburgo. Rossi e bianchi	„
Faggiuoli mancano	„
Vini di Napoli alla mezzar.	„
Olj di Riv. fini	„
Detti di Levante, e Calab.	„ 92 a 95

Il prezzo d' Associazione è di lira 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Martedì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipata lira 2 riceveranno regolarmente i fogli per mesi senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

MONITORE LIGURE

1803. 20 Luglio Anno VII della Repubblica Ligure

Speremus pariter, pariter tinemus...
Ovid. Amor. lib. 2. eleg. XIX.

NOTIZIE ESTERE

AMERICA

Washington 20 Maggio.

La sessione del settimo congresso degli Stati-Uniti è terminata. Ecco un piccolo estratto delle misure più rimarcabili, che sono state approvate:

Il congresso si è occupato di una legge uniforme per la milizia, che sarà messa in attività in tutti gli Stati dell'Unione, di un'altra legge non meno interessante, che ha per oggetto i fallimenti, ed ha stabilito di ammettere nel numero degli Stati, come decimo-settimo stato, quello che porta la denominazione di *Ohio*. Questo nuovo Stato divenuto membro della confederazione occupa tutta la parte occidentale delle terre conosciute sotto la denominazione di *Territorio al Nord-Ovest dell'Ohio*, dalle sponde del lago Erie fino al di là dello Scioto, e dall'*Ohio* fino ai confini delle terre appartenenti agli Indigeni. Si sono prese tutte le misure necessarie per ripartire l'acquitrato fertile territorio della Georgia, situato al Sud del Tenezee, e che al pari dell'ultimo Stato si dilata dalle montagne della Carolina Settentrionale sino al Mississippi.

Il congresso ha accordato al Sig. la Fayette 11,250 acri (misura di 120 piedi) di terreno, che debbono essergli assegnati nelle migliori situazioni del territorio Nord ovest, e sulle sponde dei fiumi navigabili. Tutto il Continente ha sentita con gioia questa testimonianza di nazionale riconoscenza verso di un uomo, che ci ha prestati servigi sì rilevanti, all'epoca, in cui la nostra indipendenza era ancora assai problematica.

I fondi della marina per quest'anno sono fissati alla somma di 1,970,797 franchi, e quelli dell'armata a 3,598,224.

È stata decretata una grand'osa somma destinata allo scavo di tre bacini a Washington per la costruzione dei vascelli da guerra, come pure per comperare il legname necessario alla fabbrica di due vascelli da guerra di 74 cannoni.

È stata altresì ordinata la costruzione di molti Fari, e si è stabilita una Dogana sul Mississippi al di sotto del Forte Adams, dove già si sono veduti approdare 5 legni provenienti da Boston, tuttocchè 80 leghe al di sopra della Nuova Orleans.

In oltre venne decretata una somma di 25 mila piastre per lo stabilimento di un arsenale sulle rive del Mississippi, e le nostre leggi marittime sono state messe in vigore anche in quei paesi.

Si è conchiuso un trattato col Portogallo, in virtù del quale noi potremo spedirvi fino a 100 mila barili di farina. La città confederata di Washington è divenuta il centro di questa prodigiosa dimamazione.

Il nostro Presidente ha formato il progetto di stabilire a Washington una società di agricoltura composta di un certo numero di membri, spediti dalle società stabilite da gran tempo nelle primarie città del Continente: essa deve avere un recinto, un giardino, e delle terre per tenervi tutto quello che il regno vegetabile offre di più utile sul Continente.

È stata fissata una somma di 50 mila piastre per terminare gli abbellimenti del Campidoglio, che è destinato alle sedute del congresso, e da cui abbiamo già cominciato a computare le longitudini orientali, e occidentali.

A tenore dei conti presentati, il nostro tonnellaggio montava l'anno scorso a 149,303 tonnellate, comprese pel cabotaggio 224,240 tonnellate e 350,097 per la pesca al gran Banco. Dagli stessi conti apparisce, che nel mese di Giugno dell'anno passato 152 bastimenti erano già sortiti dalla nuova Orleans carichi di produzioni scese dal Mississippi, e che ve ne volevano ancora 82 pel trasporto di quanto rimaneva nei magazzini. Da ciò si giudichi quanto fossero ragionevoli i timori, e la inquietudine motivata dalla proibizione degli Spagnuoli. Molte cose su tal proposito sono state dette nel congresso, che per quanto si spera verranno ben presto dimenticate, giacchè si ha la lusinga che i Signori Livingston, e Monroe termineranno questa questione con vantaggio reciproco di ambedue le Nazioni.

TURCHIA

Costantinopoli 6 Giugno.

Li 26 dello scorso, la Sublime Porta ricevette un corriere straordinario dall'Egitto, spedito dal Comandante in capo, colla disgustosa, ed inaspettata notizia, che un corpo di Albanesi erasi impossessato d'Alessandria. Queste truppe sono le migliori, e le più agguerrite dell'armata Turca. Erano esse già da molti mesi in Alessandria, ma non erano pagate. Facevano ogni giorno delle nuove istanze, ma sempre in vano; disgustati finalmente da tal ritardo, si sollevarono, e si portarono presso il Testendar, che risiede a qualche distanza da Alessandria, e lo condussero prigioniero in quella città.

All'avvicinarsi dei ribelli, il Comandante fece chiudere le porte dalla guarnigione restata, e voltar i cannoni contro loro. Gli Albanesi giurarono, nella lor rabbia, di vincere, o morire, cossero alle mura della Fortezza con poche scale, ed altri strumenti, che poterono nella fretta procurarsi; portarono da per tutto il terrore e in poche ore si resero padroni di una piazza importante, che era stata fortificata dai Francesi, ed in seguito dagli Inglesi.

Il Pascà che comandava la piazza si salvò precipitosamente con una parte de' suoi partigiani per la porta opposta all'attacco. La essa militare è caduta in potere degli Albanesi, e molti degli abitanti sono restati vittima del loro furore. Questo fatto può avere, nelle attuali circostanze, delle conseguenze maggiori in tutto l'Egitto. La Porta è determinata a fare i più grandi sforzi per mettersi in possesso di quella importante piazza, ed il Capitan Pascà ha ordine di affrettar la partenza della sua flotta, che porta un corpo considerabile di truppe.

RUSSIA

Pieroburgo 15 Giugno.

La nostra flotta è ora nello stato il più rispettabile; viene essa giornalmente aumentata di vascelli di ogni grandezza.

La nostra Corte è decisa a osservare la più perfetta neutralità durante la guerra fra l'Inghilterra, e la Francia; ma vuole anche, che la sua bandiera sia rispettata da tutte le Nazioni.

S. M. l'Imperatore è arrivato qui j 21 di ritorno dalla Eirlandia.

Il sig. Doermann, sindaco della città Imperiale d' Amburgo, è qui giunto; egli è incaricato di domandar la protezione del nostro Sovrano per quella città. Si aspetta qui l' Ambasciatore di Svezia, barone di Reding.

Le due Corti di Russia, e di Svezia hanno nominati dei Commissarij incaricati di fissare definitivamente, e senza dilazione le frontiere dei due Stati.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 2 Luglio.

Un corriere spedito dal nostro ambasciatore a Parigi, ha annunziato al nostro Governo la partenza del primo Console. L' ambasciatore Francese Semonville partirà li 4 luglio per Flessinga, ove il primo Console è atteso li 7. Per Flessinga e Brusselles s' imbarca una folla sì numerosa d' abitanti della nostra Repubblica, che nei predetti luoghi, siccome ancora a Middelburgo, non vi sarà alloggio per tutti. La commissione di stato destinata in quest' occasione a recarsi a Brusselles, e che a torto alcuni fogli avean detto già arrivata in Anversa, non è partita che oggi da questa residenza, e per li 3 o 4 di Luglio si troverà in Anversa. Si crede in generale, che il progetto di spedizione contro l' Inghilterra riceverà un grande sviluppo durante il viaggio del primo Console nel Belgio, e ch' egli dimorerà sopra tutto a Boulogne, Calais, Dunquerque, Flessinga, Ostenda ed Anversa, mentre a Brusselles si terrà una specie di congresso fra i ministri diplomatici.

Il proclama di guerra pubblicato dal nostro Governo in data de' 29 dello scorso è un' accusa del Governo Inglese per la sua condotta illegale, e per le prede fatte de' legni nostri prima della dichiarazione di guerra. Nel tempo istesso ha autorizzata una commissione degl' interessati alla pesca, perchè possa reclamare dal Governo Inglese le prede finora fatte de' legni pescherecci. Ma da questi reclami non si spera nulla di buono. E' vero che l' uso delle nazioni ha sempre rispettati tali legni ne' tempi passati; ma questa guerra non è simile alle precedenti, e gl' Inglesi, i quali molto temono e non senza ragione, tentano tutt' i mezzi di renderci impossibile lo sbarco tanto minacciato togliendoci tutt' i legni e tutt' i marinari possibili. Quei legni pescherecci, i quali furono rispettati per lo passato, lo furono sol perchè ne offrivano molta preda all' inimico, nè gli davano molto timore. Oggi l' inimico conosce il suo pericolo maggiore del solito; vede che ogni legno, anche peschereccio, che ogni pescatore è utile allo sbarco, e fa man bassa sopra di tutti indistintamente. Oltre i legni pescherecci, nella settimana scorsa, ci ha predato quattordici legni mercantili, tra' quali ve ne erano tre che venivano dalle Indie orientali con carico ricchissimo.

Il Governo nulla trascura per potere tirare avanti la guerra, in cui ci troviamo impegnati. Un' amnistia generale è stata promessa a tutt' i marinari disertori, colla condizione però che si presentino all' ammiragliato per tutto il giorno primo del prossimo ottobre. Si è proibito di reclutare per i legni mercantili senza averne avuto prima il permesso dal Governo; si è proibito ad ogni cittadino Batavo il prender servizio o guerriero, o mercantile ne' legni delle potenze estere. Si assicura che tra poco sarà promulgata una legge, la quale proibisca l' importazione di ogni merce Inglese, ed un' altra colla quale si proibisce l' esportazione di tutt' i generi di commestibili.

Si parla dell' organizzazione prossima di una seconda armata di riserva di 2 a 10 mila uomini, la quale, per quanto assicurasi, occuperà un campo nei contorni di Dewinter.

A L L E M A G N A

Annover 27. Giugno.

Jeri tutte le truppe Francesi, che si trovavano in questa città, a Zell, e nel Binnenland, si sono messe in

marcia per portarsi sull' Elba. Questo movimento straordinario è occasionato dal non aver voluto il re d' Inghilterra ratificare la convenzione di Suhligen. Si assicura, che l' armata Francese va a passar l' Elba per disarmare le truppe Annoveresi accantonate sulla riva dritta nel Ducato di Lauenbourg; si aggiunge, che queste truppe saranno condotte in Francia. Non restano qui che 95 uomini di guarnigione, ed un egual numero in Zell.

Il General Mortier ha destituito i membri dell' antica reggenza, ed ha creato un nuovo Ministero di Stato di cui il sig. Putjè è presidente. Tutti i Deputati delle città sono qui riuniti per regolare le contribuzioni.

L' armata di riserva formata nei contorni di Dewinter è in piena marcia verso le nostre frontiere; ed una parte deve essere già arrivata ad Osnabruck.

Il Generale in capo è partito anch' esso col quartier generale per Zell, posto sulla dritta dell' Aller sulla strada di Luneburgo.

Il Governo Francese ha fatto annunziare ufficialmente alla Corte di Copenhagen, che la Danimarca nulla aveva a temere nelle circostanze attuali per parte della Francia.

Lettere particolari d' Inghilterra portano che, secondo tutte le apparenze, saranno rilasciate anche delle lettere di marco contro i bastimenti Prussiani; nel caso, che la navigazione dell' Elba venisse impedita dai Francesi.

Altra del 1 Luglio.

Il quartier generale dell' armata Francese ha abbandonato Zell il 29 Giugno, per recarsi a Luneburgo. La marcia delle truppe continua. Esse formeranno un corpo di 20 mila uomini, 4 mila dei quali di cavalleria. Pare omai deciso, che debbano passar l' Elba ed entrare nel Ducato di Lauenbourg.

Altra di Annover del 2 Luglio.

Il rifiuto del re d' Inghilterra di ratificare la convenzione di Suhligen, ha cangiato tutto in un tratto le cose in questo paese. In conseguenza di questo rifiuto, il Primo Console non ha ratificato dalla sua parte la convenzione, ed ha ordinato il disarmamento delle truppe Annoveresi; in esecuzione di quest' ordine l' armata Francese si avvanza a gran marcia verso l' Elba. Ci si annunzia da tutte le parti, che le truppe nemiche fanno dei preparativi di difesa, e ciò potrebbe essere la loro perdita totale; esse sono provviste d' artiglieria, e di munizioni.

Brema 1 Luglio.

Varie lettere del quartier generale d' Annover, annunziano l' arrivo prossimo dei Deputati del Re di Danimarca, e della città Imperiale d' Amburgo. L' oggetto della loro missione è di negoziare col General Mortier un accomodamento relativo alla navigazione dell' Elba.

Il General Rapp ha visitato le coste del Mar del Nord, e le piazze più importanti dell' Elettorato d' Annover; deve egli mettersi in viaggio per Brusselles, dove va a render conto della sua missione al Primo Console.

Lettere di Annover e di Amburgo dicono, che il Conte di Walmoden, Generale delle truppe Annoveresi, si è dimesso dal suo comando, subito che ha ricevuta la notizia, che il re d' Inghilterra aveva ricusato di ratificare la convenzione di Suhligen. Si dice partito per Londra.

Gotinga 1. Luglio.

L' armata Francese si avvanza a marcie forzate verso il paese di Lauenbourg, onde disarmare le truppe Annoveresi, che si trovano riunite. Sentesi da Zell, che il direttore provinciale di Lenche e il consigliere provinciale di Vagenheim sono partiti frettolosamente da quella città per Lauenbourg; e che la loro missione ha per oggetto d' impedire ogni effusione di sangue, operando il disarmamento volontario del corpo d' armata Annoverese.

Vienna 28 Giugno.

Li 28 fu tenuto a Luxemburgo un gran consiglio di Stato, cui presiedette S. M. l' Imperatore, benchè non si trovasse nel più perfetto stato di salute, e durò fino alle 3 pomeridiane. Si dice che vi sia stato discusso ed adottato il nuovo piano d' organizzazione formato dall' Arciduca Carlo per tutti i dipartimenti civili.

Hanno ricevuto contr' ordine i reggimenti della Moravia che doveano tenersi pronti a recarsi in Italia.

Dalle Rive del Meno 6 Luglio.

Una Gazzetta Tedesca contiene l' articolo seguente :
La Russia si è incaricata di fare li primi passi per un accomodamento fra la Francia, e l' Inghilterra; essa ha dichiarata nello stesso tempo che una negoziazione così importante non poteva aver luogo senza il concorso delle altre Potenze. In conseguenza deve aver proposto di tener un congresso a Bruxelles. Uno dei principali oggetti, di cui si occuperebbero in questo congresso sarebbe quello di regolare, in una maniera uniforme, il modo da tenersi dalle Potenze straniere, e la misura da prendersi per conservare la loro neutralità nelle contese che insorgono sì sovente fra l' Inghilterra; e la Francia.

INGHILTERRA

Lontra 4 Luglio.

Fondi pubblici Tre per cento consolidato, 54 518.
Omnium, 7 e 6 314 di perdita.

Si scrive da Douvres, in data del 1 Luglio, ciò che segue: „ Si è sentito jeri un forte cannoneggiamento; alcuni congetturano, che S. dney Smith bombardasse Boulogne, o Calais; la nebbia era sì fulta che non permetteva veder la costa. “

Alla 5 pomeridiane. Il fuoco aumenta; si corre sulle alture per scoprir ciò che passa — Non si vede niente.

— Il giorno 29 dello scorso è stato affisso al caffè di Lloyd, l' avviso seguente:

„ Jeri sera Lord Hawkesbury ha avvertito i Ministri esteri, che S. M. avea deciso, che l' entrata dell' „ Elba sarà rigorosamente bloccata “

— Si assicura, che Lord Castlereagh rimpiazza il conte di S. Vincenzo al' Ammitagliato.

Downing street 29 Giugno.

„ E' piaciuto al re di far notificare ai Ministri delle Potenze neutrali, residenti a questa Corte, che essendo dati gli ordini per il blocco dell' imboccatura dell' Elba, dietro una violenta occupazione di una parte delle sponde di quel fiume fatta dai Francesi, il detto fiume è dichiarato in istato di blocco, e da quest' epoca verranno adottate tutte le misure autorizzate dalla legge delle nazioni, e dai trattati rispettivi, relativamente a tutti i bastimenti, che si permettessero di violare il detto blocco. S. M. ha di più ordinato a Lord Hawkesbury di significare ai suddetti Ministri, che dal momento, in cui le truppe Franc. evacuerebbero le posizioni da esse occupate sulle rive dell' Elba e se ne allontanerebbero in maniera da lasciarne perfettamente libero e sicuro il corso ai legni dei suoi sudditi e a quelli delle altre Nazioni, S. M. farà sul momento levar il detto blocco. “

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 22 Messidoro (11 Luglio)

E' qui giunto il General Matkoff, incaricato di alcuni dispaeci del Governo Russo, i quali si credono di altissima importanza, attesa la qualità del personaggio cui sono stati affidati, e relativi alle attuali vertenze. Il suo arrivo ha confermate le voci che correvano sulla mediazione della Russia.

— Il corriere marittimo di Havre dà l' avviso dell' arrivo in Cadice della fregata Francese il *Contraccambio* in compagnia di otto altri legni mercantili provenienti da S.

Domingo. Le nuove che si hanno di questa colonia da Brest sono tali da farci credere che sebbene inferiori di numero i nostri tuttavia si sostengono. Era corsa la nuova che tutte le Antille Francesi si fossero rivoltate, ed avessero fatta causa comune; ma finora questa nuova si crede invenzione de' nostri nemici. Un altro convoglio di legni provenienti dall' America è giunto a Marsiglia, ed il suo carico si valutava a 7 milioni. G' Inglesi avean predata una nostra fregata la *Bella e Buona*, ed è stata ripreda. Due nostri corsari di Bologna han predati tre legni Inglesi ne' mari del Nord.

— Il Consigliere di stato Regnault è partito per il Dipartimento dell' Ouest, incaricato di una particolar missione del Governo.

— Il Sig. Cardinal Caprara è partito per Bruxelles, egli vi resterà durante il soggiorno del Primo Console.

— L' Inghilterra è inondata di biglietti di banco falsi. Si valuta la somma de' medesimi a 5 milioni sterlini. Il Governo ha promesso 20m. lire sterline a chi ne scopre gli autori. I delitti si vendicano dall' ordine eterno delle cose. G' Inglesi sono stati quelli che han suscitati i falsarj per ruinare gli assegnati di Francia: gli assegnati non vi sono più, ma i falsarj sono rimasti e vendicano la Francia rivolgendosi contro i biglietti Inglesi.

— E' stato pubblicato a Bruxelles un regolamento di polizia, in forza del quale tutti gl' individui non domiciliati in quella città non potranno restarvi, a datore del 18 Messidoro (7 Luglio), senza aver ottenuta una permissione, la quale non sarà loro accordata, che sulla cauzione di due abitanti conosciuti, che saranno personalmente corresponsabili, gli esteri che non avranno adempito a questa formalità, potranno essere arrestati.

— La città di Marsiglia ha votato 1,200,000 franchi per la costruzione di un vascello di 74 cannoni, sarà nominato *la Città di Marsiglia*.

— Un naviglio Prussiano arrivato da Dansica a Lorient, ha veduto sotto Ouessant 7 vascelli di linea Inglesi, e 3 fregate.

— Ecco dei nuovi dettagli sul soggiorno del Primo Console a Boulogne, e della cortesia degli Inglesi:

Boulogne 13 Messidoro.

„ Il Primo Console ha visitato tutte le „ coste accompagnato da una guardia d' onore a cavallo, composta della gioventù del paese Al „ momento, che era egli nei Forti, gli Inglesi, che apparentemente entrarono in sospetto per il fragor del „ cannone, si approssimarono con un vascello, una fregata, ed un avviso e fecero un fuoco assai vivo, che „ non poterono cononsrante continuare, perchè quello dei „ Forti e particolarmente delle barche piatte gli ha costretti a ritirarsi prontamente, ed abbandonar un' ancora „ che non ebbero il tempo di levare. Siccome eravamo „ certi, che le nostre pallegli avean colpiti, così si credea, che non sarebbero ritornati, ma la sera, quando il Primo Console faceva sulla spiaggia la rivista „ di tutta la guarnigione, gli stessi legni si sono riavvicinati, e quantunque le loro palle sorpassassero di „ molto il luogo, dove le truppe erano adunate, il Primo „ Console non d'ede neppur s' gno di farvi attenzione, „ e le truppe hanno manovrato alla sua presenza, e sfilato davanti con altrettanta tranquillità, e sangue „ freddo, come non vi fosse il minimo pericolo.

— A Flessinga sono giunte notizie recentissime dall' Inghilterra, le quali portano, che S. M. Britannica ha rifiutata la mediazione dell' Imp. delle Russie, e che i preparativi di guerra si spingono però col massimo vigore.

(*Def. de la Patrie*)

Friburgo 7 Luglio.

Il giorno 4 all'apririmento della Dieta si praticarono le seguenti solennità:

Tutta la guarnigione era sull'armi, e faceva ala al corteggio che si recò al luogo delle sessioni preceduto da un guettiero vestito all'antica, e che portava sopra un bacile d'argento il libro del Patto Federale magnificamente ricoperto di lame d'oro col sigillo dello stato. Ogni deputato era vestito secondo i colori del suo cantone. Allorchè la comitiva giunse nella Chiesa dei Cordelieri, il Gen. Ney si collocò alla dritta del Landamano, e i ministri di Spagna e della Repubblica Italiana col loro seguito alla sinistra. La Chiesa era piena di una gran folla di curiosi. Il Landamano aprì la seduta con un discorso, in cui dimise i suoi poteri straordinari; rese un conto succinto della sua amministrazione; dimostrò che la pace di cui gode la Svizzera, deve alla savia mediazione del primo Console, il quale ha preso l'interesse il più affettuoso per la Svizzera, ha diminuito il numero delle sue truppe nel nostro paese, non ne fa pesare su di noi il mantenimento, e le ne amerà fra non poco in Francia, quando cioè la Dieta ne fisserà l'epoca. Disse in seguito che la Svizzera doveva pagare 15000 franchi per sua parte alle spese d'una carta topografica della Svizzera, ma che il primo Console ne annullò il trattato; che il Gen. Ney è destinato a trattare con noi degli interessi della Francia colla Svizzera; che l'Austria, la Spagna hanno riconosciuto la nostra esistenza, che sono intavolate delle comunicazioni con altri potentati ec. ec. Raccomandò l'unione e la pace, come l'unico mezzo di render felice la Svizzera, e le diede infine i consigli più saggi e patriottici, onde conservare la nostra imparzialità, rimanendo però sempre attaccati alla Francia, che sola può sostenere la nostra indipendenza, ed a cui siamo debitori della nostra quiete.

Parò in seguito il Generale Ministro Ney, e dimostrò le intenzioni sempre benevole del primo Console per la Svizzera, le offì per parte del Governo Francese i medesimi vantaggi che traeva altre volte dalla Francia, cioè alleanza offensiva, capitolazioni militari e trattato di commercio. Dopo questo discorso il Landamano testimoniò al Gen. Ney la riconoscenza della Svizzera per i sentimenti di benevolenza che avea manifestato per questa nazione da parte del primo Console, e spera che l'illustre mediatore si compiacerà di conservargli. Terminata la sessione fu ricondotto il Landamano alla di lui casa col medesimo corteggio, e nei giorni 5 e 6 la Dieta non si occupò che di cose d'ordine, quali la nomina de' suoi ufficiali, il rango che vi devono avere i cantoni, e la lettura dei poteri dei Deputati.

REPUBBLICA ITALIANA

Ferrara 8 Luglio.

Cirquecento Coscritti ha già dati il dipartimento del Basso Po alla seconda mezza brigata leggiera a Modena. Altri 118 ne sono al deposito assegnati ai corpi dell'artiglieria, della cavalleria e del genio. Cinque distretti si può dire che inaspettatamente slanciaronsi d'un tratto nella leva, e diedero ad un primo invito il loro contingente di coscritti. Questi più in figura di volontari, che di requisiti, esibirono di loro stessi uno spettacolo commovente. Videro quelli di Lendinara i primi in marcia regolare sotto il vessillo Repubblicano, ed a tamburo battente al capo luogo, incontrati con dovuto onore militare della banda civica. Bondeno, Comacchio, Argenta e Codigoro corrisposero in simil guisa, chi in una, chi in altra più o meno semplice comparsa. Non v'è distretto che non abbia già dato molto, nè alcuno che disperdi compiere a momenti il suo totale. La gioja che manifestano i coscritti al deposito, è d'ammirazione e di compiacenza a tutti, e vedonsi ogni sera al suon della banda militare intrecciare danze e canti a gara colla maggiore soddisfazione de' rispettivi comandanti de' corpi a quali sono arruolati.

Mantova 14 Luglio.

Jeri vedemmo qui arrivare 600 uomini di truppa di colore, i quali sono destinati a formar parte della nostra

guarnigione. Giornalmente arrivano dalle diverse comuni del nostro Dipartimento dei coscritti, che passano successivamente al loro destino. La nostra amministrazione municipale ha già dato il proprio contingente da due settimane.

NOTIZIE INTERNE

Genova 20 Luglio.

Sabbato verso la sera il Generale in capo Murat, e la sua Sposa andarono con numeroso seguito a fare una pesca nel porto; ma sopraggiunta poco dopo il cader del Sole una piccola si, ma pure impertinente pioggia, convenne ritornare assai presto a terra. Vi furono in questa circostanza de' fuochi artificiali.

Domenica sera poi fu data loro dal Governo una bellissima festa di ballo nel superbo palazzo Turzi, posto nella strada nuova, la gran sala per il ballo rappresentava una Tenda militare adornata di Trofei da guerra, ed elegantemente apparsa coi colori Nazionali. L'antiguo Giardino era sfarzosamente illuminato, e principalmente da una bella macchina rappresentante una facciata Chinesa; le due terrazze laterali e la facciata erano illuminate con torchie; questa grandiosa e splendida festa venne eseguita e diretta dai Cittadini Gio. Bat. Revello, e G. B. Tagliacico. Grandissimo fu il concorso, e moltissimo il gradimento dimostrato dai due illustri Personaggi, a contemplazione de' quali tutto ciò era stato fatto.

Lunedì verso un ora dopo il mezzo-giorno, il detto Generale in capo, e tutto il suo seguito recossi in forma al Palazzo Nazionale per congedarsi dal Doge, da cui passò poscia al palazzo del nostro Cardinal Arcivescovo, di cui ha mostrato in ogni occasione di far grandissima stima usandogli tutte le più straordinarie cortesie, e trattendovisi speso per non poco tempo in particolari discorsi. Alle 4 pomeridiane partì colla sua comitiva per Milano, ma si arrestò qualche tempo sulla Polcevera, ove il Senatore Gio. Bat. Rossi preparò avveagli un rinfresco nel suo casino.

— Il General Gardan passa da qui a comandar le truppe Francesi stazionate in Mantova, e succede aduj nel comando di quelle che sono stazionate nella Liguria il General di brigata Milhaud, che attendesi qui fra giorni.

— La Sorella del Primo Console, Madama Murat, nella sua breve dimora in questa città ha visitate la maggior parte delle Fabbriche qui consacrate alla pubblica beneficenza, che ha trovate magnifiche e dove ha sempre lasciato un qualche caritatevole soccorso a vantaggio degli infelici. Tra le altre Domenica mattina è stata a visitare il grande conservatorio di povere Zitelle dette Fieschine al Zerbino, ove essendole stato presentato un mazzetto di quei bellissimoi fiori finti, che vi si lavorano con tanta perfezione, diede alla pia Opera 25 luigi. Anche in tutte le altre occasioni ed essa e il suo Consorte si sono dimostrati assai generosi, talchè hanno lasciato di loro un sommo desiderio ed un' amabile ricordanza.

— La 106 mezza brigata passa a Bergamo, il terzo battaglione, credesi, che partirà dimani a quelle volte si dice, che possa venir rimpiazzata dalla 67ma.

— In questa settimana sono giunti diversi bastimenti, da Ponente con quantità di zucchero, ed altri generi, e dal Mar-nero con granaglie ec.; alcuni di questi essendo anche stati visitati, per cammino, dagli Inglesi.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati della dua Riviere per anticipare lire 3 riceveranno regolarmente i fogli per mesi senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 23 Luglio Anno VII della Repubblica Ligure

Speremus pariter, pariter timemus...
Ovid. Amor. lib. 2. eleg. XIX.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 9 Giugno.

Il rapimento d' Alessandria fatto d' irribelli Albanesi (vedi il numero antecedente) può avere del seguito più funesto in tutto l' Egitto. La Porta è dunque interessata a far i più grandi sforzi per riconquistare quella piazza. L' armamento, che si preparava nel nostro porro è stato ultimato colla più grande celerità. Il Capitan Pascià ha messo alla vela colla sua squadra, che è composta di 8 vascelli di linea, 12 fregate, e molti piccoli bastimenti, aventi al loro bordo un corpo numeroso di truppe da sbarco.

RUSSIA

Pietroburgo 16 Giugno.

La flotta Russa del Revel, che si è unita a quella di Cronstadt, è forte di 12 vascelli di linea.

L' armata va ad essere aumentata di 16 nuovi reggimenti.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 6 Luglio.

Il General Victor ha ricevuto un corriere del Gen. Mortier, i di cui dispacci, diceasi, che contengono l' invito al Governo Batavo di far preparare i viveri ed alloggio per l' armata Annoverese al suo passaggio in Olanda per quindi portarsi in Francia.

Gli Inglesi hanno attualmente tre divisioni di legni da guerra nel mare del Nord, non compreso un gran numero di altri legni che sono in crociera. La prima divisione è stazionata fra Dunquerque e l' imboccatura della Schelda; la seconda si estende dall' Isola di Gorrea fino alla Briella, Schawveningue, e Carwick; la terza si estende lungo le coste dell' Olanda fin all' entrata della rada del Texel inclusivamente.

INGHILTERRA

Notizie di Londra dal 25 Giugno al 4 Luglio.

Dal 25 Giugno. La seconda lettura del bill sull' armata di riserva di 50m. uomini ha cagionato li 23 dei nuovi dibattimenti alla camera de' comuni. Tutti i membri furono di parere ch' era d' uopo prendere delle misure vigorose nelle circostanze attuali; ma alcuni pretesero che bisognava fare una guerra offensiva; ed altri (il partito dei ministri), che bisognava limitarsi attualmente a porsi sopra un piede rispettabile di difesa. I signori Pitt, e Sheridan opinarono in favore di quest' ultimo piano, allegando che allorquando ci saremo posti in misura di non temer cosa alcuna degl' attacchi dell' inimico, si potranno in seguito organizzare dei piani d' attacco contro di lui. La camera fu di quest' ultimo parere.

Vi sono molti reclami contro la tassa proposta sulle rendite. Quest' oggetto verrà vivamente discusso.

— Il paquebotto incaricato della valigia per il Continente, è partito per Gottenburgo. Noi comunicheremo in avvenire da quella città con Amburgo ec. Si dice ch' erano ordinati dei legni da trasporto per ricever e trasportare in Inghilterra le truppe Annoveresi, ma che non poterono giungere a tempo, e vennero quindi congedati con due mesi di paga.

— I nostri fogli non cessano di ripetere che la Spagna

è realmente in guerra con noi: essa fornisce delle armi al nostro nemico. Quando si rilasceranno delle lettere di marco contro la Spagna?

Del 29 Oggi la camera dei comuni ha adottato l' aprimento d' un canale che deve attraversar la Scozia da un mare all' altro nella direzione dell' Est all' Ovest. Questo stesso canale percorrerà un paese assai montuoso, ma troverà cionnullamente 59 miglia di valli profondissime, a traverso delle quali potranno navigare i più grossi vascelli. Verrà terminato col mezzo di 20 miglia di navigazione artificiale, altrettanto più facile ad aprirsi, in quanto il punto il più elevato non è più di cento piedi sopra del livello del mare. Risulteranno grandi vantaggi da questa operazione, che permetterà all' Irlanda ed ai porti occidentali dell' Inghilterra di recarsi nel Baltico senza fare il giro delle Isole di Shetland o delle Orcadi. Sono posti per quest' oggetto 20m. sterlini a disposizione di S. M.

Del 30 Un' assemblea di borghigiani di Londra fu tenuta jesi a Guild Hall, onde dare delle istruzioni ai membri della città che fanno parte del parlamento, all' effetto che impediscano che passi in legge la tassa sulle rendite. Fu lord maite medesimo che pose la quistione sul tappeto. Ognuno protestava la sua premura nel concorrere ai pesi comuni, ma bramavasi un modo d' imposta meno oneroso. Un certo sig. Beniamino Travers disse che se la tassa è umiliante, bisognava opporvisi; che se per salvar la patria, non si poteva adottare altra imposta, era meglio lasciarla perire. A questa frase s' alzarono molte voci di disapprovazione. Il sig. Travers riprese ciò nullameno a gran fatica la parola, e persistette nel sostenere che quest' imposta è onerosa, e disonorante, e che tende a snervare tutte le braccia che debbono combattere per la difesa dell' Inghilterra. Sir William Curtis sostenne che la nuova tassa è molto meno onerosa dell' antea; disse che alta verità è molto incomodo il lasciar fare l' ispezione de' suoi conti da un commissario; ma che fra i due mali era meglio scegliere il minore. Trattasi di sapere se fosse meglio mostrar lo stato delle proprie rendite a un commissario, che lasciarne prendere il fondo da Bonaparte, che lo farà certamente, se lo potrà. A questa sortita l' oratore trovò degli applausi. Egli propose quindi come un' ammenda alla mozione, che gli abitanti di Londra levassero 20m. guerrieri e si recassero davanti il nemico. Non si adottaron dunque le risoluzioni contrarie alla tassa, ma si convenne che verrebbero inserite soltanto sui giornali.

Lo sloop la Luigia, comandato da Sir. Comb, venne preso dal corsaro Francece il Prudente, che ne ritirò l' equipaggio, e vi pose due Francesi. Sir Comb uccise d' un colpo d' ascia uno dei Francesi, e gettò l' altro nel boccaporto. Sopravvenne lo sloop da guerra l' Arrow, che l' abbordò, e lo condusse a Plymouth. Sir Comb non avea che una gamba (1)

(1) I fogli di Parigi dicono, che il predetto corsaro predò li 29 Giugno, e condusse a Pampol uno sloop ligure di cento tonnellate, carico di ferro di Russia, canape, olio ec. del valore di 90 a 100m. franchi.

— Si è fatto a Dartmouth il felice esperimento di un bastimento di un nuovo genere, che non ha nulla di comune con qualunque vascello finora usato. È tutto costruito di legno dritto, e rassomiglia più ad un tuogolo che a tutt' altro. Le coste e i fondi sono assolutamente piatti e quadri alle due estremità. Ha 90 piedi circa di lungo e 18 di largo, non tira che 3 piedi d' acqua, e non si governa col medesimo metodo degli altri vascelli. Nessuno volca azzardarsi a montarlo. Finalmente due ufficiali impegnarono alcuni marinai ad accompagnarli. Il vento era forte, ed ognuno era persuaso che il bastimento non sarebbe più ritornato. Ma con generale sorpresa rimandò tutti i battelli che l' accompagnavano, e si slancò nel canale. Fece appena alcuni movimenti, che i marinai lo riguardarono con ammirazione. Dopo una crociera di 10 ore, in cui fece con successo ogni sorte di movimenti, rimontò il fiume contro un forte vento in mezzo alle scarchie d' artiglieria ed agli applausi universali.

— Il *Times* impiega un' intera colonna del di lui foglio a provare che le truppe di nuova leva fanno benissimo la guerra, e cita le meraviglie operate dalle truppe Americane e Francesi. Egli ne conchiude che l' armata di riserva presenterà fra poche settimane una fronte di battaglia eguale alle migliori truppe d' Europa.

Del 4 Luglio. Il duca d' York ebbe una conferenza col re a Windsor sopra alcune disposizioni militari. Fu sottoposto alla loro approvazione una sella di nuova invenzione per la cavalleria, e venne adottata. Si è stabilita l' organizzazione di un corpo di *fencibles* di mare. Saranno essi in numero di 14m. uomini, sotto l' ispezione di 48 capitani, e il loro oggetto è di proteggere le coste. Pare che noi avremo ancora ad impiegare altri mezzi più considerabili di difesa. Il sig. Pitt disse in una delle ultime sessioni, ch' egli era persuaso che veranno proposti, ma che diversamente li proporà egli stesso.

P R U S S I A

Berlino 2 Luglio.

Jeri l' altro i nostri Sovrani sono giunti a Potsdam di ritorno dal viaggio che hanno fatto in Franconia.

Il Cit. Laforest, Ministro Francese presso la nostra Corte, avrà domani udienza dal Re, e presenterà a. S. M. le sue credenziali.

Si valuta a 25 mila il numero dei nuovi coloni che sono arrivati da un anno nella Prussia meridionale, ed orientale.

G E R M A N I A

Lunebourg 1 Luglio.

Il General Berthier è partito per il quartiere generale d' Anover. Siccome S. M. Britannica ha ricusato di ratificare la convenzione di Sublingo, vi è luogo a credere che le truppe Annoveresi saranno costrette a conchiudere una nuova capitolazione. Noi attendiamo questa sera il risultato delle negoziazioni intavolate coi Generali Annoveresi.

Dalla Riva del Reno 4 Luglio.

Ecco ciò che si sa sulle operazioni ulteriori del Gen. Mortier. Questo Generale essendo arrivato a Lunebourg, ha spedito un corriere a Rathebourg, ove risiede attualmente l' antico Ministero Annoverese, per annunciarle, dicesi, che il re d' Inghilterra avendo ricusato di ratificare la convenzione di Sublingo, il Governo Francese non ha giudicato a proposito di approvarla, che in conseguenza le ostilità ricominceranno, se, quanto prima l' armata Annoverese non si rende prigioniera di guerra, e se il Ministero non consente a sciogliersi, e a mettere il Ducato di Lunebourg in possesso dell' armata Francese. Si attende colla più grande impazienza la risposta del Ministero, fino al ritorno del detto corriere le ostilità non avranno luogo. Si spera, che il Ministero Annoverese sentirà la posizione difficile, in cui si trova, e che cederà senza indugio per impedire una nuova effusione di sangue.

Anover 4 Luglio.

Si assicura, che la negoziazione aperta dal Gen. Co. di Bock col Gen. in capo Mortier, ha avuto un esito felice, e che in conseguenza di un nuovo accordato, stato conchiuso, le truppe Francesi non passeranno l' Elba, o almeno non agiranno ostilmente contro il corpo d' armata Annoverese.

Il campo di Lunebourg è quasi interamente formato.

Altra di Anover 6 Luglio.

I Francesi già si preparavano a passar l' Elba e gli Annoveresi ad impedirne il passaggio. Vi erano state molte trattative infruttuose. Il general Mortier pretendeva che l' armata Annoverese deponesse le armi, si dichiarasse prigioniera di guerra e fosse trasportata in Francia. Il General Valmoden (il quale non ha depresso il comando come si era detto) non acconsentiva a tali condizioni: Finalmente è stata conchiusa una nuova convenzione tra il Generale in capo Mortier, ed il conte di Walenden commissario delle truppe Annoveresi, i di cui articoli principali sono i seguenti: Li militari Annoveresi saranno disciolti e licenziati senza essere trasportati in Francia; gli ufficiali conserveranno la loro spada, gli equipaggi e soldo che ricevevano dalla reggenza; i cannoni le armi e cavalli saranno consegnati ai Francesi, una piccola parte di queste truppe resterà nel Lauenbourg, con un numero eguale di truppe Francesi. Tutti gl' individui componenti i corpi dell' armata Annoverese, giureranno di non mai portar le armi contro la Francia durante la presente guerra.

Vienna 2 Luglio.

Varie conferenze di Stato totalmente segrete han avuto luogo in conseguenza di dispacci importanti giunti da Londra e da Parigi. Si vuole che S. M. Britannica domandi alla nostra Corte di poter i leghi Inglesi godere dei vantaggi nei porti di Trieste, Venezia, ec. Ciò che è certo, è, che vi si è trattato di oggetti importanti, e che il nostro Monarca è nella ferma determinazione di mantenersi nella più perfetta neutralità. Diversi corrieri sono partiti per Parigi.

Un corriere di Napoli qui di passaggio per Londra reca a quella Corte le istanze pressanti del Re di Napoli perchè gl' Inglesi vogliano astenersi dall' occupazione dei porti della Sicilia, e di qualunque intacco dei diritti di neutralità, per non dar luogo a rappresaglie, dalle quali gli abitanti verrebbero non poco a soffrirne.

Ratisbona 8 Luglio.

Il decreto della commissione Imperiale relativo ai voti virili nel collegio dei principi, è stato dettato dall' Arcicancelliere nella seduta della Dieta di questo giorno. Dopo una esposizione delle ragioni, che esigono imperiosamente il ristabilimento della parità dei voti, fra le due religioni, S. M. dice, ch' ella attende che la Dieta prenderà un *conclusum* a questo fine. Ella pensa che due vie possono bastare. L' una sarà di proporre alla sanzione Imperiale tante voci cattoliche, quante ne abbisogna per stabilire l' eguaglianza delle religioni nel collegio dei principi; ovvero, se il regolamento assoluto di questa eguaglianza dovesse provare per il momento delle difficoltà, si potrebbe, dopo aver decretato il principio, ritardare l' introduzione d' un numero proporzionato di voci protestanti proposte nel *conclusum* principale della deputazione sino a tanto che la parità summenzionata delle religioni sia interamente ristabilita. S. M. pensa parimenti che la Dieta dovrà rischiarare questa questione, cioè: se da questo momento, e nell' avvenire la qualità di religione degli stati votanti dovrà essere determinata secondo la religione del paese, o secondo quella del Sovrano.

Frankfort 14 Luglio.

Riceviamo all' istante la notizia, che l' armata di riserva, riunita nella provincia Olandese d' Over-Yssel, comandata dal General Dessolles, ha ricevuto l' ordine di porsi in marcia per la Westfalia, e la Bassa-Sassonia.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Brasselles 21 Massidoro (10 Luglio)

Sua Eminenza il Cardinal Caprara, Legato a latere della Corte di Roma in Francia, è arrivato qui jeri sera da Parigi.

I Ministri, e la maggior parte delle persone del seguito del Primo Console arriveranno in questa città nella corrente settimana.

Parigi 24 Massidoro (13 Luglio)

Il Primo Console ha accordato 500 mila franchi per le riparazioni, ed ingrandimento del porto di Calais.

— Il dipartimento dell' Herault ha deliberata la costru-

zione di una fregata di 40 cannoni; e quello della Mosca di una corvetta di 24 cannoni.

— M. Savary di Nantes arma attualmente tre belle corvette, la *Terna*, la *Quaterna*, e la *Cinquina*.

— La superba piazza del P. Trou, a Montpellier, riabilitata dal 18 Brumale, porterà d'ora in avanti il nome di *Bonaparte il Grande*, e sarà ornata dall' sua Statua.

— In questi giorni per ordine della polizia sono stati arrestati molti individui, fra questi non contasi veruna persona di rimarco, si prendono semplici misure di precauzione.

— Sono state prese le misure, onde tutti i corrieri che arrivano in Francia da paese estero, vengano diretti per la via più curta verso i punti ove si troverà il Primo Console.

— Leggiamo nel *The Argus* delle nuove prove della stravaganza, e dell'ambizione del Ministero Inglese. La sua condotta è un assurdo mestuglio di dispotismo e di debolezza. Il blecco dell' Eba e la minaccia di chiuder il Sund violano di maniera il diritto delle Nazioni, e tali misure sono sì atroci, che malgrado l'orgoglio conosciuto del Gabinetto di S. James, e la follia della maggior parte delle sue procedute, era impossibile di prevederle.

— Nel soggiorno che fece il Primo Console ad Amiens gli furono presentati quattro bellissimoi Cigni, avente ciascuno di essi appesa al collo una medaglia d'argento, in cui leggevansi in lettere d'oro le parole: *Lodi, Arcolo, Maréngo, Amiens*.

— Trovasi attualmente in Parigi un individuo nato a Toledo, di città 23 anni, il quale non è sensibile all'azione la più viva del fuoco, dell'olio bollente, del ferro infuocato, dell'acido muriatico, nitrico, e zolfurico ec. Questo giovine nei scorsi giorni fu sottomesso a tutte queste sperienze, tutto i suoi piedi, e le sue mani nell'olio bollente, fino a 85 gradi di calore, e si lavò il volto col medesimo olio, passeggiò lentamente a differenti riprese sopra un ferro molto largo, e rovente, fece perfino passare sulla di lui lingua per alcuni minuti un ferro infuocato senza dare alcun segno di dolore e senza che riportasse alcuna macchia di abbruciamento sulle diverse parti del suo corpo. Questo giovine è stato messo in un forno esattamente chiuso, e caldo fino al settantesimo grado, vi è restato per lo spazio di 10 minuti, senza aver sofferto, dispiacendole perfino di sottrarne. L'esperienza ha sorpreso tutti gli spettatori, ed il fatto è autentico, testificato da molti testimoni oculari e tutti degni di fede.

REPUBBLICA DELLE SETTE ISOLE

Corfu 14 Giugno.

Jeri si pose alla vela l'Imperial Fregata Russa *S. Michele*, avendo a bordo il Plenipotenziario Conte Mocenigo, il quale si porta a fare il giro di queste Isole. Dopo la partenza dell' E. S. il Senato ha fatto pubblicare il seguente Proclama del prelodato Ministro: Proclama, che dee riguardarsi come la prima base su cui va ad innalzarsi il nostro politico edificio e perciò il fondamento primordiale della nuova Costituzione.

Agli Abitanti della Rep. settinsulare.

„Eccovi l'aspettato giorno in cui si pianta la base del sistema vostro sociale.

„Al suo apparire quella voce suprema che il vostro essere libero, ma pacifico e felice ha decretato, quella stessa vi chiama a possedere con solidità, ad acquistare con equità, e convenienza quel diritto politico per cui dalla massa generale degli abitanti tutti una eletta se ne scevera ed a cui spetta il Governo delle altre tutte.

„Questa classe è l'anima della Nazione, la vita dello Stato, l'essenza della Repubblica: questa dunque essere deve composta da quelli eletti fra voi che più alla nazione appartengono per anziane ma vigenti proprietà fondiali, e per possedimenti che son il frutto di una industria assicurata, da quelli che a questo titolo quello uniscono di eletta personale educazione, civiltà, e costumi: da quelli che la Nazionalità posseggono, od acquistano legalmente.

„Si conscriva fra di voi, o abitanti della Settinsulare Repubblica questa classe in cadauna delle Isole.

Presiede a questa conscrizione un Collegio politico composto dalle rispettive Reggenze, e da quattro personaggi scelti dalla Reggenza fra i membri delle costituite potestà del Locale Governo.

Questo Collegio agisce . . . ma una legge precisa, e chiara e scorta infallibile alle sue operazioni.

Ai suoi inviti rispondan tutti gli adepti si presentino con lealtà, ed onore, e saranno consacrati. Il diritto politico che è, e diviene di ognuno che ben lo possiede o legalmente lo acquista sarà in lui; e nella sua discendenza se costanti, ed inviolati resteranno i suoi titoli per possederlo.

Sia bene augurata questa base della fondazione costituzionale della vostra Repubblica.

Corfu li 2. 14 Giugno 1803.

Co. Giorgio Mocenigo Plenip.

I T A L I A

Messina 29 Giugno.

Lunedì 27 corrente radunatisi a Consiglio nel palazzo Priorale dell'Ordine di Malta tutti i Cavalieri eseguirono le seguenti operazioni. L'Eminentissimo Gran-Maestro fece leggere dall'Av. Brest la Bolla di elezione ricevuta da Sua Santità. S. E. si alzò quindi dalla sedia in cui era sotto il soglio, e inginocchiandosi ai piedi del Bail Trotti, come anziano Bail, prestò il consueto giuramento, dopo il quale ritornò sul soglio. Ivi ammise all'abbraccio i due Bails Trotti, e Caracciolo, e al bacio della mano tutti i Religiosi, e Maltesi astanti. Venne poi pubblicata dal sud. Brest la nota dei Rappresentanti, ed altri Impiegati, cioè: Il Commendator *Guevara* per l'Italia; il Com. *De-Giovanni* d'Aragona; il C. *Guron* d'Anglo Baviera; il C. *Laparelli* per Allemagna; il C. *Paes* per Castiglia; i Comm. *Chiaranda*, *Parisio*, e *Landolina* per le tre lingue Francesi, come anziani. Il Bail *Caracciolo* Siniscalco e Presidente della Ven. Camera. Il Com. *del Verme* Segr. del tesoro fino all'arrivo di *Ferretti*; il C. *Chiari* Vice-Cancelliere; i Comm. *Laparelli* e *Guron* Procuratori del tesoro; *Guevara* Procuratore del G. Maestro in Camera; il Conventuale *Naudi* Archivario del comun tesoro; il Diacono conventuale *Vella Agius*, Maltese, minutante e leggitor di suppliche in consiglio.

In seguito S. E. dichiarò gli ufficiali del suo palazzo. Dietro queste nomine tutti i membri del Consiglio prestarono il consueto giuramento a piedi del G. Maestro, il quale pronunziò in seguito un'allocuzione, esortando tutti all'unione, ed allo zelo necessario nella carriera che vanno ad intraprendere ec.

Il Comm. *Buzi* venne in seguito incaricato degli affari dell'Ordine in Roma, per dove parte oggi sopra un legno *Ragusco*. In fine il Com. *Cedronio* fu confermato nel carattere di Ministro, e ricevute dell'Ordine presso la Corte di Napoli.

Fra giorni si organizza la Ven. Lingua della Bassa Italia.

Pesaro 12 Luglio.

Segue il passaggio delle truppe Francesi, ed Italiane con della artiglieria dirette alla volta del littorale Adriatico Napoletano, per unirsi ai Corpi dell'altra truppa che di già è colà stazionata fino a Otranto.

Le acque cadute negli scorsi giorni in queste provincie hanno sempre più beneficate queste nostre campagne in guisa, che i formentoni, ed altri minuti ripromettono la più abbondante raccolta. Questa felice apparenza con un'ubertuosissima raccolta che abbiamo dei grani, ha di molto fatto ribassare i prezzi a queste derrate.

Roma 16 Luglio.

Lunedì il S. Padre tenne il concistoro segreto, ed in seguito chiuse la bocca all'Eminentis Fesch. Quindi pubblicò Cardinale del ordine dei Diaconi Mons. *Luigi Gazzoli*; di poi creò Cardinali dell'ordine dei Preti Monsig. *Antonio Dupuy y Damero*, e Monsig. *Pietro Francesco Galeffi*. Aprì quindi la bocca, e dette l'anello cardinalizio al Cardinal *Fesch* e gli assegnò per titolo la Chiesa di S. M. della Vittoria. Terminato il concistoro conferì la S. S. al prelodato Card. *Fesch* le congregazioni del Concilio, di Propaganda Fide, della Concistoriale e della Cerimoniale.

Jer'altro poi il S. Padre convocò i Cardinali alla sala del Concistoro per le solite formalità dette il Cap-

pello Cardinalizia ai tre novelli Porporati alla presenza di S. A. R. il Principe Carlo Felice di Sardegna, e di molta Nobiltà Romana, e Forestiera.

S. M. il Re di Sardegna attualmente regnante mandò negli scorsi giorni il suo Maggiordomo in forma pubblica a complimentare il Card. Resch, e l'Em. Sua unitamente al Sig. Casault si portarono nel giorno seguente a ringraziare il detto Sovrano, con cui si trattennero a colloquio per più d' un' ora.

Il prefato Sig. Casault si portò nella mattina di Martedì scorso all' udienza del S. Padre per presentargli le sue ricredenziali, e nella sera fece l' istesso l'Emo. Resch che presentò le Credenziali, ed assunse l' esercizio di Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese.

REPUBBLICA ITALIANA
Milano 20 Luglio.

Dietro rapporto del Ministro dell' Interno sulle turbolenze ed attentati emersi in alcuni punti della Repubblica contro la tranquillità dello stato; e dietro altro rapporto del Ministro della Guerra sulle violenze e vie di fatto arbitrariamente opposte in alcuni comuni contro l' esecuzione della coscrizione militare, la Consulta di Stato ha con un Decreto del giorno 14 e pubblicato a' 17 corr. prescritto; che il Governo nomini due commissioni di cinque militari, una di quà da Pò, e l' altra di là; ciascuna delle quali ha presso di se un commissario civile del Governo che determina i luoghi ove debbono recarsi, onde giudicare colle forme sommarie del codice militare senza revisione tutti i prevenuti di delitti contemplati nella legge 16 terribitoro anno 5 contro i nemici dell' ordine pubblico ed applicare le pene in essa stabilite. Tutti i processi pendenti pei suddetti oggetti si trasmettono alle commissioni rispettive. Esse giudicano tutti i coscritti o supplenti che non si presentano al loro corpo nel termine loro prefisso dal Governo ec.

Contemporaneamente a questo Decreto fu pubblicato il seguente Proclama in data esso pure del 14.

Il Vice-Presidente della Repubblica.

„ Mentre la pace regna nel continente, e mentre tutte le potenze con aperte dichiarazioni, e con leali misure travagliano concordemente a consolidarla e mantenerla, alcuni pochi scellerati osarono sperare la rinovazione di quegli orrori, che, desolando crudelmente questo paese ricoprono già una volta i loro delitti. Spargendo in alcuni punti della Repubblica un chimerico allarme di vicina ostile irruzione, trassero molti semplici in errore, onde alcuni de' coscritti fuggirono dalle loro case per sottrarsi alla requisizione, ed altri fecer atto di resistervi colla forza.

„ Questi stolti obbliarono che il favor dell' amnistia, da cui furono generosamente preservati, cessa per coloro; i quali richiamando gli antichi torti, colla presente condotta manifestano una rea pertinacia nella loro perversità. Essi obbliarono che non sono più quei tempi, in cui la confusione generale delle cose prometteva ai colpevoli una facile impunità. Nò: depositario il Governo dell' esecuzione delle leggi, non si fittirà che siano impunemente violate: cusode dell' ordine pubblico, impiegherà tutti i mezzi per mantenerlo, e sarà mantenuto.

„ A tale oggetto ha provocato il Decreto della Consulta di Stato di questo giorno. Severa e rapida piomberà la vendetta sul capo di chiunque oserà tentare di turbare la pubblica tranquillità.

„ Ma giustizia vuole che i seduttori siano distinti dai sedotti: che chi per inganno altrui si sottrasse alla coscrizione, non sia confuso nell' istessa sorte di chi vi ha colla forza resistito, o cercò con arte di svarne i requisiti.

„ Un mese dalla data di questo giorno è accordato a tutti i coscritti per costituirsi innanzi al giuri di leva se furono requisiti; innanzi alla municipalità se sono solamente coscritti. Dopo questo tempo non rimane loro più altro scampo che di tenersi per esigliati dalla lor patria, o sottoposti rientrando alle pene pronunciate dalla legge contro di loro.

„ Che le autorità locali, che i ministri del culto non iscordino esser loro dovere d' impegnare ogni mezzo per esortare questi giovani ingannati a seguire l' esempio dei loro fratelli, che già nel massimo numero hanno rag-

giunti i corpi cui sono destinati, preferendo la gloria di servire nella carriera dell' onore alla vergogna di un esiglio perpetuo dalla loro patria. La perfetta intelligenza, che passa fra la Repubblica Italiana, e le vicine Potenze non può omai lasciar dubbio che i fuggitivi, o ne saran dai loro confini respinti, o vi saranno trattati come dissestori e vagabondi: “

NOTIZIE INTERNE

Genova 23 Giugno.

La notte scorsa è partita alla volta di Bergamo parte della 106 mezza brigata, e dimani ne partirà un' altra porzione.

— Sentiamo da Novi, che una compagnia di Briganti accantata in picchetti in varie posizioni contigue a quella città, abba sorpreso nella sua Cassina il Cittadino Favosa, figlio, al quale hanno domandato lire 3em. sotto pena della vita; sulle di lui rimostranze, hanno essi spedito un messaggiero al di lui padre, per aver tal somma, il messo dopo poche ore ha recato 150 doppie di Savoia, ed in mancanza del resto di detta somma hanno accettata la sicurtà di un amico, che si ritrovava in compagnia dell' assalito; questi briganti sono così bene organizzati, che pubblicano dei proclami minacciosi contro persone individuali di quelle contrade. La stessa aggressione ha avuto luogo contro la persona del Negoziante Ricchini, al quale è riuscito sottrarsene alla meglio.

— Il Magistrato di guerra e marina ha eletto in suo segretario il Cittadino Vinzoni.

— Il Cittadino Luigi de Ferrari è stato nominato Capo d' ufficio del buro del Magistrato dell' interno. Questi due Segretarij sono stati membri del Corpo Legislativo.

LOTTO NAZIONALE

Eseguito il 23 Luglio.

84 — 46 — 24 — 28 — 32.

CORSO DE' CAMBI

Genova 16 Luglio.

Venezia	Madrid 632 D
Roma 126 3/4	Cadice 631 D
Livorno 125 L	Amsterdam. 36 1/4
Napoli 96 D	Londra 48 L
Messina 41 D	Milano 27 1/2
Palermo 41 D	Vienna 46 3/8
Lione 95	Augusta 62 L
Marsiglia 95 7/8	Amburgo 46
Parigi 95 7/8	Smirna
Lisbona 722	Costantinopoli

Prezzi delle Granaglia compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	„ 50 a 58
Bannato e marnero superiori	„ 41 a 44
Detti inferiori e Mediocri	„
Duri Tunis	„ 46 a 50
Meschiglie Levante	„ 40 a 42
Farina in barili	„ 34 a 36
Granoni diversi	„ 17 a 32
Fave diverse	„ 12 a 15
Riso di Piemonte al cant.	„ 31 10
detti Amburgo Rossi e bianchi	„
Faggiuoli mancano	„
Vini di Napoli alla mezzar.	„
Olj di Riv. fini	„
Detti di Levante, e Calab.	„ 92 a 94

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il somastro, e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati della due Riviere per anticipata lira 2 riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stameria Como, perchè diversamente non ha luogo il presente p' antaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 28 Luglio Anno VII della Repubblica Ligure

Speremus pariter, pariter timemus...
Ovid. Amor. lib. 2. eleg. XIX.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 8 Luglio.

Tre per cento consolidato, 54 1/2 — Omnium 4 di sconto.

Jeri abbiamo inteso che la comunicazione fra noi ed Amburgo sarà ben presto riaperta. Diremo schiettamente che noi aspettiamo con impazienza di sentire fra breve presso lo spirito d'aggressione e d'ingrandimento che sembra aumentare nel Governo Francese, e che minaccia di schiacciare tutto ciò che resta ancora in Europa che non è stato preda del saccheggio e della tirannia dei Francesi. Speriamo che l'Imperatore delle Russie non vedrà con indifferenza l'invasione d'Annover (1), ed una così manifesta violazione dell'Impero Germanico (2). Siamo di sentimento, che la misura vigorosa del blocco dell'Elba servirà di motivo per ispirar alle grandi Potenze ciò che devono a loro stesse.

I tre per cento consolidati erano al 50. Giovedì all'improvviso si sono rialzati. Si è dissipato il timore delle bancherotte; rinasce la confidenza, e il denaro comincia a circular d'avantaggio.

I nostri lettori sentiranno con piacere un avvenimento, che avrà ben presto il risultato di mettere alla disposizione dei nostri negozianti i loro capitali, che erano trattenuti in Allemagna dopo l'entrata dei Francesi in Annover. Per mezzo dell'intervento della Russia, l'Elba sarà riaperta per i trasporti Inglesi (3).

Questa misura non può provenire dalla risoluzione del nostro gabinetto, poichè non è passato molto tempo dopo che è stata adottata per produrre un tale effetto. Ella non può dunque provenire che dalle considerazioni particolari delle potenze del Nord sopra i suoi interessi.

Il continente non può esistere con qualche sorta di comodo senza le manifatture Inglesi, e sarà sorprendente, che gli Stati Europei si sottomettano a delle privazioni per compiacere unicamente il Primo Console, e secondare i sforzi della sua inimicizia contro questo paese.

I Francesi saranno obbligati a veder passate sotto il loro naso il prodotto dell'industria Inglese (4).

(1) L'Annover sarà restituito al re d'Inghilterra allorchè egli restituirà Malta all'Ordine, e non un'ora avanti. (Nota del Giornale ufficiale)

(2) Malta ancora spetta all'Impero Germanico, e gli Inglesi rispettino quest'Isola se vogliono rispettato l'Annoverese. Gli Inglesi sono i soli, che hanno violato l'neutralità dell'Impero Germanico. (idem)

(3) A sentirli, poco importa loro la chiusura dell'Elba; la conquista dell'Elettorado d'Annover non interessa l'Inghilterra: non trovano essi risorse che in supposizioni chimeriche. (idem)

(4) Ebbene! Se così è, provateci a far passare sotto il naso de' Francesi le vostre produzioni, e poi calcolate ciò che ve ne ridonderà. Simili giattanze sono calmente forti, che non possono essere state scritte, che di dopo pranzo;

Lettere di Jersey, e Guernesey annunziano, che sulle coste della Francia si radunano molte truppe per tentare una invasione in quelle isole, ma che esse sono in un valido stato di difesa.

— In conseguenza delle notizie ricevute da Bordeaux è stato messo l'embargo sui bastimenti Inglesi a S. Domingo il 24 Aprile, e alla Martinica li 27 detto mese.

— Le ultime notizie di Lisbona, ricevute questa mattina, danno la notizia, che 7 vascelli di linea Francesi, erano partiti da S. Domingo per l'America settentrionale, ec.

— Una lettera di Dunquerque porta, che deve formarsi a S. Omero un campo di 100 mila uomini, un altro di 60 mila a Cherbourg, ed un terzo campo di 40 mila uom. in Olanda. Noi non mettiamo in dubbio che questi campi siano immediatamente formati... sulla carta. (Est. del Cor.)

Altra di Londra del 9 Luglio.

Jeri mattina Lord Hawkesbury ha ricevuto un corriere da Pietroburgo, l'Ambasciatore Russo si è portato due volte da quel Ministro per conferire seco lui sopra i dispacci ricevuti da quella imp. Corte. Frattanto crediamo che non se ne possa trar un risultato favorevole, Il Procuratore generale ha jeri dichiarato, che la mediazione della Russia non offiva che una speranza precaria e molto lontana per un accomodamento fra la Francia e l'Inghilterra. Noi ignoriamo se a questa dichiarazione deve attribuirsi il ribasso che ha avuto luogo jeri nei fondi. I tre per cento consolidati erano alla mattina a 56 7/8, e l'Omnium al 3 1/2; sono ribassati, cioè, li consolidati a 55 7/8, e l'Omnium al 4 1/2. Frattanto i fondi Francesi aumentano. Può esser, che questo aumento non provenga da alcuna causa politica. Durante la pace i particolari hanno ritirato i loro capitali per impiegarli in operazioni di commercio. Al presente, che non hanno più questa risorsa sono obbligati ad impiegarli altrove, e a questo motivo può essere che si debba attribuire l'aumento dei fondi Francesi. (Times)

— Si dice, che il Parlamento sarà aggiornato gli 8 d'Agosto per li 18 Settembre.

— Sebbene abbiamo luogo a sperare, che le comunicazioni con Amburgo possano essere ristabilite per l'Elba, poichè il Senato, e la Corte di Danimarca sembrano prender delle misure a tale effetto, pure le cose non sono così avanzate da permettere la spedizione de' corrieri per quella strada. In conseguenza il corriere per il Nord dell'Europa è stato spedito a Toningen, e si continuerà sullo stessa piede finchè i Francesi abbiano evacuato le rive dell'Elba.

triste risorsa di un Governo incapace a sostenere il proprio eredito se non coll'impostura. E' così che s'ingannano, e ingannano il popolo, persuadendolo che tutto è scesa in Francia. Il gabinetto Inglese è come il Mentitore d'una favola: a forza di aver ingannato il suo popolo, si è persuaso che le sue menzogne son verità. (idem)

Il *Brich le Dart* di s. Domingo, predata dalla *Fregata l' Appollo*, è entrato a Portsmouth; tra i passeggeri che erano a bordo, trovansi Madama Tacher e M. Saint-Rose Tacher della *Pagerie*, cugino di Madama Bonaparte.

Camera dei Comuni. Seduta del 7 Luglio.

Il Segretario della guerra avendo proposto che la Camera si formasse in comitato per discutere il *bill* sulle forze addizionali dell' Irlanda, il Gen. Gascoigne ha disapprovato le opinioni proposte dal suo amico M. Windham relativamente all' armata di riserva, perchè potrebbe esse produrre dello scoraggiamento nell' interiore, e impedire le disposizioni dei paesani, e continentali, che sarebbero portate ad agire di concerto con l' Inghilterra. Ha egli sostenuto, che Bonaparte non aveva formato il progetto di fare una invasione, ma che il suo attacco era particolarmente diretto contro le finanze del paese; in conseguenza era d' avviso, che in vece di consumarsi a mantenere delle forze puramente difensive, sarebbe necessario attaccare il nemico su diversi punti; in Olanda, in Svizzera, nella Spagna potrebbero le nostre truppe aver dei successi unendosi ai malcontenti di quei paesi. Per effettuare i Francesi la loro discesa, bisognerebbe loro una notte oscurissima, una calma perfetta, ed in seguito una giornata molto nebbiosa, e benchè abbia egli sentito dire che lo sbarco poteva ad un tempo effettuarsi su tre punti, nulla di meno doveansi riguardare queste minaccie come chimeriche.

La Camera si è formata in comitato, e gli esteri si sono ritirati.

Seduta degl' 8 Luglio.

Sir William Scott, dopo aver fatte alcune osservazioni sulle fregate, che hanno luogo nelle distribuzioni delle prese, ha domandato, che si presentasse un *bill* per correggere questa sorta di abusi, e per incoraggiare l' armamento.

M. Johnstone disse, che non si opporrebbe a questo *bill*, ma che gli rincostava che si fosse giudicata necessaria questa misura, poichè ciò era una prova che la mediazione della Russia non si credeva un mezzo sufficiente per terminare la guerra.

Il Procuratore generale rispose, che la speranza lontana, ed incerta che questa mediazione offrisse non doveva impedire le misure proprie ad incoraggiare i Difensori dello Stato.

È stato decretato, che il *bill* verrà presentato alla Camera.

Il Segretario della guerra ha annunziato, che martedì presenterebbe un *bill* per assicurare vieppiù la difesa del regno.

Stimiamo interessante riportare il discorso, che il Signor Pitt pronunziò nella Camera dei Comuni quando si fece la seconda lettura del *Bill* per la leva straordinaria di 50 mila uomini di truppa di terra. La quistione era di sapere se convenisse meglio la guerra offensiva, o difensiva. Elliot erasi dichiarato per l' offensiva. „ Io, dice il Signor Pitt, considero la quistione sotto un altro aspetto. Il *bill* ci offre per ora un mezzo pronto ed efficace di provvedere al primo de' nostri bisogni, e ci fornisce una gran forza difensiva: col tempo ci darà anche una forza atta a poter offendere l' inimico alla prima occasione che si presenterà. Se in queste circostanze mi si domanda che cosa mai io desidero sopra tutte le altre, dirò, che io desidero vedersi ridestar lo spirito pubblico, desidero non solo veder respinti gli attacchi dell' inimico, ma anche punita la sua audacia; non solo sventati i suoi progetti; ma castigata la sua insolenza, distrutto il suo potere. Ma io sostengo che ad ottener ciò non solo abbiamo bisogno di audacia, ma anche di prudenza. Il tempo e la ragione ci dicono: il vostro primo oggetto deve essere quello di difendervi, indi venderemo gli insulti che ci sono stati fatti. Si dà forse, con romanzesco entusiasmo, che non basta metterci sulla difensiva,

ingannare le superbe speranze del nemico, salvarci dalle mani di coloro che hanno conquistata, spaventata, oppressa la metà dell' Europa? Si dirà forse che una tal cura sia indegna di noi, e troppo abietta? Io non son del parere di costoro. Non rinuncio all' idea di fare una guerra offensiva quando ne sarà il tempo, ma sono contento che per ora si assicuri potentemente la difesa della mia patria; ed ciò è tutto, quando anche, per assicurare questa difesa fosse necessità rinunciare ad ogni pensiero di offesa, io sostengo non doversi nè anche un momento esitare a scegliere il primo partito. Se non possiamo tra due mesi aver un' armata regolare atta ad un servizio Generale; purchè tra questo stesso tempo possiamo avere una forza ampiamente sufficiente alla nostra difesa, io sono contento. Salviamo quest' Isola dalla vergogna e dall' oppressione che copre (e non per nostra colpa) il continente. Io credo che il numero delle nostre forze è questa volta doppio di quello che abbiamo avuto in tutte le guerre passate; ma se mai si dovessero ancora agguagliare altri 12000. uomini, se questo numero non si può ottenere se non per un servizio limitato, non perdiamo, più tempo in queste discussioni. Il nemico batte alle nostre porte: facciamo uso di tutt' i mezzi possibili, e non pensiamo ad altro.

Chi ha detto che io voglia restringermi ad una guerra puramente difensiva? Lasciamo libero il corso agli avvenimenti, e vedete che non mancheranno occasioni e mezzi potenti per l' offensiva. Io non parlo a questo modo, se non dietro molte e mature riflessioni... Il mio amico Windham mostra dispregiar troppo il servizio della milizia. Egli vorrebbe che questa fosse ridotta a 50000. uomini, e che il di più della popolazione si rivolga alla truppa regolare. Ma possiamo noi far un tal cambiamento nel momento in cui ci troviamo? Confesso che una milizia troppo numerosa nuoce alla reclutazione della truppa di linea. Ma si è creduto ancora che il nostro stabilimento della milizia impediva a noi di poter divenire mai una nazione militare e ci toglieva i mezzi di poter pensare alle operazioni offensive; e questo è un errore. Quando è stato adottato il nostro sistema di milizia? Nell' epoca la più gloriosa della nostra istoria, quando tanta parte noi prendevamo negli affari del continente, e tante prove davamo del nostro valore. In quell' epoca il nuovo sistema nè nocque alla nostra truppa di linea, nè raffreddò il nostro valor militare.

Non perdiamo mai di vista l' oggetto principale. Dopo gli ultimi avvenimenti dell' Europa, è evidente, che ci bisogna una forza maggiore per difenderci che per attaccare. Di fatti noi non usiamo per offendere che i tali o tali altri mezzi: tutte le nostre forze sono necessarie quando si tratta della nostra difesa.

Se si potesse ottenerla in breve tempo non vi è dubbio che io preferirei un armata di linea ad ogni milizia; non vi è dubbio che sarebbe meglio per noi aver un' armata avvezza da lungo tempo alla guerra, e condotta da ufficiali pieni di abilità e di esperienza; un' armata in cui i capi ed i soldati fossero da lungo tempo avvezzi a dividere i travagli e la gloria, sarebbe ottima. Ma non c' illudiamo. Nel momento attuale possiamo noi sperarla? O si crede che votando sul momento un' armata pel servizio generale, e reclutando gli uomini per via di sorte, si ottenga per la stessa sorte l' abilità e l' esperienza? Quegli uomini che voi trarrete dal telajo e dall' aratro, credete voi che diventeranno buoni soldati sol perchè li farete entrare in un corpo, cui darete il nome di truppa regolare e non già di milizia? O faremo noi un patto con Bonaparte, perchè non ci attacchi, se non quando queste nostre nuove truppe saranno istruite e disciplinate...?

REPUBBLICA BATAVA

Aja 9 Luglio.

Si è ricevuta la notizia, che gl' Inglesi hanno condotto a Sheerness un bastimento Prussiano, e tre Russi, partiti dal Baltico per i porti della Repubblica.

P R U S S I A

Berlino 9 Luglio.

E' stato pubblicato ufficialmente ad Embden, che l'Inghilterra aveva acconsentito, che la bandiera Prussiana, in qualità di Potenza neutra, avesse la libertà di entrare in tutti i porti della Francia, sottomettendosi intanto alle leggi stabilite in Inghilterra per i neutri.

Sono di qui passati dei cortieri Inglesi spediti da Vienna, e da Pietroburgo.

G E R M A N I A

Annover 7 Luglio.

I Francesi hanno occupato jeri l'altro il Ducato di Lauenbourg. Le truppe Annoveresi eseguono la nuova capitolazione.

I Francesi, fino all'ora presente, hanno ricevuto due milioni e mezzo di franchi in denaro contante per i bisogni della loro armata. Sarà fornito loro in oltre tutto il necessario per vestirli completamente, e per il mantenimento delle fortezze e guarnigioni di Hameln, e di Niebourg.

E' qui giunto il Cit. Chauvet, amministratore generale delle foreste; si crede incaricato di far tagliare, nei nostri boschi, le quercie atte alla costruzione dei vascelli, e di farle trasportare in Francia.

Il Cit. Durbach, che ha assistito alla prima seduta del collegio esecutivo, ha ordinato di fare uno stato di tutti gli edifizj reali, che saranno, per quanto dicesi, venduti pubblicamente.

Il cordone delle truppe Danimarchesi, che sono lungo il paese di Lauenbourg, da Wandsbeck fino a Lubeck è stato, in questi giorni, rinforzato di molte migliaia di uomini.

Amburgo 7. Luglio.

Li tre ultimi cortieri, dritti in Inghilterra, sono partiti da Tonnigues; un paquebot Inglese è arrivato, li 3 cor., a Helgoland, e ne è partito per Tonnigues; avea ai suo bordo tutti i cortieri dal 9 fino al 24 Giugno.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Brusselles 25 Messidoro (14 Luglio .

Jeri mattina, è arrivato in questa città un corpo numeroso della guardia Consolare, composto di diversi distaccamenti di guide, d'artiglieria leggiera, di granatieri a cavallo, di gendarmeria scelta, di mameluchi, e di cacciatori. Qualche ora dopo è entrata la 36 mezza brigata d'infanteria di linea, che viene a rinforzare la nostra guarnigione, già composta della 61, e che resterà qui durante il soggiorno del Primo Console.

Ci si annunzia positivamente, che il Primo Console farà la sua entrata a Brusselles il primo Termidoto (20 Luglio). Jeri era atteso a Gand.

Sentiamo, che una numerosa divisione Inglese è comparsa sulle nostre coste, al momento che il Primo Console ne faceva la visita. I nemici incrociano soprattutto all'entrata della rada d'Ostenda; ma nessuno dei loro bastimenti ha osato approssimarsi alla portata delle batterie.

Si assicura che questa città diverrà capo luogo d'una Senatoria, alla quale presiederà il Senatore Luciano Buonaparte. Si dice anche che a quell'epoca vi sarà quì una guarnigione di 5 mila uomini.

Si scrive dall'Aja che il Governo Batavo ha dati gli ordini per l'armamento di una squadra composta di vascelli di linea, di fregate, e cutter, e per l'equipaggiamento di cento scialuppe cannoniere, o barche piatte.

Parigi 26 Messidoro (15 Luglio)

I dipartimenti, i municipj, i particolari stabilimenti, le associazioni, gli individui, tutto gareggia in Francia per contribuire alle spese della nuova guerra. Un'interessante offerta di 400 lire venne fatta ultimamente dai

giovinecci allievi del collegio di Jully, formata dalle porzioni ai divertimenti destinate di ciascheduno, e che hanno tutti concordemente deposte sull'altar della patria.

— Si è stabilita a Parigi una cassa delle vedove e degli orfanelli a somiglianza di quelle che esistono da lungo tempo in Olanda, in Prussia, in Moseovia.

Armata d'Annover.

Passata la convenzion di Sublingen tra i deputati della Reggenza d'Annover e il General Mortier, il Ministro delle Relazioni Estere della Repubblica Francese scrisse al Governo Inglese, che il Primo Console, solo cercando i pegni onde ottenere l'evacuazione di Malta e l'eseguimento del Trattato d'Amiens, non volle far provare il rigot della guerra ai sudditi di S. M. B., ma che per altro non può firmare la fatta convenzione, se non è egualmente ratificata da S. M. La risposta di lord H. Wykesbury, contro l'aspettazione d'ogn' uomo di senso, annunziò il rifiuto del Re d'Inghilterra.

In conseguenza di tal rifiuto si preparava la più sanguinosa battaglia, e sovrastavano i maggiori mali al paese d'Annover quando il Maresciallo Walmoden domandò e ottenne dal General Mortier, in mezzo all'Elba nella notte dal 4 al 5 Luglio, una capitolazione che non abbia bisogno della ratifica de' rispettivi Governi. Essa porta in sostanza „ che l'Armata Annoverese dispone l'armata, che la cavalleria non piede a terra, lasciando a' Francesi da circa 4000 eccellenti cavalli, e che i soldati tornano, senza insegne militari, ciascuno in seno alla sua famiglia, e alle cure campestri, per non esser più agli ordini del Re d'Inghilterra“.

Altra di Parigi 28 Messidoro (17 Luglio)

Varij impiegati del Dipartimento della Senna hanno depositato presso il Segretario della prefettura 3334 franchi per le spese della guerra attuale.

La 5 divisione militare ha fatta al Governo l'offerta di un giorno di soldo per contribuire anch'essa alle spese della guerra.

Scrivono da Nimes, capo luogo del Dipartimento del Gard, che tutte le comuni hanno votato dei centesimi addizionali per la costruzione di barche piatte, ogni circondario di giustizia, e di pace ne fornirà una, che unite formeranno una flottiglia di 38 barche piatte; domandano che questa porti il nome del Dipartimento. Il Consiglio generale ha offerto altri sei centesimi per far co su tutte le imposizioni, o 25 mila vettes di acquavita per l'armata; si aggiunge, che il contingente dei Contributi degli anni IX e X è più che completo nel dipartimento del Gard.

— Un parlamentario Inglese ha condotto ad Havre 115 prigionieri Francesi, la maggior parte de' quali sono pescatori di Dieppe e Treport, molto avanzati in età; gli altri sono infermi; vi sono anche tre fanculli, ed una donna.

— Si scrive da Draguignan che una superba fregata deve esser stata lanciata in mare, li 16 di questo mese, dai cantieri di Tolone. Secondo le medesime lettere, un vascello di 80 cannoni deve esser stato lanciato, nel medesimo porto, il giorno 14 luglio.

La Svezia ha ceduto al Duca di Mecklenbourg la città e territorio di Wismar per la somma di un milione e tre cento mila scudi.

In Boulogne sono usciti in corso 154 corsari, ed han predati agl'Inglesi 121 carichi che non vaglion meno di 23 milioni di franchi. Il capitale impiegato nella costruzione ed armamento di questi legni non eccede la somma di 4 milioni. Si vede da ciò quanto ha fruttato questo capitale! La convenzione nazionale propose all'Inghilterra di eseguire il filantropico progetto di Franklin, cioè di abolire il sistema de' corsari, e di non molestare durante la guerra il commercio delle nazioni. L'Inghilterra ricusò. Forse non avrà sempre ragione di esserne contenta.

— Madama Bonaparte è giunta a Gand la sera del 20 Messidoro. Il Primo Console arrivò in Ostenda la sera del 20, fra i gridi di *viva Bonaparte*, ed il giorno 22 entrò in Bruges.

— Si assicura che l'armata d'Inghilterra sarà portata a 200 mila uomini; il Primo Console ne prenderà il comando in capo; il gen. Donzelot sarà capo dello stato-maggiore. Il gran quartier generale sarà momentaneamente a Compiegne. Quest'armata sarà divisa in 4 corpi.

REPUBBLICA ELVETICA

Friburgo 13 Luglio.

Il discorso pronunziato dal Landamano all'apertura della Dieta composta dei Deputati dei XIX Cantoni Svizzeri confederati, riuniti a Friburgo il giorno 4 corrente, è pieno d'amor patrio, di senno, e di utili verità; ne citeremo alcuni passi:

„L'atto di mediazione determinò la durata degli straordinarij poteri, che mi furono commessi: oggi essi cessano, ed oggi me ne dimetto alla presenza della Svizzera confederata, nella speranza che la sua approvazione per l'uso che ne feci s'unirà a quella che ha degnato esternamente il mediatore.

„Il sistema politico dell'Europa è cangiato, la Svizzera è indipendente. Il suo rango è indicato, la sua sovranità garantita dal Trattato di Luneville. I vicini nostri sono altro da quel ch'erano. Ci fa duopo adottare una nuova politica; ma ve n'è forse più d'una per un Governo virtuoso? Ce la insegna il carattere di questo Popolo. Siam generosi, e leali: siamo, in una parola, quale fu in ogni tempo il Governo Svizzero: la sua promessa stava in vece di giuramento.

Il Mediatore venne incontro a' nostri bisogni; e sanzionando i voti di ciascheduno ha interamente adempito a quanto promise di fare per noi. Ora tocca a noi stessi. Invoco il Dio de' nostri padri, ch'è il medesimo per tutta la Svizzera. Rispettiamone la Provvidenza, e ne meriteremo i beneficij. Se il culto è differente, la morale è una sola. Ci presenta egualmente le più belle speranze la situazione della Svizzera in verso l'Estero, grazie alle cure del Primo Console Presidente, a cui tributo ben volentieri l'omaggio della pubblica riconoscenza. Tutte le sue comunicazioni col Landamano della Svizzera spirano l'interesse più affettuoso. Il numero delle truppe Francesi fra noi è dimitto: il lor mantenimento non è più a nostro carico; e spetterà a voi il determinare l'istante del lor richiamo in Francia. Meglio di quanto potrei dirvi, vi proveranno le varie stipulazioni su cui sarete chiamati a deliberare, che il Primo Console Presidente non disgiunge la propria gloria dalla nostra felicità.

I T A L I A

Ancona 9 Luglio.

Nel dì 5 corrente giunse in questo porto un corsaro d'Ajaccio con bandiera Francese portando seco tre prede Inglesi con ricco carico di varie merci per Londra. Diceasi che queste vertanno quanto prima vendute, senza sapere però se il loro prezzo verrà depositato o consegnato al Francese corsaro, il quale frattanto si è rimesso in corso. Le dette prede furono da lui acquistate nelle acque di S. Andrea circa 80 miglia lungi da Trieste. A norma degli ordini sovrani si prendono qui con tutto il calore delle misure per la sicurezza pubblica, coll'armamento di alquanti legni, quantunque gli Algerini stansi da alcun tempo resi invisibili nelle nostre acque. Vanno qui approdando dalle navi mercantili specialmente dal Levante nell'occasione della fiera di Sinigaglia. In questi ultimi giorni si son fatte qui sentire delle scosse di terremoto, ma senza danno veruno.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 23 Luglio.

L'amministrazione dipartimentale del Mella volendo dare un pubblico attestato di riconoscenza al dottor Sac-

co direttore generale della vaccinazione, per averla introdotta nel suo Dipartimento col più felice successo, ed arrestato in tal modo le più micidiali epidemie di vaiuolo in molti distretti, gli fece portare una medaglia d'oro del peso di oncie otto, rappresentante da una parte Iphia, Dea della salute, che conduce un figlio vaccinato a ornare di fiori il busto del suddetto benemerito cittadino collocato sopra un piedestallo, ec. ec. La suddetta medaglia gli venne accompagnata con onotevoli lettere di quell'amministrazione dipartimentale e di quel prefetto.

Mercoledì è ritornato da Genova il Gen. in capo Murat con la sua moglie e seguito.

NOTIZIE INTERNE

Genova 27 luglio.

Jeri l'altro arrivò qui, da Milano, il Gen. Melhaud per assumere il comando della divisione Francese in Liguria, ed il Generale Gardanne si dispone a partire per il suo destino.

— Questa mattina è giunto un distaccamento di bella Gendarmeria Italiana a cavallo per ricevere, per quanto dicesi, e tradurre in Milano un detenuto.

— La Società così detta, il *Casino Olimpico*, è stata soppressa per decreto del Governo.

— Scrivono dalla Corsica, che si sono colà formate due compagnie Franche pel servizio della Repubblica, e due battaglioni di fanteria leggera, uno de' quali è già in Antibio; si presentano sovente molti volontarij, né cessa per questo la coscrizione, talchè l'ardor di quel popolo fa vedere, che è ben contento del suo presente sistema.

A v v i s i.

Si vendono il tre Piani ultimi in ascendere della Casa situata nella Strada, e Parrocchia di S. Croce al Num. 1123. Quartiere Eguaglianza. Essi hanno il prospetto verso il Mare. Il loro annuo reddito è di lire Settecento venti fi b. netto da qualunque aggravio.

Chiunque vorrà farne acquisto presenterà le offerte al Notaro Persiani altro de' Notari del Banco Primo di S. Giorgio.

Li Documenti relativi a detto Stabile esistono presso l'Avvocato Francesco Loleo, al quale potrà dirigersi chi vorrà esaminarli.

La vendita sarà deliberata dal Proprietario, o persona per esso legittima al maggior Offerente, dal quale dovrà sborsarsi il prezzo relativo alla stessa nell'atto di successiva stipulazione del Contratto in effettivo numerario metallico.

È giunto qui di passaggio, proveniente da Parigi il Signor MALACRIA Pittore in miniatura, celebre Ritrattista al naturale.

Egli lavora in uno stile affatto nuovo non ancora conosciuto.

È alloggiato all'Albergo della gran Bretagna.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'istinta annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipata lira 8 riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 30 Luglio Anno VII della Repubblica Ligure

Pauci bona libertatis incassum disserere, plures
bellum pavescere, alii cupere
TACIT. ANN. LIB. I.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 10 Giugno.

Secondo gli ultimi avvisi dell' Arabia, il ribelle Abdul Wechab continua a farsi dei partigiani, e la sua armata è già assai numerosa. Ciò nullameno, dopo aver saccheggiato la Mecca e la moschea ove si trova la famosa tomba di Mometto, egli non ha fatto que' rapidi progressi che si temeano, poichè ancora non ha occupato Medina, verso dove si era rivolto. Ha sofferto anzi un rovescio assai grave, avendo il Pascà di Bagdad battuto compiutamente un corpo assai considerevole che questo ribelle avea portato in que' contorni. Il Pascà ha inviato alla Porta dodici teste dei ribelli, non che molti trofei che attestano la sua vittoria. Se però questa insurrezione nell' Arabia cagiona delle inquietudini alla Porta, non è essa mero allarmata dei progressi che fanno i briganti della Remelia. La comunicazione fra Costantinopoli e le provincie è del tutto intercettata, le caravane più non possono passare, e il commercio ne sente un danno incalcolabile. Si prendono intanto le misure le più serie, il gran visir con 25m. uomini marcerà contro i briganti, cui vuol annichilare.

La rivolta degli Arnauti è altresì una circostanza molto affliggente. Si dice che sia stata cagionata non dal rifiuto di pagare il soldo a quella truppa, ma perchè dietro un ordine della Porta il Pascà avea voluto licenziarla. Questi arnauti, stati inviati in Egitto per agire contro i Francesi, sono ancora in numero di 16m. uomini. Per farli rientrar nell' ordine il governo vi manda con poteri estesissimi il fratello del celebre Seid Ali Pascà del Cairo. Egli partirà quanto prima con una flottiglia e delle truppe.

GERMANIA

Amburgo 10 Luglio.

Lettere di Londra portano che si prendono le misure più straordinarie per la difesa di quella capitale. Giamai il Governo non avea osato dar quartiere alle truppe in città, nè nei sobborghi. Bisogna che il timore sia ben grande, pochè si è fatto venire i migliori reggimenti, che erano accantonati nelle provincie, e che sono stati alloggiati nei sobborghi di Londra.

Gl' Inglesi han già incominciato il blocco dell' Elba. Il Weser è ancor libero.

Pare che la richiesta fatta dal general Mortier al nostro senato ed a quello di Brema di sequestrare i legni ed i fondi degl' Inglesi, sia stata una prima misura presa da lui in conseguenza delle istruzioni generali che avea ricevuto, ma che essendosi in seguito scritto al primo Console per la nostra assoluta neutralità siensi ricevute risposte favorevoli; ed il generale non ha più insistito per l' esecuzione delle sue prime domande.

Jeti son quì giunti il gen. in capo Mortier col Gen. Berthier, i generali Dulaloi e Ninsouty, il colonnello Rapp e il Commissario ordinatore Michaud. Pare che la loro venuta sia soltanto per piacere, pochè omai è terminata ogni negoziazione coll' armata Anoverese.

Altra di Amburgo de' 12.

Il Gen. Mortier è partito in compagnia col Gen. Berthier per Cuxhaven. Il colon. Rapp si è messo in viaggio per Brusselles, ove renderà conto al primo Console dello stato di questi luoghi. La truppa Francese abbandona li circondarj dell' Elba e si ritira nell' interno del paese: in Lauenburg restano due mezze brigate ed un corpo di 400 cavalli.

Otto sono i legni Inglesi che bloccano l' Elba; sette fregate ed un cutter. Essi fanno retrocedere tutt' i legni che vogliono entrarvi. Al sette del corrente è partito da Berlino il maggiore di Kaus-nack con dispacci per il Gen. Mortier; il consigl. intimo Prussiano Lombard è partito lo stesso giorno con altri dispacci per Parigi. Credesi che tanto i primi, quanto i secondi sien relativi alla navigazione dell' Elba che si spera veder riaperta tra poco.

Vienna 13 Luglio.

La sollecitudine del nostro Governo è ora diretta particolarmente al riordinamento delle finanze, e si pensa ai mezzi di diminuire la quantità delle carte di stato che circolano. Si dice che trattisi ancora di combj considerabili di territorj fra l' Elettore di Bavera e le corti di Austria e di Berlino, e che il sig. di Montgelas ministro Batavo si è portato ad Anspach per conferire su quest' oggetto col baron d' Ardenberg.

L' Imperatore di Russia ha nominato il conte di Boutourlin suo ministro di secondo rango alla corte di Roma, ove spiegherà lo stesso carattere di monsig. Arezzo a Pietroburgo. Il conte di Cassini, attualmente incaricato d' affari di Russia a Roma, sarà consigliere di legazione del nuovo ministro.

Li 19 Giugno è passato da Temesvar il nuovo ministro Turco che si reca a Parigi.

Giusta il novo almanacco militare l' armata imperiale è composta di 63 reggimenti d' infanteria di linea, 17 di frontiera, 8 reggimenti di corazzieri, 6 di dragoni, 6 di cavalli leggieri, 12 d' ussari, 1 di cacciatori 4 di milizia Tirolese, 4 reggimenti d' artiglieria, un corpo di zappatori, minatori, bombardieri, pontonieri e un battaglione di exaistes. Lo stato maggiore generale consiste in 9 feld-maresciall, 35 tenenti maresciall e general d' cavalleria, 136 luogotenenti general, 258 generali maggiori. Nell' anno scorso sono morti 24 generali.

Ratisbona 17 Luglio.

Nell' ultima seduta della dieta si è letto un decreto della commissione Imperiale in data de' 30 Giugno, col quale si propone l' aumento de' voti cattolici, o de' ottenere l' eguaglianza costituzionale delle due religioni. Ne parleremo in seguito. Il senatore Roederer è giunto in Francofort.

Dalle rive del Meno 14 Luglio.

L' Arciduca Carlo è atteso a Mergentheim per li 10 del mese prossimo. Questo Principe deve portarsi successivamente in diverse provincie della Monarchia per passarvi in rivista le truppe e farle manovrare. Il sistema militare dell' Austria ha preso una nuova forma dopo che

238
Questo Principe attivo, ed illuminato è capo del dipartimento della guerra. Senza dipartirsi dalle antiche basi, ha saputo adattarvi le modificazioni, e cambiamenti che esigevano le circostanze, i nuovi rapporti, e soprattutto la specie di rivoluzione che si è fatta nella tattica.

— Le lettere di Vienna portano, che è stato ordinato un aumento di 80 mila uomini nell'armata Austriaca.

— La notizia della risoluzione presa dal gabinetto Britannico di bloccar l'Elba, ha fatta una grande sensazione. Questo blocco causerà delle perdite considerabili al commercio dell'Allemagna. Dall'altra parte, le mercanzie Inglesi non possono più circolare. Tutto ciò che sorte da Amburgo, Bremen, e Lubeck, deve ora passare dalla linea Francese; ciascun vetturale deve esser munito di un certificato dell'Agente Francese delle relazioni commerciali, che attesti non aver egli caricato mercanzie Inglesi. Questo stato di cose non può senza dubbio durare; ne risulterebbe un ristagno, una specie d'imbarazzo che sarebbe molto pregiudiziale alle Potenze del Nord. Sentesi che a tale effetto saranno fatte delle serie rappresentanze al gabinetto di Londra.

Si parla già di una lega proposta dalla Corte di Pietroburgo a quelle di Berlino, Stockolm, e Copenhagen. Questa lega tenderebbe presso a poco al medesimo scopo che la neutralità armata che fu adottata al fine della guerra e che, come si sa, irritò tanto la Corte di Londra. I gabinetti di Berlino e di Copenhagen sono, per quanto si assicura, dispostissimi a far causa comune colla Russia. Si dice che la Svezia ha fatte alcune obbiezioni contro il piano proposto, ma vi è lungo a credere che saranno rimosse. Si conferma d'altronde, che vi sono delle negoziazioni sul tappeto fra il General Mortier e il Principe reale di Danimarca, relative a molti oggetti di grande rilievo.

— Li quattro corpi di truppe, che comporranno, come si è accennato, l'armata d'Inghilterra, formeranno un immenso cordone dall'imboccatura dell'Elba fino alla Rochelle e Rochefort. Il primo di questi corpi si stenderà dall'imboccatura dell'Elba fino a Flessinga, e comprenderà tutte le truppe sparse nell'Elettorato d'Annover, e la Repubblica Batava; il secondo sarà formato dalle truppe che sono nel Belgico, e si prolungherà da Flessinga fino a Dunkerque; il terzo che da Dunkerque si stenderà a Cherbourg, riunirà i corpi accantonati nei dipartimenti del Nord, del Passo di Calais, della Somma, e della Bassa Loire; il quarto da Cherbourg prolungherassi fino a Brest, e Rochefort, e comprenderà le truppe ripartite nei dipartimenti dell'Ovest. Ciascuno di questi corpi verranno comandati da un Consigliere di Stato, e da un Luogotenente-generale, sotto la direzione del Primo Console. (Gior. di Francf.)

Altra delle Rive del Reno 16 Luglio.

Si dice, che gli Inglesi, disperando di trovar degli alleati sul continente dell'Europa, hanno conclusa una alleanza offensiva, e difensiva colle Reggenze Barbaresche coll'incarico a queste d'infestare il Mediterraneo, mentre le Squadre Inglesi eseguiranno delle grandi operazioni. Questa notizia sembra probabile atteso i fatti armamenti di quelle reggenze, non più usati, che si vedono nel Mediterraneo dopo la rottura fra la Francia, e l'Inghilterra.

— Si assicura, che l'Imperatore delle Russie si occupa in una maniera molto seria sui mezzi di ristabilire la navigazione dell'Elba, interrotta dal blocco degli Inglesi. Si dice, che continuando queste misure ostili, dobbiamo aspettarci uno sbarco di truppe Russe a Lubeck.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 14 Luglio.

Da alcuni giorni, una squadra Inglese di circa 8 fregate, e diversi altri bastimenti da guerra, minaccia la rada del Texel; il passo di questa rada è difeso dal vascello il *Jean de Witt*, e il Governoo, per vieppiù assicurarlo, vi ha spedito un secondo vascello di linea, il *Pieter Paol*.

Sentesi che 24 bastimenti pescherecci Olandesi sono stati condotti a Yarmouth.

Lord Nelson era arrivato ai primi di Giugno in Gibilterra; durante il suo viaggio ha fatte molte prede.

— Il General Victor è arrivato qui, la notte scorsa, proveniente da Flessinga, ove martedì scorso arrivò il Primo Console, e ne ripartì la sera. E' giunto qui anche l'Ambasciatore Semonville.

— Le truppe Batave riunite nelle vicinanze di Deventer, cominciano a unirsi nel campo di Gorsel; una gran quantità di tende sono preparate, a tale effetto: Molti corpi di truppe Francesi continuano a marciare verso il Ducato d'Osnabruck, e d'Annover.

REPUBBLICA FRANCESE

L'Orient 22 Messidoro (22 Luglio)

Il Corsaro dell'Orient l'*Agile*, cap. Jamet, partito da questo porto li 4, è rientrato in rada questa mattina. Il dì 4 prese il brick Inglese, la *Valentina*, proveniente da Bristol, con 9 uom. d'equipaggio. Il 6, ha predata il naviglio Inglese, la *Bachala*, da Nieve (isola del Vento), carico di zuccaro, e caffè, diretto a Bristol, con 10 uom. d'equipaggio. L'*Agile* ha condotto 32 prigionieri Inglesi, che partono per Rennes, scortati dalla Gendarmeria. Se questo corsaro avesse avuto un equipaggio più numeroso avrebbe potuto fare delle altre prede. I legni predati gli ha spediti in Spagna, tutto fa sperare che siano giunti a salvamento. Questa mattina un vascello Inglese ha data la caccia a questo corsaro alla vista di Belle-Isle; ma ha saputo sottrarsene ed approdare in questa rada.

Brusselles 26 Messidoro (19 Luglio)

Avanti jeri, a 9 ore del mattino, il Primo Console si è imbarcato a Breskens, piccolo porto dell'isola di Cadzand, affine di traversare la Schelda occidentale, un quarto d'ora dopo si è sentito dalla costa delle sciariche numerose di più di 100 pezzi di cannone, che annunziavano la sua entrata nella rada di Flessinga.

Delle nuove truppe sono arrivate qui jeri, e ne devono giungere delle altre; si assicura, che la nostra guarnigione, durante il soggiorno del Primo Console, sarà portata a 10 mila uomini; queste truppe eseguiranno alla sua presenza le grandi evoluzioni militari. Il Primo Console dovunque passa si istituisce dello stato de' porti, della marina, delle dighe, delle fortificazioni, della navigazione, de' venti favorevoli; di tutto quello in somma che può servire all'esecuzione del gran disegno nello sbarco. E' sempre accompagnato dal ministro di marina, dal contrammiraglio Decies, e dal consigliere di stato Bruz. I marinari delle coste del Belgio e dell'Olanda sono in circostanze di darvi tutte le notizie che si possono desiderate, perchè conoscono al pari degli Inglesi e la navigazione della Manica e de' mari del Nord e tutto il litorale dell'Inghilterra.

— Una scena deplorabile ebbe luogo, jer l'altro, in questa città. Molti curiosi si affollarono intorno ad un Mamelucco; uno di questi, giovane di 26 anni, ebbe l'imprudenza di esaminar il di lui vestimento, toccandolo più volte colla mano; il Mamelucco irritato impugnò il suo stilo, e gli vibrò un colpo nella testa; alla presenza di un gran numero di spettatori; lo sfortunato giovine cadde a terra fuor di sentimenti, egli non è ancor morto com'erasi detto, ma è in gran pericolo di vita.

Havre 28 Messidoro.

Siamo assicurati, che i bastimenti neutri diretti per il nostro porto, benchè visitati più volte nel canale dai legni Inglesi, pure hanno liberamente continuato il loro viaggio fuo a questo porto.

Parigi 30 Messidoro (19 Luglio)

— La festa del 14 Luglio è stata celebrata con alcuni esatti *gratts* e coll'illuminazione delle case.

Il Dipartimento della Manica ha votato 750,000 fr.	La Loira, 6 cen. per fr.
La città di Cherbourg una bar- ca piatta .	La Loira infer., 300,000 fr.
La città di Valogne, <i>idem</i> .	L'Alta-Lora, 3 cen. per fr.
Il Dipartimento della Yonne, 7 centesimi e mezzo per fr. di tutte le contribuzioni.	La Lot, 300,000 fr.
L'Alta Vienna, 5 centes.	La Mosca, 300,000 fr.
La Nèvre, 3 scialuppe can- armate di prima classe.	Il Morbihan, 200,000 fr.
Jemmapes, 376,500 fr.	La Sarthe, 300,000 fr.
Le Forêt, 63,000 fr.	Il Rodano, 12 cen. e mezzo per fr.
Eure-et-Loir, 400,000 fr.	La Sena Infer., 1,000,000.
Il Nord, 1,000,000 fr.	Saine-et-Marne; 400,000 fr.
Il Passo di Calais, 15 cent per fr. sulle contribuzioni.	Sambra e Mosa, 12 cen. p. fr.
L'Arriège, 12 cent. e mezzo per franco.	Valchiusa, 10 cen. per fr.
La Charente, 301,480 fr.	La città d'Alençon, 2 bar- che piatte.
La Dordogne, 10 cen. per fr.	La città d'Alth, 5 cen. p. fr.
La Dyle, 5 cen. per fr.	La città di Boulogne una bar- ca cannoniera.
Le Landes, 129,800 fr.	Chalons sulla Marne, 5000 fr.
	Metz, 5 cen. per fr.
	Namur, 6000 fr.
	S. Gilles (Gard) 6000 fr.
	Toix (Arriège) 8 cen. per fr.

Le su riportate deliberazioni sono state approvate dal Governo con decreto del 22 Messidoro.

— L'Ab. Barruel farà quanto prima uscire alla luce un'opera, che porta il titolo: *Du Pape et de ses droits religieux en général, et spécialement sur les Evêques, et sur leurs sièges.*

Altra di Parigi 1 Termidoro 20 Luglio.

Il Senatore Luciano Bonaparte è passato a Gand: e dopo aver conferito col Primo Console suo fratello, ha continuato il suo viaggio per Aix-la-Capelle, e li dipartimenti dove saranno stabilite le Senatorie, che va egli a formare.

— Si destinano per comandare la spedizione d'Inghilterra, li Generali *Massena, Lefebvre, Serurier, e Augereau.*

— Si pretende sapere, che i Ministri assenti saranno ben presto di ritorno. Dietro ciò, sembrerebbe, che la sede del Governo non sarà fissata, per un certo tempo, a Bruselles, come già si era detto.

— Il Dipartimento del Pò (già Piemonte) fa allo Stato un dono di canapa, in natura, del valore di 300,000 fr. per l'armamento contro li Inghilterra.

Articolo del Giornale ufficiale.

„ La misura presa dal governo Inglese, bloccando l'imboccatura dell'Elba e quella del Weser, è un nuovo atto d'infrangimento ai diritti dei neutri ed alla sovranità di tutte le Potenze. Attaccata dall'Inghilterra la Francia, acquistò il diritto di portar la guerra in tutti i possessi britannici, e di impadronirsi, come avea fatto in tutte le guerre antecedenti, dell'Annover, che ne fa parte. Ma essa non occupò le rive dell'Elba che nei paesi di cui la posse in possesso questa conquista; essa rispettò la neutralità di Brema, d'Ambrigo e di tutti gli stati del continente. Quale circostanza avrebbe dunque autorizzato il re d'Inghilterra a proibire alle Potenze neutre la navigazione dell'Elba e del Weser? Se la bandiera Inglese non può comparire su tutti i punti cui può giungere una batteria Francese, non deve almeno impedire ai neutri di navigare dovunque la sorte della guerra ha condotto delle armate Francesi, e di mantenere le loro comunicazioni fra di essi. L'Elba e il Weser bagnano una grande estensione di territorj neutri: i fiumi che vi si gettano, ingrandiscono ancora le relazioni commerciali di cui offrono lo sbocco. Chiudendo l'entrata di questi fiumi, s'intercettano le comunicazioni di una gran parte del continente, si commette un atto d'ostilità contro tutti i paesi a cui appartiene questa navigazione. — L'Inghilterra avrebbe dovuto dichiarare più francamente, ch'essa non vuol soffrire alcuna Potenza neutra. Ma soffriranno essi i neutri che vegano disprezzati i loro diritti e i loro paviglioni? Se

l'Inghilterra ha voluto punir l'Allemagna di non aver protetto e difeso l'Annover, crede certamente di aver diritto a questa protezione come principe dell'Impero. Ciò nullameno come oserà reclamare una garanzia dai membri dell'Impero, al momento in cui viola i diritti d'uno di essi? Nella sua qualità di membro del corpo germanico il Re d'Inghilterra avea acconsentito a delle convenzioni, avea stipulato delle indennizzazioni in favore dell'Ordine di Malta, parimente considerato come principe dell'Impero. Appena S. M. britannica avea solennemente sottoscritto queste disposizioni, che attentava all'indipendenza del territorio dell'Ordine. Essa non ha diritto a formar per sé dei reclami, che sarebbero più giustamente contro di lei prodotti. — Del resto, la misura di chiudere l'ingresso dei fiumi principali d'Allemagna è al pari di tutte quelle prese da molti mesi dall'Inghilterra, un atto d'accieamento che ricade su di lei stessa. Rompe essa i legami del suo commercio coll'Allemagna, e si chiude le strade principali per l'introduzione delle sue mercanzie sul continente. Accostuma i popoli a far senza dei prodotti della sua industria; per aver degli articoli equivalenti gli obbliga ad indirizzarsi alla Francia, a cui restano aperte tutte le vie di terra allorchè è chiusa l'imboccatura dell'Elba. Il furore e la passione sono assai cattivi consiglieri.

„ I giornalisti inglesi annunziano come un fatto d'arme glorioso, la preda dei pescatori francesi; e pure l'Inghilterra agisce ancor qui contro se stessa. Togliendo la loro proprietà agli infelici abitanti delle coste, e privando le famiglie dei loro sostegni, mette alla disperazione popolazioni di cui ha distrutto le risorse: le eccita a portarsi con maggior ardor alla difesa del nostro territorio ed a vendicar la patria; ed accende il sentimento dell'odio nel cuor degli uomini che v'erano meno accessibili per l'oscurità e la tranquillità della loro vita. Per tal modo una cattiva azione trae sempre dei funesti risultati: e ciò che è ingiusto non è giammai di profitto, e non può che sollevare l'opinione. — E' nella natura dell'uomo di accusare il suo interesse e i suoi voti alle imprese evidentemente contrarie all'equità ed alla buona fede; e s'iano qualsivogliano le sue prevenzioni, finisce sempre coll'essere convinto verso la causa la più giusta. Quale sarebbe la sorte d'Europa, se non vi fosse alcuna Potenza disposta a contenere l'ambizione d'uno stato che conta per nulla i trattati e la giustizia! — Il ministero inglese segue la traccia a cui lo trascina il suo carattere ben conosciuto dall'Europa intera. Gli uomini deboli non possono obbedire alla ragione. Abbandonati alle loro passioni, si trovano sempre fuori di misura. Una condotta moderata attesta il vigore di un carattere sano: l'ingiustizia e la violenza provengono da una vera debolezza, siccome il trasporto è l'effetto naturale dello stato di malattia. In qual modo potrebbero brillare i lumi della ragione in mezzo alle illusioni del delirio? Si dice ogni dì al popolo inglese che la Francia è in preda a tutti i disordini e sempre lacerata dalle fazioni, che il Governo è senza forza, lo spirito pubblico senza energia. Parlando contro l'evidenza, i ministri di S. M. britannica parlano forse più contro la loro coscienza, che non un ammalato nel delirio, allorchè mostra a que' che lo circondano i fantasmi creati dall'immaginazione. Guai al popolo diretto da uomini deboli e senza piano! Guai altresì all'Europa, se questi uomini dispongono di quanto resta ancora della potenza e della prosperità di un gran popolo!

Altra di Parigi 1 Termidoro (21 Luglio)

Le lettere dei Dipartimenti del Belgio assicurano che il Primo Console nel suo viaggio, e nelle stazioni riceve dagli abitanti delle campagne e delle città dei grandi contrasteggi di stima, di attaccamento, e di rispetto, feste civiche, illuminazioni, archi trionfali con elegantissime iscrizioni, ed altri atti espressivi del giubbilo pubblico, ai quali sono uniti molti omaggi resi a Madama Bonaparte di lui Consorte.

— Sono giunti qui molti costruttori di bastimenti, provenienti, da quanto si crede, dalla Bissa-Bretagna.

— Per il buon successo delle armi della Repubblica,

I Rabbini degli Ebrei domiciliati a Parigi hanno ordinato delle pubbliche preghiere per 40 giorni.

— Un Parlamentario Inglese ha condotto a S. Ma'ò 60 passeggeri della Colonia Francese di S. Domingo, stati predati dagli Inglesi nel loro ritorno in Francia.

— Il 5 per cento consolidato 53 e 40 cent.

I T A L I A

Napoli 15 Luglio.

Nel dì 5 corrente fu celebrata a Corte con la più sfarzosa gala la ricorrenza del giorno di nascita di S. A. reale la Principessa Infanta Maria Isabella moglie di Sua A. R. il Principe Ereditario.

Roma 13 Luglio.

Prevenienti da Pietroburgo giunsero quì venerdì della scorsa settimana i Commendatori Conte Razinski, e Conelar, i quali si portano come Deputati del Priorato di Russia presso il nuovo G. Maest. della Religione Gerosolimitana che si trova attualmente in Messina; jeri sono essi partiti alla volta di Napoli.

Domenica arrivò quì il Sig. Balì Buzi di Velletri incaricato d' Affari della Religione predetta presso questa S. Sede.

Il Sig. Cacault che finora ha riseduto quì come Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese, partì giovedì scorso alla volta di Parigi con sommo dispiacere di tutti quelli che avevano conosciuto l'ottimo di lui carattere, e le pregevoli di lui qualità personali.

Nella sera di lunedì scorso fu commessa in questa Capitale uno del più barbari misfatti. Un certo Lucidi figlio di un Impiegato in questa Dogana, che aveva sposata da pochi mesi una giovine di non mediocre bellezza, condusse a spasso per la Città la prefata sua Sposa, e giunti che furono in un luogo ritirato vicino alla piazza de' SS. XII. Apostoli, dette alla medesima due colpi di stiletto triangolare, per cui cadde moribonda al suolo. Lo scellerato si sottrasse colla fuga, e quella infelice dopo pochi minuti morì, avendo prima indicato di essere stata assassinata dal proprio marito.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Bologna 12 Luglio.

Martedì scorso giunsero quì due Battaglioni Liguri che dopo un conveniente riposo, seguiranno la loro marcia alla volta della Romagna.

N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 30 Luglio.

Si dice che gl' Inglesi hanno arrestate due navi mercantili, una Imperiale, partita da questo porto per Lisbona, l'altra partita da Lisbona e diretta per Genova, e dicono trasportate in Gibilterra.

— Il distaccamento di Gendarmeria Italiana, che doveva trasportare a Milano un individuo detenuto nelle carceri della Torre, è partito jeri mattina, dopo tre giorni dal suo arrivo, a quella volta senza l'arrestato, essendogli riuscito di sedurre uno dei custodi delle dette carceri, e fuggirsene collo stesso la sera avanti del giorno destinato per la sua partenza.

— Questa Sezione del Tribunale Criminale ha condannato, jeri mattina, Giuseppe Traverso, detto il *Baciavino* alla pena di morte da eseguirsi sul molo vecchio, in cui nel mese di febbrajo p. p. hanno subito un' egual pena alcuni dei suoi compagni rei della pirateria consumata nel mese di Settembre sopra il noto legno Francese sottratto da questo porto avente a bordo 20 mila tallari.

A v v i s o .

Dalla Stamperia della Società Medica di Emulazione è uscito la Grammatica di Lodovico Goudar, edizione recentissima, colla maggior diligenza ricorretta, non solo contenente tutte le aggiunte che trovansi negli esemplari fin quì pubblicati; ma anche aumentata di varj precetti tanto sulla pronunzia, quanto sulle parti dell' orazione ec. il prezzo è di lire 2.

Si vendono il tre Piani ultimi in ascendere della Casa situata nella Strada, e Parrocchia di S. Croce al Num. 1123. Quartiere Eguaglianza. Essi hanno il prospetto verso il Mare. Il loro annuo reddito è di lire Settecento venti fi b. nette da qualunque aggravio.

Chiunque vorrà farne acquisto presenterà le offerte al Notaro Persiani altro de' Notari del Banco Primo di S. Giorgio.

Li Documenti relativi a detto Stabile esistono presso l' Avvocato Francesco Loto, al quale potrà dirigersi chi vorrà esaminarli.

La vendita sarà deliberata dal Proprietario, o persona per esso legittima al maggior Offerente, dal quale dovrà sborsarsi il prezzo relativo alla stessa nell'atto di successiva stipulazione del Contratto in effettivo numerario metallico.

C O R S O D E' C A M B J

Genova 30 Luglio.

<i>Venezia</i>	<i>Madrid</i> 632
<i>Roma</i> 126 3/4	<i>Cadice</i> 630
<i>Livorno</i> 124 1/2	<i>Amsterdam</i> 26 1/2 D
<i>Napoli</i> 97 D	<i>Londra</i> 48 1/3 L
<i>Messina</i> 40 1/2	<i>Milano</i> 37 3/4
<i>Palermo</i> 40 1/2	<i>Vienna</i> 46 3/8
<i>Lione</i> 95	<i>Augusta</i> 62
<i>Marsiglia</i> 95 1/2	<i>Amburgo</i> 46
<i>Parigi</i> 95 3/4	<i>Smirna</i>
<i>Lisbona</i> 724	<i>Costantinopoli</i>

Prezzi delle Granaglie comprese la Gabella

<i>Grani Lombardi di Can.</i>	50 a 58
<i>Bannato e marnero superiori</i>	42 a 44
<i>Detti inferiori e Mediocri</i>	„
<i>Duri Tunis</i>	46 a 50
<i>Meschiglie Levante</i>	37 a 40
<i>Farina in barili</i>	34 a 36
<i>Granoni diversi</i>	28 a 32
<i>Fave diverse</i>	22 a 25
<i>Riso di Piemonte al cant.</i>	31 10
<i>detti Amburgo Rossi e bianchi</i>	„
<i>Faggiuoli mancanti</i>	„
<i>Vini di Napoli alla mezzar.</i>	„
<i>Olj di Riv. fini</i>	„
<i>Detti di Levante, e Calab.</i>	32 a 34

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati della due Riviera per anticipato lire 2 riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presento vantaggio.

Il foglio volante vale soli di 10.

MONITORE LIGURE

1803. 3 Agosto Anno VII della Repubblica Ligure

Pauci bona libertatis in assum disserere, plures
bellum pavescere, illi cupere
TACIT. ANN. LIB. I.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 16 Giugno.

Si sono ricevute le notizie le più affliggenti sui progressi dei briganti che desolano la Romania. La città di Andrinopoli è minacciata, e siccome non vi si trova che una guarnigione molto debole, così si teme che i briganti se ne possano impossessare. Sentesi da un'altra parte che un corpo dell'armata di Paswan Oglù ha passato di nuovo il Danubio, ed è entrato sul territorio della Valacchia. Non si può dissimulare che tutti questi tentativi, per introdurre il disordine, e l'anarchia nelle provincie della Turchia Europea, non abbiano una medesima causa una sorgente unica. Bisognerà vedere se le misure, che la Porta si dispone a prendere avranno l'effetto desiderato. Il Gran-Signore ha deposto il Governator di Romania, e ha nominato per rimpiazzarlo un Pascià, del quale si vanta molto l'attività. Il Gran-visir partirà quanto prima alla testa di un numeroso corpo di truppe.

— Ecco i dettagli della rivolta degli Arnauti nel Cairo. Le truppe Arnauti, o Albanesi erano state licenziate. Stanche dopo 30 giorni di attendere la loro paga, la mattina del 29 Aprile si presentarono alla casa del tesoriere (Tefterdar) per chiedere del denaro. Questi non avendone di pronto invasero tutta la di lui casa. Informato di questa violenza, il Pascià del Cairo fece dire ai rivoltati di sortire dalla città, e che allora sarebbero stati pagati. Ma essi non vollero sortire dalla casa del tesoriere pria d'aver il denaro. Il Pascià fece allora tirar dei colpi di cannone dal suo palazzo contro i rivoltati e questa misura pose in furore tutti gli Albanesi. Taher Pascià loro capo s'impadronì del Castello, e puntò i cannoni contro il palazzo di Mehemet Pascià del Cairo. Il fuoco continuò tutto il giorno e la notte. Taher percorse tutta la città per tranquillizzare gli spiriti, e nel medesimo tempo proibì alle sue truppe di cagionare il menomo danno: queste incendiarono la casa del Tefterdar e alcune altre. Mehemet fu abbandonato dalla sua corte, ed alla sera del primo maggio dovette fuggire: d'essi che siasi imbarcato e che sia già qui giunto. I ribelli hanno saccheggiato ed incendiato il di lui palazzo. La città è rimasta tranquilla, e Taher Pascià Arnauta è alla testa del Governo. Egli scrisse ai Consoli Europei, promettendo a tutti sicurezza e tranquillità; e per assicurare di più la sua autorità pretendesi che già sia entrato in corrispondenza coi Bey dell'alto Egitto.

Bucharest 18 Giugno.

Il nostro paese è di nuovo minacciato da un corpo di Briganti, staccato dall'armata di Paswan-Oglu, che si è avanzato sulle frontiere e vi ha di già commessi molti disordini. Il famoso Manaf-Ibrahim, che comanda questo corpo, ha domandato all'Osposato di Valacchia una somma di 18 mila piastre in argento, e una gran quantità di viveri, fave, e vestimenti per la sua truppa; se tutti questi oggetti non gli venivano deliberati in un breve spazio di tempo, penetrerebbe nella Valacchia, e vi metterebbe tutto a ferro e a sangue. Il Principe Ypsilanti,

che non vuol più esser il bersaglio di questi briganti, non ha punto risposto all'intimazione d'Ibrahim; ha fatto subito rinforzare il corpo postato alle frontiere; e si è proposto di marciare egli stesso alla testa, colla sua guardia che è di 350 uomini. Benchè il termine fissato da Manaf Ibrahim per la contribuzione domandata, sia spirato, i briganti non hanno osato ancora di avanzarsi.

REPUBBLICA DELLE SETTE ISOLE

Corfu 15 Giugno.

E' stato qui pubblicato ed affisso il seguente Manifesto del Principe e Preside del Senato Settinsulare:

„ Penetrato il Governo della Repubblica Settinsulare dai sentimenti più distinti di leale e sincera eguale amicizia verso le rispettabili Potenze, tra cui sono sfortunatamente insorte delle differenze, e che sono in istato di guerra, ha creduto di dovere a se stesso, ai riguardi giustamente sentiti verso le Potenze belligeranti d'Inghilterra e di Francia, alla sicurezza e tranquillità dei sudditi Settinsulari pacifici abitanti di questi lidi, di far pubblicamente intendere e sapere quanto segue:

„ Aliena per ogni ridosso la Repubblica Settinsulare da qualunque oggetto di discussione tra le due alte potenze, di cui pregia al sommo la benevolenza ed amicizia, vede con giubilo nel suo seno gli agenti pubblici di entrambe, ai quali non cesserà mai di dare eguali segni di differenza e di dovuto riguardo, anzi si fa carico di dichiarare all'Europa, alle Potenze tutte amiche, e specialmente alla Francia ed Inghilterra, la più esatta e rigorosa neutralità a termini dei principj del diritto delle genti, persuase che queste due alte Potenze rimixeranno la Repubblica Settinsulare con tutta parzialità e reciproca amicizia, e che non permetteranno mai che vegga detta neutralità in modo alcuno benchè minimo violata, né in riguardo ai suoi diritti politici o territoriali, né in ordine ai rapporti commerciali o proprietà dei sudditi Settinsulari; ai quali tutti in conseguenza il Governo ingiunge, e comanda di avere nei bastimenti da guerra e commerciali, e per gl'individui tutti delle due Potenze belligeranti gli stessi riguardi e sentimenti di mutuo affetto ed eguale considerazione, e specialmente incarica sotto la più stretta responsabilità i suoi agenti nell'estero e tutti gl'impiegati civili e militari di non permettere in modo alcuno, che sia danneggiato sotto qual's voglia pretesto un individuo qualunque che appartenga alle dette due Potenze belligeranti, colle quali il Governo anzi spera di stringere sempre più i legami di buona corrispondenza, e di relazioni commerciali.

„ Il Governo manda pubblicarsi il presente, e parteciparsi ufficialmente agli agenti esteri, ed a suoi impiegati nell'estero onde pervenga a notizia di ognuno.

Sottoscritti - Spiridion Giorgio Testochi . . .

Zimbelli Supremo Segr. gen.

R U S S I A

Pietroburgo 30 Giugno.

Le nuove negoziazioni della nostra Corte colla Francia e l'Inghilterra ci danno sempre qualche speranza di pace. E' grande il cambio dei corrieri fra queste tre Potenze.

242
— S. A. R. il Palatino d'Ungheria è partito di qui per l'altro per Vienna. Il Conte di Stadion, nuovo Ambasciatore dell'Austria presso questa Corte, è arrivato qui la vigilia della partenza di questo Principe.

D A N I M A R C A

Copenague 9 Luglio.

Si aspetta qui a momenti, o nel Sund la flotta Russa:

— Il cordone delle nostre truppe sulle frontiere di Lauenbourg si va considerabilmente rinforzando.

— Il Capitano Hoblenberg, celebre costruttore di vascelli ne ha costruito uno di recente di una forma affatto nuova: questo è di 90 cannoni a due ponti di 18 pezzi per batteria. Sarà denominato il *Cristiano VII*, e sarà lanciato in mare il 15 Luglio.

— M. Liston, già Ministro Britannico in Olanda ed ora destinato presso la nostra Corte; è qui giunto Mercoledì sopra una fregata.

— Nei sei mesi scorsi hanno passato il Sund 4963 bastimenti, cioè, 2687 provenienti dai mari del Nord, e 2276 dal Baltico.

P R U S S I A

Berlino 11 Luglio.

Il Maggiore di Krusemarck è stato spedito a Lunenburg, incaricato di una missione presso il Generale Mortier relativa, per quanto dicesi, al blocco dell'Elba; si spera però che cesserà fra poco.

— Il Consigliere intimo di gabinetto Lombard è stato spedito a Brusselles, con dispacci importanti per il Primo Console. Egli ha ordine di portarsi dove crederà di poterlo incontrare, nel caso non lo trovasse a Brusselles.

— Jeri si è spedito un corriere a Parigi, e il Ministro di Russia ne ha spedito uno a Pietroburgo; un corriere Russo, proveniente da Parigi per Pietroburgo, è di qui passato.

— La Corte ha preso il duolo per la morte del Re dell'Etruria, e del Principe di Nassau-Ussingen.

I N G H I L T E R R A

Londra 11 Luglio.

Tre per cento consolidato, 56 — *Omnium* 4 1/4

Il Segretario dell'Ambasciata Russa a Parigi, arrivò jeri sera presso il Conte di Woranzow, con dei dispacci; egli ne recava anche a Lord Hawkesbury, che al momento gli furono spediti alla di lui casa di campagna, a Coombe. Si sono nel tempo stesso inviati dei messaggieri al Sig. Addington, e agli altri Ministri.

— La corrispondenza fra la Russia, e l'Inghilterra, e fra la Francia, e la Russia è estremamente attiva, e non ha rapporto, che alla guerra attuale.

— La voce, di cui abbiamo parlato, è già qualche giorno, che la Corte di Russia avea proposto un congresso generale per convenire sulle differenze insorte fra le due Potenze, e per stabilire una bilancia politica, circola di nuovo con molto più di confidenza. Ma i Ministri di S. M. non attendono alcun risultato favorevole dalla mediazione della Russia.

— Sabato, di gran mattino, giunse un espresso a Setersen, dietro il quale partirono sul momento per il mare del Nord due vascelli, di 74 cannoni, una fregata, ed una scialuppa cannoniera. La loro partenza fu sì pronta, che non si attese neppure che l'equipaggio venisse pagato. Si dice, che il nemico ha una flotta nel mare del Nord; ma noi crediamo piuttosto, che questi legni hanno ricevuto l'ordine di condurre qui l'armata d'Annover.

— Lord Comynwallis, che comanda la flotta della Manica, ha distaccati 4 vascelli comandati dal Contrammiraglio Campbell, per una spedizione segreta, che si dice essere per lo stretto; poichè i corsari Francesi hanno ricevuto l'ordine di condurre in un porto Spagnuolo le prese che faranno, nella baja, o all'ovest, per evitar d'essere ripresi dagli Inglesi.

— Questa mattina sono state affisse al caffè di Lloyd 5 prete, e 4 riprese.

— Si dice, che il piano che dee proporsi dal Ministro della guerra per la difesa del paese consisterà in far apprendere il maneggio delle armi a tutta la popolazione dello stato. A tale effetto tutti i uomini dai 15 fino ai 45 anni si riuniranno nei giorni stabiliti per far delle evoluzioni militari.

— S. A. R. il Comandante in capo, con una circolare avvisa gli Official-Generali Comandanti dei distretti a secondare il piano di difesa adottato dai luogotenenti di S. M.

E' rimarcabile l'istruzione seguente intorno al servizio delle truppe irregolari. „ Subito seguito uno sbarco, „ dice S. A. R., la gran premura delle truppe irregolari „ deve essere di spossare, allarmare, stancare il nemico. „ Nulla può meglio condurre a questo fine quanto le ope- „ razioni di piccoli corpi d'uomini bene informati del paese, „ se, i quali giteranno intorno ai posti avanzati del nemico, „ gli faran fuoco sopra, e si ritireranno senza impegnarsi mai in veruna azione, o esporsi tanto avanti „ col rischio d'esser tagliati fuori. Ben eseguite queste „ operazioni, è facile concepire il vantaggio, che avran „ sul nemico uomini sempre sicuri della ritirata, poichè „ conoscono perfettamente il terreno, e che avranno a fronte „ delle truppe straniere in minor numero di loro, e senza „ cognizione dei luoghi. Il nemico abbandonando le „ coste, i corpi di truppe leggiera piomberanno sui suoi „ fianchi, sulla sua retroguardia, e sui distaccamenti che „ per bottinare si allontanassero. Non mi diffonderò lungamente su questo punto, basta, che persuadiate bene „ ne gli ufficiali a voi subordinati, che questo servizio „ è uno dei più importanti, che possa essere stabilito per „ secondare le operazioni dell'armata regolare. “

— La coscrizione per l'armata di riserva ha di già avuto luogo in molte Contee. Dieci reggimenti di linea devono esser completati sull'istante colle reclute dell'Armata di riserva, e 10 battaglioni nuovi devono esser aggiunti all'armata di linea, talchè le truppe regolari vengano ad esser aumentate di circa 20 mila uomini.

— Si forma immediatamente a Stokes-Boys un campo di quattro reggimenti, comandati dal Conte di Sommerset.

— E' stato risoluto, che il re, in caso d'una invasione, visiterà in persona i varj campi, durante l'estate, e che nelle sue operazioni sarà assistito da un consigliere militare. Ci rammentiam che la Regina Elisabetta, allorchando temevasi lo sbarco dell'armata Spagnuola, si recò al campo di Tilbury, ed indirizzò alla sua armata il seguente discorso:

„ Son venuta tra voi, non già per distrarmi, o per passar il tempo, ma per vivere, e morire con voi fra i combattimenti. Io so bene, che ho il corpo debole, e pusillanimo di una femmina, ma ho il cuore di una Sovrana, e di una Sovrana d'Inghilterra. So, che i progetti d'invasione ne' miei Stati, vengano essi dal Duca di Parma, o dal Re di Spagna, o da qualunque altra Potenza, non meritano che i nostri dispreggi; ma prenderò io stessa le armi, piuttosto, che vedere il nostro onore compromesso per colpa mia. Sarò io stessa il vostro Generale, il vostro giudice, e la vostra remuneratrice di tutte le vostre azioni di strepito e di coraggio sul campo di battaglia. “

— Madama Schimmelpenninck è partita questa mattina per ritornare in Olanda.

— La gazzetta della Nuova-York del 3 dello scorso Giugno, pubblica una lettera della Carolina del Nord, così concepita: I Neri si sono sollevati jeri sera in questa città; essi han fatta una grande carneficina, e noi siamo stati obbligati a prender la fuga.

— Vien rappresentata attualmente in America una Tragedia intitolata: *Carlotta di Corday*, ovvero *la Caduta di Marat*, che ha avuto molto incontro.

Del 12 Luglio. Tre per cento consolidato 55 3/4. *Omnium*, 5 di sconto.

Del 13 detto. Tre per cento consolidato 54 1/4. *Omnium*, 5 di sconto.

— Si tenne lunedì un consiglio di gabinetto presso Lord Hobart. Si suppone, che questo abbia rapporto ai dispacci recati Domenica dal corriere Russo. Il medesimo consiglio è ripartito jeri sera con dei dispacci per Pietroburgo.

Ritorna egli per Parigi, ed ha seco delle lettere per alcuni dei nostri compatriotti, che sono in Francia.

— Un ufficiale è arrivato jeri all' Ammiragliato con dispacci dell' Ammiraglio Lord Gardner a Cork. Si è sparsa la voce, che una flotta nemica si dirigeva verso le coste d' Irlanda. Noi abbiamo luogo a credere, che questa è la flotta di S. Domingo, attesa già da gran tempo, e che non ci scapperà per alcun punto, assieme ai bastimenti Francesi di ritorno dall' America settentrionale.

— Il brick *le Gaucet* ha incontrato tre bastimenti Francesi, uno de' quali è caduto in suo potere, e condotto a Falmouth. Aveva lasciato a Norfok dodici bastimenti Francesi che caricavano per Francia.

— Degli avvisi ricevuti dal Governo risulta che molte navi mercantili Inglesi sono state prese dagli incrociatori Francesi, e condotte nei porti della Spagna.

— Una persona giunta di fresco da Demetari, ci avvisa, che gli abitanti di quella Colonia sono oltremodo soddisfatti della notizia della guerra, perchè saranno ben presto sudditi Inglesi. Tutte le truppe Olandesi, al numero di 1800, sono perite. Nel porto, alla fine di Aprile, non vi era, che una piccola corvetta Olandese, non vi bisognerebbe, che una sola fregata Inglese per forzar la piazza a rendersi.

Altra di Londra del 14 Luglio.

Li tre per cento consolidati 55 — *Omnium* 5 3/4

— Dai rapporti del Colonnello Ramsy sentiamo che l' isola di Guernesey è in ottimo stato di difesa; lo stabilimento militare sorpassa li 6 mila uomini ben disciplinati.

Dal 15 Luglio. Li tre per cento consolidati 54 1/2 *Omnium* 5.

— Jeri nella Camera dei Comuni si è fatta una nuova discussione relativa alle imposte sulle rendite, ed è stato risoluto, sulle osservazioni di Pitt, che ai reddituarij della banca, e delle terre al di sotto di ll. 250 sterline, si accorderanno le stesse esenzioni concesse a coloro, che dal commercio ricavano una rendita minore di 25 lire sterline.

— Si dice che il Governo sia stato assicurato che il disegno dei Francesi sia di tentare uno sbarco nelle isole Jersey, e Guernesey ed in conseguenza marciano delle truppe per quest' isole.

— Nella Camera dei Comuni il Segretario della guerra ha fatta la mozione, che si aggiorni sino a lunedì il progetto sulla leva di una nuova forza addizionale per la difesa del paese; la mozione è stata adottata, malgrado che il Sig. Pitt abbia gridato fortemente contro la lentezza delle operazioni del Governo in un momento, in cui bisognava spiegare tutta l' attività possibile contro un nemico ardito ed intraprendente, i di cui progetti niente meno tendono che a rovesciare l' indipendenza, e la prosperità della Gran-Bretagna.

— Si è aperta la discussione sul *bill*, che mette un' imposizione del 5 per cento sulle proprietà. M. Pitt si è opposto con dire che sarebbe un violare la fede pubblica col far pesare l' imposizione suddetta sulle proprietà fondiarie.

— Le lettere di Amburgo dicono che la Danimarca vede con dispiacere i progressi dei Francesi nel Nord.

— L' Ispettore dei bastimenti Prussiani in Amburgo, ha fatto circolare un avviso generale annunziando, che i legni Prussiani muniti di un passaporto sottoscritto da lui potranno rimontar l' Elba senza ostacolo.

— Il Principe Reggente di Portogallo ha pubblicato un ordine del tenore seguente:

„ Essendo nostra premura di mantenere la buona intelligenza, che esiste fra noi e i Governi alleati, e richiedendo lo stato attuale dell' Europa un stabilimento di principj fissi di neutralità (sistema che è nostra intenzione di osservare, scopiando una guerra fra i Governi dei nostri amici, i quali preghiamo Dio a preservarli), noi ordiniamo, che i corsari delle Potenze belligeranti non si ricovano nei porti del Regno, e ne anche le prede fatte dai legni da guerra, salvo il caso in cui il diritto delle genti reclama l' ospitalità verso di loro, ma sotto la condizione che non possano vendere le loro prede, nè scaricarle, che non dimoreranno nei porti, che per il tempo necessario, per lasciar passare il rischio, o ricever dei soccorsi stranieri allo stato di guerra. „

Aja 15 Luglio.

La squadra dell' Ammiraglio Inglese Thornborough, che incrocia nel mare del Nord con 6 fregate, ed un vascello di linea, è stata rinforzata da due altri vascelli, precepitosamente spediti dal porto di Seereness, dietro un ordine dell' Ammiragliato. Molto si teme a Londra, che l' arrivo del Primo Console in questi lidi, non dia luogo a qualche intrapresa, che non si saprebbe aspettare, che da un uomo; qual' è Bonaparte; probabilmente questo timore avrà indotto l' Ammiragliato a spedir dei rinforzi alla stazione del Nord.

— Una lettera ricevuta jeri da Londra dice che i fondi pubblici continuano ad abbassarsi. Li 3 per 100 consolidati erano al 54; la cagione di tal ribbasso veniva attribuita a due congetture egualmente azzardate: la prima, che la mediazione della Russia non poteva produrre alcun risultato; la seconda, che le negoziazioni proposte a differenti Corti non avevano avuto alcun successo.

— Sono suscitati in Londra dei torbidi ben seri. Formatesi delle numerose adunanze di popolaccio sul porto di Blackfoirs, di Vitechapel, e all' entrata della strada Catherine, accesero dei grandi fuochi per abbruciare in effigie il Sig. Addington del quale eransi procurato un ritratto molto somigliante. Dalla bocca del Ministro pendeva un cartello, nel quale leggevasi in grossi caratteri: **DONNE DONNE**, **DONNE**. La singolarità, e l' ardezza di una tale impertinza attirò ben presto una folla prodigiosa. I Magistrati sopravvenuti tentarono invano di disperder la moltitudine, corsero rischio di essere insultati loro medesimi, ma la cavalleria leggiera li tolse dall' imbarazzo. Il Capitano comandante il distaccamento della guardia, volendo staccar l' effigie del Ministro, si lanciò di galoppo in mezzo alla folla ed il fuoco; ma appena che egli toccò colla mano il quadro cadde nel fuoco da per se stesso essendosi consumati i legami; e lo sforzo, che il cavaliere fece per svellerlo dal fuoco, gli causò una commozione, che lo fece cadere in mezzo alla braglia da dove lo cavarono tutto arreso fra le acclamazioni del popolo.

Sticcome la strada Catherine è il soggiorno dei giornalisti consecrati alla fazione della guerra, il popolo, profittando del momento che si vedea in forza, si portò affollato alle Stamperie del *Morning-Post*, del *Corriere* e di alcuni altri, ai quali infranse le finestre, e si sarebbe impossessato dei proprietarij, e degli editori di quei giornali, senza l' arrivo della forza armata che, questa volta, disperse il popolaccio a gran colpi di sciabla. I capi degli ammutinati son stati presi, e per gastigo sono forzati di servire nell' armata di riserva. Non è questi uno spirito pubblico ben disposto in favore della guerra?

— Dietro le nuove disposizioni prese dai Governi Francese e Batavo, in luogo di 10 mila uomini, 16 mila di truppa Batava sono alla disposizione del Luogotenente-generale Victor.

— Il Generale Vignol arrivò quì jeri, egli è impiegato all' armata Francese Batava in qualità di capo dello Stato-maggiore del luogo tenente-Generale Victor.

— Il Cit. van Dedem parte fra qualche giorni per Berlino in qualità di Ministro plenipotenziario.

GERMANIA

Vienna 12 Luglio.

Il Sig. Conte di Cobenzel, nostro Ministro degli affari esteri avendo dimacdato ufficialmente al Sig. Champagny, Ministro Francese, quale è il fine delle unioni di truppe Francesi presso Verona, e Mantova, e così nelle vicinanze delle provincie di S. M. I. Questo Ministro Francese ha risposto, che tali unioni son dirette a formare un corpo di riserva per l' armata Francese, entrata nell' Italia meridionale, misura urgente nelle circostanze attuali, nelle quali la Calabria, e la Sicilia sono fortemente minacciate dagli Inglesi. La spiegazione sopra questo, ed altri punti ha dato il risultato più soddisfacente alla Corte. Essendosi riconosciuta dal Ministro Austriaco la necessità dell' occupazione dei porti Napolitani non resta altro, che intendersi che sopra le disposizioni eventuali, che nasce-

ranno da futuri Avvenimenti. Pel nostro Monarca, come re d'Ungheria, è oggetto di un interesse secondario l'invasione dell'Anoverese; le rappresentanze che avrà potuto fare come capo supremo dell'Impero (quando ne abbia fatte S. M.) sono di pura formalità, e non hanno alcun rapporto coi principj che dirigono la sua condotta politica.

Comunque sia stata voce generale giorni sono, che i campi d'esercizio erano contrammandati, è noto ora con certezza che ve ne sarà uno in Gallizia ed uno nei contorni di Minskedorf. Quest'ultimo sarà composto di 22 battaglioni d'infanteria, 9 divisioni di cavalleria, ed una numerosa artiglieria. S'ignora se al secondo dei predetti campi potrà assistere S. M. I. Egli si è alquanto ristabilito dagli incomodi di salute che avea ultimamente sofferto, talchè ha ricominciato le sue solite udienze settimanali, e li 7 assistette ad un'altra sessione della straordinaria conferenza di stato a Lussemburgo, in cui si trattò fra le altre cose di accrescere gli appuntamenti agli impiegati, atteso che il rincarimento generale dei viveri in tutto il mondo rende oramai indispensabile un tale provvedimento.

S. M. partirà fra pochi giorni per le acque di Baden. Amansi molti bastimenti nei porti di Venezia, Trieste e Fiume, onde proteggere il commercio contro i Barbareschi.

REPUBBLICA FRANCESE

Hava 3 Termidoro (22 Luglio)

Jeri alla marea della mattina verso mezzo giorno, i venti del Nord-est essendo ben freschi, due fregate Inglesi, una bombarda a tre alberi, ed una scialuppa cannoniera, si approssimarono alla nostra rada, che era guardata da 7 barche cannoniere. Il nemico fece sopra di esse una scarica completa. La stazione, la cannoniera *La Tempesta*, che scottò dal porto per secondarla, e le batterie di terra corrisposero vivamente. La bombarda ha lanciata una dozzina di bombe, che son cadute sulla riva, e all'entrata del porto. A un'ora pomeridiana, la divisione nemica ha preso il largo dopo aver gettata inutilmente la sua polvere.

Brusselles, 3 Termidoro (22 Luglio)

Un cortiere giunto qui jeri mattina, spedito d'Anversa dal Gen. Belliard, ci recò la notizia, che il Primo Console partiva lo stesso giorno d'Anversa a questa volta senza punto fermarsi per strada. Sull'istante il Prefetto, e la Municipali à diede gli ordini necessarij. Poco dopo arrivarono in Brusselles i Ministri delle relazioni esteriori, dell'interno, e della marina, i consiglieri di Stato, ed i loro burò, il Sig. Semonville, il luogo-tenente-generale Victor, e molti altri personaggi di rimarco. A un'ora tutta la guarnigione era sotto le armi sulle differenti piazze. Alle due, 8 battaglioni d'infanteria, 8 compagnie di granatieri colle bande di 4 mezza brigate, un corpo di corazzieri, il primo reggimento dei cacciatori a cavallo e numerosi distaccamenti della guardia consolare, sortirono da questa città con molti pezzi d'artiglieria, tutte queste truppe si schierarono in ordine di battaglia sulle due rive del canale. La guardia d'onore Brussellese era andata a tre leghe da Brusselles per ricevere il Primo Console alle frontiere del Dipartimento. Verso le 7 ore della sera, Bonaparte è arrivato colla sua sposa, e tutto il suo seguito al luogo ove era postata la cavalleria; scese dalla carrozza per montar un bel cavallo bianco; portava egli un uniforme semplicissimo della guardia Nazionale. Madama Bonaparte continuò il suo cammino per Brusselles, con un seguito di 7 carrozze tirate a 8 e a 6 cavalli; dove arrivò molto prima del Primo Console. Intanto il Capo della Repubblica Francese si avanzava verso l'Arco trionfale preparato. Tutte le Autorità Costituite vi si erano riunite, tutte le nostre Signore le più eleganti erano in vasti palchi, ed offrivano il più bel colpo d'occhio; il Maire presentò le chiavi della città al Primo Console, offrendole in omaggio a nome degli abitanti una magnifica carrozza. Il Primo Console dopo aver rispos-

to con tutta bontà al discorso del Maire s'innoltrò fra la comitiva allo sparo dell'artiglieria, di una numerosa musica, e fra le acclamazioni universali. Il canale era pieno di barche cariche di musici, di scialuppe elegantemente ornate con delle fiamme, e bandiere fluttuanti, che avevano al loro bordo molte Signore riccamente abbigliate. All'altra estremità del viale d'alberi il Primo Console passò vicino ad un cantiere di costruzione; gli artefici, marinaj, falegnami vi lavoravano una barcha piatta al suono di una allegra musica. Si è osservato, che il Primo Console è rimasto penetrato di una tale circostanza. Verso le 9 entrò egli in città, e tutte le strade erano talmente popolate che era impossibile il traversarle; esse erano ornate di verde, e coperte di sabbia. Il Primo Console alle ore 7, e un quarto arrivò al suo palazzo; e tutta la città era illuminata.

Parigi 6 Termidoro (25 Luglio)

Su tutte le coste, e nei differenti porti della già Fiandra, i lavori dei cantieri prendono un'attività sorprendente. E' generale la costruzione delle barche cannoniere, e piatte, e si può dire, che in quelle contrade tutto va a prendere un aspetto guerriero.

— Il secondo Console Cambaceres, essendo andato a visitare le nuove sale delle statue, in cui si vedono i grandi capi d'opera di tutti i secoli, ha con un suo biglietto autorizzato quel Direttore a far porre sopra la porta d'ingresso l'iscrizione seguente: *Museo Napoleone*.

— Continua il passaggio dei Cottieri fra Douvres, e Calais.

— L'argo annunzia, che le ostilità sono cominciate nelle Indie Occidentali.

NOTIZIE INTERNE

Genova 3 Agosto.

La 67ma mezza brigata, proveniente da Bergamo arriverà Domenica a Novi, e sarà martedì in S. Per d'Arena. Tre cento uomini si fermeranno in Novi e solo 5 compagnie della 91ma in S. Pier d'Arena. Il rimanente della truppa Francese verrà ripartito sui diversi punti della Riviera di Levante, dove son già dati gli ordini per la costruzione di varie fortificazioni dalla parte del mare. Si crede, che il quartiere generale sarà fissato in Albato.

La 106 mezza brigata, che partì da S. Per d'Arena per recarsi a Bergamo, appena giunta a Pavia, si dice che abbia ricevuto l'ordine di dirigersi alla volta di Bologna.

— In questi giorni sono giunti in porto diversi bastimenti neutrali provenienti dal Mar-Nero, dal Levante, dalla Spagna e da altre parti, essi sono stati visitati dai legni da guerra Inglesi, i quali non han punto impedita la loro navigazione; Nove di questi portano un carico di circa 20 mila mine di grano.

— Oggi i legni Inglesi non sono più alla nostra vista.

Avviso. Alla Stamperia Frugoni si trova vendibile al prezzo di lire 2 il *Saggio sugli Spedali* del Dottor Mongiardini. Quest'opera si distingue sopra molte altre sullo stesso genere per la scelta erudizione, non meno, che per le sagge riforme dall'Autore proposte.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabbato sera.

Gli Associati della due Riviera per anticipato lire 2 riceveranno regolarmente i foglj per mesi e senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 6 Agosto Anno VII della Repubblica Ligure

Pauci bona libertatis incassum disserere, plures
bellum pavescere, alii cupere
TACIT. ANN. LIB. I.

NOTIZIE ESTERE

REPUBBLICA BATAVA

Aja 20 Luglio.

Risulta evidentemente da ciò, che succede in Inghilterra da qualche tempo in qua che il Governo Britannico è ridotto a lottar a corpo a corpo contro il Popolo, e che l'opinione pubblica prende una direzione non meno spaventosa per lui, che per i preparativi della Francia. V'ha negli spiriti tanto malcontento, tanta inerzia, e ripugnanza per la guerra, che una rivoluzione improvvisa, che scopiasse in Inghilterra, dovrebbe sembrare un avvenimento naturale nelle circostanze presenti.

GERMANIA

Annover 25 Messidoro.

Non si accorgiamo d'aver fra noi un'armata nemica. Il più grand'ordine regna da pertutto. Il General Mortier aggiunge alla dolcezza, ed onestà la più gran fermezza.

— Il vecchio Feld-Maresciallo Conte di Walmoden, fratello naturale del re d'Inghilterra nella lunga conferenza, che ha avuta con i Generali Francesi, ha detto loro, dopo aver firmato: „Scrivete a Bonaparte, che io non son un viliacco, e che se io capitolò senza battermi, è, che la posizione, nella quale il Ministero Inglese pone questo paese, è troppo assurda; che non mi lagno di lui, essendo solo il rifiuto del re d'Inghilterra di ratificare la convenzione, che l'ha annullata; in fine raccomandategli questi popoli.“

— Molti ufficiali Annoveresi egualmente irritati dall'atroce condotta del Governo Inglese, e dalla lettera di lord Hawkesbury, si sono mostrati disposti a far parte dell'armata Francese per la discesa in Inghilterra. Tutti compiangono le disgrazie, che minacciano la fine del regno del nostro Principe, il di cui stato di malattia è uno dei primi mali dell'Inghilterra. Essi dicono: „Egli non ci avrebbe così abbandonati, se avesse ancora conservato qualche facoltà intellettuale.“

Ratisbona 23 Luglio.

— Egli è ormai certo che nulla sarà deciso circa il decreto di commissione Imperiale, relativo ai nuovi voti vitili, se non dopo che l'introduzione de' nuovi Elettori sarà accaduta. I ministri di questi ultimi, egualmente che i ministri degli antichi tengono tra loro delle conferenze, il di cui oggetto è di accelerare quella introduzione, e di regolare il cerimoniale da cui sarà accompagnata come auco dei regali soliti. Si aspetta in conseguenza che il collegio elettorale sarà costituito tra poco, e si crede pure che unitamente al *conclusum* sul decreto menzionato, la dieta decreterà le vacanze, che non si sono prese da molti anni.

Vienna 17 Luglio.

Il Conte di Luisi luogotenente generale al servizio di S. M. Prussiana è qui giunto da Berlino. Dicesi incaricato

di una missione assai importante presso la nostra corte, e che dopo qualche soggiorno in questa capitale, partirà per l'Italia. Il principe russo Dolgorucki ha avuto un'udienza dall'imperatore. L'oggetto della sua missione è di regolare e liquidare le pretese della nostra corte relativamente all'approvvigionamento delle truppe russe nella Svizzera ed in Italia durante l'ultima guerra.

Amburgo 19 Luglio.

Lettere di Pietroburgo, in data del 5 Luglio, dicono, che il Sindaco Doormann, deputato d'Amburgo, ebbe nel giorno 26 Giugno un'udienza dall'Imperatore, che lo assicurò positivamente della neutralità di quella città durante la guerra.

Da Copenague poi si scrive, in data del 16, che S. M. Britannica ha fatto notificare a quel Governo, che nel caso che i corsari Francesi volessero inquietare il commercio Inglese nel Baltico, egli avrebbe risoluto di mettere in crociera nel Suod alcuni vascelli da guerra.

INGHILTERRA

Londra 17 Luglio.

Li tre per cento consolidati 54 — *Omnium* 9.

I nostri fondi continuano ad abbassarsi, e la loro caduta è tanto più sensibile, quanto che vediamo nel medesimo momento i fondi Francesi alzarsi nella medesima proporzione; questo risultato sì differente delle stesse circostanze nei due Stati, è uno dei più forti motivi della inquietudine del nostro Governo.

— Nella Camera dei Comuni nella seduta del 15 si è ripresa la discussione sul *bill*, che fissa una imposizione del 5 per cento su tutte le proprietà. (Si è soltanto alla pagina 24 di questo *bill*, che contiene 116 pagine). Il Sig. Pitt ha proposto una spiegazione all'articolo, con cui vorrebbe che si prelevasse una imposizione del 5 per cento sopra il valore di tutte le terre, e che per base generale di quel valore si prendessero le decime, la tassa sui poderi, e gli affitti, pretendendo che questo sia il miglior modo di eguagliare l'imposta, e la misura più necessaria, e più difficile in materia di finanze. Questa opinione benchè sostenuta da MM. Dent, Windham, e Smith sulla osservazione del Sg. Addington è stata rigettata da 21 voti contro 24.

— L'armata d'Annover è in una forte posizione sulle alture dietro Escheburg, vicino a Lauenbourg, e in altri luoghi. Essa è abbondantemente provvista d'artiglieria, e munizioni; si dice che hanno al loro quartier generale un Commissario Inglese. Il grosso bagaglio dell'armata è stato spedito alla Fortezza di Ratzburgh; si dice che la loro cassa militare racchiuda 5 milioni di dollari. Mancano però talmente di foraggi, e di provvigioni, che son costretti di ammazzare un gran numero de' loro cavalli, o di vederli morir di fame. I uomini non hanno per razione intera che una libbra di pane al giorno.

— Lettere d'Amburgo annunziano, che il Conte ministro di stato di un certo principe del Nord, è caduto in disgrazia, ed è guardato a vista nella sua casa. La cagione di tale disgrazia si attribuisce al perchè durante il

viaggio che il suo sovrano ha ultimamente fatto per visitare le sue nove provincie, li fu rimesso un dispaccio importantissimo relativamente all' Annoverese da una gran corte del Nord, la quale avea per oggetto di impegnare il suo padrone a proteggere quell' Elettorado, ma che essendo stato guadagnato dai Francesi, non l'avea rimesso a tempo al Re, o l'avea intieramente occultato. Si dice che questo avvenimento ha affrettato il ritorno di S. M.

(Ess: dallo Staar).

— Questa corte è la corte di Berlino, ed il ministro è il conte di Haugwitz, noto per li suoi principj anti-Angliani: i dispacci che si dice di aver celati al re contenevano la proposizione che S. M. Britannica faceva al re di Prussia di occupare l' Elettorado di Annover prima dell' occupazione de' Francesi, indennizzandosi, delle spese sulla condotta de' paesi che avrebbe occupati (1).

(REPUBBLICA FRANCESE)

S. Malò 2 Termidoro. (21 Luglio)

Il General di divisione Suchet, ispettor generale dell' infanteria, è entrato questa mattina in città per passarvi in rivista le truppe della guarnigione. È stato salutato al suo arrivo da 5 colpi di cannone tirati da uno dei forti.

Si organizzano in questo momento le compagnie dei guarda-coste.

— Nella notte dai 27 al 28 Messidoro, gl' Inglesi hanno tentato uno sbarco parziale a Cancale. Undici basimenti di diversa grandezza, aventi delle truppe da sbarco, avevano manovrato tutta la giornata del 27 alla vista di Cancale, e verso le 8 della sera si approssimarono alla costa. Gli abitanti allarmati d'edero campana a martello, e in un subito la spiaggia fu coperta d' uomini, di femmine, di ragazzi tutti armati. Gl' Inglesi spaventati dal numero dei nemici che avrebbero avuto a combattere, voltarono di bordo facendo alcuni tiri di cannone, che non colsero alcuno. Il ricevimento, che gli abitanti di Cancale si dispongono a far agli Inglesi, allor quando tenteranno dei sbarchi, egualierà, se è possibile, quello che i loro legni fanno ai battelli pescatori di questo paese.

(1) Questi dispacci contenevano la risposta di S. M. Britannica alla proposizione liberale fatta dal Re di Prussia, ed accettata dal primo Console. S. M. prussiana offeriva al Re d' Inghilterra la garanzia dell' Annoverese e non esigeva altra condizione che quella di rispettare la bandiera Prussiana, e non visitare i legni di questa nazione se non per riconoscere se la bandiera era o non era finta. Il Re d' Inghilterra, per una conseguenza di quello spirito di vertigine che agita il gabinetto di Londra, ha risposto a S. M. Prussiana che Egli non avrebbe mai acconsentito ad allontanarsi, in favore della bandiera Prussiana, dai principj di neutralità ammessi dalla legislazione Ingles: dietro questa risposta il Re di Prussia si è avveduto che Egli non poteva né dovea prender parte negli affari Annoveresi. Questa è la lettera che il conte di Haugwitz non ha comunicata al suo Sovrano.

I giornalisti Inglesi credono che il pronipote di Federico il Grande sia simile a Giorgio III, il quale, dopo avere sottoscritta l' evacuazione di Malta, ha ceduto ai capricci di un ministro oligarchico, indeciso, e cangiante a seconda del vento de' miserabili intrighi interni. I membri del Governo Inglese avean sottoscritta la pace per esser ministri: han dichiarata la guerra per conservare il ministero; e si servono della sottoscrizione del Re come di una stampiglia, abusando indegnamente di un principe disgraziato soggetto a malattie crudeli. Egli merita pietà, ma più ne merita l' Europa per l' influenza che questa disgrazia individuale ha sulla sorte di tutti. Venti anni fa Giorgio III. non avrebbe mai smentita la sua parola. Noi abbiamo tale idea anche dalla nobiltà de' pensieri dell' erede del trono d' Inghilterra. La sua politica potrà esser questa o quell' altra; potrà continuare più o meno la guerra prima di fare la pace; ma non violerà mai la sua promessa, e non oblierà mai la sua dignità a segno di diventare il trastullo di pochi intriganti subalterni.

(Nota del Monitoro).

Il Primo Console ricevè jeri l'altro nel suo Palazzo il Clero del Dipartimento, avente alla testa l' Arcivescovo di Malines; li nove Prefetti dei Dipartimenti riuniti del Belgio, chiamati in questa città per conferirvi su molti punti importanti d' amministrazione; i Consigli generali del Dipartimento e della comune; tutti i Tribunali in corpo, e le Autorità, come pure i Generali, lo Stato-maggiore, e i corpi degli ufficiali della guarnigione. L' udienza durò quasi tutta la giornata.

— Jeri mattina il Cardinal Caprara ebbe un' udienza del Primo Console, che si trattene lungo tempo con sua Eminenza sullo stato della Chiesa, e della Religione nei Dipartimenti del Belgio.

— Jeri l' agosto capo dello Stato fece annunziare al Maire che avrebbe accettata la sera la festa della *Mairie*; in conseguenza, i divertimenti, e i giuochi pubblici cominciarono alle 5 pomeridiane, e si prolungarono fino a notte avanzata; da due pubbliche fontane scoteva del vino. Verso le 10 ore tutta la città fu illuminata. La facciata del vasto edificio del palazzo della città era coperto da più di 30 mila lampioni, ripartiti con altrettanto gusto, e simetria; non si può abbastanza esprimere il bell' effetto di questa grandiosa illuminazione. Sopra l' entrata principale eravi un trasparente, rappresentante una Dea in atto d' incidere la storia dell' immortal Bonaparte, al basso trovavasi questa iscrizione: *La postérité pour y croire aura besoin du témoignage des peuples contemporains*. Il Primo Console, e la sua augusta Sposa onorarono la festa della loro presenza. I Ministri, i Consiglieri di stato, i Generali e tutto il seguito numeroso del Primo Console, i Prefetti, i principali funzionarj pubblici, e una riunione brillante di eleganti Signore, e di persone distinte della Città vi assisterono. Il gran pranzo era di circa 600 coperti, che terminò alle 2 del mattino, e fu quindi seguito da una splendidissima festa di ballo.

— Questa mattina il Primo Console farà la gran rivista di tutte le truppe, e della guardia consolare, che compongono la numerosa, e brillante guarnigione di Brusselles; questa sera l' agosto capo della Repubblica assisterà al Teatro; e domani onorerà della sua presenza la magnifica festa preparata dal Consigliere generale del Dipartimento a nome di tutti gli abitanti.

— Si assicura generalmente, che il Primo Console resterà qui sei settimane; questa asserzione non è frantanto che una congettura perchè nessuno sa l' intenzione di Bonaparte sul suo viaggio ulteriore nel Belgio; da taluni si crede, che debba recarsi quanto prima a Parigi per affari importanti. Sembra, che egli si occupi di oggetti molto rilevanti; giornalmente arrivano, partono dei cortieri.

— Si dicono arrivati qui jeri i Deputati dell' Annover, provenienti da Parigi affine di adempir la loro missione presso il Primo Console.

— Il Signor Lombard, consigliere intimo del re di Prussia trovasi a Brusselles.

Parigi 8 Termidoro (27 Luglio).

Il giornale ufficiale pubblica le seguenti nomine:

Il Cit. Dodun è nominato primo Segretario dell' Ambasciata Francese presso S. M: l' Imperatore e Re.

Il Cit. Agostino Giordano è nominato Segretario della Legazione Francese presso S. A. l' Elettore di Salzbouurg.

Il Cit. Guiliamo Guimares, ex-Segr. della Legazione all' Aja, è nominato Segr. gen. della Prefettura delle due Nethe in rimpiazzo del Cit. Carbonnier che non ha accettato.

— Numerosi cantieri sono stabiliti sulle rive della Senna da Rouen fino a Caudebec. Vi regna già un' attività straordinaria; e nulla si trascura per vieppiù aumentarla; 20 mila costruttori riuniti in un tratto a Parigi lavorano indefessamente all' esecuzione dei travagli; de' quali sono incaricati.

— Il giorno 18 Luglio nel porto di Brest fu lanciato in mare il vascello il *Veterano*; fu una spettacolo imponente e delizioso veder quel vascello partir dal suo cantiere. Molti altri legni da guerra sono su quei cantieri; che si costruiscono colla massima celerità.

— Il *Monitore di Parigi* è pieno d'indirizzi al Primo Console, inviategli da molti Dipartimenti, dimostrando tutti l'ardore, che gli anima ad unirsi per abbattere la superba *Albiona*. Eccone alcuni:

*I Membri del Consiglio Generale del Dipartimento
de l' Arriège al Primo Console.*

Foix 12 Messidoro anno XI.

Cittadino Primo Console, e Presidente. Gli Inglesi calpestando la fede dei trattati, e tutto ciò che essi devono ai popoli civilizzati ci muovon guerra all'improvviso, altri motivi noi avendo che l'ingrandimento della lor potenza. Fieri della barriera, che li separa da noi, han creduto che l'impero dei mari dovesse esser il loro patrimonio, nulla pensand, che tutto è possibile. Cartagine fu ambiziosa, e Cartagine fu distratta, e non ispirò il menomo dispiacere. Questi isolani orgogliosi vogliono la guerra, l'abbiano, ma che questa per loro sia l'ultima.

La nostra causa, Cittadino Primo Console, è giusta, essa è quella di tutte le Nazioni. I mezzi dei Francesi sono senza limiti, come la loro confidenza in Voi.

Vendicate il dritto delle genti, voi siete sicuro del buon successo; il Cielo, di cui voi avete implorato l'assistenza, benedirà le nostre armi.

*I Membri componenti il Consiglio generale delle
Alte Alpi al Primo Console.*

Gand li 12 Messidoro anno XI.

Cittadino Primo Console, e Presidente. Se l'antichità riconoscente innalzò degli altari a uomini intrepidi, che purgato la terra dai briganti, che la desolavano, i popoli del Secolo XIX voteranno l'apoteosi di Bonaparte per averli liberati dalla tirannia di questi isolani turbolenti, eterni instigatori di tutte le guerre, l'insaziabile avarizia de' quali vorrebbe invadere le ricchezze dell'universo intero.

Parlate, e noi corriamo ad affrontar tutti i pericoli per concorrere alla punizione dell'Inghilterra. Cesare soggiò quest'isola troppo famosa, e Cesare fu arrestato da nostri antenati al passaggio delle Alpi; noi abbiamo ereditato la loro bravura; noi fremiamo d'impazienza di piantar lo stendardo Francese sul suolo nemico.

*Il Consiglio generale degli Alti Pirenei
al Primo Console.*

Cittadino Primo Console e Presidente!

La Francia in una calma felice, sotto savie leggi, ripatò la lunga durata delle sue calamità, quando malgrado tutti i sforzi della vostra saviezza, lo strepito de' suoni guerrieri sentesi ancora nel Nord. Qual è questo popolo, che osa richiamar ai combattimenti un Eroe coronato dalle mani stesse della Vittoria, e che non l'abbandona giammai? E' la moderna Cartagine, imitatrice di sua fede nell'osservanza dei trattati, dominatrice dei mari, insuperbita del suo impero, dettando all'Europa leggi imperiose, è gelosa della prosperità a cui la Francia ha diritto d'innalzarsi.

Roma era senza marina, essa crear ne seppe una formidabile, e Cartagine fu distrutta fin da fondamenti.

La novella Roma creerà anch'essa una marina. Alla vostra voce sola, l'Oceano andrà orgoglioso delle nostre numerose flotte. Niente è impossibile all'Eroe del più vasto genio; secondato dalla nazione la più attiva, la più valorosa, e la più unita al suo Governo.

La Nazione Francese s'unisce a Voi con tutta l'intimità della confidenza la più assoluta. Se l'accieciamento de' nostri nemici li precipita verso la loro rovina, voi saprete abbreviarli i mali della guerra. Delle vittorie strepitose ricondurranno ben presto quella calma necessaria ancora all'esecuzione dei progetti, che la vostra saviezza ha adottati per la felicità dei Francesi, e per la prosperità pubblica.

(Il Giornale ufficiale rapporta molti altri indirizzi consimili che l'ampiezza del nostro foglio non sarebbe bastante di contenerli)

— Il Ministro della marina è ritornato qui nella scorsa Domenica.

— Il Console Lebrun è partito per Brusselles nella notte del 5 al 6.

247
Oggi si è radunato il Senato per cominciare l'elezione del quinto del Corpo Legislativo; il Console Cambaceres l'ha presieduta.

Un parlamentario Inglese ha ricondotto a Calais 20 prigionieri Francesi, e Olandesi quasi tutti vecchi.

Gli Inglesi che sono a Calais hanno avuto l'ordine di recarsi a Valenciennes; pochi sono stati eccettuati.

Il Professore *Pinel*, membro dell'Istituto Nazionale di Parigi, essendo stato incaricato di esaminare l'*Uomo incombustibile*, di cui abbiamo parlato nei fogli antecedenti, ha fatto, a un dipresso, il seguente rapporto all'Istituto medesimo:

„ Allorchè sottomisi il Giovine Spagnuolo agli esperimenti, il suo polso batteva 60 volte per minuto: fu esaminato a parte a parte per scoprire se la sua pelle non fosse preparata; non si trovò su lui alcun corpo estraneo. La sua lingua era biancastra, e carca. La sua corporatura è piccola, ma forte e atletica: il colore olivastro, ed i capelli ricciati. Feci bollire dell'oglio, dentro cui egli pose le mani, e i piedi, che ricidò però con molta celerità: se ne bagò parimenti la faccia, senza che in nessuna parte restasse alcun segno di scottatura. Si distese quindi su di una tavola anatomica, e fecesi girare egli stesso una candela accesa sotto la polpa della gamba, e sotto il braccio manco, di modo che i peli furono abbrucciati, e la pelle divenne nera al fumo della candela: dopo si strofinò con un lino le parti averse, che di nuovo divennero bianche, né vi restò alcuna macchia, o traccia di fuoco. Prese in seguito un cilindro rovente, e se lo passò celeramente due o tre volte sulla lingua fino al segno che si videro scintille; dopo tale esperimento egli accusò sentirsi nella bocca alcune particelle di ferro, e con questo pretesto prese un lino, e si asciugò la lingua: ma esaminatasi tosto, questa si trovò non più bianca come prima, ma di un rosso offeso, ed esaminato anche il lino, che aveva servito ad asciugarla vi si trovarono i resti della membrana linguale staccata naturalmente dall'azione del fuoco. Dopo tutti questi esperimenti le pulsazioni si erano aumentate fino a 120, prova che non v'era insensibilità, e che una febbre ardente era la conseguenza dei tormenti, ai quali quell'infelice si sottometteva per la cupidigia di far denaro. “

Due cose però straordinarie rimarcò il Professore in quest'uomo: cioè, la facoltà di distinguere il sapor degli accidi dopo l'abbrucciatura della lingua, come ha fatto, distinguendo il muriatico dal nitrico; l'altra la durezza, e l'insensibilità dell'epiderme, che dopo l'azione del fuoco conserva la sua freschezza di prima.

A distruggere però il maraviglioso, citò molti, e straordinarj esempj di persone esistenti in Parigi attualmente, fra le quali un artigiano, che porta nel concavo della mano il metallo fuso; un moniscalco, che adatta i ferri roventi ai piedi dei cavalli senza ajuto di renaglie; un giovine ajutante di un laboratorio chimico, che solleva, e trasporta colle mani un crociuolo rovente del peso di 50 libbre ec.

Per quelli poi, che trovassero inesplicabile come si possa restare in un forno, egli ricorda l'esperienza del celebre *Smussure*, che da una camera riscaldata a 20 gradi passò ad un'altra riscaldata a 30, e così in seguito fino agli 80, giunto ai quali un bicchier d'acqua, che egli aveva nelle mani, bollì, e una catena d'acciajo divenne rossa. *Smussure* uscì quindi collo stesso metodo, e non soffersse la menoma alterazione. Tale è la forza dell'abitudine. Il nostro incombustibile non ha trovato per i tormenti da lui sofferti che il disprezzo che meritava.

Senza aver ricorso alla remota antichità, ove si troverebbero tanti esempj di eccellenti impostori, che si facevano un gioco dell'altrui credulità, né a quei secoli barbari, in cui il fuoco essendo stato messo fra le prove giudiziali forniva tante ragioni di famigliarizzarsi seco, è comune a giorni nostri in Ispagna questa specie d'uomini che appartengono alla razza degli Zingari, e che si chiamano *Salvadores*. Costoro van nei villaggi facendoli ammirare dai Contadini, e loro mangiando qualche denaro. Hanno però cura di premunirsi di patenti dell'inquisizione per non esser uccisi come stregoni.

— I vescovi emigrati Gouey, de Thèmines, e Montagnac che trovansi in Spagna, ed il vescovo Sabran che trovavasi negli stati Austriaci, han pubblicate delle opere tendenti a censurare le operazioni del nostro Governo in affari religiosi ed a turbare la tranquillità dello stato. Tanto la corte di Spagna quanto quella di Vienna han messi tali vescovi in sorveglianza:

I T A L I A

Messina 21 Luglio.

Sta per arrivare una delle Polacche Napolitane che portano le truppe di S. M. Siciliana già esistenti in Malta. Il convoglio è scortato da una fregata Inglese, e sta alla vista fuori Capo dell'Armi. Altra porzione delle medesime è già arrivata a Siracusa.

Il dì 15. del corrente sono giunte in questo porto tre bellissime fregate Americane, con un Cutter, un legno di trasporto, e una piccola fregata Tripolina. Sono quindi partite alle volta di Napoli, per unirsi ad altri 4. Legni della loro Nazione, e poi portarsi a Tripoli, e distruggere quella sede di pirati. Si pretende, che allo stesso effetto il Comodor Americano chiederà a S. M. Siciliana tutte le Lance cannoniere, che tiene servibili.

Si dice, che ultimamente sia accaduto un combattimento tra due fregate, una Inglese, e una Francese: questa era quasi resa; essendole caduta tutta l'alboratura; l'albero di maestra però nel cadere si attaccò con la fregata nimica, e facilitò così ai Francesi l'abbordaggio sopra la fregata Inglese, della quale, dopo aver fatto molta stragge di gente; finirono coll'impadronirsene.

Ancona 22 Luglio.

Non si vedono più legni Turchi; al che forse contribuiscono i legni Inglese, che in numero di otto incrociano verso Goto, la Cattolica, e il Regno. Rispettano la Bandiera Pontificia, Imperiale, ed altre, che non sono in guerra.

Jeri giunsero 300. Francesi per il Regno, e sono partiti oggi.

Roma 30 Luglio.

Mattedi sera giunse qui il Sig. Generale Kellermann Francese, e jeri sera è partito per Napoli.

La sera dei 22 passò agli eterai riposi il Sig. Av. Gio. Bat. de' Marchesi della Fargna, Ministro presso questa S. Sede degli Errori del S. R. I. di Magonza, e Ticveti.

E T R U R I A

Prato 30 Luglio.

A ore 9. di questa mattina proveniente da Bologna è giunto in questa Città il Sig. Gen. in Capo Murat ed il seguito di varj Uffiziali, scortato da un Distaccamento di Dragoni Toscani; e dopo aver preso un breve riposo a questo Albergo della Stella, a un' ora dopo mezzo giorno si è di nuovo messo in cammino alla volta di Livorno.

Firenze 1 Agosto.

Con espresso qui giunto da Livorno si riceve la notizia di esser colà arrivato il Generale in capo Murat. Questo Governo premuroso di dimostrare le sue attenzioni al prelodato Generale ha inviato in detta Città di Livorno il N. U. Averardo Serristori per fargli i dovuti complimenti.

NOTIZIE INTERNE

Genova 6 Agosto.

Nella seduta del Senato del giorno 5, sono stati introdotti gli Avvocati Pellegrini, e Noce, come Avvocati de' poveri carcerati, a trattare la causa di grazia per il carcerato Niccolò Aschero, esistente nelle carceri di Fina-

le, condannato già due volte per lo stesso delitto alla pena di morte; la prima sentenza fu cassata per mancanza di prove; e la seconda è stata motivata sulla fuga, che tentò, e che eseguì il detto Aschero dalle carceri di Savona, ove era stato da quel Tribunale condannato. Il ricorso è stato amesso, e si spera possa aver il di lui effetto.

— La barca del Padron Bozano, solito far de' viaggi da Savona a Genova, in una di queste notti è stata assalita sulle alture di Sestri a Ponente da una piccola lancia piena d'uomi armati e mascherati, che gli hanno tolto in denaro, ed altro, la somma di 12m. circa lire. Questi pirati si vede, che sono un ramo della compagnia già preesistente, e che in parte è stata sciolta per il timor delle pene, in cui sono caduti gli altri complici.

— Jeri mattina, ed oggi hanno traversato la Città varie compagnie della 91 mezza brigata, le quali si sono recate il Albaro. Si aspetta a momenti la 67ma mezza brigata.

— Da questo Tribunale Criminale sono stati definitivamente condannati Patron Pasquale Dodero, e Francesco Travi, il primo a 20 anni di galea, ed il secondo a due anni di galea, rei di baratteria, e truffa a danno del Cit. Paolo Santoto; jeri fu eseguita la sentenza.

Sono stati parimenti condannati in contumacia Bartolomeo, e Giuseppe fratelli Arditi, in sei anni di galea come correi in detta baratteria, e si i primi, che i secondi alla rifazione solidale dei danni a favore del debitato.

— Varj altri bastimenti sono arrivati in questo porto, alcuni de' quali sono stati visitati per cammino dagli Inglese.

Questa sera è qui ancorata una nave Ragusea, proveniente da Gibilterra, avente a bordo 80 persone di varie nazioni.

CORSO DE' CAMBII

Genova 6 Agosto.

Venezia	Madrid . . 632
Roma 126 374	Cadice . . 632
Livorno . . . 124 275	Amsterdam. 86 D
Napoli 100	Londra . . . 48 113
Messina . . . 40	Milano . . . 37 374
Palermo . . . 40	Vienna . . . 46 374 a 47
Lione 95 D	Augusta . . 62 178
Marsiglia . . 95 D	Amburgo . . 46
Parigi 95 273	Smirno
Lisbona . . . 726 L	Costantinopoli . . .

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	„ 48 a 51
Bannato e marnero superiori	„ 42 a 44
Detti inferiori e Medioceti	„
Duri Tunis Salonic	„ 44 a 48
Mischiglie Levante	„ 34 a 36
Farina in barili	„ 32 a 34
Granoni diversi	„ 26 a 31
Fave diverse	„ 22 a 24
Riso di Piemonte al cant.	„ 31 10 a 34
detti Amburgo Rossi e bianchi	„
Faggiuoli mancano	„
Vini di Napoli alla mezzar	„
Olj di Riv. fini	„
Detti di Levante, e Calab.	„ 91 a 94

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabbaro sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato lire 2 riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamparia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 10 Agosto Anno VII della Repubblica Ligure

Pauci bona libertatis incassum disserere, plures
bellum pavescere, alii cupere
TACIT. ANN. LIB. I.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 18 Luglio.

Fondi pubblici — Tre per cento consolidati, 54 — Omnium, 5 1/4.

Oggi sono arrivati dei dispacci da Pietroburgo a lord Hawkesbury, e al conte di Woranzow. È stato spedito un messaggiero a Windsor, e si terrà un consiglio di gabinetto presso lord Hobart. Si assicura, che tali dispacci sono della più grande importanza, poichè il Ministro Inglese a Pietroburgo, e il Governo Russo hanno spedito nel medesimo tempo ciascuno un corriere.

— Si preparava gli 11 del mese scorso una spedizione di 4 mila uomini alla Barbade, e si crede che Tabago, e la Martinica saranno ben presto riprese.

— Si dice, che l'Imperatore d'Allemagna avrà una conferenza con l'Imperatore delle Russie nel viaggio che egli farà a Lemberg. L'Arciduca Carlo terrà le sedini del Governo durante la sua assenza.

— L'Ammiraglio ricevette jeri dei dispacci dell'Ammiraglio Cornwallis, datati da Brest, i quali annunziano, che egli ha trasferita la sua bandiera dal *Dreadnought*, di 18 cannoni, sulla *Città di Parigi* di 110, e che il Contrammiraglio sir Roberto Calder avea raggiunta la flotta sul *Principa di Galles* di 98 cannoni.

Jeri sono stati posti in commissione i vascelli: l'*Eccellente*, di 74 cannoni; la *Tribuna*, di 38; la *Virginia*, di 38; e il *Fisgard*, di 44 cannoni.

— Prede annunziate. La *Vendetta*, proveniente da s. Domingo; il brick Francese, la *Speranza*, dalla Nuova-Orleans.

— Il Re di Prussia ha contramandata l'armata d'osservazione, che si formava nelle vicinanze del Wesel, sotto gli ordini del Gen. Blacher, non vi sarà, che un semplice cordone sulle frontiere Prussiane.

— Una gazzetta Tedesca annunzia, che la Corte di Berlino ha accordato il passaggio all'armata Francese su diverse parti del Territorio Prussiano.

Camera de' Comuni.

Il Segretario della guerra fece jeri la mozione, che avea di già annunziata, tendente a organizzare una leva in massa di tutti gli individui dall'età di 17 fino a 55 anni.

L'oggetto del *bill* proposto è di conoscere con esattezza la forza reale del regno; di concertare i mezzi di metterla in azione, di autorizzare il Governo a prendere possesso delle proprietà che giudicasse convenevole di rinuovere in caso di avvicinamento del nemico; finalmente di somministrarle i mezzi d'indennizzare coloro che avessero sofferto per queste misure di precauzione.

Il *bill* del 1798 sarebbe insufficiente nella congiuntura presente, poichè non autorizzerebbe S. M. ad armar tutti i suoi sudditi.

Benchè la Costituzione dia al Sovrano questo diritto pure è cosa essenziale prevenire tutte le inquietudini sul riguardo, e citare le autorità sulle quali si fonda la mi-

sura che si propone. Il nostro celebre Blackstone ne adduce molti esempj. Gli Anglo-Sassoni avevano tre doveri importanti: *Arium constructio*. — *Poncium reparatio*. — *Expediio contra hostes*. — In una assemblea tenuta dal Re Enrico II un tale potere fu riconosciuto come una prerogativa costituzionale della corona, e fu poi riconosciuto ancora con uno statuto passato a W. Chester sotto il regno di Odoardo III. La nostra antica legge dunque non è dubbiosa.

È necessario per evitare le dilazioni inseparabili dalla confezione di una legge, l'adottare un mezzo semplice e pronto per mettere in attività questa prerogativa. Un nemico insolente ci minaccia, ed osa parlare d'invasione e di conquista. Il Continente si è sottomesso al giogo della Francia, e non riconosce più altra volontà che quella del Primo Console. I Francesi sono padroni delle coste del corso dei grandi fiumi e de' porti del continente. Noi possiamo riposar sicuramente nella superiorità della nostra marina, sul genio de' nostri Ammiragli, sulla intrepidezza de' nostri marinari. Possiamo dire senza esagerazione che la nostra marina è uguale a quella di tutto il resto del Mondo. Ma sia qualunque la nostra vigilanza noi non possiamo chiudere ermeticamente i porti del Continente, il nostro territorio può essere invaso, il nemico può stabilirvisi, e sbarcare 500. uomini più o meno in istato di combattere, e più o meno approvisionati. Noi dunque dobbiamo prepararci a riceverlo, dobbiamo avere una prima, e poi una seconda linea, e le nostre legioni devono succedersi per marciargli incontro. Richiamiamo alla nostra memoria i tempi della regina Elisabetta per imitare il coraggio de' nostri maggiori, e imitarne la saggia loro condotta.

La prima clausola del *bill* è di autorizzare i governatori delle contee, ad arruolare tutti gli uomini dall'età di 17 fino a 55 anni che saranno divisi in tre classi: da 17 a 30, da 30 a 45, e da 45 a 55 anni. Le esenzioni si regoleranno a tenore del numero de' figli come nella milizia. Coloro che si fanno rimpiazzar nella milizia; non essendo esenti dalla milizia supplementaria, non lo sono neppure dalla misura attuale; i contestabili, e gli ufficiali di pace saranno esenti durante il tempo delle loro funzioni. Si faranno ogn'anno le liste, e queste saranno rimesse al segretario di stato. S. M. sarà autorizzata a dar ordini ai governatori per farle marciar in caso d'invasione, o avvicinamento del nemico unitamente all'armata di linea, o all'altre truppe. Queste leve saran tenute di rimanere armate fino a che il nemico sarà sul nostro territorio.

Ciascun uomo riceverà due ghinee, avrà egli una paga per quel tempo che servirà, e riceverà una ghinea per le spese di viaggio quando sarà licenziato. Egli presterà giuramento di fedeltà al Re e al suo paese di servire per tutti il tempo dell'invasione, o della ribellione.

Qualunque sia la forza e la popolazione del regno, non saranno mai di alcun vantaggio, se essa si oppone al nemico come una moltitudine indisciplinata. Sotto il regno di Enrico VII tutti gli uomini fino alla età di 60 anni si esercitavano a tirar coll'arco. Noi viviamo in un tempo in cui è divenuto necessario di esercitar gli uomini al maneggio delle armi. Ed è appunto questa la ragione per

la quale io propongo che gli uomini della prima classe si esercitino una volta la settimana. Le armi saran depositate in luogo sicuro; le spese del lor mantenimento si faran dalla parrocchia: gli ufficiali saranno nominati dai governatori: gli esercizi si faranno la Domenica. L'ammenda per gli assenti sarà di cinque scellini se pagano le tasse perpetue, d'un scellino per gli altri. Gl'istruttori saran presi tra i veterani di Chelsea, e di Kilmainhaim, o nelle parrocchie se se ne trovano. Ogni uomo che preferirà il servizio della cavalleria vi sarà ammesso purchè vi si presenti con un convenevole equipaggio. Ogni uomo che ricuserà di marciare sarà considerato qual traditore della patria. I volontarj potran esser impiegati in tutto il regno. Il bill non si estende all'Irlanda.

Altra di Londra del 19.º Luglio.

Tre per cento consolidato, 54 1/4 — *Omnium* 5 1/4.

Il Sig. Monroe, nuovo Ambasciatore Americano, è giunto jeri in questa città; dimani sarà presentato al re.

— Qualunque comunicazione fra Calais e Douvres cesserà immediatamente, subito che sarà conosciuto, che la mediazione delle Potenze del Nord non ha avuto alcun successo.

— Il Cap. d' Auvergae, Duca di Bouillon, arrivò jeri da Jersey, ed ebbe una lunga conferenza con il conte di s. Vincenzo.

— Il Dottor Sewelle è nominato giudice alla corte di vice-ammiragliato, che va a stabilirsi in Malta.

— Un bastimento giunto da Calais, ha recata la notizia, che tutti gli Inglesi residenti a Calais, a Boulogne, e sulle coste, hanno ricevuto l'ordine d'imbarcarsi per l'Inghilterra nel termine di 48 ore, o di ritirarsi nell'interiore. Essi profitteranno senza dubbio con piacere della permissione che vien loro accordata di ritornare nella lor patria. E' probabile che abbiano voluto, con tal mezzo impedire ai nostri compatriotti di conoscere i preparativi che si fanno sulle coste del nemico, che si dicono molto imponenti. Si eccita il popolo ad uno sbarco colla speranza di un enorme bottino; 8 mila scialuppe cannoniere sono in costruzione. Che venghino pure se sono bastantemente ardit: noi siamo disposti a far loro una calda accoglienza.

— Venerdì scorso, al Circo, mentre Nardet cantava la canzone leale, e patriottica: „*Le bout d'une corde pour l'affreux Bonaparte*“, uno osò fischiare. Sul momento l'assemblea si levò in disordine, e parvero tutti animati dal desiderio di far una correzione a quell'apostata, che osava insultar sì pubblicamente l'onore della Nazione:

Dalla Trinità, 29 Maggio.

Il Governo volendo vieppiù accelerar i progressi delle arti e l'agricoltura in quest'isola accorda agli artigiani, lavoratori, e piccoli paticolari, che verranno a stabilirvisi:

1. Un anno di provvigione.
2. Dodici *acres* di terra. (Misura di 120 piedi di terreno)
3. Gl'istrumenti necessarj all'agricoltura, ed i materiali per innalzar una piccola abitazione.
4. Il titolo di proprietà non viene accordato, che dopo aver posta in valore la metà della proprietà medesima.

Il Governo ha creduto dover agire in tal guisa per prevenire le speculazioni, e qualunque traffico usurario.

Ogni uomo che arriverà nell'isola con qualche Neri, di qualunque nazione egli sia, sarà ben accolto.

Le isole di Bahama forniscono annualmente tre milioni di staja di sale. Questa sola ricchezza esigerebbe per la sua estrazione, il servizio di 500 bastimenti.

(*Il Pubblicista*)

REPUBBLICA BATAVA

Aja 23 Luglio.

Dietro una nuova convenzione conclusa fra i Governi Francese e Batavo vi sarà in Olanda, oltre li 18 m. uom. di truppa Francese a carico del Governo 8 m. uomini della medesima truppa che saranno al soldo del Governo Fran-

cese; questi 26 mila uomini agiranno con li 16 mila di truppa Batava, e, in caso di bisogno, vi si uniranno li 4 mila uomini delle nostre guardie Nazionali.

— Il Governo di Stato ha autorizzato il suo consiglio di marina a far armare a tutta fretta cento scialuppe cannoniere montate di grossa artiglieria; queste scialuppe si recheranno ovunque il loro servizio sarà giudicato utile. Si sono prese in oltre le misure necessarie per la pronta costruzione di 250 barche piatte; si raddoppia anche di zelo per terminar tutte le costruzioni, che attualmente sono sui cantieri.

— Essendosi negligentato di guernir di batterie tutte le imboccature della Mosa, alcune scialuppe Inglesi armate hanno avuta l'arditezza di entrare presso Wlaardingen, discendere il fiume fino al luogo, ove trovavansi sei grosse barche a vele del villaggio Pernisse, e impadronirsi senza che gli abitanti delle due rive abbiano potuto impedirglielo. Dietro il rapporto di questo avvenimento fatto al Governo di Stato, si sono dati gli ordini necessarj al Dipartimento della guerra, che l'ingresso dei fiumi sia guarnito d'artiglieria, e di truppe per opporsi al fastidio del nemico, e impedirle soprattutto d'impossessarsi delle piccole isole, che trovansi lungo le nostre coste. Sembra che tale sia l'intenzione degli Inglesi, secondo le dimostrazioni, e muovimenti fatti da quindici giorni in quà.

La guarnigione del Welder è stato oggi aumentata di una compagnia di artiglieri.

— Corre voce in Amsterdam che la squadra dell'Ammiraglio Hartsink, destinata per il Capo di Buona-Speranza, è stata attaccata, ed ha sostenuto un combattimento contro la squadra Inglese. Non si dice per qual parte si sia dichiarata la vittoria.

P R U S S I A

Berlino 19 Luglio.

E' quí giunto un corriere da Pietroburgo, il quale ha recata, per quanto assicurasi, a S. M. Prussiana, una lettera scritta di proprio pugno dall'Imperatore Alessandro.

— Il Ministro di Francia ha inviato un corriere al suo Governo.

— Il Principe ereditario di Saxe-Weimar è partito di quí per Pietroburgo.

— Il Maggior di Kusemarck, Ajutante di campo del Gen. Moelendorf, è ritornato dalla sua missione di Lauebourg; egli ha avuta una conferenza col Gen. Mortier. E' quí atteso fra pochi giorni il Consigliere intimo di gabinetto, Sig. Lombard, inviato a Brusselles per una missione particolare presso il Primo Console.

A L L E M A G N A

Amburgo 20 Luglio.

Li 10, e 11 del corrente sono entrate nel Sund 4 flotte Inglesi di 300 vele, convogliate da due fregate, e due cutter; una di quelle fregate deve aver sostenuto nel Baltico un combattimento contro due bastimenti Francesi, nel quale essa ha avuto alcuni uomini morti, e 14 feriti; queste fregate fecero jeri una leva di marinati a bordo della flotta, e per sottrarvisi, molte lance cariche di marinati approdarono alla costa.

Una nave Americana, carica in parte di mercanzie, avente a bordo circa 40 passeggeri, partita alcuni giorni fa dietro da Amburgo per la Nuova-Yorck, fu rimandata indietro dalla squadra Inglese stazionata all'imboccatura del fiume; al di lei ritorno, il Console Americano la fece ripartire, ordinando al capitano, che se avesse nuovamente ricusato di farla passare, di domandare di essere condotta in Inghilterra per esservi giudicata sul suo rifiuto d'obbedienza.

— Lettere di Pietroburgo del 5 Luglio portano che si allestisce colla massima fretta la flotta di Cronstad, consistente in 20 vascelli di linea, e molte fregate. Il corpo d'artiglieria in guarnigione a Pietroburgo ha ricevuto l'ordine di tenersi pronto a rimarcare; si dice che va ad essere imbarcato, ma s'ignora il suo destino.

— Da Stockholm sentiamo, che vi è stato pubblicato colle stampe l'atto d'accessione di quella Corte alla convenzione stata già conclusa, due anni sono, fra la Russia, e l'Inghilterra, relativamente al commercio, ed alla navigazione dei neutrali in tempo di guerra.

Francfort 21 Luglio.

Le lettere d'Annover ci informano delle ultime disposizioni prese rapporto alla distribuzione delle truppe Francesi, dopo il lor ritorno dalle rive dell'Elba, dove si erano portate per determinare la seconda capitolazione che è stata conclusa. Conformemente a queste disposizioni, il Gen. Montrichard comanderà nel Ducato di Lunebourg; il Gen. Schinner nel Ducato di Calenberg; il Gen. R. vaud nella parte meridionale di Bremen, e il suo comando si estenderà sopra Verden, Hougá, e Depholtz; il Gen. Frere comanderà nella parte Settentrionale del Ducato di Bremen; il Gen. Drouet nel Ducato di Lauenbourg; e il Gen. Pietod nel Principato di Osnabruck. Sarà quanto prima nominato un Comandante del Ducato di Grubenhagen. E' ancora indeciso se il Gen. D. solles prolungherà il suo soggiorno nell' Elettorado d' Annover e dove stabilirà il suo quartiere generale.

Alcuni reggimenti di cavalleria Annoverese, dimenticatisi de' loro doveri, hanno ricusato di obbedire agli ordini de' loro capi; la loro condotta sarà esaminata, e punita.

Le medesime notizie portano, che tutti gli effetti appartenenti al re d' Inghilterra, ed al Duca di Cambridge saranno venduti all' incanto.

Il Console Inglese a Lubeca ha ricevuto lettere da Londra, che gli annunziano, che gl' Inglese si propongono di bloccar il porto di Travemunda, se i Francesi giungono ad impossessarsi di Lauenbourg (ciò che ha avuto già luogo). Bisognerà vedere se si permetterà dai Danimat-chesi, che una flotta Inglese passi il Sund.

Si parla di un prossimo viaggio del Duca di Brunswick a Berlino.

Sentesi da Vienna che si fanno dei nuovi cambiamenti nella milizia Austriaca. In avvenire tutte le truppe porteranno i capelli corti e senza polvere; le batte dei granatieri saranno soppresse, e rimpiazzate dai caschetti di cuojo a guisa di quelli degli Inglese. Gli ufficiali di Stato-maggiore e altri non potranno portar più il cappello quadro fuori di servizio; essi dovranno costantemente esser coperti dal caschetto.

Dalle rive del Reno 21 Luglio.

Sappiamo da Annover, che il Ducato di Grubenhagen (che forma la parte più meridionale dell' elettorado d' Annover, appartenente in parte agli Stati d' Assia-Cassel, di Brunswick, e le provincie prussiane), che non ha avuto finora guarnigione Francese, dovrà in avvenire alloggiare, e mantenere un corpo di 4 e 5 mila uomini che saranno principalmente ripartiti nelle città di Einbeck, Munden, Audriarberg, Osterode ec. Si assicura, che il Gen. Water, sarà incaricato dal Gen. Mortier, del comando militare di questo paese.

REPUBBLICA DELLE SETTE ISOLE

Corfù 24 Giugno.

La nuova Costituzione stata qui pubblicata il giorno 10 corr. è del tenor seguente:

Il Reggente Delegato dell' Isola di Corfù agli Abitanti tutti della Città, Borghi, Ville o sue adiacenze.

Il fausto momento che va a piantare la base della vostra costituzione permanente vi fu annunziato.

La mente profonda di chi ordisce li vostri destini, vi ha delineato il quadro della volontà del potente Monarca, che ha la clemenza di bramarvi felici, dopo avervi resi liberi, tranquilli, e concordati.

Tutti li cuori rispondano con fremito di tenera riconoscenza a questa voce paterna, e si accingano a meritarsela.

Contemplino tutti il ben della Patria; essa riconosce tutti egualmente per figli; tutti possono divenire l' organo della sua mente ma non tutti hanno attualmente, e conservano le qualità necessarie per emetterla, e per eseguirne i dettami.

La vostra Costituzione vuole additarvi quelli, che possono formar la classe più atta e nel rintracciarli nella generalità di tutti, fissando lo sguardo tra quelli che più naturalmente per originaria nascita o per adozione legittima appartengono al suolo della Repubblica, essa sceglie quelli che alla vera Religione unendo la morigeratezza, la virtù, l' educazione civile abbia ingentilito lo spirito, e lo stato della propria fortuna renda sciolti da immediati bisogni di sussistenza, onde libera, e piena, proceda a purità dello zelo, che animar deve il sociale sistema.

La Costituzione imparziale nel gettare le fondamenta dell' edificio della prosperità nazionale, non oblia il rango rispettabile di quelli che o per vetustà di carattere nobile, o per ascrizione dopo il Governo Veneto accaduta dalla successione degli eventi, devono essere conservati alla considerazione del titolo che li distingue, e sarà fatta apposita amplissima conscrizione.

La classe però che deve conscrivarsi qual depositaria dell' esercizio del diritto politico di governare la Nazione, sarà formata da tutti quelli che per l' innanzi o nobili, o civili, o popolari sono simultaneamente forniti delle seguenti prerogative:

1. Che sieno originarj delle sett' Isole.
2. Che sieno nati da Padre Cristiano e professino essi egualmente la Religione Cristiana.
3. Che godino d' una riputazione intatta e che non sieno stati mai dichiarati rei di delitti infamanti.
4. Che non abbiano esercitato, e che non esercitino personalmente alcun' arte meccanica.
5. Che non abbiano tenuto personalmente, e che non tengano bottega aperta.
6. Che possedano od uniti in famiglia, od isolati una rendita fondiaria, o reale, o risultante da industria assicurata, netta da aggravj e spese, e da imposizioni ordinarie per Corfù dell' importo di Tallari quattrocento annui.

Chi ha per se un incolato di dieci anni continui, acquista legittimamente la prerogativa di originario.

Chi mancasse del requisito d' esser originario, ma vi si trovasse tra quelli che fosser stati sin ora dichiarati nobili, non troverà ostacolo alla conscrizione, giacchè tal qualità viene considerata inerente al rango che possiede.

Chi avesse capitaneggiato, o capitaneggiasse bastimenti della Repubblica non è incluso tra li artisti meccanici.

Chi esercitasse l' arte liberale dello Speziale presa nel rigore del termine non si considera sotto la categoria dei bottegghieri. Sono bensì sotto questa categoria quelli, che vendono droghe, o generi che non sieno medicinali.

Oltre quel della rendita, gli altri requisiti, come sono inerenti alla persona, così dovranno verificarsi in cadaun individuo anche della stessa famiglia.

La rendita sarà considerata nella somma determinata ancorchè posseda in unione da una famiglia, sino a che vi sia coabitazione degli individui che la compongono, ed ancorchè o in parte, o in tutti sieno ammogliati, e che non vi sia seguita divisione fra essi.

Al caso di separazione o divisione colui che si è separato o diviso sarà considerato per isolato. Gli altri continueranno a godere ogni vantaggio, che loro accorda l' unione. La riunione dopo separamento, o divisione non fa riacquistar alcun vantaggio politico.

Le Doti saranno comprese nelle rendite delle famiglie in costanza di Matrimonio, o in sussistenza di figli, Eredi della Dote coabitanti, e non divisi.

La rendita fondiaria o reale viene liquidata con la norma dei cenzi, livelli, appalti, affitti; e se di proprietà diretta ed assoluta, quando l' esazione di prodotti sia integrale col ragguglio del quattro per cento sul valore del fondo, e quando l' esazione sia di porzioni di prodotto col ragguglio pure del quattro per cento, ma in relazione alle porzioni medesime. Nella liquidazione dovranno detrarsi gli aggravj, in re e li debiti, ed azioni passive notificate.

Le case e fabbriche di campagna rurali e di servizio sono raggugliate a mezzo per cento sul loro valore quando non vi sia affittanza, ove vi fosse affittanza, o che sieno disaffittate ma entro Ville, o in Città col ragguglio delle affittanze o di un affitto verificabile.

Una alterazione del vero valore giratamente dichiara-

252
to per potte delli periti che saranno destinati dal Collegio, manifestata che sia, rende nulla la liquidazione, e li assoggetta alla pena di supplire del proprio al valore fusato, ed alla condanna dello spergiuro.

Li beni, case, ed altre azioni, dicesi livelli ec. da sù in nota dagli adetti devono essere accompagnati o dai titoli relativi, o dalla prova legale attuale loro possesso.

Le famiglie o individui isolati, che verificassero il possesso dei beni, case, ed azioni attive per la somma della rendita dei quattrocento talari, sono esentate da ulteriore verificazione di rendita.

Ogni titolo che somministra appoggio alla compilazione della rendita per la conscrizione, prevale in giudizio, e fuori ad ogni altro strumento, o carta pubblica o privata, che collusoriamente dichiarasse in contrario.

Ogni appaio, od affittanza simulatamente alterata, come pure ogni prova di possesso, che emergesse contraria alla verità di fatto, rende *ispo facto* nulla la conscrizione, *vita* durante di quello o quelli, ch'essa riguarda, e viene cassata. Li testimonj subiscono la pena di falsarij.

La rendita risultante da industria deve essere assicurata nella somma dei quattrocento Tallari in documenti cetti, e legali, e che non sia soggetta a diminuzione dalle imposizioni ordinarie.

La rendita risultante da industria si estende anche a favor di quello, ch'è, o vuol esser conscritto nobile, avendo una casa fiorente di commercio, la di cui stabilita riputazione possa rendere generalmente nota. Questa si deduce col ragguglio del quattro per cento sulle importazioni, od esportazioni solite farsi da essa per conto proprio, e dell' uno per cento su quelle di commissione. Li registri di Dogana conformi che sieno alle polizze di carico serviranno di documenti.

In luogo di rendita fondiaria o di commercio, ha in suo favor quello che gode una segnalata stima, tanto per la sue cognizioni, quanto per l'esercizio di un arte liberale, e di cui la capacità sia conosciuta, ed avvalorata coll' aggregazione in qualcheduna delle principali accademie dell' Europa, e quando i suoi talenti lo pongano al caso di vivere comodamente.

Viene fissato il termine di otto giorni perchè sieno portati i nomi di ambe le conscrizioni nella secretaria della Reggenza: quello di quindici perchè sieno esibite le prove delle prescritte prerogative.

Il collegio religioso osservatore della Legge che lo guida sopra la verificazione sarà accompagnato dal puro sentimento della verità, della giustizia, dell' imparzialità severa, di cui si rende responsabile innanzi a Dio, in faccia alla Patria, e al cospetto della Repubblica.

Dal Palazzo della Reggenza li 10 Giugno 1803. S. V.

Sottoscritti Co: Gio: Sicuro Reggente Deleg.
Marcantonio Bondioli Segr.

REPUBBLICA FRANCESE

Brusselles 9 Termidoro (26 Luglio)

Il Sig. Lombard, Consigliere privato di S. M. Prussiana incaricato di una missione particolare del gabinetto di Berlino presso li Primo Console, è stato jeri nuovamente ammesso alla sua udienza particolare, come anche il Cit. Schimmelpenninck, giunto recentemente dall' Aja.

Si assicura, che il Sig. Lombard ha offerta la mediazione della sua Corte unitamente a quella dell' Imperatore delle Russie relativamente alla pacificazione della Francia, e l' Inghilterra.

— Domani il Primo Console partirà da questa città, e si porterà direttamente a Maastricht, di là a Venloo, in seguito a Liegi, Namur, e Mons, da dove ritornerà a Parigi.

Parigi 10 Termidoro (29 Luglio)

Il Primo Console è qui atteso di ritorno dal suo viaggio del Belgio per il giorno 25 Termidoro (13 Ago-

sto) si assicura che resterà per poco tempo a Parigi, e che andrà, senza ritardo, a visitare le coste della Bretagna.

— L' Ammiraglio Tiuguet è nominato Ammiraglio della flotta a Brest.

— L' Ammiraglio Bruix è nominato comandante la flottiglia di Boulogne.

— Il Contrammiraglio Miessy è nominato Prefetto marittimo del secondo circondario marittimo.

— La Squadra proveniente da S. Domingo e comandata dal Generale Bedout, è arrivata alla Corogne, scortando un grosso, e ricco convoglio.

— Sotto il 19 Messidoro è stato pubblicato un decreto del Governo, per cui non sarà ricevuto nei Tribunali della Repubblica alcuna istanza relativa al pagamento di contratti per occasione di Commercio fra negozianti Francesi verso gl' Inglesi. Le istanze attualmente vertenti in questa materia saranno sospese assieme all' esecuzione dei giudicati; questa sospensione dura fino allo stabilimento della pace.

Molti Cittadini riuniti in società hanno portato jeri alla Prefettura di polizia 3 mila franchi, per essere impiegati alla costruzione di scialuppe cannoniere.

— Il 22 Reggimento di cacciatori a cavallo in guarnigione a Moulins, ha offerto al Governo, per mezzo del suo capo di brigata Latour-Maubourg, la somma proveniente da due giornate di soldo degli Officiali, sotto officiali, e cacciatori che desiderano essere impiegati all' armamento contro l' Inghilterra, e che sperano, che il Governo vorrà accettate come un attestato di attaccamento, e rispetto alla persona del Primo Console.

NOTIZIE INTERNE

Genova 10 Agosto.

Molti bastimenti sono approdati in questo porto da Domenica in qua con una quantità di zucchero, e circa 10 mila mine di grano, oltre ricchi altri generi.

Alcuni dei bastimenti diretti per questo porto sono stati visitati e rilasciati dagli Inglesi. Alcuni altri però con bandiera Ligure, diretti per Francia sono stati presi da un Brick Inglese stazionato nelle acque di Ventimiglia.

— La 67ma mezza brigata, è giunta in S. Pier d' Asena, parte della quale è passata in Albaro.

Scrivono dalla Bordighera, che gli Inglesi hanno preso due bastimenti Liguri sulla punta del Golfo della Rota, diretti per Marsiglia, malgrado il fuoco delle batterie di terra, non sono stati rilasciati.

Domani 11 corrente la società *medica di emulazione* terrà una pubblica seduta alle ore 6 pomeridiane nel suo locale in addietro Salone delle Scuole Pie.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato lire 8 riceveranno regolarmente i fogli per mesi *trésenza* alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 13 Agosto Anno VII della Repubblica Ligure

Pauci bona libertatis incassum disserere, plures
bellum pavescere, alii cupere

TACIT. ANN. LIB. I.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 22 Luglio.

Fondi pubblici, del 21 — Tre per cento consolidati, 53
178 — *Omnium*, 6 174.

Fondi pubblici, del 22 — Tre per cento consolidati,
53 174 — *Omnium*, 6 172.

— Noi vediamo con piacere che si è convocata una riunione di negozianti, banchieri, e mercanti di Londra per dichiarare la loro determinazione di difendere la patria contro l'ambizione Francese nelle circostanze attuali.

— L'Amministrazione generale delle poste, atteso che la navigazione dell'Ever offre più facilità per la corrispondenza pubblica di quella dell'Elder, ha ordinato al suo agente a Toningen di ritirarsi a Hutam sull'Ever, dove d'ora in avanti saranno spediti i paquebotti:

— Si stanno attualmente disponendo dei telegrafi, e dei segnali in diverse parti del paese di Galles, e su molti punti elevati nel contado di Sommerset.

— Sentiamo con gran dispiacere che molte navi mercantili Francesi, caricate per i porti della Francia, sono arrivate sane e salve a Cadice, e in altri porti della Spagna.

— Si deve oggi lanciare, dai cantieri di Deptford nel Tamigi, un vascello di 74 cannoni la *Repulse*, di una nuova costruzione.

— Il Brick Francese, la *Rosa*, di S. Domingo, destinato per Nantes, è stato preso, e condotto a Weymouth.

— I parenti di Madama Bonaparte, presi sulla nave il *Dard*, sono, in sorveglianza a Portsmouth; essi sono una ragazza di 14 anni, ed un fanciullo di 12, si permette loro passeggiare per la città.

— Jeri si aprì una sottoscrizione al caffè di Loyd per l'incoraggiamento di quelli che avranno dato prove di zelo per la difesa comune. In 5, o 6 minuti si sottoscrisse per 20 m. sterlini, e si spera che darà più di quante se ne furono finora. (1)

— In un'assemblea degli Aldermani di Londra venne risoluto; che penetrata l'assemblea della penosa necessità in cui si trova il regno di ricominciare una guerra distruttiva; convinta che questa crisi terribile non lascia altra scelta che fra la libertà e la schiavitù, appella solennemente ai suoi concittadini ed abitanti della metropoli, onde si attuolino in una della qui appresso classi ec. L'assemblea felicita la patria sulla fausta estinzione dei partiti. Siccome il nemico (secondo il risultato stampato della risoluzione dell'assemblea) par si lusinghi di esaurire le nostre risorse colle spese di guerra, sta alla capitale il provate quanto siano chimeriche queste speranze. Si raccomanda quindi che in ogni quartiere di Londra gli uomini dai 18 ai 45 anni si formino in associazioni volon-

tarie per esercitarsi nell'armi, e a tutti i capi di famiglia al di sopra di 45 anni si raccomanda di farsi inscrivere per cooperare coi volontari ec. In generale le misure di difesa si spingono con un'attività che non ha esempio. Il piano proposto a quest'oggetto da lord Nelson e da sir Sidney Smith è il seguente: L'armata regolare forte di 80m. uomini forma la prima linea lungo le coste; la milizia e l'armata di riserva di 150m. uomini forma la seconda linea; la terza è composta dai ounerosi corpi dei volontari a piedi ed a cavallo, una quarta linea protegge il Tamigi e Londra, e in questa hanno il primo luogo i reggimenti Inglesi che si sono distinti in Egitto. Le 88 compagnie di pescatori e marinai volontari sono destinate a difender la costa coll'armata regolare, e sono sotto il duca di Clarence terzo figlio di S. M. Sul mare la prima linea di un grandissimo numero di se aluppe cannoniere, cutter, brigk, brulotti ec forma i posti avanzati contro le coste Francesi. La seconda linea è di fregate che al primo segnale si stringono in linea serrata contro le coste nemiche; la terza è composta di grossi vascelli di linea non minori di 64 cannoni. Questi hanno la commissione, se mai le barche piatte sortissero da porti di Francia, di attaccarle, e di colarle a fondo in tutte le guise.

Camera dei Comuni.

Seduta del 18.

Il Segretario della guerra avendo proposto il suo piano per una leva generale di tutti gli individui dai 17, ai 55 anni, il Sig. Windham dichiarò che non vi si sarebbe opposto, ma che tal misura gli sembrava ben tardiva, atteso che i Ministri dovevano prevedere già da gran tempo che sarebbero forzati di ricorrere a mezzi straordinari di difesa. Egli era di parere che gli arruolamenti volontari erano preferibili alle leve in massa che non possono produrre che confusione. Ha rimproverato ai Ministri di aver segnato la pace d'Amiens, che è la sorgente di tutte le calamità attuali. Ha combattuto l'opinione di coloro che pretendono impossibile una invasione. Disse che questa è la lotta di Roma contro Cartagine, e che l'Inghilterra subirebbe la medesima sorte, se riuscisse al nemico di rendersene padrone. (2)

Lord Hawkesbury rimproverò al Sig. Windham, e a coloro del suo partito di tener un linguaggio che poteva portare dello scoraggiamento nella nazione, che non si dissimulava la possibilità di una invasione, ma che se il nemico fosse padrone di Londra, gl'Inglesi non si riputerebbero battuti. (3)

(2) Nò, Sig. Windham: noi castigheremo un centinaio di famiglie d'oligarchi, la cui influenza pesa sul loro Governo, e che sono responsabili di tutto il sangue versato in Europa durante gli ultimi anni; noi faremo godere al popolo Inglese tutti i benefizj dell'eguaglianza; e stabiliremo un'alleanza permanente che assicuri il riposo dell'Europa, la civilizzazione dei due mondi, e il miglioramento della specie umana. (*Idem*)

(3) Lord Hawkesbury nell'ultima guerra marciò volentieri su Parigi: ora ammette che noi possiamo arrivare fino a

(1) Che può mai dare una nazione già imposta del 5 per cento nelle sue proprietà; o di due anni di rendita? Se il Governo Francese avesse prese tali misure avrebbe prodotto un aumento di 2,4000,000,000 di contribuzione. (*Gior. Uf.*)

Il Cav. Borden disse che il solo mezzo di rianimare lo spirito pubblico, era di revocare tutti quegli atti oppressivi, e inconstituzionali del Parlamento, che erano stati promulgati dal cominciamento del regno di S. M.

Il Sig. Pitt parlò in favore del *bill*, e gli rincresceva solo che si fosse tanto difeso a ricorrere a misure straordinarie di difesa. Alcuni temono di porre le armi nelle mani del popolo, ma questo popolo stesso sa, che va egli a combattere per le sue proprietà, per la sua costituzione, e per la sua libertà; è passato il tempo, che le opinioni, e le massime rivoluzionarie avevano in Inghilterra dei partigiani pericolosi. Il re ha il diritto costituzionale di forzare tutti i suoi sudditi a prender le armi in caso d'una invasione. Il Sig. Pitt osservò finalmente che si era costretto di adottar dei mezzi straordinari di difesa, non perchè le forze del nemico fossero più considerabili che in passato, ma perchè non si poteva oggi giorno più contare sull'appoggio delle Potenze del Continente. (4)

Il Sig. Fox che da qualche tempo non ha assistito alle sedute del Parlamento, per non esporsi al rimprovero che impedisse le operazioni del Governo, approvò la misura proposta. Io non ho mai approvata la guerra, disse egli, ma oggi si tratta di salvar la mia patria minacciata da una invasione. (5)

Londra. Ministro ragazzo e colpevole, se di quattro sottoti ammettete che ve ne sia una che permetta ai Francesi di portar la guerra fra voi, potete voi consigliarla?... Checchè diciate, Malta è il solo oggetto della guerra, nè essa vale le imposte straordinarie di due anni di rendita che stabilite, nè la leva in massa che proponete, nè il pericolo in cui ponete lo stato. Sapete voi cosa sian le leve in massa? sono i precursori dei disordini civili, nè v'ha sul continente che vi presti credito o danaro ec.

(4) Come potete contare sul Continente, allorchè avete oltraggiato l'Austria, la Russia e la Prussia ricusando la loro garanzia da voi richiesta, per Malta; allorchè non ricorrete loro nei momenti delle dichiarazioni di guerra, e che nelle paci fate causa a parte? Occupati di un sol pensiero, temete che alcuni milioni che si trovano sui mari, rientrino nei porti d'Europa. Ma il tempo delle vostre piraterie è finito: avete tolto 40 milioni alla Francia, altrettanti all'Olanda: il delitto porta il suo castigo, e già i principj violatori della vostra cattiva fede si sono introdotti nelle vostre finanze, imponendo arbitrariamente i vostri creditori. Ogni cittadino dee pagare in un anno la rendita di due; e pure non siam che a due mesi di guerra ec. ec.

(5) Siete minacciati d'invasione, perchè impedito il commercio della Francia e il ristabilimento delle sue manifatture. Volere disonorarla, esigendo che acconsenta che voi eseguiate o no i trattati. Voi avete dichiarato la guerra senza farla precedere dalle negoziazioni, e dando degli imperiosi *ultimatum*. Voi pagherete cari i milioni predati ai poveri pescatori Olandesi ed ai pacifici speculatori... E voi sig. Fox, che già sfuggiste allo spirito di vertigine che ha invaso il vostro paese, perchè non dite alla vostra nazione che si poteva far la pace eseguendo i trattati? Voi avreste potuto giustificarvi di aver messa la vostra nazione in questa posizione violenta, se ciò che voi diceste nel primo messaggio fosse stato vero, e se voi aveste veduto un armamento formidabile pronto ad invadervi: la vostra condotta avrebbe in fatto meritato gli elogi degli Inglesi e l'interesse dell'Europa, qualora la Francia ricusando l'esecuzione de' trattati avesse voluto forzar la vostra nazione alla scelta o del disonore di sottoscrivere a quella violazione, o della lotta le di cui conseguenze non possono esser calcolate. Ma quali saranno le riflessioni degli uomini di senno quando veggono che la Francia sola si è trovata in questa situazione forzata?... Voi potete far la pace, e farla con onorevoli condizioni. La cagione delle dissensioni nostre è la inesecuzione di un trattato; bisogna dunque adempierlo, sacrificate il nostro umore al bene del popolo e alla patria, ed eseguite fedelmente gl'impegni contratti in Amieas. Dotato di più

— Li 20 il Sig. Addington lesse un messaggio del Re; in cui dice che riposando con confidenza sull'appoggio de' suoi fedeli conati, invita la camera a decretare le disposizioni necessarie per far fronte alle spese straordinarie dell'anno, e per prendere tutte le misure imposte dall'urgenza delle circostanze. Questo messaggio fu deciso doversi proporre in un comitato di sussidj.

Vi fu in seguito una discussione sul *bill* che ha per oggetto di armar la nazione. I ministri pretendono che avranno un'armata di 4 a 5000. uomini da opporre ai Francesi in caso d'invasione. I ministri hanno però due opposizioni, quella di Vindham e l'altra di Pitt. Il primo ha pochi partigiani, ma la fazione di Pitt si ingrossa ogni giorno, e non è difficile prevedere che Pitt ritornerà al ministero subito che se gli presenterà l'occasione di poterlo fare con gloria e popolarità.

G E R M A N I A

Vienna 23 Luglio.

La gazzetta di corte pubblica oggi una convenzione conclusa col rege d'Etturia, in forza della quale ambli gli Stati si consegneranno reciprocamente i disertori militari.

S. M. l'Imper. si va a poco a poco ristabilendo, e dieci giorni fa diede udienza al nunzio pontificio monsig. Severoli, il quale gli presentò una lettera di S. Santità colle bolle per il nuovo Arcivescovo di questa residenza, monsig. de' Henvarth. La predetta lettera è scritta di proprio pugno di S. Santità a S. M. l'Imperatore, ed esprime in essa, che trattandosi di un soggetto illustre per dottrina e per meriti, ed in considerazione particolarmente di essere precettore della cesarea M. S. e dell'Arciduca Carlo, la S. Sua facevasi un piacere e gloria di spedire le dette bolle esenti da qualunque tassa della dateria.

Nel predetto giorno 13 è di qui transitato un corriere straordinario Russo diretto alla real corte di Napoli. Egli si disse latore di interessanti dispacci spediti alla detta corte dal duca di Serra Capriola ambasciatore Siciliano a Pietroburgo. Il predetto corriere rimise quì alcuni dispacci al ministro Napoletano sig. Giansante, ed al Nunzio pontificio; e si è rimarcato che in seguito i detti due ministri ebbero una particolare conferenza col conte di Cobenzel. Non si penetrò di che siasi trattato in questa conferenza. Al contrario si pretende sapere quale sia stato l'oggetto della missione del Russo conte Dolgoroucki in questa capitale, e dicesi che ne abbia compiuto l'oggetto con una convenzione, per cui la corte di Russia pagherà alla nostra in molti termini la somma di otto milioni di rubli per gli oggetti forniti alle truppe Russe durante l'ultima guerra. E' quasi sicuro che avranno la dignità Elettorale tanto il Duca di Mecklemburg, che il Gran Maestro dell'Ordine Teutonico.

Amburgo 27 Luglio.

Scrivono da Pietroburgo, in data degli 8 Luglio, che „ la mediazione della Russia unitamente a quella della Prussia avrà un buon esito; che il Primo Console „ si è mostrato molto disposto ad accettare le proposizioni „ dalle quali è accompagnata l'offerta delle due Potenze, „ e che ha parlato a questo riguardo con il Sig. di Mar- „ coff in una maniera che fa sperare una felice concilia- „ zione, se l'Inghilterra mostri le medesime disposi- „ zioni. “

abbastanza talenti che la maggior parte de' vostri contemporanei, voi avete assai di perspicacia per travedere tanti funesti risultati, ma non abbastanza di coraggio per esporvi alla indignazione degli uomini appassionati, e gridar altamente: „ l'Universo vuole la pace; il trattato „ d'Amieas la ristabilisce, dunque che si eseguisca quel „ trattato“. Nel loro furore essi vi dilanierebbero indubitabilmente, ma che perciò? la posterità è molto a noi vicina.

REPUBBLICA FRANCESE

Brusselles 11 Termidoro (30 Luglio)

Questa mattina il Primo Console è partito per Mastiche. Il Console Lebrun è partito per Parigi.

Prima di partire dal Belgio, il Primo Console ha voluto lasciarvi delle dimostrazioni preziose della sua giustizia e della sua beneficenza. Avant' jeri sera fu annunziato non aver più luogo il sequestro su tutti i beni degli assesti dal Belgio, senza alcuna eccezione, in forza di un decreto segnato il medesimo giorno. Questa notizia ha fatto qui la più gradevole sensazione e porta fino all'entusiasmo i sentimenti di attaccamento, di rispetto, e di amore di tutte le famiglie per l'augusta sua persona.

Parigi 13 Termidoro (Primo Agosto)

Il Conte di Marcoff, Ambasciatore di Russia presso il Governo Francese, è passato lunedì scorso per Tours recandosi ai bagni di Barrège.

— Il Consiglio generale del Dipartimento dell' *Allier* ha votato la somma di 168,490 fr. — *Auda*, 300,000 fr. — *Auvergnon*, 262,579 fr. — *Cantal*, 5 centesimi per franco da tutte le contribuzioni dell' anno 12 — *Doubs*, 15 cent. per franco sulle contribuzioni — *Alta-Garonna*, 1,000,000 per la costruzione di un vascello da 74 che si chiamerà *La Haute-Garonne*. — *Indre et Loire*, 450,000 fr. — *Maine et Loire*, 300,000 fr. — *Pirenei Orientali*, 10 cent. per fr. su tutte le contribuzioni dell' anno 12. — *Tarn*, 300,000 fr. — *De la Roer*, 400,000 fr. — La città d' *Avversà*, una barca piatte di prima classe — Il Circondario d' *Avversà*, 3 barche piatte di prima classe — Quella di *Turnhout*, 20,000 fr. — La città d' *Aix*, (bucche del Rodino), 10 cent. per fr. — *Bordeaux*, un vascello di linea di 80 cannoni — *Dreux*, 5. centes. per fr. su tutte le imposizioni. — *Liegi*, 4 barche piatte di terza classe. — *Lorient*, due barche piatte di prima e seconda classe. — *Malines*, una barca piatte di terza classe. — Il Circondario di *Malines*, una barca piatte di seconda classe. — *Monbrison*, 6,000 fr. — *Nogent-la-Rocron*, 4,000 fr. — *Quimper*, 6,000 fr. — La città di *Roche-foucauld*, 1000 fr. — *Ruffec*, una barca piatte di terza classe. — *S. Chamond (Loire)*, 5,000 fr. — *St. Paul-Trois-Châteaux (Drom)*, 10 cent. per fr. su tutte le contribuzioni. — *Troyes (Aube)*, 30,000 fr.

Tutte queste deliberazioni sono state approvate dal Governo.

Lettera scritta da Havre al Consigliere di Stato Forfaie dagli Accadiens delle Isole di S. Pietro, e Miquelon. Cit. Consigliere di Stato.

Noi siam Francesi sino alla morte, e ne datemo le prove; non possiamo offrir al Governo alcun soccorso in denaro, ma abbiam l'onore, Cit. Consigliere di Stato, di pregarvi di far gradite al Primo Console l'opera gratuita di una barca cannoniera, che noi costruiremo sotto gli ordini dell' Inspettore della marina in questo porto, e la di cui amministrazione fornirà i materiali; noi bramiamo, che ci sia permesso di esserne *les patrons*, allora la chiameremo l' *Accadiens*.

Non vogliamo esser gl'ultimi a concorrere in tutto ciò che sarà in nostro potere per annientare il sistema di mala fede, e di pirateria del Governo Inglese; agli occhj del quale nulla v' ha di sacro, poichè sacro non è stato un trattato solenne.

I Maire, gli Aggiunti, ed i Membri del Consiglio Municipale della Città di Chaumont, al Primo Console.

Chaumont 14 Messidoro.

Cit. Primo Console, e Presidente.

I Francesi gustavano appena sotto i vostri auspici i beneficj della pace da voi conquistata, che una Nazione gelosa del nome Francese, e speculando sulle pubbliche disgrazie ha infranto tutto in un colpo il sacro patto da essa sottoscritto, ed ha fatto risentire il grido di guerra; questo funebre grido si è udito dall' uno all' altro polo, quando i Francesi non proferivano che parole di pace. Il

Gabinetto Britannico, sorda alla voce dell'umanità, le ha respinte con disprezzo; egli ha dato il segnale delle ostilità, ed i Francesi sono stati costretti a riprender le armi. Essi sono tutti concordi, il voto unanime è quello di assallire la perfida Albione, e di punire la sua aggressione ingiusta, e sanguinaria.

Dignatevi aggradire, Cit. Primo Console, l' attestato del nostro ossequio senza limiti, e del nostro attaccamento alla vostra persona.

Il Sotto Prefetto del Circondario di Dieppe, il Maire, ed il Consiglio Municipale della città di Dieppe, al Primo Console,

Cit. Primo Console, e Presidente.

Voi avete data la pace al Mondo, e la Francia, onorata dalle vostre vittorie, vedeva il suo commercio, e la sua industria uscire con strepito dalle sue rovine.

Il tiranno de' mari n' è stato geloso, esso, il di cui oro, e l' intrigo, in mancanza di coraggio, fomentavano, non ha guarì, le nostre sanguinose divisioni, esso, i di cui pugnali minacciavano i vostri cari giorni, esso in fine è quello, che nella sua orribile politica abusa freddamente del sangue delle nazioni, e dei loro Capi.

La guerra! la guerra! ha proclamata questo Governo violatore dei trattati; questo grido terribile, inteso nel seno della pace, ha rimbombato in tutta l' Europa, egli ha ridestate l' ombre de' nostri antenati, che altre volte dettarono leggi a quest' isola superba.

Il Sangue dei bravi e fortunati compagni di Guglielmo, circola nelle vene dei loro discendenti; testimonio ne sia l' impegno solenne, che prendono di accorrere con tutti i loro mezzi all' umiliazione d' un Governo spergiuro; testimonio pure ne sia l' adesione al voto d' un vascello, il cui nome attesterà la volontà unanime degli abitanti di questo Dipartimento di contribuire alle vostre gloriose, e patriottiche imprese.

Altra di Parigi 16 Termidoro (4 Agosto)

Le comunicazioni sono sospese fra Douvres e Calais. Questa misura e i preparativi che si fanno da ambe le parti per l' attacco, e la difesa, annunziano che non solo la guerra continuerà, ma che essa sarà ben presto spinta col più gran vigore.

Frattanto delle sorde voci sparse nel pubblico, e la circolazione rapida de' corrieri, fanno credere che vi sono ancora delle negoziazioni segrete, e risvegliano delle nuove speranze di pace.

(L' Ago)

— L' Ammiraglio Bruix partì jeri pel suo destino. — Dubosq, pagatore generale di Calvados, fuggito già da qualche tempo con i fondi della sua cassa, è stato arrestato colla sua moglie a Strasburgo, e condotto nelle prigioni di Nancy, da dove sarà trasferito a Caen per subitvi il suo giudizio.

— Il Console Lebrun è di ritorno dal suo viaggio a Brusselles.

— Il Ministro delle relazioni estere è qui giunto dai dipartimenti del Belgio, jeri è partito per i bagni di Bourbonne.

I T A L I A

Roma 6 Agosto.

Sabato scorso tornò qui da Parigi il Principe D. Francesco Borghese Aldobrandini. In seguito si è incominciato a rimodernare, ed ammobigliare di nuovo il palazzo Borghese da un gran numero di artefici, assicurandosi imminente il matrimonio del Principe D. Camillo Borghese che trovasi a Parigi, con Madama Vedova Leclercq, Sorella del Primo Console. Aggiungesi, che per la celebrazione di detto matrimonio si porteranno a Parigi la Principessa Borghese madre, ed il mentovato Principe D. Francesco, e che ciò avrà luogo al ritorno del Primo Console dal Belgio.

REPUBBLICA ITALIANA

Bologna 5 Agosto.

Nel dì 3 cor. passò di qui proveniente da Milano la seconda mezza brigata Italiana, che ripartì nel giorno

dopo per la Romagna. Jeri poi giunse da Modena la 106 mezza brigata Francese, si dice che domani riprenderà la marcia anch'essa per la Romagna.

Si attende quel di ritorno il Generale Murat.

NOTIZIE INTERNE

Genova 13. Agosto.

Il Magistrato Supremo, vista la legge dei 4 e 24 Ottobre 1799 relativa all'apertura delle Porte di questa città in tempo di notte;

Sentito il rapporto dei Presidenti dell' Interno, delle Finanze, e di guerra e marina

Decreta:

I. Gli Art. 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - e 8 della legge dei 4 e 24 Ottobre 1799, assieme alla tariffa in essa legge stabilita, saranno in attività dai 20 del corrente Agosto in appresso.

II. Oltre le porte di S. Tommaso, della Lanterna, dell' Arco, Acquisola, Pila, resterà aperta in tempo di notte anche le porte del Ponte Nazionale.

N. B. Gli articoli dell' accennata legge assieme alla Tariffa si daranno nel venturo foglio.

— Lo Sciabecco del P. Maglione detto *Termino* di Laigueglia con bandiera Francese ed equipaggio Ligure essendo ancorato al Porto Maurizio, e stato attaccato di notte tempo da quattro larcie Inglesi, che dovettero abbandonar l'impresa dopo esser state molto maltrattate dal fuoco che suddetto Sciabecco le fece addosso, come anche le barche e di terra; il coraggio del detto Maglione è abbastanza noto; presentemente trovasi a Laigueglia dove ha scaricato l'oglio, che avea al suo bordo.

— Colle lettere di Marsiglia si è sentito, che un Brick ed una Corvetta Inglesi avevano predata due bastimenti Francesi, ed un Ligure di Laigueglia. Sortite però quattro Fregate Francesi da Tolone ripresero tutti e tre i suddetti bastimenti e preदारono anche il Brick e la Corvetta. Da Marsiglia era segnalata una squadra Inglese. Sperasi però che le Fregate suddette si saranno già messe in salvo.

— Sentiamo che esistono molti corsari piccoli Inglesi ma di Nazione Maltese i quali infestano il mare nella Riviera di Ponente ed hanno fatte molte prede.

— Scrivono da Ventimiglia, che 7 legni da guerra Inglesi sono comparsi all'altura di quelle acque.

— Cinquanta vagabondi sono nei scorsi giorni fuggiti dal deposito di Villa-Franca; il Maite di Mentone ne avvertì subito con lettera la Municipalità di Ventimiglia; questa sull'istante diede gli ordini opportuni acciò fossero poste in armi alcune compagnie di Cantonieri, e guardie nazionali, dalle quali ne furono arrestati sette nelle vicine campagne, e tradotti in queste carceri, furono quindi consegnati alla forza Francese.

Jeri proveniente dalle carceri di Diano è stato qui tradotto l' Ex-Sbirro detto *il Bimbinello*, condannato da quel Tribunale di 40 anni di galea per ladro, egli ha di già subita la sua condanna;

— Niente d'interessante recano le lettere di Spagna, giunte jeri l'altro; se non che arrivi in Cadice di bastimenti di ricco carico, provenienti dalle Americhe Spagnuole. Si recita molto per l'armamento di terra, e tutto movimento nella marina.

— Scrivono da Lucca che il General in capo Murat vi giunse il di 9, e ne ripartì dopo 5 ore.

— Tre dei Pirati, che assassinarono la sera del 5, la flucca del Padron Bozano sono in carcere, uno rimasto ferito è fuggito, altri due non sono ancora nelle forze.

— Il Cardinal Casoni, nativo di Sarzana, deve fra giorni qui giungere da Madrid, per trasferirsi a Roma; il nostro Card. Arcivescovo gli ha preparato l'alloggio nel suo Palazzo Arcivescovile.

Avviso importantissimo.

Una delle cose più interessanti per il Territorio Ligure è mai sempre stata trascurata. Non v'ha Cittadino che non fosse penetrato dall'utilità di una scuola di Nautica, che avesse somministrati degli esperti naviganti ad una patria, che riconosce soltanto la sua politica esistenza dal mare, e dal commercio. Una tal verità conosciuta dagli antichi nostri Padri li rese possessori di grandi ricchezze, e formidabili sui mari. I Deputati al Collegio militare intenti soltanto all'avanzamento di cento, e più Giovinetti, che ne formano la base non hanno ommesso fatiche e speculazioni per illustrare quel Collegio (decoro della Liguria) di tutte quelle scienze ed arti necessarie a formare dei Cittadini utili a se stessi, ed alla patria; e ad onta delle circostanze immemorabili de' trascorsi tempi, dal rigor delle quali non è al certo andato esente il detto Collegio: e nelle sue attuali strettezze nullamente hanno eretta la da gran tempo sospirata scuola di Nautica, ed hanno eletto in Direttore il Cit. *Zeffirino Accame* di Loano, benchè giovine, altrettanto erudito in tal sublime scienza. Questa è stata aperta a cogitazione, ed approvazione del Magistrato di guerra e marina. Gli Allunni, che ad essa intervengono; hanno felicemente già scorso gli elementari problemi Trigonometrici sì rettilinei che curvilinei, e fanno concepire le più lusinghiere speranze di dare alla Liguria degli esperti Naviganti.

I Deputati medesimi ne prevengono i loro Concittadini per quel vantaggio che ciascun Padre desiderasse cavare col far ammettere nel medesimo alcun de' suoi figli. Qual ricompensa non sarà mai per essi; se col loro mezzo vedranno un di sortire Giovinetti instruiti in una scienza che è stata, e sarà mai sempre d'incalcolabile vantaggio alla Patria, e formeranno l'invidia de' nostri vicini.

CORSO DE' CAMB J

Genova 13 Agosto.

Venezia	Madrid	636 L
Roma 127 374 D	Cadice	634 L
Livorno 124 178	Amsterdam	86
Napoli 101 L	Londra 48 113 L	
Messina 40 173	Milano	88
Palermo 40 a 174	Vienna 46 374	
Lione 94 374	Augusta 62 178	
Marsiglia 94 578	Amburgo	46
Parigi 95 174	Smirna	
Lisbona 740 L	Costantinopoli	

Prezzi della Granaglia compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	„ 48 a 51
Bannato e manero superiori	„ 42 a 44
Detti inferiori e Mediocri	„
Duri Tunis Salonic	„ 44 a 48
Meschiglie Levante	„ 33 a 37
Farina in barili	„ 32 a 36
Granoni diversi	„ 26 a 30
Fave diverse	„ 23 a 25
Riso di Piemonte al cant.	„ 30 10 a 31
detti Amburgo Rossi e bianchi	„
Faggiuoli mancano	„
Vini di Napoli alla mezzar.	„ 40
Olj di Riv. fini	„
Detti di Levante, e Calab.	„ 91 a 94

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati della due Riviste per anticipato lire 8 riceveranno regolarmente i fogli per mesi senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 18 Agosto Anno VII della Repubblica Ligure

Jam fides, et pax, et honor, pudorque
Priscus, et neglecta redire virtus
Audet,, TR.

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 12 Luglio.

Qui si crede giornalmente, che l'intervento delle due Potenze mediatrici avrà un esito felice, e che la pace fra l'Inghilterra e la Francia non è punto allontanata: vi son già molte scommesse, che i preliminari saranno firmati nel corso di due mesi.

Dalle frontiere della Russia 14 Luglio.

Passano qui molti corrieri provenienti da Pietroburgo e da Berlino. Quasi tutti recano lettere dell'Imperatore, e del Re. Questi due Monarchi da un tempo in qua corrispondono direttamente fra loro senza il concorso de' loro ministri.

INGHILTERRA

Londra 27 Luglio.

Fondi pubblici del 25 Luglio — Tre per cento consolidati, 53 1/4 — Omnium 6 1/4.

Del 26 — Tre per cento consolidati, 52 1/4 — Omnium, 6 1/4.

Jeri verso la fine della Borsa i fondi ribassarono considerabilmente. I tre per cento caddero al 52 1/4, e l'Omnium al 8 1/4 di sconto. Frattanto i commissari incaricati della riduzione del debito nazionale hanno comprate delle somme considerabili. Corre voce che si sono avute notizie dal Nord che una flotta Russa era entrata nel Sund, e che il Gabinetto Russo avea risoluto di forzarci a levare il blocco dell'Elba.

— Il bill per armare tutti gli individui dall'età dei 17 ai 55 anni è stato adottato all'unanimità, venerdì, nella camera dei Comuni. Alcuni membri hanno ancora insistito che si aumentasse il numero delle truppe regolari.

Il medesimo bill è passato jeri alla Camera dei Lordi ed oggi verrà sanzionato. Vi sono state fatte varie modificazioni, la più interessante delle quali porta che v'un membro di una associazione volontaria effettiva non sarà soggetto alla requisizione per servire nell'armata di linea o nei corpi delle milizie.

— Sei vascelli di linea sono completamente equipaggiati a Plymouth, e sono sul punto di partire per una spedizione segreta.

— La Camera dei Comuni ha votato la sera di jeri l'altro una somma di 50 mila lire sterl. ed un annuo assegnamento di 16 mila lire sterl. al Principe di Orange. È stato pure adottato un credito di due milioni e mezzo di lire sterl. per i bisogni del Governo.

— Le lettere di Dublino, arrivate oggi, recano delle notizie allarmanti. Nella sera del 26 vi fu in quella città un tumulto popolare, nel quale restò disgraziatamente ucciso un ufficiale di polizia. L'allarme crebbe in maniera, che si battè, per quanto dicesi, la generale. Speriamo però che le notizie che ci saranno recate dal primo corriere disperanno i timori che abbiamo provato nell'udire un tale avvenimento

(vedi il supplim. alla data di Londra)

— Tutti i nostri fogli ripeterono il seguente rapporto estratto da una delle nostre gazzette del mattino:

„ Da che l'Elettorado è stato conquistato dai Francesi non vi sono che scene di orrore, di rapina, di sangue. Quel paese è quale era la Svizzera nella primavera del 1799. I soldati Francesi non meritono verun freno alle tre loro passioni dominanti, rapacità, crudeltà, dissolutezza. In mezzo alle strade della stessa città di Anno-ver, sotto gli occhi de' loro mariti e de' loro padri, le femmine della prima classe sono state violate dagli ultimi de' soldati, ed esposte a tutti gli oltraggi che la licenza più sfrenata può immaginare. Sappiamo i nomi di alcune di queste dame: l'onore delle loro famiglie, la sicurtà personale, ci impone di tacerli. Il barone K antico parteggiano della Filosofia, e della rivoluzione Francese si presentò al comandante di Anno-ver, e reclamò la sua protezione come amico della rivoluzione Francese. Ma l'Aggà dei Giannizzeri del Sultano Bonaparte, gli disse: „ non vi conosco: il giacobinismo non è più di moda“. Né più umanamente sono stati trattati i paesani: villaggi interieri sono stati preda delle esecuzioni militari. Eppure tra tante scene di atrocità, tale è il misero avvillimento in cui giace tutta l'Europa, che da Napoli fino a Berlino non vi è una sola gazzetta, la quale ardisca dire una sola parola di vero su di ciò che si fa nell'Anno-verese? “ (1)

Nella Camera dei Comuni nella seduta del giorno 22 cor. il Colonello Crauford parlando in favore del bill, disse: allora quando furono sottomesse alla Camera le misure per mettere il regno in istato di difesa, mi si rimproverò d'aver esagerato i nostri pericoli. Le misure adottate dopo hanno giustificato il mio linguaggio. . . . Dopo questo bill tutti i miei timori ed inquietudini sono dissipate, altro non resta, che di metterlo prontamente in esecuzione. Con questi mezzi noi possiamo opporci a tutta l'Europa collegata contro noi; e il Governo Francese non avrà la pace se non quando l'esperienza lo avrà convinto che le sue minacce non ci spaventano, e che soli contro la Francia noi possiamo disfidarla. Non approvo intieramente il metodo scelto per esercitare le nuove leve; non approvo altresì che si permetta loro armi particolaris esse potranno servire per apprendere il maneggio, ma non sono atte in campagna, dove è necessario che le armi sieno dello stesso calibro. Sarete di sentimento che parte di queste truppe si esercitasse a far uso delle picche.

Supponiamo, prosegue egli, che al nemico riesca di sbarcare 60 mila uomini, e che questi marcino sulla capitale. A meno di misure straordinarie, la capitale sarebbe in pericolo. Non dico già che dalla sorte della capitale dipenda quella dell'Impero; ma quest'avvenimento

(1) Gli Inglesi spargono con affettazione, e coi più neri colori, che l'armata Francese ha messo tutto so sopra in Anno-ver, e che ha commessi degli orribili misfatti. Ciò che hanno altre volte dato ad intendere agli Italiani, e ai Tedeschi, che noi mangiavamo i fanciulli, abbruciammo i tempj, ec. ec. . . . Il fatto, a loro gran vergogna, smentisce le loro ciarle. (Giorn. Uff.)

sarebbe troppo triste. Si può dunque impedirlo? Io credo che il mezzo più sicuro di proteggere la capitale sarebbe d'impiegare a coprirla tutte le truppe di linea, che si potrebbe far a meno di spedire sulle coste, e di ritardare la marcia del nemico con delle fortificazioni, che l'obbligerebbero a non avvicinarsi che con precauzione. So, che mi si fa ranno delle obbiezioni, so, che i pregiudizj nazionali non approvano il sistema di fortificazione, che io suggerisco; ma tutti i Cittadini devono esser penetrati del sacro dovere che li chiama alla difesa della lor patria, delle loro leggi, della loro libertà.

Vi sono molti mezzi per respingere una invasione. Nel 1799, l'Arciduca Carlo mi rimise un piano dettagliato dell'invasione dell'Inghilterra, trovato fra le carte di un ufficiale-generale Francese. In esso eravi indicata la strada che ciascuna divisione dovea tenere per portarsi a Londra -- Il primo oggetto, di cui dobbiamo occuparci è quello di fortificare nel miglior modo possibile tutti i nostri porti, e metterli al coperto di un bombardamento. Il secondo è quello di fortificar la costa. A mio credere, due mesi sono sufficienti per mettere il litorale che è da Yarmouth fino alle Dane in tale stato di difesa da render impossibile ogni tentativo di sbarco; con questo piano che ho suggerito, lo sbarco non si può eseguire. Se il nemico volesse tentarla dalla via dell'Olanda, il piano diventerebbe molto importante; se minacciasse il Sud egli avrebbe bisogno di troppo numerosi trasporti; se si dirigesse all'Ovest, gli abbisognerebbero due marea per sortir dai suoi porti, ed allora sarebbe difficile che sfuggisse la vigilanza delle nostre squadre. Convien dunque fissare la linea di difesa, stabilirne una comunicazione, fortificare alcune posizioni, indicar quelle nelle quali è necessario riunite molte forze; bisogna finalmente accrescere la confidenza, e l'invasione non è più da temersi. . . . Propongo intanto la creazione di un consiglio militare, che stimo utile, il quale assista coll'opera sua il Capo di tutta la nostra forza armata. Se le idee che vi ho suggerite offrirono qualche vantaggio, e fossero trascurate dai Ministri, essi si renderebbero colpevoli del più gran delitto che potessero commettere coloro, che sono incaricati del governo di un Impero.

Il Segretario della Guerra non approva il progetto del consiglio nè quello delle fortificazioni, ma trova tutto il di più ragionevole.

Pitt. Approva in gran parte il piano proposto dall'onorevole membro. Noi abbiam da temere meno di quello che pensiamo. . . . Si è tentato di calcolare la probabilità di un'invasione e del successo che potrebbe avere. Calcolo fallace! Vi sono delle cose che un generale di qualunque altra nazione non vorrebbe intraprendere per timore di esser cassato se l'intraprendesse; ed un generale Francese al contrario l'intraprenderebbe per timore appunto di esser cassato se non le intraprendesse. . . . La nostra situazione ci deve far rammentare l'esempio di una illustre regina d'Inghilterra. La Spagna spedì contro di lei l'armata invincibile; e fu battuta dai venti, e distrutta in modo da far perdere fin anche la speranza di un nuovo tentativo. Se oggi la Francia vorrà spedire anche essa una delle sue invincibili legioni, io sono sicuro che proverà la stessa sorte, e che gli avanzi scampati dalla nostra vendetta atterreranno agli altri Francesi l'impossibilità di soggiogarci, e mostreranno all'insolente loro capo esservi degli uomini che non può vincere il suo orgoglio e la sua ambizione. La disciplina della nostra armata è nota, e l'entusiasmo di lealtà e di patriottismo che si manifesta in tutte le classi de' cittadini mi fanno sperare che qualunque tentativo de' Francesi non servirà ad altro che ad aggiunger una nuova gloria a quella che già abbiamo acquistata nell'Egitto. La disfatta, l'annientamento della loro armata mostrerà al mondo ciò che possono gl'Inglesi armati per la difesa della loro libertà, della loro indipendenza, e dell'ammirabile loro costituzione.

— Abbiamo il dispiacere di annunziare la perdita di una fregata la *Saine*, di 22 cannoni, che ha dato in secco presso Shellingin, dando la caccia a tre navi Olandesi. L'equipaggio è stato salvato, e messo a bordo di un vascello della squadra. Il Capitano avendo conosciuto l'impossibilità di salvar la fregata vi fece attaccare il suo, acciò non cadesse in potere del nemico.

Aja 29 Luglio.

Le lettere di Londra annunziano che i tre regni della Gran Bretagna sono in una grande agitazione. Il piano proposto per la difesa generale, le riflessioni a cui diede luogo, le misure straordinarie, bizzarre, esagerate, cui gli oratori del parlamento propengono in seguito dei loro discorsi, la tema che inspira gli uni, la falsa bravura che anima gli altri, tutto concorre a moltiplicare gli allarmi. Si dice, che la sessione della camera de' comuni è stata nella notte del 25 Luglio marcata da vivissimi dibattimenti. Vi si discussero i mezzi presentati fino allora per mantenere la sicurezza comune, e si dimostrò molto malcontento perchè alcuni degli antichi ufficiali dell'armata, tali come i lord Grey e Moira, fossero esclusi dalla lista dei generali decretata recentemente dal ministero. Un oratore della camera de' comuni, il colonnello Grauford, pronunziò un lungo discorso, il cui oggetto era di far comprendere quanto divenisse critica la posizione dell'Inghilterra riguardo alla Francia, e quanto fosse grande la necessità di fortificar Londra. Il Sig. Pitt si oppose fortemente a questa proposizione. Convenne ciò nullameno che la marina Inglese, principale baluardo dello stato, era dispersa in diverse stazioni lontane; che i Francesi erano già pronti a tentare un colpo di mano rapido; che i vascelli di linea e le fregate sono una forza inerte contro un nemico che fonda i suoi successi tanto sulla sagacità, l'astuzia, e la profetza, quanto sull'intrépidazza; ma fece osservare che non v'era miglior partito da prendere nelle circostanze attuali, fuor di quello di fare un appello all'energia della nazione, e rigettò l'idea di fortificare la capitale, come una misura che deve aumentare naturalmente la confidenza dell'inimico, ed indebolire quella del popolo Inglese. Il Sig. Erskine pretese che le fortificazioni delle coste siano altrettanto illusorie, quanto quelle che si era proposto di fare a Londra; che un'armata in campagna è soltanto capace di assicurare la difesa del paese; e star la difficoltà nel poter avere ed organizzare quest'armata.

Sentesi in tanto da altre lettere di Londra che è in marcia un gran numero di reclute per raggiungere i diversi reggimenti dell'armata, e che molti dei marinai arruolati nell'armata di terra o che si trovavono nelle milizie, abbandonano le loro bandiere per ritornare sui vascelli. Di questi se ne preparano alcuni in diversi porti, e si sospetta che il Governo li destini ad un spedizione delle più importanti. Formansi dei comitati nelle diverse provincie di quel regno, e vi si tratta dei mezzi di preservare il paese da un'invasione. La provincia di Kent ha dato l'esempio, e già vi furono formati diversi piani, fatti per condurre allo scopo.

Sentesi dalle medesime lettere, che l'avvicinamento misterioso della flotta Russa verso il Sued causa in Londra una grande inquietudine. Qual nemico, dicono queste lettere, può temere la Russia sul mare, se non è la Gran Bretagna? A qual fine questa flotta di vascelli da guerra, e questo apparecchio militare spiegato a Lubeck? Ha forse ella risoluto di abbandonare i suoi progetti di mediazione, e forzar noi coll'apparato delle sue forze navali a restituire Malta? . . .

GERMANIA

Vienna 27 Luglio.

Lettere particolari della Valacchia recano che il capo dei ribelli Manaff Ibrahim che minacciava quella provincia, se ne è ritirato precipitosamente all'avvicinarsi di un corpo di truppe che l'ospodato faceva marciare contro di lui. I nobili della Valacchia emigrano però in gran quantità colle loro sostanze, malgrado la pena di morte pronunziata dall'ospodato contro chi invece di difendere il paese nelle circostanze in cui viene attaccato, preferisce di abbandonarlo. Lettere di Costantinopoli annunciano che il secondo pascià comandante in Egitto ha radunato delle truppe contro il capo ribelle degli arnauti Taber pascià; che quest'ultimo deve essere stato battuto completamente, ed anzi essere perito sul campo di battaglia, e che quindi la città del Cairo sia ritornata in potere degli ottomani, e sia ristabilita la tranquillità in Egitto. Altre versio-

ni recano il contrario, e dicono che gli albanesi abbiano sotto e messo in fuga un grosso corpo di turchi, con cui il pascià d' Alessandria si era avanzato ad attaccarli.

S. M. ha finalmente comunicato jeri con imperiale decreto all' antico consiglio dell' impero il conclusum della deputazione e il relativo decreto di ratifica, onde il predetto conclusum venga osservato nei giudizj come legge fondamentale al pari delle altre leggi dell' impero,

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 20 Termidoro (2 Agosto)

Si porta a 180 mila il numero degli operaj impiegati alla costruzione delle barche piatte nell' estensione della Francia, e a 4 mila il numero dei bastimenti di questa specie che di loro esser pronti avanti la fine dell' anno 11.

— Il foglio ufficiale ha pubblicata una bolla di S. Santità del 1 di Gugno sulla soppressione di molte chiese vescovili Piemontesi. Ne' sei dipartimenti che compongono la 27. ma divisione militare eranvi sedici chiese vescovili, oltre la metropolitana di Torino e molte altre badie nullius. Secondo la nuova bolla tuttè queste badie sono sopprese e riunite ai vescovati che rimangono, e che sono i seguenti: Torino arcivescovato, Saluzzo, Acqui, Coni, Asti, Alessandria, Vercelli, Ivrea. Col decreto del cardinale legato per esecuzione di detta bolla si assegnano i confini delle nuove diocesi, e si agteggiano alle medesime anche quelle parrocchie che dipendevano da diocesi situate in paesi esteri.

Ventisettesima Divisione militare.

Torino 6 Luglio.

Trovansi sul nostro Giornale Francese il seguente articolo.

Estratte dei Registri delle deliberazioni della Repubblica.

Dunquerque li 16 messidoro (5 Luglio) anno 11. della Repubblica.

„ Il Governo della Repubblica, sul rapporto del G. Giudice Ministro della Giustizia, sentito il consiglio di stato „

Decreta :

Art. 1. La legge del 10 vindemmiale anno 4. sulla responsabilità delle comuni, verrà pubblicata ed eseguita nei Dipartimenti della Stura, del Tanaro, della Dora, di Marengo, del Po e della Sisa.

„ 2. Il G. Giudice Ministro della Giustizia, e il Ministro dell' Interno, sono incaricati, ciascuno in ciò che li riguarda, dell' esecuzione del presente Decreto, che verrà stampato per questi Dipartimenti solamente.

Il primo Console, Sott. Bonaparte.

Per il primo Console, il Segretario di Stato.

Sott. Ugo B. Maret. “

(Seguono altre sottoscrizioni ufficiali .)

„ L' articolo primo della legge del 10 vindemmiale anno 4. rimessa in vigore nella 27 divisione, porta :

1. Tutti i cittadini abitanti la medesima comune, sono garantiti civilmente degli attentati commessi sul territorio della comune, verso le persone e le proprietà. L' art. 3 del tit. 4 della med. legge dice espressamente: Se gli attrupamenti o radunamenti sono stati formati di abitanti di molte comuni, saranno tutti responsabili dei delitti che saranno stati commessi, e dovranno contribuire tanto alla riparazione e danni e interessi, che al pagamento dell' ammenda.

L' art. 1 del tit. 5 porta: Allorchè per una conseguenza di radunamenti o d' attrupamenti, sarà stato costretto un cittadino a pagare, allorchè sarà stato derubbato o saccheggiato sul territorio di una comune, tutti gli abitanti della comune saranno tenuti alla restituzione nella medesima natura degli oggetti saccheggiati e degli effetti presi colla forza, o di pagarne il prezzo duplicato del loro valore, al corso del giorno in cui sarà stato commesso il derubbamento.

REPUBBLICA ELVETICA

Friburgo 4 Agosto.

Si dice che il ministro Francese nella Svizzera, il gen. N y, ha comunicato alla dieta due carte assai importanti

relativamente alle proposizioni che nel suo discorso di apertura della dieta annunziò d' essere autorizzato a fare. L' una è un trattato di sussidj stabilito sopra basi estremamente vantaggiose per la Svizzera, e l' altra un trattato d' alleanza difensiva. Comprendendo la dieta che in questi affari trattasi di un interesse superiore, ha giudicato bene di discuterli colla maggiore solennità, e li ha rimessi alla sua commissione diplomatica, composta di due deputati degli antichi gran cantoni, tre dei piccoli, ed uno dei nuovi. Questi sei deputati hanno tenuto varie conferenze, e ne hanno presentato il risultato alla dieta proponendo l' adozione dei due trattati con alcune modificazioni. E' certo che la dieta si è occupata di questi oggetti nelle sue sessioni, e che il gen. N y ha avuto delle particolari conferenze col landamano della Svizzera sopra le modificazioni proposte riguardo al progetto della capitolazione militare. Dietro il trattato di sussidj, le tre mezzate brigate ausiliarie Elvetiche che si trovano attualmente al soldo della Francia, e le altre truppe Elvetiche già organizzate ad Auxone dal gen. Rapp, faranno parte dei quattro reggimenti Svizzeri che devono essere formati provisoriamente, e che potranno ancora venire aumentati in seguito mediante una nuova convenzione. Tutti i cantoni forniranno il loro contingente per formare questi reggimenti col mezzo d' un arruolamento volontario. Trattasi altresì della formazione di una nuova guardia Svizzera. Verrà pagato ogni anno ai diversi cantoni una data somma a titolo di sussidj, secondo però i diversi rapporti, ed i piccoli cantoni riceveranno in proporzione assai più di Berna e Zurigo; la Repubblica Vallesana fornirà anch' essa un reggimento alla Francia; e si ha luogo di credere che allorchè sarà eseguito interamente il trattato di sussidj colla Francia, si farà da un altro governo la proposizione di prendere al di lui soldo altri 6m. Svizzeri. Oltre di ciò si tratta attualmente di completare e rinforzare, col mezzo degli arruolamenti volontarij in tutti i cantoni, i cinque reggimenti Svizzeri che si trovano al soldo della Spagna. La richiesta di questa completazione è stata fatta alla dieta con una nota del Sig. di Casmano ministro di Spagna. Jeri in tanto il landamano, in virtù de' suoi poteri, dichiarò che la dieta, la cui sessione ordinaria spira domani, continua le sue sessioni in sedute straordinarie fino a che abbia finito i suoi travagli li più importanti e più indispensabili.

SUPPLEMENTO

Alle notizie d' Inghilterra.

Londra 29 Luglio.

Il Governo Inglese essendo arrivato a pacificare i turbidi d' Irlanda, promettendo ai Cattolici il libero esercizio della loro Religione, e l' abolizione della legge del test (1) per la quale era stabilito che non sarà conferita alcuna funzione pubblica ad un Irlandese, che sotto il giuramento, che non appartiene in verun modo alla Religione Cattolica Romana, legge barbara e degna del quarto secolo. Subito che il Re d' Inghilterra ha creduto ristabilita la calma, e la sua autorità assicurata in Irlanda, è stato fedele alla sua promessa, come al trattato d' Amiens, ha rifiutato di mantener la sua promessa, e falsificò la sua sottoscrizione; per l' altra parte ha coperta l' Irlanda di truppe e di patiboli, e moltiplicate le esecuzioni militari con una barbarie inespugnabile. Non vi sono vessazioni, che non abbia usate per fare di nuovo piegare sotto il giogo gl' infelici Irlandesi. Al coperto del titolo di regno unito e di una unione, che non esiste, che nel protocollo ha levato loro il restante de' privilegi.

(1) Questa parola significa: prova. Il giuramento del Test nella sua origine era un atto, in cui negavasi la Transustanziazione, e rinunziavasi al culto della Vergine e dei Santi. Non si era obbligato di prestare questo giuramento, che quando si voleva ottenere qualche carica pubblica. Ma nel 1674 sotto Carlo II i Comuni vollero, che questo giuramento fosse generale, e che se prestasse da tutti i sudditi.

L'Europa non sa sino a qual punto il giogo dell' Inghilterra si è aggravato sopra l' Irlanda. Ella ignora il numero delle vittime, e quello delle esazioni, che hanno pesato sopra quegli Irlandesi fuggiti alla manaja. Non si esagera allorchando si assicura che da 10 anni in quà più di 30 mila sono periti sul palco, e sotto le esecuzioni militari.

L'esperienza de' secoli dimostra, che non si è mai arrivato per vie di trattamenti crudeli a riunire una nazione così forte per il numero degli individui, che la compongono, quanto per la sua situazione; situazione isolana, che per la sua estensione è una specie di continente. Niente è più propria, che questa pazza condotta ad accelerare la liberazione degli Irlandesi, ed assicurare loro un giorno quella indipendenza, alla quale la natura ha destinato tutti i popoli.

Camera de' Comuni

28. Luglio

Messaggio di S. M.

„ Egli è col più profondo dispiacere, che S. M. rende informata questa Camera, che uno spirito violento di ribellione si è manifestato in Irlanda, il quale è stato cominciato da un' atrocità fino al dì d'oggi inaudita nella città di Dublino. S. M. ha la più perfetta confidenza nella saviezza del suo Parlamento, che egli adotterà immediatamente le misure le più proprie ad assicurare la protezione e sicurezza a suoi fedeli sudditi in questa parte de' suoi Stati, e a ristabilirvi e mantenervi la tranquillità generale. “

Dopo la lettura di questo messaggio il Cancelliere dello Scacchiere ha proposto che venisse fatto un indirizzo a S. M. nel quale le fosse attestato il più vivo dispiacere di tutta la Camera, e la sua disposizione a adottare le più efficaci misure per calmare la rivolta che era dianzi scoppiata.

L'indirizzo fu votato all'unanimità.

E' stata in seguito adottata la proposizione dello stesso Cancelliere, di autorizzare i Ministri di S. M. a presentare un *bill* che accordi i necessarij poteri al Lord Luogotenente d'Irlanda, o ad altri Governatori per fare arrestare e imprigionare qualunque individuo, che conspiresse contro il Governo e la persona di S. M.

*Estratto di una lettera di Liverpool del 26 Luglio
4 ore dopo mezzo dì.*

Non ho che il tempo di dirvi, che un amico di M. Bold, primo Magistrato della nostra città, è arrivato sul momento a bordo di un paquebotto proveniente d'Irlanda. Egli ci fa sapere che l'ultimo sabbato (23) alla sera, 400 ribelli avevano tentato di prender d'assalto la città di Dublino. L'armata di linea era in guardia; ma il combattimento che divenne assai presto generale in tutta la città, durò fino ad un'ora e 10 min. di mattina. Il soggetto che ci dà questa notizia ha sentito un fuoco a plutone fino a 10 ore dello stesso giorno. Il grido generale era: *a basso gli Inglesi, ammazzateli tutti*. I ribelli lanciavano delle granate nelle file, ed avevano distese per le strade delle tavole tutte piene di chiodi per rendere inutile la cavalleria. Si è scoperto un deposito di 30 m. picche e di 10 m. uniformi. La persona medesima che scrive ha veduto M. Payne Capitano, e M. Brown Colonnello del 21, o 22 reggimento con circa 40 altri morti distesi sulla strada. Jeri mattina dovevano essere giustiziati 30 ribelli: il che sarebbe un indizio, che la ribellione dovesse essere calmata in Dublino.

Dublino 24 Luglio.

Jeri sera in tutta la città furono distribuiti diversi Proclami incendiarj, ne quali invitavasi il Popolo ad unirsi come altre volte per scuotere il giogo degli Inglesi. A ott'ore la casa del Maire fu sforzata da un partito numeroso, che portò via quante armi e picche vi si trovavano. Verso le 10 s'impegnò una battaglia generale nelle vicinanze di *Thomas-Street*, e in seguito per tutta la Città. Lord Kilwarden, primo Magistrato del Re, che rientrava in città verso le nove ore fu tratto a forza dalla carrozza con suo nipote, ed uccisi entrambi a colpi di picche. M. Brown Colonnello del 21 Reggimento, ed alcuni altri Uffiziali, parecchi Soldati e Volontari vi han-

lasciato agevolatamente la vita, siccome ancora un gran numero di ribelli, che parevano tutti della più infima classe. Si è tenuto un Consiglio di guerra per due ore al Castello, e aspettavasi di veder pubblicata senza ritardo la Legge Marziale. Il solo capo, che comparisce in questa sedizione, è un certo Maccable Osiere, nella cui casa sono state sorprese 1000. picche, e 600 cartucce. Noi non abbiam sentito dir nulla intorno ai torbidi dell'interno.

Altra di Londra Primo Agosto.

Jeri, e questa mattina si sono avute lettere di Dublino, le prime in data di Venerdì (29 Luglio) e le ultime di Giovedì (28). Martedì sera vi fu un nuovo allarme a Dublino in seguito di numerosi attrupamenti, che si sono formati nel quartiere della *Libertà* per assistere ai funerali di uno degli Amici dell'indipendenza. Giovedì le cose parevano tanto tranquille come se non vi fosse stata alcuna insurrezione. Tutti i reggimenti di linea e di milizia fanno a gara per mostrare la loro vigilanza, l'ordine, l'attività, e il cottaggio in queste critiche circostanze. Si fanno ad ogni poco delle nuove scoperte, e sono stati per buona sorte arrestati molti de' capi, che hanno organizzata la rivoluzione, fra questi si contano Holms, Hyley, Hope e Russel; ma non è già quel Russel, che ebbe l'ardire dopo l'insurrezione de' 23 di pubblicare il seguente proclama:

(lo daremo nel venturo foglio)

— Nella flotta vi ha un gran fermento. Gli effetti pubblici han provato un ribasso considerabile. I tre per cento sono ribassati a 50 1/2 e l'*Omnium* a 11 1/2 di perdita.

NOTIZIE INTERNE

Genova 18 Agosto.

Il Magistrato Supremo, inteso il rapporto del Commissario di polizia generale, ha emanato il seguente Decreto, in data del 13 Agosto:

I. Tutti i Forestieri domiciliati nel Territorio Ligure sono tenuti a dichiarare a quale nazione appartengano.

II. Que' Forestieri, che avessero diritto alla cittadinanza ligure alla forma della Legge organica sulle Consolite, sono tenuti a dichiarare, se vogliono godere.

III. Per l'effetto, di cui ne' precedenti articoli è stabilito il termine di giorni quindici, da principiate da quello della pubblicazione del presente Decreto, entro del quale gli anzidetti Forestieri dovranno presentarsi ai rispettivi Provveditori per fare le su' indicate dichiarazioni.

IV. Quelli che non dichiareranno la nazione, cui appartengono, sono dichiarati sospetti, e soggetti come tali alle leggi vigenti.

V. Quelli che non dichiareranno di voler godere della cittadinanza ligure ancorche concorressero in essi tutti i requisiti voluti dalla Legge, saranno considerati come Forestieri e perciò sottoposti alle leggi, che li riguardano.

VI. Non è innovato col presente Decreto agli ordini vigenti riguardo ai Forestieri di passaggio, e senza domicilio.

VII. Il Commissario di Polizia generale è incaricato della pubblicazione, ed esecuzione di questo Decreto, e darà gli ordini, ed istruzioni corrispondenti ai Provveditori delle rispettive Giurisdizioni.

Il Commissario Generale di Polizia in esecuzione del suddetto Decreto, ordina:

I. I Forestieri, che non avranno nel termine prescritto fedelmente manifestata la nazione, a cui appartengono, saranno arrestati per essere inda anche perpetuamente espulsi da tutti il territorio.

II. Quei, che sebbene aventi i requisiti necessarij per godere della cittadinanza ligure non avranno legalmente dichiarato nel detto termine di volerne godere, dovranno staccate dai rispettivi uffici di Polizia la *bollata*, o *carta di sicurezza* per continuare il loro soggiorno in Liguria: i contravventori saranno per la prima volta multati conformemente alla Legge de' 28 Marzo, e 13 Aprile 1799; puniti corrazionalmente, se recidivi, con giorni cinque di pubblico carcere; ed arrestati se contravventori la terza volta, per subire la pena comminata nel precedente articolo.

III. I Provveditori esigeranno la rigorosa osservanza del premesso Decreto conformandosi scrupolosamente al presente ordine.

MONITORE LIGURE

1803. 20 Agosto Anno VII della Repubblica Ligure

Jam fides, et pax, et honor, pudorque
 Præsus, et neglecta redire virtus
 Audet, TR.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Dublino 28 Luglio.

Degli emissarij han voluto eccitare il popolo del Nord alla rivolta. Ma il popolo v. si è recusato.

Avant' ieri, giorno 26, Dublino fu il teatro d'una scena di confusione. Uno di quei volontarij che era stato messo a morte il giorno della rivolta a colpi di picche veniva accompagnato al cimitero da' suoi camerati. Alcuni gruppi di popolo minacciarono il corteggio, e questo accrebbe il timore che i ribelli arrivavano a Dublino con gran forza. Si sparse subito l'allarme e in meno di mezz'ora più di cinque mila uomini si trovarono sotto l'armi. Tutto si calmò dissipandosi il falso allarme.

Sono state arrestate alcune persone distinte, e si assicura che il Governo ha ricevuto delle informazioni importanti dal sig. duca di Leinster, al quale i ribelli del circondario di Mey veth han proposto di metter giù le armi e di denunziare i loro capi, purché si accordi loro protezione, e perdono.

Il consiglio ha tenuto una lunghissima seduta.

L'insurrezione del 23 fu organizzata dai ribelli dei circondari di Dublino, i quali avevano precedentemente forzate le case di campagna di molti particolari, per prendervi delle armi e delle munizioni. Il giorno 24 furono levati dalle strade i cadaveri dei ribelli, per trasportarli al castello a motivo di riconoscerli. Si trovarono fra questi molte donne che avevan ancora nelle mani delle picche e dei sassi. Uno dei cadaveri che attirò più l'attenzione, fu quello di un vecchio di più di 70 anni. Era questi un calzolaio ben cognito nel suo quartiere, del tutto scalzo, trapassato da parte da una palla, che impugnava ancora in ciascuna delle mani un largo coltello.

— Ecco il proclama pubblicato da Tommaso Russel il giorno 24 luglio:

*Tommaso Russel membro del Governo Provvisorio,
 Generale in capo del Distretto del Nord.*

„ Popolo dell'Irlanda! In questo giorno, che avete prese le armi per la garanzia delle prerogative, che appartengono all'uomo, e per la liberazione del vostro paese, voi vedete dal segreto, che si è mantenuto in questo affare, e dal numero immenso degli individui, che si sono impegnati in tutte le parti dell'Irlanda di eseguire questo gran piano, voi vedete che il Governo Provvisorio ha preso le più savie misure. Voi vedrete, che in Dublino, all'Ovest, al Nord, e al Mezzodì è stato dato nel tempo medesimo il colpo. I vostri nemici non possono più opporsi a questa potente rivoluzione, ch'essi non potevano prevedere. I proclami, e regolamenti provvisori, che non si è avuto in vista che il vostro onore, i vostri interessi. Il vostro Generale, nominato dal Governo per comandare in questo distretto, vi esorta fortemente ad ubbidire a questi regolamenti. E' ben noto il vostro valore: state giusti ed umati come Voi siete bravi, e quanto son crudeli gl'Inglese, e ripudete la vostra

fiducia in quel Dio, che è il principio di ogni vittoria, e che coronerà i vostri successi.

„ Il Generale ordina, che si prendano ostaggi in tutti i quartieri. Tutti gli attentati, che mai si commetteressero contro le leggi della guerra, e della umanità saranno severamente puniti.

Dal quartier generale 24 Luglio 1803.

TOMMASO RUSSEL:

Dietro alla pubblicazione di questo proclama, si è veduto un decreto del Governo, concepito in questi termini:

Art. I A contare dalla data del presente decreto, sono aboliti per sempre tutti i titoli, ed i beni del Clero sono dichiarati proprietà Nazionali.

II. E' proibito fin d'ora qualunque cambio di proprietà, dovendo ciascuno continuare ad amministrare ciò, che possiede fino a tanto che sia organizzato il Governo Nazionale, conosciuta la volontà della Nazione, e stabilito il corso di giustizia.

III. Qualunque trapasso di biglietti, obbligazioni, ed effetti pubblici è ugualmente proibito e dichiarato nullo nel tempo medesimo, e per le medesime cause.

IV. I Generali Irlandesi comandanti ne' distretti prenderanno un certo numero di ostaggi Inglesi, e faran conoscere ai Comandanti di questi, che si opponessero, che si userà del diritto di rappresaglia il più rigoroso se le loro truppe o partigiani dell'Ighilterra venissero a permettere contro gl'Irlandesi qualche atto contrario ai diritti della guerra.

V. Ogni corpo di guardia, volontarij, truppe Irlandesi e ogni individuo, che 15 giorni dopo la pubblicazione del presente decreto sarà trovato colle armi, sarà considerato come ribelle, e tradotto ai Tribunali. Le di lui proprietà saranno confiscate.

VI. I Generali formeranno immediatamente una corte marziale per amministrare la giustizia, e giudicare tutti i delitti militari.

VII. Questa corte non potrà pronunziare la pena di morte, che per causa di ribellione, e i di lei giudizj non verranno eseguiti che di consenso del Governo provvisorio. Sono proibite la pena di frusta e la tortura.

VIII. I Generali manterranno la disciplina più rigorosa nell'armata, e tradurranno innanzi alle Commissioni militari e alcun individuo di essa, che si rendesse colpevole di qualche delitto, e si caccierà ignominiosamente chiunque si presentasse ubbriaco al nemico.

IX. Faran conoscere ai diversi corpi d'armata, che le casse, armi, munizioni appartenenti al Governo Inglese diverranno di proprietà degli occupatori, e saranno egualmente distribuite fra loro senza distinzione di grado e con questa sola riserva, che le vedove, figli, i parenti ed eredi di quelli che saranno morti nell'attacco, avran diritto al doppio.

X. Ogni proprietà Inglese in bastimenti, o altro sono soggetti alle disposizioni dell'articolo precedente: ogni vendita o trasporto che ne venisse fatto è proibito, e sarà riguardato come non avvenuto conforme agli articoli II., e III.

262
XI. I Generali potranno conferire il grado di Colonello de' Luogo-tenente Colonello a chi ne giudicheranno meritevole, purchè il numero de' Colonelli non ecceda uno ogni 1500 uomini; e quello de' Luogo-tenenti uno ogni mille.

XII. I Generali potranno il sequestro sul denaro pubblico che si troverà nelle casse del loro distretto rispettivo, nelle mani de' cassieri, collettori, ed altri soprainendenti a riceverlo, i quali ne saranno responsabili.

XIII. Quando il Popolo ignalza uno di questi uffiziali al grado di Colonello, il Generale è tenuto a confermare la nomina. Nuno degli uffiziali può essere destituito che per giudizio di una Corte marziale.

XIV. I Generali corrisponderanno col Governo provinciale, a cui indirizzeranno i rapporti delle loro operazioni.

XV. Subito che i nemici saranno cacciati da una Provincia, il Gen. Comandante convocherà il comitato della Contea nella forma prescritta dalla Costituzione degli Irlandesi-uniti. Tutte le requisizioni per li bisogni dell' armata dovranno essere indirizzate ai comitati dei Generali, che faranno delle ricevute a ciascuno di quelli, che porteranno le requisizioni affinchè possano farsi rimborsate dalla Nazione.

Belfast 26 Luglio.

Essendosi manifestati ne' nostri contorni alcuni sintomi d' insurrezione, si sono prese la necessarie precauzioni per difendere questa città. Tutto non ostante è tranquillo; e qualunque esser possano le intenzioni de' malcontenti, la vigilanza e la forza delle persone onorate sono tali, ch' egli è impossibile che i primi ardiscano di mostrarsi.

Londra 2 Agosto.

Questa mattina non abbiamo ricevuto notizie dell' Irlanda, e abbiamo ogni ragione da sperare che quelle saranno sempre più favorevoli.

Jeri si sparse il rumore, di doversi proporre nella seduta della sera nella camera de' comuni una misura vigorosa; ma i ministri nulla ha no detto che annunziasse quella disposizione. Si suppone che questa misura ha per oggetto la sospensione dell' atto *habeas corpus*. Non v' ha dubbio che vi siano a Londra molti Irlandesi, e noi crediamo, che molti di coloro che hanno presa parte alla insurrezione si sieno rifugiati qui per scansare la giusta punizione che li aspetta.

Il sig. Pitt è occupato a far leva di un corpo che formerà nei cinque porti una brigata di tre reggimenti di 600 uomini ciascuno, ch' ei comanderà in persona.

S. A. R. il duca di York era aspettato jeri a Douvres, ov' egli deve osservare i lavori, e passar la rivista dei fencibili di mare. Avea pranzato domenica in casa di Pitt a Walmercastle col duca di Cambridge.

GERMANIA

Annover 17 Luglio.

La commissione esecutiva è divisa in quattro sezioni; la prima amministra gli affari segreti dello stato, la seconda le finanze, la terza è incaricata degli approvvigionamenti, la quarta del regolamento de' conti. Il sig. Rehbbers noto per diverse opere letterarie è il segretario di quest' ultima.

In conseguenza di un ordine del gen. Berthier in data degli 8 Giugno corrente anno ciascun soldato dell' armata Francese nell' Elettorato di Anover deve aver una mezza libbra di pane, una libbra di carne, un'oncia di riso, e mezza bottiglia di birra al giorno. I paesani poi erano obbligati di somministrare il fuoco, il sale, il lume e gli utensij necessari ai soldati che facevano la loro cucina per camerate nelle case che venivano loro assegnate. Ora quantunque il soldato in forza di quest' ordine dovesse contentarsi di ciò che si contiene in quello, pure è facile di conoscere ch' esso non può vivere con ciò che se gli accorda, e dovendo far la cucina in casa del suo ospite, deve cagionargli molto imbarazzo, e spesa. Quindi le autorità giudicano conveniente, che i paesani facciano cuocere la carne e il riso ai soldati, che sono allog-

giati nelle loro case, aggiungendovi anche un poco di legumi, e sarebbe anche giusto che i paesani vi aggiungessero una piccola quantità di birra, per vedere regnare così tra i soldati e i loro ospiti l' armonia e la buona intelligenza che bisogna stabilire con tutt' i mezzi possibili. Tali sono le disposizioni date a Luenburg dai commissarij della reggenza e dal magistrato in data de' 22 Luglio.

Altra di Annover del 29.

Qui tutto è tranquillo, e i Francesi continuano a vivere nella migliore intelligenza e intimità coi nostri cittadini.

Le notizie che ci vengono dall' Inghilterra ci fanno sempre più conoscer fino a qual punto il nostro re ha voluto sacrificarsi. Allorchè il sig. Leuth ministro della nostra reggenza in Inghilterra presentò al re la capitolazione di Shullingen pregandolo a ratificarla, e rappresentandogli le funeste conseguenze, che un rifiuto avrebbe loro preparato, il re fece in pezzi la capitolazione, la gittò sul viso del nostro ministro, e andò tanto in collera, che si credette fosse attaccato da un nuovo accesso di follia. Tutt' i nostri cittadini sdegnati han tolto dalle loro case il suo ritratto conservandovi soltanto quello del padre, il quale, dicono essi, non ci avrebbe così vilmente abbandonati.

In conseguenza di un decreto del commissario della Repubblica Francese presso il consiglio esecutivo Annoverese, le miniere di Harz, che sono le più ricche di tutta la Germania, saranno d' ora innanzi amministrare da impiegati Francesi che son venuti dalla riva sinistra del Reno. L' amministrazione rimarrà sullo stesso piede: e lo stesso si farà dell' amministrazione delle foreste che sarà subordinata alla sopravvigilanza de' commissarij Francesi nominati ad hoc, rimanendo per altro gli attuali impiegati.

Le frontiere del paese di Annover sono perfettamente chiuse dalla parte della Prussia. Venti cavalli delle scuderie del re d' Inghilterra sono destinati pel primo Console, e saranno mandati a Parigi sotto la condotta di Eschudesser scudiero Annoverese.

Amburgo 30. Luglio.

Sulla proposizione del Ministro di Francia presso il Circolo della Bassa Sassonia il Senato ha formalmente consentito, che il Governo Francese mantenga per tutto il corso della guerra una guarnigione a Cuxhaven, porto situato all' imboccatura dell' Eiba. Si crede che sarà pure fissata una guarnigione Francese a Travemunda, sul Baltico per consenso della Città Imperiale di Lubeca, a cui appartiene quel porto. L' Inviato Inglese ha fatto delle rimostranze, ma senza effetto.

Altra di Amburgo del 1 Agosto.

Il porto di Flessinga è bloccato strettamente fin da qualche giorno da una numerosa divisione di bastimenti da guerra Inglese: e questa piazza si mette sempre più in istato di difesa.

Si è sparsa da qualche giorno la voce, che in conseguenza delle negoziazioni tra l' Austria e la Baviera, la prima prende a possasso dell' *Inn-Viertel*, e che S. A. S. E. riceverà in compenso il paese di Svevia appartenente all' Austria con una indennità di 16 milioni di fiorini.

Il cittadino Bacher, ministro della Repubblica Francese residente a Ratisbona ha ricevuto da S. M. l' Imper. un' anello di diamanti di gran prezzo per servij resi durante la guerra nel cambio de' prigionieri, e poi nell' affare delle indennizzazioni.

Si scrive da Berlino essercollà arrivato un gran numero di cavalli per l' artiglieria leggiera che dev' essere completata e montata pel giorno 5. Agosto. Si crede che una parte di questa si acquartiererà in Hildesheim.

Le lettere di Vienna portano, che l' arciduca Giuseppe Patino è arrivato ad Oten di ritorno da Pietroburgo.

Essendo chiusa l' Eiba le mercanzie Inglese entrano ne' paesi Austriaci da Stettino, e Bresau.

E' morto nel Comitato di Sizatmez un antico soldato dell' età di 145 anni; godendo sempre una perfetta salute.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 4. Agosto.

Il nostro Governo è stato informato, che si vuole occupare degl' Inglese le isole della Zelanda. Sono state perciò prese delle misure per far andar a vuoto il progetto del nemico. Il Luogo-Tenente Generale Victor ha dato l'ordine alla 21. e 98. Mezza brigata, a due squadroni di cacciatori a cavallo e uno squadrone di Dragoni Francesi di mettersi in marcia per andare ad imbarcarsi a Rotterdam, Williams-Stadt e Berg-op Zoom. Un distaccamento d'artiglieria e la più parte degli Ufficiali del Genio sono passati similmente nell'isola Walcheren: la Città di Middelburg ha ricevuto l'ordine di preparare degli alloggi per l'accrescimento della guarnigione di 2. mila uomini.

— Si fa ogni sforzo per rendere sempre più inaccessibile la piazza di Flessinga. Siamo avvisati, che la flotta Inglese nel mare del Nord comandata dall'Ammiraglio Keith è composta di tre divisioni. La prima al blocco del Texel; la seconda stabilita in crociera tra la Brille, e l'isola di Gorrea; e la terza in osservazione all'imboccatura della Schelda, e sulla costa orientale dell'isola di Walcheren. La divisione della Mosa negli scorsi giorni è stata accresciuta di due Vascelli di linea.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 22. Termidoro (10. Agosto.)

Le prede fatte sul nemico sono frequenti, e de' più ricchi carichi in mercanzie d'ogni specie. Vi ha fra queste la *Minerva* Corvetta di 300. tonnellate, foderata di rame, e di 6. pezzi da otto; la *Cometa* di 150. tonnellate, foderata essa pure di rame con 16 bocche da fuoco, carica di effetti d'artiglieria, drapperie, ecc. Il corsaro *La blonde* ha preso una Nave Inglese, procedente da Bengala armata di 12. cannoni, il cui carico si valuta tre milioni.

Il primo Console arriverà probabilmente domani. Si crede che possa ritornare dopo due mesi nuovamente a Busselles, e soggiornerà a Gand, per trovarsi nel centro della grande armata destinata contro l'Inghilterra, la quale armata riunita sulle nostre coste marittime si estenderà da Bologna, e passando per la Fiandra e la Zelanda, arriverà fino alla punta settentrionale dell'Olanda. Essa sarà composta di 1500. uomini.

— Grandi sono i preparativi che si fanno a Brest per ricevervi il Primo Console.

— Il Console Lebrun è qui ritornato jeri.

— Il vescovo di Soissons ha pubblicato una Pastorale con cui ordina, che ogni anno il giorno dell'Assunta si canti un *Te-Deum* in memoria della ratifica del Concordato, della nascita di *Napoleone Bonaparte* primo Console della Francia, Presidente della Repubblica Italiana, liberatore della Francia, ristoratore del Culto, e della pubblicazione del *Senatus-Consulto* che lo dichiara Console perpetuo.

Il vescovo di Strasburgo ne ha pubblicata un'altra somigliante.

— Fra il numero di coloro i quali si sono distinti per i doni gratuiti offerti al Governo in occasione della guerra contro l'Inghilterra vi è il gen. Rusca che ha offerto 600 franchi, il 6.º reggimento de' dragoni, il 2.º de' cacciatori hanno donato un giorno del loro soldo.

I T A L I A

Roma 14. Agosto.

Nella notte scorsa è passato a miglior vita d'improvviso l'Eminentissimo Cardinale Busca, Prefetto del Buon Governo, nato in Milano li 31 Agosto 1731.

— Nella Patriarcale Basilica di San Pietro in Vaticano già sono stati incominciati i lavori per la solenne Beattificazione del Ven. Servo di Dio Giuseppe M. Cardinal Tommasi Chierico Regolare Teatino, che sarà effettuata li 29 Settembre, festa della dedicazione di S. Mic. Arcangelo.

REPUBBLICA ITALIANA

Bologna 12; Agosto.

Questo celebre nostro aereonauta, cittadino *Zambonetti*, ha pubblicato un manifesto, in cui annunzia il suo volo per li 5 del venturo Settembre, intendendosi sempre, che non sia giorno piovoso.

Egli ha fatto ultimamente delle esperienze sul regolatore della sua grandiosa macchina, le quali con ammirazione di chiunque promette il più felice successo.

Milano 17. Agosto.

Il General in Capo Murat ritornato già da jeri l'altro in questa centrale, si portò jeri a Monza per visitare il vice-Presidente, che da varj giorni trovavasi colà a godere l'aria della campagna. Il medesimo General fu qui di ritorno jeri sera.

REPUBBLICA LIGURE

Vado 18. Agosto.

Jeri è stato fucilato al Mo'lo di Savona *Nic. Aschero*, di cui il dì 13. cor. si trattò in Genova la causa di grazia innanzi al Senato, che non ebbe luogo. Egli non voleva prima nè perdonare, nè ravvedersi. L'esortazione del Vescovo, de' Sacerdoti non han potuto ottenere nulla. La Madre a ciò invitata, ha avuto la presenza di spirito di arringarli, e di ridurlo al pentimento in presenza di un immenso Popolo.

— E' giunto jeri Bastimento di Camoglj, carico di Carbone per Francia. Egli ha deposto alla Sanità di essere stato inseguito dagli Inglesi unitamente ad altri 6. Bastimenti Liguri, e due Greci Ottomani; e ch'essendo per investire in terra, gl'Inglesi avevano in batuto bandiera e si erano ritirati senza fargli alcun male.

Genova 20 Agosto.

A S. Desiderio di Bavari è stato arrestato il figlio di quell'Oste, e nel giorno 16 tradotto in queste carceri. Vi sono de' forti indizj, che egli sia uno de' pirati, che derubarono il *Padron Bozaso* di Savona. Ne' giorni precedenti gli era riuscito di fuggir dalle mani de' Gianlarmi che lo ferirono in una coscia. I di lui Paesani, eccitati efficacemente dalla Polizia, hanno avuta la maniera di sorprenderlo, e consegnarlo alla Giustizia, perchè sia processato a tenor delle leggi.

— Sentesi da Chiavari, che su quelle alture è seguito un vivo combattimento tra un Greco Ottomano e quattro lancioni Inglesi, dai quali venne attaccato. Dopo una ostinata difesa di presso a 2 ore ha dovuto finalmente cedere alla superiorità degli Inglesi, a quali avea per altro già ucciso 12 uomini, per quanto è corsa voce in quel paese; dicendosi ancora che il Greco Capitano sia stato impiccato.

— Continua il nostro porto a ricevere de' bastimenti carichi di grano, di vino e di altri generi de' più necessarj alla sussistenza.

— Nel nostro numero 54 sotto la data di Civitavecchia, si accennò, che una squadra Algerina, essendosi incontrata nelle vicinanze di Malta con una fregata Inglese, la chiamò ad obbedienza, ed avendo questa ricusato, fu attaccata da Pirati, dai quali si difese, ma guadagnando il vento si sottrasse dal pericolo di soccombere, stante la superiorità del nemico. Si aggiunse, che giunta a Malta la fregata, e fatto il rapporto dell' accaduto uscirono due vascelli Inglesi, e due fregate, che raggiunti i legni Algerini ne colarono a fondo 7, e gli altri 6 malconci si salvarono colla fuga. — Ora sentiamo da rapporti di mare, che saputasi dal Doy d' Algeri questa sua disfatta, fece mettere in arresto tutti i Negozianti Inglesi stabiliti in quella Piazza, ed ordinò la confisca di tutte le loro proprietà. Una tal barba a rappresaglia non tardò ad esser nota all' Ammiraglio Nelson. Partì dunque con tutta la sua Squadra composta di 7. Fregate alla volta di Algeri, e giunto in faccia al Porto, spedì una lancia parlamentaria a terra, con domande relative al fatto; ma fu anch' essa arrestata da Barbareschi. Non vedendo tornar la lancia, l' Ammiraglio Nelson fece avvicinare la squadra, e circa la mezza notte principò un fuoco orribile contro la Città, con bombe, palle incendiarie ec., e continuato in guisa che pose tutti gli Algerini nel massimo spavento e desolazione. Fu dunque spedita dal Doy una lancia parlamentaria a Nelson; ma questi replicò non poter dare alcuna risposta se non dopo alcune ore: intanto continuò il fuoco, senza interruzione e con un danno indicibile della Città. Allora comparve altra lancia Algerina, ed il Parlamentario espone, che il Doy era pronto di venire a qualunque accomodamento, purchè fosse desistito dal rovinare la Città. Si dice dunque che dopo 10 ore di bombardamento il prelodato Ammiraglio domandasse la libertà di tutti gl' Inglesi, restituzione delle loro proprietà e risarcimento di danni; che fosse data la libertà a tutti gli schiavi di qualunque Nazione colà esistenti, e che venissero condotti su' vascelli Inglesi; che non si possano mai più fare Schiavi delle due Nazioni Napoletana, e Toscana, ed inoltre lo sborso immediato di 500. mila zecchini. Si attendono ulteriori dettagli di tale avvenimento, la conferma del quale potrebbe abbassare l' orgoglio di que' barbari divenuto insopportabile a tutte le nazioni.

— Gli Articoli, e la tariffa della legge de' 4, e 24 Ottobre 1799 relativa all' apertura delle porte della città che in forza del decreto del Magistrato Supremo dei 13 cor. devono esser posti in esecuzione, sono i seguenti:

2. Le porte di S. Tommaso, della Lanterna, dell' Acquasola, e Pila resteranno aperte in tempo di notte.

3. Il D. E. è autorizzato a far anche tenere aperte altre porte del medesimo recinto anche dalla parte di mare.

5. Tutti gli individui, vetture, portantine, bestie e legni da tiro, che passeranno in tempo di notte dalle suddette bariere saranno sottoposti al dazio stabilito nell' annessa tariffa; l' esigenza di detto dazio sarà appaltata: il prezzo, e fitto dell' appalto dovrà stabilirsi in una somma giornale.

6. I militari, e Corrieri in spedizione, e servizio pubblico, Ministri esteri, e loro Agenti sono esenti dal pagamento di detto dazio.

7. Il prodotto di detto pagamento sarà versato nella Cassa Nazionale.

8. Non ostante il libero accesso che verrà stabilito a dette porte sarà proibita in tempo di notte l' introduzione di merci in qualunque maniera.

T A R I F F A

Per ogni persona	soldi 4.
Per ogni persona in portantina	soldi 12.
Per ogni legno a due ruote, oltre i soldi 4 per ogni individuo	soldi 24
Per ogni legno a 4 ruote, oltre i soldi 4 per ogni individuo	soldi 40.
Per ogni persona a cavallo, con cavallo o altra bestia	soldi 12.

Questa sera 20 corrente, sarà messa in attività la sudd. legge de' 4. e 24 Ottobre, 1799 che riguarda l' apertura delle Porte della città durante la notte. A tal oggetto il Senatore Presidente delle Finanze Fravega ha pubblicato il giorno 16. un *Regolamento Provvisorio*, nel quale vengono indicate non tanto le Porte, che verranno aperte a richiesta di qualunque Cittadino, e la tariffa del pagamento; quanto ancora la maniera di percepire un tal dazio. Le Porte che potranno essere aperte sono: *Lanterna S. Tommaso, Arco, Pila, Acquasola, Ponte Nazionale,*

C O R S O D E' C A M B J

Genova 20 Agosto.

Venezia	Madrid . . 638
Roma 128 173	Cadice . . 638
Livorno . . . 124 174	Amsterdam 86
Napoli	Londra . . 48 1/2
Messina . . . 40 175 a 40	Milano . . . 88 1/2
Palermo . . . 40 174	Vienna . . . 46 1/2
Lione 94 172	Augusta . . 62 1/2
Marsiglia . . 94 172	Amburgo . . 46 1/2
Parigi 95 174	Smirne . . .
Lisbona 745 L	Costantinopoli .

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	» 50 a 51
Bannato e marnero superiori	» 38
Detti inferiori e Mediocri	»
Duri Tunis Salonie	» 43 a 45
Meschiglie Levante	» 33 a 37
Farina in barili	» 30 a 35
Granoni diversi	» 25 a 28
Fave diverse	» 23 a 25
Riso di Piemonte al cant.	» 31 10 a 32
detti Amburgo. Rossi e bianchi	»
Faggiuoli mancato	»
Vini di Napoli alla mezzar.	» 40
di Provenza rossi	» 46
Olj di Riv. fini	»
Detti di Levante, e Calab.	» 92 a 94

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per i sei mesi, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riv. per anticipato lire 8 riceveranno regolarmente i fogli per mesi senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 24 Agosto Anno VII della Repubblica Ligure

Ciò, ch' io vedeva mi sembrava un riso
Dell' Universo DANTE.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 25 Giugno.

Le notizie del Cairo portano, che Taher-Pascià Capo degli Albanesi è stato assassinato dal Popolo. I By, che erano nell' Alto Egitto sono rientrati in quella Città.

— Aly Pascià nuovo Governatore del Cairo, è partito da qui giorni sono per l' Egitto con una divisione della flotta del grand' Ammiraglio. Quest' ultimo potrà alla vela domani col resto de' suoi vascelli, ed è accompagnato da più abili ufficiali di marina. La di lui flotta consisteva in un vascello di 110 cannoni, in sei vascelli di linea di 74, sette fregate, ed un gran numero di piccoli bastimenti.

— Il Sig. Dummend ministro d' Inghilterra ha avuto li 13 la sua prima audienza dal G. Visir, e il 21 quella del G. Signore. In quest' occasione fu spiegata una pompa straordinaria che sorprese gli spettatori. Il seguito del ministro ricevette i soliti doni, e S. A. fece rimettere al ministro istesso un cavallo arabo superbamente bardato.

— I Russi hanno occupato la parte della Georgia, che è tra Teflis e S. rapam. Gl' Inglesi agitati sempre da quello spirito d' intrigo che li fa distinguere, usano di tutti i mezzi per persuadere alla Porta, che la Francia vuol invadere la Mores. Hanno perfino fatto passare in questo paese polvere, ed armi sotto bandiera Francese.

(*Monitore*)

SVEZIA

Stocholm 22 Luglio.

La partenza delle Maestà loro, e della Principessa reale per la Pomerania è differita per alcuni giorni. La fregata che deve condurre questi augusti personaggi a Stralsund ha fatto già vela per Dalarac, dove si porteranno per terra le loro Maestà.

Il Sig. d' Alopeus, incaricato d' affari di Russia è stato nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. I. presso la nostra Corte.

A Stralsund sono stati posti in batteria 20 pezzi di cannone da 24.

PRUSSIA

Berlino 30 Luglio.

Il corrier Russo quì arrivato con una lettera per S. M. è ripartito jer l' altro colla risposta per S. M. I.

Jeri giunse un corriere del Generale Mortier con dispacci per il cit. Laforet Ministro di Francia, ed oggi è stato rispedito.

A L L E M A G N A

Elseneur 30 Luglio.

Jer l' altro è arrivato nella nostra rada il brick Inglese *Mollard* di 14 cannoni, che viene dal mare del Nord. I bastimenti, che erano quì ancorati in gran numero, son partiti per lo stesso mare. Sono pure partiti 400 legni Inglesi, scortati dai vascelli da guerra di loro nazione, destinati a quest' oggetto.

Amburgo 3 Agosto.

Scrivono da Toningen, che una fregata ed un cutter Inglese si sono stazionati all' imboccatura dell' Eder. Si sono ancorati in quel porto più di 80 bastimenti, che gl' Inglesi che forma o il blocco dell' Eiba han fatto dare indietro. Erano essi quasi tutti destinati per Amburgo.

— Le truppe Dinesi, che sono nell' Ostero con riguardo ad avvicinarsi all' Eiba. Essendo sempre ch' uso qu' sto fiume, è attivissima la comu' e coli' Inghilterra per la via di Tounningen, e cred' si, che co' mezzo di botti ed altri sgatti si riuscirà a prevenire i pericoli, a' quali sono esposti i bastimenti all' entrare in quel porto.

— Le autorità Francesi hanno ordinato che non si lasci entrare alcun forestiero o viaggiatore sull' elettorato d' Anover, a meno che non sia munito di passaporto Francese. La stessa proibizione si estende ad ogni sorta di mercanzie tanto nell' entrare che nell' uscire. Queste dovranno riportare un certificato del Commissario Francese ad Amburgo, il quale attesti che non sono manufatture Inglesi.

— Le lettere di Coppenaghen annunziano, che il Ministro d' Inghilterra M. Liston dee recarsi nel Ducato d' Ostein presso di S. A. R. il Principe ereditario. Nel porto di Elsenaur trovansi presentemente 5 fregate, 3 Cutter, e 380 legni Inglesi mercantili, che aspettano il buon vento, per mettersi alla vela. In un foglio Dinese si parla della cessione dell' isola Spagnuola di Porto ricco alla Danimarca.

— Le stesse lettere recano, che dai 22 Luglio fino ai 29 sono entrati nel Sund 241 bastimenti.

— Il Pachebotto, che porta le lettere d' Inghilterra per questa piazza d' ora in poi passerà, invece di Tounningeo, a Husum nel ducato di Schleswig, e di là sarà spedito in Inghilterra. A Tounningen medesimo da qualche giorno in qua sono giunti più di 20 bastimenti da diversi porti, fra quali un Groenlandese.

— Si ha da Lubeca in data de' 31 Luglio, che i 6 vascelli da guerra Russi, ch' erano a Travemunda si sono rimessi alla vela il dì 28.

— Il R. Principe di Danimarca ha stabilito una posta di campagna al quartier generale di Rendsbourg.

— Il Gen. Mortier coerentemente agli ordini del Primo Console, ha prescritto, che si usi una special protezione alle barche pescherecce d' Emden, che si lascino passare liberamente sull' Eiba, e che all' occasione si dia loro man forte.

— Con altre lettere avute dallo stesso Primo Console, è stata interamente approvata l' ultima capitolazione conclusa dal predetto Generale colle truppe Anoveresi, venendogli perciò attestato il di lui pieno gradimento attesa l' ultimazione di questo affare senza spargimento di sangue.

Dalle Rive del Meno.

Il Conte di Schulenburg Ministro di Sassonia è giunto jeri a Francofort. Dicono che si porti a Parigi.

— Si è formata una specie di coalizione, o di unione tra la Russia, la Svezia, e la Danimarca. Questa ha per

oggetto di opporsi a qualunque tentativo si facesse per impedire il commercio, e la navigazione sul Baltico, e di mettere i loro sudditi al coperto delle vessazioni, alle quali sarebbero esposti se non venissero ad essere efficacemente protetti. Questa coalizione è diretta implicitamente contro l'Inghilterra, poichè essa sola è quella che inquietava la neutralità, e tormenta la libertà della navigazione. Si assicura pertanto che in forza di questo concerto tra le tre Potenze del Nord, la Svezia, e la Danimarca faranno uscire dai loro porti un numero di vascelli da guerra proporzionato a quello che sarà spedito nel Baltico dall'Imperatore Alessandro. E siccome questa unione di forze marittime non lascerà più alcun dubbio sulle disposizioni del Gabinetto Russo, si spera che la Corte di Londra avrà finalmente riguardo alle proposizioni, che le sono state fatte tanto dalla Russia, quanto dalla Prussia. Vogliono alcuni che queste proposizioni siano state accettate, e che sia giunto il corriere che porta l'adesione di S. M. Britannica a Pietroburgo. Sarà conseguentemente tenuto un congresso, a cui le principali Potenze di Europa spediscono dei Ministri. È stata proposta la città di Amburgo come luogo più favorevole per la tenuta del Congresso medesimo; essendo essa situata tra Pietroburgo, e Londra.

Oltre l'accomodamento degli oggetti, che han prodotto la rottura tra la Francia e l'Inghilterra, si prenderanno di vista diversi punti tendenti a regolare d'una maniera più precisa, e firmare sopra di una base più solida l'equilibrio d'Europa, e soprattutto quel che riguarda la parte marittima, e le relazioni commerciali.

Sarebbe anche possibile che vi si parlasse della presente situazione dell'Impero Ottomano, e delle misure eventuali da prendersi nel caso che quel vastissimo Stato provasse qualche catastrofe, malgrado gli sforzi, che tentassero di fare i suoi amici ed alleati per riunir in un solo corpo le parti tutte di quell'impero e per impedirne la dissoluzione. Tali sono le voci politiche, che si spargono attualmente per l'Allemagna con un'aria di fondamento.

Brema 4 Agosto.

Ricevemmo jeri l'altro da Bremerleh la disgustosa notizia che l'imboccatura del Weser è bloccata da due fregate e tre cutter Inglesi; non si permette a verun bastimento di entrarvi, né sortirvi.

Vienna 3 Agosto.

La partenza dell'Elettore di Salisburgo è fissata a domani.

— Il campo di Munkendorf comincerà li 15 Settembre. I reggimenti Wurtemberg e di Lobkowitz diagoni, di Lichtenstein e Vecsay ussari, il reggimento Mussy infanteria, accantonati in Gallizia, sono già in marcia per recarvisi.

— È ora noto che il motivo per cui la Corte di Pietroburgo ha risoluto di non ricevere che come Ministro di secondo rango il Nunzio Pontificio, proviene che ammettendolo sul piede delle Corti Cattoliche, sarebbe convenuto che avesse la precedenza su tutti gli Ambasciatori e Ministri, su di che reclamano le Corti non Cattoliche.

— Lettere di Costantinopoli del 5 Luglio portano che la rivolta degli Arnauti in Egitto e quella dell'Arabia sono interamente soppresse, e si dice che Abdul-Wechab sia stato assassinato.

REPUBBLICA FRANCESE

Sedan 20 Termidoro (3 Agosto)

Questa mattina alle ore 5 è qui arrivato il Primo Console. Le truppe della Città erano sulle armi, e la cittadinanza andogli incontro a riceverlo. Era stato innalzato un Arco trionfale per maggiore onoranza, e tutte le case si videro coperte ed ornate de' più ricchi prodotti delle nostre fabbriche. Tutti i Cittadini erano fuori di casa per godere della di lui venuta, e lo aspettavano con impazienza. Alle ore 3 pomeridiane darà udienza alle Autori-

tà costituite, e ai diversi corpi. Si è fatto sapere che alle 5 monterà a cavallo per visitare le fortificazioni.

Parigi 24 Termidoro (12 Agosto)

Il Primo Console è di ritorno a S. Cloud. Si fanno con attività i preparativi per la festa de' 27 Termidoro (15 Agosto)

— Si fanno delle nuove piantagioni alla Tuillerie; e sembra che il Castello offrirà lo spettacolo di una ricca illuminazione. Questa festa è destinata a celebrare ad un tempo la nascita del Primo Console, la sottoscrizione del Concordato, e la proclamazione del Consolato di Bonaparte a vita.

Ecco la preghiera, che sarà recitata in quel giorno in tutte le Chiese della Francia, secondo il prescritto dai Vescovi: *Salvum fac Napoleonem Primum Consulem nostrum, Domine.*

Deus in Te sperantium salus, et tibi servientium fortitudo, suscipe propitius preces nostras, et da famulo tuo Napoleoni Primo Consuli nostro et exercitibus ejus regimem tuam sapientia, ut, haustis pio de fonte consilii et tibi placeant, et de omnibus suis adversariis victores effici mereantur; per Dominum, etc.

— Il Co. d'Apraxm, Maggiore delle armate di S. M. l'Imp di tutte le Russie è passato li 17 Termidoro a Montauban, per recare al Sg. de Marcoff, ch'è alle acque di Baresges de' dispacci che si suppongono della più grande importanza; giacchè non si sono voluti affidare, che a lui come attaccato alla legazione Russa a Parigi. Egli era venuto di là in tre giorni.

— A' 21 si è fatta l'esperienza di una nuova invenzione il cui successo compiuto e brillante avrà le più utili conseguenze per il commercio e la navigazione. Sono già tre mesi circa, che vedevasi a' piedi della calata della tromba a fuoco di Chaillot un battello d'una bizzarra apparenza; poichè era armato di due gran ruote sopra un grand'asse quasi servir dovessero per un qualche gran carro. Dietro a queste eravi u a specie di stufa con un tubo, che dicevasi essere una piccola tromba a fuoco, destinata a muover le ruote e il battello. Alcuni malevoli eran riusciti a far affondare questa macchina. Avendo l'autore rimediato al disordine, jeri l'altro ottenne la più lusinghiera riconoscenza delle sue fatiche. A 6 ore di sera diede moto con sole tre persone al battello unitamente a due altri, attaccativi al di dietro, e per un'ora e mezza procurò a' curiosi lo spettacolo non più veduto di un battello, mosso da ruote come un carro, e le ruote medesime armate di remi piatti, mossi essi stessi da una tromba a fuoco. La di lui celerità contro la corrente della Senna fu di 2400 tese per ora: si può immaginare quanto fosse rapido nel discendere. Egli salì e discese quattro volte da Bons Hommes fin verso la tromba di Chaillot, manovrando e girando a dritta a sinistra con tutta facilità: gettò indi l'ancora, saltò nuovamente, e partì passando in faccia della scuola di nuoto. Il rapporto che ne debbono fare i Commissarij dell'Istituto, fra' quali Bossut, Carnot, Prory, Perrier, Volney, ec. è sperabile, che dia a questa invenzione il maggior risalto come realmente si merita. Pochè questo meccanismo, applicato ai nostri fiumi della Senna, della Loira, e del Rodano avrebbe le più felici conseguenze, e più vantaggiose per la nostra navigazione interiore. La navigazione soprattutto, che si fa per via di battelli da Nantes a Parigi, che non è più breve di 4 mesi, si farebbe mediante questo in 10 a 15 giorni. L'autore è il Sig. Fulton Americano, ed uno de' più valenti meccanici.

— È giunto a Nantes il dì 6 cor. il Cit. Daure prefetto coloniale di S. Domingo.

— Le ruove di Spagna sono che ivi si è ristabilito il consiglio di guerra che per la pace era stato soppreso, e si nota qualche attività maggiore dell'ordinaria in tutti gli rami dell'amministrazione militare.

— Il Re, e Regina di Svezia sono attesi a Carlshrub verso i 20 di Agosto. Si assicura che si fermeranno alcune settimane al castello della Favorita presso di Radstadt, e che il Re farà uso delle acque di Bade, a lui consigliate da' Medici.

— A Lione, li 2 Agosto, a un'ora dopo mezzodì, un termometro esposto al Sole in un'apertura di finestra della casa della prefettura si è alzato a 47 gradi, (7 gradi cioè di più della temperatura del Senegal); a 2 ore è arrivato a 51 e un quarto.

— Nei primi giorni del corrente sono entrati a Calais provenienti da Douvres sei pachebotti con a bordo 38 passeggeri; e ne sono usciti altri sei con un solo.

— Il Cardinale nostro Arcivescovo all'occasione della festa che si farà il giorno 15 Agosto ha pubblicato una Pastorale, di cui eccone alcuni tratti:

„ Avviciniamo il passato al presente, richiamiamo al nostro spirito quei tempi calamitosi, de' quali i nostri Posterì crederanno appena la storia: avviciniamolo all'attuale nostra posizione, o anzi allontaniamo tutte le idee che potrebbero intorbidare la nostra felicità, ma non la macchiamo coll'ingratitude, e non ne dimentichiamo gli Autori.

„ All'altra estremità della terra la Provvidezza prepara il nostro liberatore; bisognerà perchè attivi fino a noi, ch'egli passi i mari in una perigliosa stagione; che attraversi le flotte nemiche, la cui inquietta vigilanza perseguita i bastimenti anche più piccoli. Bisognerà ch'egli riconcili la Francia coll'Europa, che rimedj a tutti i mali, che ripari tutti i disordini, che ristabilisca la Religione, il Governo nelle rovine dell'Anarchia. Questo disegno non può esser concepito da un uomo ordinario: ma niente è difficile a chi si burla de' progetti de' mortali. Egli è che condurrà, che ispirerà, che dirigerà l'Uomo della sua destra, e che gli farà ultimare in un istante ciò che esigerebbe de' secoli senza il concorso della sua potenza, ec.“

— Un'altra interessante pastorale è stata scritta dall'Arcivescovo Cardinale di Roano il quale ha stabilito in perpetuo, che nel giorno dell'Assunzione della B. V. si facciano delle pubbliche preghiere, e si canti un *Te-Deum* in ringraziamento all'Altissimo, che si è compiaciuto di distinguere a pro' de' Francesi quella giornata coll'uscita del Primo Console, e sottoscrizione del Concordato.

— Nel dì 6 Termidoro la Goletta Francese, la *Francisca* del Cap. Mic. Pietro Garnier, procedente da Terranuova con un carico di merluzzo fresco fu incontrata dal Corsaro *la Sorpresa*, Corsaro di Guernesey di 10 cannoni, e fu presa. Il Corsaro vi mise a bordo quattro marinaj, e vi lasciò il Capitano ed un mozzo. Ai 15 Termidoro trovandosi molto atterrati, il Capitano Francese fece credere alla Guardia Inglese, che si andava a prender terra a Guernesey quando era ad Aurigny. Nel tempo stesso lo afferrò per il collo ed avendo l'Inglese voluto fare resistenza, il Cap. Garnier gli tirò un colpo con un'arma che gli riuscì di prendere, e lo stese morto sulla coperta, minacciando di fare lo stesso agli altri tre marinaj, se non si arrendevano, come fecero assai presto. La Goletta fece vela per Francia, ed entrò felicemente nel porto più vicino, quantunque le venisse data caccia da una fregata, e corvetta.

— E' stata indirizzata d'ordine di S. M. Cattolica a tutti i ministri e residenti nei paesi esteri la seguente circolare. Essa è in data del 18 dello scorso Giugno, ed interessa altamente il commercio:

„ Onde render uniformi le providenze relative alla presentazione dei certificati che attestano la procedenza dei generi esteri secondo resta prescritto dall'ordine di S. M. del 19 Nov. 1802, la predetta M. S. si è compiaciuta di determinare, che qualora nei paesi dalla cui produzione o fabbrica procedono i frutti od effetti esteri che si volessero introdurre nel regno ed isole adiacenti, non vi fossero consoli di S. M., e che nei porti per cui s'imbarcassero, debbano essere presentati i certificati dei predetti consoli sulla loro origine e procedenza, nel caso che non fossero stabiliti né in una, né in altra parte; possano bastare gli attestati delle Municipalità, Tribunali, Consiglij o Governi di ciascheduna provincia; dovendo intendersi questa sovrana determinazione non solo per gli stati dell'Imperatore d'Allemagna, per quelli della Svezia e Danimarca, i quali sono quelli che hanno fatto finora delle rimostranze, ma ben anco per tutte le altre potenze che si trovassero in simil caso.

— Scrivesi da Lisbona, che il vascello il *Vasco da Gama* di 74 comandato dal capitano Scharmche, s'incontrò sulle alture d'Algeri, dove incrocia, una divisione Algerina di tre sciabecchi di 30 cannoni e di una fregata di 40 appartenuta altre volte alla marina Portoghese. I Barbareschi l'attaccarono vigorosamente, ma il comandante Portoghese rispose loro con tale energia, che dopo tre ore di combattimento colò a fondo due dei sciabecchi e prendè il terzo. La fregata non dovette la sua salvezza che ad una pronta fuga, e fu inseguita fino a cinque braccia d'acqua dalle terra. Il bravo capitano ebbe la soddisfazione di restituire alla libertà duecento prigionieri a bordo dello sciabecco preso, fra i quali due Portoghesi e dodici Italiani.

Altra di Parigi 16 Termidoro (14 Agosto)

Si assicura che il Primo Console, lunedì prossimo, riceverà, a Parigi, le Autorità costituite.

— Il naviglio il *Marte*, cap. Henin, partito da Havre, il 17 floreale, con 300 uomini di truppa, è arrivato al Capo-Francese, in 34 giorni.

— Il Primo Console, al suo passaggio a Sedan, gli fu presentata una petizione della vedova madama Destrousseux, sposa di quello sfortunato Maire di Sedan, che perì sul palco nel 1793, con 26 degli abitanti i più rispettabili, malgrado la legge d'amnistia, che era in loro favore. La morte di quel degno Cittadino avea trascinato la rovina di sua famiglia, composta di nove fanciulli di tenera età, e quella di una delle principali fabbriche di quella città. Il Primo Console, mosso dalle disgrazie di questa famiglia, fece rimettere a madama Destrousseux 60 m. franchi. Ho visitato col più grande interesse le fabbriche dei Cittadini Poupert de Neufize, Rousseau, Ternaux, e Paignon; percorse tutti i luoghi di lavoro; si trattiene con i fabbricanti di tutto ciò che può contribuire alla prosperità, e alla perfezione delle manifatture. Accordò una pensione ai più anziani operai, ed una gratificazione di 12 mila franchi agli altri.

— La prima delle scialuppe cannoniere messe in costruzione a Parigi, al cantiere della Rapée, col prodotto delle offerte volontarie, sarà lanciata all'acqua lunedì prossimo 27 Termidoro, alle ore 5 di sera.

— I militari di ogni grado della 27ma divisione offrono al Governo, per le spese della guerra, una somma di 15 mila franchi, prodotto di una giornata del loro soldo; pregano essi il Primo Console di non calcolar la distanza dove essi sono dalle coste, e di accordar loro l'onore di far parte dell'armata, che egli destina contro l'Inghilterra.

— Sentiamo da Coppenshaer, che alcuni giorni soltanto avanti S. Giovanni, il freddo era sì forte nelle vicinanze di Drontheim, che nelle case si scaldavano come nell'inverno; è caduta una quantità grande di neve, e due uomini sono stati trovati gelati nella campagna. In seguito di ciò, nei primi giorni di luglio, le tempeste hanno causato dei danni in molti distretti del Gutland; molte case sono restate incendiate dal fulmine, e varie persone schiacciate.

— Scrivono dalla Vestfalia, che i Francesi marciano su due colonne, e traversano il paese di Munster, per occupar quello di Gottingue.

— Sentesi dall'Aja che S. M. Britannica ha dato ordine alle sue squadre che son in crociera di non arrestare bastimenti neutri provenienti dalle colonie appartenenti al nemico, allora quando il carico sarà destinato per i paesi neutri, e per conto de' neutrali.

— Le ultime lettere di Costantinopoli danno la disgustosa notizia che la peste fa della gran strage a Suez, che ha fatto perire molte persone sopra un bastimento Inglese, che veniva da Bombay.

Il principio del XIX Secolo è rimarcabile per il numero delle meteori, e de' fenomeni, di cui siamo testimoni. Abbiain veduto piover pette in Francia, fango in Italia; piogge color di sangue in Polonia; poco dopo un arco lunare in Cielo, e la stella Algol; di quando in quando alcune trombe di terra; il termometro che passa, nella scorsa primavera, dai 9 gradi al di sopra dei 30 sotto del ghiaccio in una città della Russia; un freddo orribile, e uomini trovati gelati sui campi in Danimarca; un caldo ed una siccità eccessiva in Francia; piogge diritte ed inondazioni a Vicenza, e in una parte delle provincie Austriache, e malgrado una differenza così contrassegnata nei climi dei diversi paesi, la raccolta è stata dappertutto abbondantissima.

Un nostro giornale (l'Argo) dà un cenno della sessione dei comuni d'Inghilterra, in cui fu letto il messaggio del re sulle turbolenze d'Irlanda. Dopo la lettura del messaggio il Cancelliere dello scacchiere fece un quadro spaventoso della situazione dell'Irlanda, e fece comprendere tutti i pericoli di questa ribellione, nel momento soprattutto in cui si avea il maggior bisogno d'armonia, onde resistere ai prossimi attacchi d'un nemico estero. Dopo un elogio magnifico di lord Kildarden prima vittima dell'insurrezione, il cancelliere propose il solito umile ringraziamento al messaggio.

Il Sig. Windham deplorando l'insurrezione l'attribuì all'indolenza dei ministri; disse che non era quegli il momento da votare un ringraziamento, senza essere state osservate le forme, senza avere delle idee precise per discernere le misure da prendersi. Non poter egli altro chiedere, nel momento in cui Londra è minacciata, se non come abbia permesso il Governo che i ribelli avessero tanta audacia e tanti mezzi per una tale intrapresa. Consentir egli al semplice indirizzo, onde provare la sua intenzione di aiutare il Governo nella repressione della rivolta, ma che del resto esigeva delle informazioni dirette e una discussione regolata, poichè gli Irlandesi non possono passare sì facilmente da un'estrema agitazione a uno stato di tranquillità; e protestare infine contro il nuovo modo di procedere indicato alla camera, di deliberar, cioè in 24 ore.

Il Sig. Sheridan giudicò inutile la protesta del Sig. Windham, e lo pose in ridicolo sulla poca perspicacia del suo spirito che gli impone il bisogno di molto tempo per assestare le sue idee; gli rimproverò i vani suoi scrupoli nell'accusare i ministri nel momento in cui abbisognano di confidenza; di avere rappresentato come bene radicata la ribellione d'Irlanda, e di avere per tal modo incoraggiato i partigiani dei ribelli ec.

Lord Hawkesbury dichiarò di non essere sensibile ai rimproveri del Signor Windham, se non in quanto pregiudicavano l'interesse nazionale; che in altra circostanza avea votato col medesimo precipizio per motivi d'urgenza, e che l'opposizione attuale del predetto membro non tendeva che a dividere gli spiriti, cosa più di tutto temibile.

Il Sig. Archdall, facendo allusione alle recriminazioni del Sig. Windham contro i ministri, disse che a forza di scardare il Governo Inglese, e dare della considerazione a quello della Francia, si eccitava il popolo ad insorgere e ad amare il Governo Francese.

Dopo di che passò la quistione dell'indirizzo.

Noi non abbiamo ricevuto foglj Inglesi dopo quelli del 2 Agosto, e le notizie del continente non offrono nulla d'interessante. Questa immobilità politica delle Potenze di Europa è un problema difficile a sciogliersi. I Giornalisti Inglesi l'interpretano in favore del loro Governo; ma l'interesse generale del continente deve farne giudicare diversamente, e si doveva aspettare che la mediazione del Nord, di cui si è tanto parlato, avrebbe prodotti altri effetti.

REPUBBLICA ELVETICA

Bellinzona 15 Agosto.

Il piccolo Consiglio del cantone Ticino vedendo, che il suo decreto dell'16 Luglio scorso non era stato sufficiente a prevenire li mali che possono derivare dalla straordinaria affluenza di forestieri in questo Cantone; che ogni giorno vanno aumentandosi, per giusti e convenienti motivi, ha decretato che tutti li forestieri, introdottisi in questo Cantone dall'epoca del 20 Maggio anno cor. in qua, dovranno nel termine di 24 ore dopo la pubblicazione del decreto sortite dal territorio del Cantone Ticino, sotto pena d'essere arrestati, e condotti alla più vicina frontiera della Svizzera.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 20 Agosto.

Con decreto del Vice-Presidente in data di Monza 14 Agosto è stato ordinato, che il termine accordato dal decreto 14 Luglio scorso ai coscritti e requisiti per costituirsi rispettivamente innanzi alle municipalità ed ai giurì di leva, viene perentoriamente prorogato a tutto il dì 20 settembre prossimo.

NOTIZIE INTERNE

Genova 24 Agosto.

Giovedì 25 corrente dagli scolari dell'Università terrasi una pubblica Accademia di lettere, che è un secondo omaggio di lode tributato da essi alla gloria dell'immortale nostro Concittadino Cristoforo Colombo. L'ora per le 5 pomeridiane, e il luogo la Chiesa della Università.

— Domenica sono entrate in questo porto tre navi Imperiali provenienti da Odessa, jeri n'entrò un'altra della stessa nazione; portano esse 9900 mine di grano.

E' entrata similmente jeri Nave Danese, senza avere avuto alcuno incontro, proveniente da Lisbona in 17 giorni; è carica di ricchi generi coloniali. Altra pure ritrovasi al Varignano, ed altra se ne aspetta per questa direzione.

— Dalle ultime notizie, che si hanno delle marce faticose dei due nostri Battaglioni, si sente che possano essere stati destinati a formare la guarnigione di Pescara nel regno di Napoli.

— Una pioggia, non già di pietre meteoriche, come a Laigle, ma di veri sassi si è avuta ultimamente in Bisagno, senza però verun danno di persone. Un fiero turbine di vento sollevò in aria una gran quantità di ciottoli dall'imboccatura e letto del fiume, e gli spinse contro de' vicini bastioni. In tal tempo si videro al nostro orizzonte marittimo alcune code di mare, o scioni che obbligavano più bastimenti ad ammainare e ritirarsi in sicuro.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipare lire 2 riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 27 Agosto Anno VII della Repubblica Ligure

Ciò, ch' io vedeva mi sembrava un riso
 Dell' Universo DANTE.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

Vienna 6 Agosto.

Il principe ereditario di Wurtemberg ha abbandonato il servizio d' Austria, ed ha già avuto la sua udienza di congedo dall' Imperatore. Si dice che l' armonia è interamente ristabilita fra l' elettore di Wurtemberg e questo principe; ma ciò nullameno quest' ultimo pria di ritornar a Stutgard, visiterà diverse corti d' Europa, e pria di tutte quella di Berlino.

Il cit. Boccardi ministro della Repubblica Ligure, ha avuto la prima udienza dall' Imperatore, e gli presentò le sue credenziali.

Il Re d' Inghilterra ha richiamato il Sig. Paget ministro d' Inghilterra presso la nostra corte, e fino all' arrivo del nuovo ambasciatore, il Sig. Stuart segretario di legazione amministrerà gli affari.

E' qui giunta fin dalla settimana scorsa una deputazione dell' ordine equestre dell' Impero.

Il marchese di Manfredini ministro dell' Elettore di Salisburgo, è giunto giorni sono nella predetta città, prevedendo l' arrivo dell' Elettore di lui padrone.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 6 Agosto.

Il corpo legislativo Batavo ebuse jeri la sua sessione straordinaria.

Tutti i principali personaggi ch' erano andati a Bruxelles in occasione del viaggio del Primo Console son qui ritornati.

E' sicuro che Bonaparte si è dichiarato capo dell' armata d' Inghilterra, ed avrà il suo quartiere generale a S. Omer, ove andrà sulla fine della state. L' armata che comanderà sarà portata a 120m. uomini.

Le voci sparse, che le colonie Olandesi nelle Indie Occidentali si trovassero già in potere degl' Inglesi, son premature, ed il Governo è stato informato del contrario.

INGHILTERRA

Londra 3 Agosto.

PARLAMENTO IMPERIALE

Camera dei Comuni — Seduta dei 2 Agosto.

Questa sessione è stata prolungata a notte molto avanzata.

Il Colonnello Crawford avea detto appena poche parole sull' oggetto della discussione, che dovea aver luogo sulla difesa della Nazione, che sulla mozione d. M. Frankland si fecero evacuare tutte le galere.

Il Colonnello parlò molto sulla necessità di far delle trincee per la difesa del Regno, e per la protezione della Capitale. Egli entrò in tutti i dettaglj storici della guerra militare, per valere la sua opinione. Mostò in seguito la sua sorpresa, perchè il Governo avesse ricusato

l' offerta, che avea fatto di servire il Principe presuntivo della Corona. Parlò in fine dello stabilimento di un Consiglio di guerra.

Il Segretario della guerra combatte molte opinioni di Crawford: era però d' avviso che il Consiglio di guerra fosse una misura assai savia: ma che nelle circostanze attuali veniva ad essere un attacco diretto contro l' amministrazione dell' armata, confidata al Duca d' York.

M. Burban parlò nel senso medesimo del Colonnello: censurò amaramente la condotta dei Ministri, relativamente al Principe di Galles, i cui servigi potevano essere d' una grande utilità nello stato attuale.

M. Tyrwhitt si esprime ne' seguenti termini: „ Avevo io l' onore di occupare un posto nella casa dell' illustre Personaggio; di cui trattasi presentemente, non credo di dover tacere più a lungo. Il Principe fino dal principio della guerra ha manifestato il suo desiderio di servire il suo paese; e sono ben conosciute dai Ministri di S. M. le di lui intenzioni a questo riguardo. Egli è inoltre di mio dovere il dichiarare che se i rigj di lui son rigettati, io ho la prova, che questo non dee essere a carico del Comandante in capo. “

M. Havvkins Bravune ha fatto una viva pittura di tutti i mali, che il Popolo aspettar dovevasi dalla libertà Francese.

M. Fox parlò forte in favore dello stabilimento di un Consiglio di guerra. Parlando del Principe di Galles, e de' turbidi dell' Irlanda, „ che motivi potete voi addurre, diss' egli, per dover rifiutare il servizio del Principe presuntivo? E' forse troppo vecchio? E' troppo giovane? Son per altro già 22 anni, che voi ne avete fatto un Colonnello in forma di gratificazione, e solo per fornirgli una piccola risorsa pecuniaria. Non si sa egli, che questo Principe trovasi ora nel fiore della sua età, in un' epoca, in cui l' uomo è capace della maggiore energia? Io aspetto, e la Natura lo aspetta con me che i Ministri dichiarino perchè si tratta così? “

In seguito egli propone, che la Camera presentasse un simile indirizzo a S. M. per piegarla a nominare un Consiglio militare composto di uffiziali generali, e d' altri individui ch' ella giudicasse ben fatto di scegliere; affinchè d'essero il loro sentimento quando ne venissero richiesti da S. M., dal Comandante in capo, e dai Ministri sopra i mezzi di difesa, che convenisse adottare.

Il Cancelliere dello Scacchiera ha risposto a molti degli argomenti del Colonnello Crawford. Quanto poi agli interpellati che gli furono fatti relativamente al Principe di Galles, ha dichiarato, che l' istituzione di S. A. R. gli faceva il più grande onore: ma che egli non si estenderebbe di vantaggio senza un ordine speciale di S. M.

Il Gen. Mairland ha parlato contro la mozione, allegando che già esisteva un Consiglio di guerra.

M. Calcraft rispose a un' objezione del Cancelliere, che la misura proposta fosse senza esempio. Fecce egli osservare che essendo senza esempio le circostanze, in cui si trovava l' Inghilterra, bisognava ricorrere a mezzi straordinari di salute pubblica. Egli si è meravigliato, che i Ministri si spiegassero con tanta riserva parlando di un Principe, la cui condotta merita ogni elogio. „ Il Principe di Galles, diss' egli, dal 1782 in poi non ha

avuto altro grado, che quello di Colonnello. Suo fratello è Feld-Maresciallo, Comandante in capo; tre altri de' suoi fratelli più giovani sono Luogo-tenenti Generali, e l'Erede della Corona, quello che è più interessato a difenderla, non ha altro grado che quello di Colonnello.

Parlarono in favore della mozione M. Sheridan, e i Colonnelli Hutchinson, e Wood.

Si andò alle voci. Il risultato fu di 38 in favore della mozione, e 63 contro.

— Ecco il discorso di M. Hutchinson, Io desidero, che non vediamo più rinnovarsi in Irlanda gli atti di distruzione, di cui siamo stati testimonj, e che rinunziamo al sistema d'incendio. Abbiamo veduto ardere Villaggi, e grosse borgate; perchè n'erano assenti gli abitanti, o perchè alcuni di essi erano sospetti all'Amministrazione. Egli è avvenuto, che gl'infelici, accorrendo per difendere le loro proprietà dalle fiamme, erano crudelmente fucilati, e trucidati sulle loro case incenerite.

(Ecco con qual mezzo Giorgio sostiene la Religione Anglicana in Inghilterra. Ma e che ha fatto di peggio e Nerone, e tutti gli altri persecutori del Cristianesimo? Si richiama sovente alla memoria nostra il S. Bartolomeo, un avvenimento di tempi ancor barbari e in mezzo alle civili discordie. E il re d'Inghilterra per un riguardo alle coscienze sostiene la legge del Test, facendo trucidare de' disgraziati, che non dimandano che la libertà delle coscienze, e il diritto di esser Cattolici senza essere schiavi: e nella patria de' Newton, de' Bolingbroke, de' Locke e di tanti altri uomini distinti vi sono ancora Parlamenti, e Ministri che soffono, che un re, le cui facoltà tutte son lese, si diposti in tal guisa verso del Popolo, che in ultima analisi non potranno mai essere suoi schiavi, che avran sempre la lor Costituzione, i lor privilegi, e che correndo a combattere si armano per la loro Religione, per la filosofia, per i loro diritti.) G. Uf.

* Sessione de' 5. Agosto.

I dibattimenti del martedì ebbero per oggetto l'estabilimento d'un Consiglio militare. Questa questione tirò l'altra sul doversi accettare l'offerta del Principe di Galles. M. Fox fece la mozione; il Cancelliere vi ha risposto negativamente, dicendo che su questo particolare aspettar si dovevan gli ordini di S. M.

La sessione di ieri versò quasi interamente sulla difesa generale. L'intenzione del Governo, disse il Cancelliere, non è certo di suspendere l'esecuzione di quest'atto, se non se forse ne' distretti, che fornito avessero un numero di volontarj a un di presso eguale a tre quarti della prima classe. Questo numero si valuta a 400 mila uomini. Ma se si presentassero 280 mila volontarj, io non credo, che vi sia un solo individuo tanto disposto ad esagerare le forze del nemico, che dicesse, che questo numero non fosse bastante per una forza ausiliaria da opporgli.

I R L A N D A

Dublino 30 Luglio.

Tutti i giorni si è radunato il Consiglio, di cui è presidente il lord Luogotenente. Giovedì scorso si pubblicò un proclama che suspende la legge dell' *habeas corpus* e per proibire di lasciar uscire d'Irlanda chicchessia senza passaporto. Ne' giorni scorsi sono stati arrestati molti; fra questi un certo Byrne, come accusato di avere avuto parte nell'insurrezione. Ieri mattina i volontarj s'impadronirono di tutte le armi che poterono trovare in città perchè non venissero in potere de' nemici. Le truppe di linea sono state impiegate nel servizio del distretto. Le armi sono state depositate nell'arsenale. Un corpo di fucilieri ne ha preso tre carrate con munizioni ec. nel vicinato di Kevin. In una casa di New-street sono stati trovati de' batili di pistole e fucili. Tra gli arrestati vi è pure il famoso Murphy di *Srrada Tommaso*. In casa di esso è stato trovato un uniforme corto, che si dice fosse destinato per un Capo de' ribelli. Va a formarsi una Commissione per giudicare una parte de' detenuti. È stato sviluppato il piano dell'insurrezione, di cui giovedì non si ebbe che il principio. I ribelli si erano convenuti di

far leva di 10 uomini per parrocchia. Questa leva avrebbe fornito un corpo di 38 mila uomini, che dovevano andare a Dublino, il più segretamente che fosse possibile, e in piccoli picchetti; al loro arrivo sarebbero stati armati per levarsi in massa. La tranquillità dell'interno non è stata disturbata, e il Governo ha preso per ciò le più savie misure.

Qui corre voce, sebbene molti ne dubitino, che A. O'Connor, Emmet, e M'Niven siano in città, o almeno che vi fossero il giorno, che scoppì la rivoluzione.

Il Lord Luogo-tenente ha ricevuto un indirizzo firmato da Lord Fingal, e da molti negozianti Cattolici di Dublino, in cui essi esprimono tutto l'orrore che inspira una insurrezione così atroce, la cui notizia ha eccitato a Cork la più viva indignazione contro i ribelli. Lo scacco avuto dai ribelli nella Metropoli, ha paralizzato quelli della provincia, e fra gli altri a Cork, dove sono stati presi 18 capi, e tutte le loro armi.

Manifesto dei Ribelli d'Irlanda.

Il Governo d'Irlanda al Popolo Irlandese.

„ È venuto il momento di far vedere al Mondo; che voi meritate di occupare un posto fra le Nazioni, che voi avete il diritto di dimandare di essere riconosciuti per un Popolo indipendente. La sola prova, che dar possiate veramente, che voi siete in istato di sostenere la vostra indipendenza, è quella di conquistarvela voi stessi sopra l'Inghilterra.

„ Nello sviluppo del sistema, stato organizzato, son già 8 mesi, sistema maneggiato con un'apparenza di tranquillità, che fu presa per sommissione; sistema, che non è stato né ritardato dalla mancanza di successo di un simile tentativo in Inghilterra, né accelerato dal rinnovellarsi delle ostilità, voi mostrerete al popolo Inglese che egli essere in questo paese uno spirito di perseveranza, che non è in poter loro re di calcolare, né di reprimere. Voi proverete altresì, che per quanto di tempo essi crederanno di mantenere sopra di noi il lor ingiusto potere, per altrettanto, e in ve un cambiamento di circostanza non possono far capo della vostra ubbidienza.

„ Voi mostrerete loro, che la questione, su cui rimane ad essi di far riflessione, non è già se si opporranno ad una separazione, che noi siam determinati ad effettuare; ma se ci spingeranno, o no al di là di questa separazione medesima; se per una resistenza micidiale faran rinascere tra' due paesi una mortale antipatia, o se adopereranno il solo mezzo, che sia loro lasciato, di allontanare per sempre dall'animo nostro quest'ultimo sentimento. Questo mezzo è una pronta, generosa, e prudente sommissione alla nostra risoluzione di essere inseparabili.

„ Se il secreto, con cui è stata condotta questa impresa, può aver fatto credere a' nostri nemici, ch'essa non è che parziale; pochi giorni bastano a disingannarli. Noi abbiamo riacquisita la nostra confidenza, che sgraziatamente avevmo perduta, fidandosi di stranieri soccorsi, e lasciandoci gradatamente minare i nostri mezzi. Noi ci siam tutti scambievolmente impegnati a non rapportarci, che alle nostre proprie forze: noi tutti ci siam convenuti, che l'introduzione d'un sistema di terrore, il primo tentativo per giustiziare un individuo in una Contea qualunque, sarebbe il segnale d'una insurrezione generale. Senza perdere un sol uomo, senza che siano stati scoperti i nostri mezzi di corrispondenza, noi abbiam portato i nostri progetti al momento dell'esplosione; e si vedrà dalla prontezza con cui diciannove Contee accetteranno ad un tempo per metterli in esecuzione, che il Popolo Irlandese non manca né di confidenza, né di una libera comunicazione. Impegnando i nostri compatriotti a farsi avanti, noi ci crediam obbligati nel tempo stesso a giustificare la nostra pretensione alla lor confidenza per via d'una dichiarazione delle nostre intenzioni. Dichiariamo pertanto solennemente, esser nostro oggetto lo stabilire in Irlanda una Repubblica libera, indipendente; e che noi non lasceremo mai quest'oggetto che colla vita: che noi non abbandoneremo il nostro posto senza un ordine espresso del paese, e fin tanto che non abbiamo sforzato l'Inghilterra a ricono-

scere la nostra indipendenza; che noi non entreremo mai in alcuna negoziazione col Governo di quel paese (eccetto per cambio de' prigionieri) fin tanto che rimarrà in Irlanda un' Armata Inglese. Tale è la dichiarazione, che noi invitiamo il Popolo d' Irlanda a sostenere, e noi ci indirizziamo da prima a quella parte d' Irlanda, che per difetto d'intendesi fu divisa; a fine di far vedete, che questa è la sola causa, a cui si può attribuire la di lei inazione in quest' epoca. Noi ci rivolgemmo a quella parte, che si segnalò sì bene col suo coraggio nelle disgrazie; a quella parte d' Irlanda, che si addossò ella sola la salute di tutto il paese; a quella parte, che per la prima accolse, e calzò il nome di Libertà; e che il Nord d' Irlanda senta la nostra voce, i nostri inviti; e si levi, e si desti dal suo sonno, e scuota una volta il giogo dell' oppressione!

Abitanti di Leinster.

All' armi! . . . Al coraggio, che avete già dimostrato una volta, è debitrice la Patria vostra della confidenza, ch' ella sente al dì d' oggi nelle proprie forze, e lo spavento da cui saranno oppressi i vostri nemici al vedere, che questa insurrezione è universale. Veri abitanti di Leinster, il vostro dovere verso del vostro paese non è ancora interamente adempiuto mercè dell' energia, che gl' ispirò il vostro esempio. Se, son oramai sei anni, quando vi sollevaste senz' armi, senza piano, senza cooperazione, avendo in testa più di truppe, che non ve ne ha in tutta l' estensione del paese, voi marciaste allora a qualche miglia dalla capitale a sfidare tutto il poter del Governo, che non sarete oggi voi in istato di fare, quando questa capitale, e tutte le altre parti dell' Irlanda saranno pronte a secondarvi? Ma non è già questo, di cui abbiamo a parlare. No, noi abbiamo a parlare a voi, e a tutta l' Irlanda per l' organo vostro sopra un argomento, che ci è caro egualmente che il successo della nostra patria; è il di lei onore.

„ Il di lei onore! I vostri nemici vi accusano di aver violato quest' onore: essi vi hanno attribuito degli eccessi ch' essi stessi avevano provocati in tutta la loro estensione; ma che hanno esagerati indegualmente. Si presenta in questo momento l' occasione di giustificarvi per la prima volta col fatto; e noi speriamo, che voi smentirete somiglianti accuse con quella cura estrema, con cui schiverete ogni apparenza di saccheggio, di scostumatezza, di vendetta. Ricordatevi, che se voi vi siete veduti fuggir dalle mani una volta l' Irlanda, non fu già difetto di coraggio per parte vostra; ma perchè questo coraggio non era regolato come doveva, dalla disciplina; ora noi abbiamo la ferma fiducia, che istruiti dalle vostre passate disgrazie, rispetterete la dichiarazione, che noi facciamo in quest' oggi, e che noi siamo risoluti di far rispettare con tutti i mezzi, che sono in nostro potere.

„ Alla sola Nazione appartiene il diritto di punire gl' individui; e chiunque, eccetto nel combattimento, ne mette un altro a morte, senza un processo legale, è reo d' omicidio. Il Governo provvisorio d' Irlanda riclamerà dal Governo Inglese gl' Irlandesi, che egli ha detenuti o fatti trasportare per il loro attaccamento alla causa della Libertà: A tale effetto il Governo Provvisorio riterrà per ostaggi tutti gli aderenti del Governo Inglese, che potranno cadere nelle nostre mani. Egli dunque raccomanda espressamente al Popolo d' Irlanda di rispettare questi ostaggi, e di rammentarsi, che versando il lor sangue lascerebbe i suoi compatriotti in potere de' suoi nemici.

„ L' intenzione del Governo Provvisorio è di dimettersi dalle sue funzioni tostochè la Nazione avrà scelto i suoi delegati; ma nel tempo stesso egli è determinato a mettere in vigore i regolamenti qui annessi. Egli prende in conseguenza tutte le proprietà del paese sotto la sua protezione, e punirà con estremo rigore chiunque osasse violare queste proprietà, e consequentemente chiunque attentasse alle attuali risorse, e alla prosperità futura della Irlanda.

„ Chiunque ricusasse di marciare in qualche parte dell' Irlanda, dove abbia ordine di recarsi, sarebbe col-

pevole di disubbidienza verso il Governo, il qual solo è competente per decidere il luogo, dove sono necessari i di lui servigi, e che nel tempo stesso lo prega a rifiutare; che in qualunque parte dell' Irlanda si possa combattere, si combatte per la Libertà. Chiunque ardisse o con fatti o altramente autorizzare la calunnia propagata da' nostri nemici, che noi siamo impegnati in una guerra di Religione, sarebbe reo dell' odioso delitto dell' ingiustizia verso del suo paese. Le restrizioni imposte per fatto di Religione non sono che uno de' numerosi capi di doglianza dell' Irlanda. La nostra intenzione si è di scuotere non solo il giogo di questa oppressione; ma ancora tutte le altre sotto le quali noi gemiamo. Noi combatteremo perchè il nostro paese sia realmente nostro: quando noi avremo ottenuto l' intento, allora ciascuno di noi avrà quella Religione, che gli cooverrà.

Abitanti di Munster, e di Connaught.

„ Voi avete le vostre istruzioni, e noi speriamo che le seguirete. L' esempio de' restanti vostri Compatriotti lo avete dinanzi, le nostre forze sono intete. Sono già cinque mesi, che voi volevate agire senz' altro soccorso: noi v' invitiamo al dì d' oggi a pigliar quello, di cui vi dichiaraste in addietro d' esser mancanti; l' occasione, cioè, di provare, che voi avevate lo stesso amore di Libertà, e lo stesso coraggio, da cui sono animati gli altri vostri Compatriotti.

„ Noi non facciamo guerra alle proprietà: noi non la facciamo ad alcuna Setta Religiosa; nè alle opinioni, nè agli antichi pregiudizj; noi combattiamo contro la dominazione Inglese. Confesseremo non peccato, che visono de' nostri oppressori; ma per aver violato le leggi ordinarie della morale, che esistono sotto qualunche forma di Governo, si sono resi indegni della di lui protezione. Noi non comprometteremo mai l' influenza, che aver possiamo sul Popolo, non meno che il potere, che egli può darci d' impedire gli eccessi, che senza porta indispensabilmente una rivoluzione; allontanandosi l' impegno di assicurare la tranquillità dell' uomo che si è renduto colpevole di tortura, di violenza o di assassinamento in presenza delle vittime o de' loro parenti; ma con la stessa franchezza, con cui avviammo costoro del loro pericolo, noi assicuriamo tutti coloro, che non hanno passato questo termine della mediazione, che essi sono perfettamente in sicuro.

— Si danno in seguito i regolamenti del Governo Provvisorio. Le decime abolite; i beni di Chiesa divengono proprietà Nazionali; proibizione di vendite, o comprate prima dell' organizzazione di un Governo Provvisorio; ostaggi Inglesti; morte a chiunque si manifestasse del loro partito; istruzioni a' Generali, Comitati delle Contee ec. Sarà nominato un nuovo Parlamento, al quale il Governo Provvisorio rinuncerà i suoi poteri.

Termina il Manifesto con un indirizzo al Popolo di Dublino, annunziandosi a quegli abitanti, che una moltitudine di Patriotti s' è risolta di porre in libertà la Patria, impadronendosi di quella Capitale.

(Le suvverite date d' Inghilterra e d' Irlanda sono estratte dal Giornale uffiziale di Parigi)

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 27 Termidoro (15 Agosto).

Il Primo Console ha ricevuto, oggi, le deputazioni del Senato Conservatore, del Corpo Legislativo, e del Tribunato.

— Oggi, 27 Termidoro, giorno della nascita del Primo Console, si lanciò in mare, a Tolone, il superbo vascello il *Napoleone*, di 80 cannoni.

— Su tutte le coste dell' Ovest si sono ristabiliti i corpi di guardia, ed i segnali, e se ne sono posti degli altri su quei punti, che mancavano; col mezzo di questi segnali si corrispondrà da Brest a Rochefort in 8, a 9 ore.

Il S'g. I. Ch. Burkhardt, astronomo d' Lipsia, ha ricevuto dal Governo il titolo di *Cittadino Francese*.

Il Brigantino *l'Interprete*, armato in corso. Cap. Bavastro ha preso e condotto a Malega il battello di Gibilterra, il *Giovaacchino*, armato di un cannone di 4, 7 uomini d' equipaggio, e carico di tabacco, e di appi di cotone.

Tre uomini sono morti jeri l' altro, a Parigi, improvvisamente, e quasi alla medesima ora; il primo, prendendo una presa di tabacco; il secondo, scendendo una scala, il terzo, esercitando, per istrada, la sua professione di arrotino.

Altra di Parigi 30 Termidoro (18 Agosto)

Il Primo Console ha visitato, jeri, a 7 ore del mattino il museo Napoleone, ed è ripartito alle 2 per S. Cloud.

Oggi il Senato, si è radunato per eleggere un Senatore sulla lista dei 3 caudati presentati dal Primo Console.

Si scrive dal Weser, in data degli 11 Agosto, che in forza di un ordine inviato da Berlino al Gen. Blucher, molti reggimenti Prussiani dell' ispezione dell' Westfalia devono esser pronti a marciare al primo cenno. Alcuni altri corpi dell' ispezione di Magdebourg devono aver ricevuto lo stesso ordine. Corre voce, che alcuni corpi di truppe Prussiane occuparono l' imboccatura dell' Elba, e varj piccoli porti del Nord dell' Alemagna; si aggiunge, che queste misure sono il s-guito delle nuove convenzioni concluse tra il Gabinetto di Berlino e il Governo Francese.

Si scrive dal Nord dell' Allemagna che correva voce colà, che una parte dell' armata Francese si disponeva di consero della Danimarca a chiudere il Sudagl' Inglese.

Le stesse lettere assicurano che i Francesi vanno a formare un campo considerabile vicino ad Annover.

I T A L I A

Chieti 8 Agosto.

Il general Severoli è partito colla sua brigata per la Puglia. Esso viene rimpiazzato da l' ajutante comandante Senécal, che avrà sotto i suoi ordini i tereti battaglioni dei corpi che si trovano all' armata, ed uno squadrone di ussari Italiani. Questi comanderà negli Abruzzi. Due battaglioni Ligi forti ciascuno di 600 uomini passeranno per il giorno 15 da Pescara, e proseguiranno il loro viaggio per Otranto, ove si trova il quartiere generale Italiano. La brigata del general Severoli stazionerà come segue: due battaglioni della prima mezza brigata a Molefetta, un battaglione della terza mezza brigata di linea a Trani, un distaccamento d' artiglieria con due pezzi di cannone a Molefetta, uno squadrone di ussari Italiani rimane negli Abruzzi. L' ajutante comandante Senécal ha dato gli ordini per approvvigionare Pescara.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 24 Agosto.

In seguito dell' arrivo di un corriere straordinario giunto da Parigi al general in capo Murat, egli è partito la sera del giorno 21 per Parigi, attendendosi fra breve il di lui ritorno.

Il consigliere legislativo cittadino Felici, che si ora r'siedette a Parigi presso il primo Console presidente, è qui giunto la sera del 20.

Sabbato prossimo il vice-Presidente darà udienza nel palazzo del Governo qui in Milano.

Il nostro Vice-Presidente Milzi, grande amatore delle arti e delle scienze, ha fatto esporre nella scorsa settimana alla pubblica vista nel palazzo Nazionale un Quadro d' invenzione dell' egregio Pittore e nostro Concittadino Protasio Giuliano Stambucchi.

Egli è questo un Quadro istoriato allegorico, che rappresenta la Pace d' Amiens tra la Francia e l' Inghilterra. Il soggetto principale del Quadro è l' Eroe BONAPARTE.

La composizione di esso non poteva essere né più nuova, né meglio ragionata, ed atta ad un tempo a dare un' idea della grandiosità del Soggetto. Vi ha soprattutto avuto gran parte la fervida immaginazione del nostro Concittadino Pittore. L' espressione nelle figure è vera ad un tempo ed animata. I paneggiamenti sono sì ben caratterizzati, che all' abito anche i meno intelligenti vi distinguono i varj Personaggi, che vi sono rappresentati.

La vaghezza del colorito, la forza del chiaro scuro, propria della nostra scuola, sono accoppiate alla precisione del disegno della Romana. Tutto in somma ha confetito a rendere questa Pittura in ogni sua parte delle meglio condotte e finite e meritamente perciò ammirate dal Pubblico. Ecco pertanto come vanno a risorgere le belle arti sotto gli auspici del nostro magnanimo Presidente e Governo; le quali venendo in tal maniera incoraggite, potrebbero un giorno non farci invidiare i tempi felici de' Leoni e de' Medici, in cui si videro appunto distinguersi tanti uomini illustri in ogni genere, perchè venivano giustamente apprezzati dalla illuminata generosità de' Governanti.

Estratto di lettera di Ragusi 30 Luglio.

Il nostro Senato avea invitato l' ex Gesuita Mozzi a fare in questa città le sante missioni. Durante il corso delle medesime ha chiesto un' udienza al Senato, ed ha proposto il ristabilimento delle case gesuitiche; è stato udito con amorevolezza, ma senza approvazione, né il suo progetto è stato accettato. E' dispiaciuto a moltissimi la condotta del Mozzi, che a tutto il popolo ragunato nella cattedrale ha avuto il coraggio di dire molte villanie contro la Repubblica Italiana e suoi abitanti. Il ministro Francese se n' è doluto al Governo, e questi ha obbligato l' ex-Gesuita a ritrattarsi, e pochi giorni dopo, a partire.

NOTIZIE INTERNE

Genova 27 Agosto.

L' accademia di lettere, che si accentrò nell' ultimo foglio, ebbe appunto luogo nell' indicato giorno 25. all' Università. Il soggetto fu maestrevolmente trattato, ed esposto con grazia da' Giovineggi Studenti, che si fecero giustamente ammirare ed applaudire. Fu onorata l' Accademia dell' intervento del D'ge, e di molti Senatori, e di una culta numerosissima udienza. A rendere il letterario trattenimento anche più gradvole al Pubblico, i componimenti in prosa ed in verso furono tratto tratto intrammezziati da varj concerti di strumenti musicali, che riscossero essi pure elogio ed applauso.

Il Battaglione Ligure, comandato dal Citt. V. cà va proseguendo la sua marcia al Quartier Generale nel Regno di Napoli. Esso è stato ricevuto nel dì 4 dal Capo-Battaglione Ruffini; che trovavasi presentemente in Pescara al comando di quella Piazza.

Si dicono da Cravechia che anco in quel Porto era giunta da diverse parti la notizia del bombardamento d' Algeri fatto dall' Ammiraglio Nelson.

Jeri ebbe luogo il ricorso di grazia innanzi al Senato a favore del detenuto Rocco Cassolino condannato di fucilazione dal Giudice del Cantone di Ovadi. Id fensori Avvocati Pellegrini e Nodone trattarono con la maggiore eloquenza la causa; ma dopo questo non ripotè il disgraziato che 22 voti favorevoli e 4 contrarij, essendo il Senato in numero di 26.

LOTTO NAZIONALE

Eseguito il 17 Agosto.

85 — 38 — 18 — 71 — 66.

CORSO DE' CAMB J

Genova 27 Agosto.

Venezia	Madrid . . 642 L
Roma 128 1/2	Cadice . . 640
Livorno 124 1/4	Amsterdam 86
Napoli 99	Londra . . 48 7/8
Messina 39 5/16	Milano . . . 88 D
Palermo 40 1/4	Vienna . . . 46 1/4
Lione 94 1/4	Augusta . . 62 1/4
Marsiglia 94 1/2	Amburgo . . 46 1/4
Parigi 95 D	Smirne . . .
Lisbona 745	Costantinopoli .

Prezzi della Granaglia compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	„ 50 a 52
Bannato e marnero super ori	„ 37 a 39
Duri Tunis Salonic	„ 43 a 45
Meschiglie Levante	„ 33 a 37
Farina in barili	„ 30 a 35
Granoni diversi	„ 15 a 18
Fave diverse	„ 13 a 25
Vini di Napoli alla mezzar	„ 42
di Provenza rossi	„ 46
Detti di Levante, e Calab.	„ 91 a 91

MONITORE LIGURE

1803. I Settembre Anno VII della Repubblica Ligure

Ciò, ch' io vedeva mi sembrava un riso
Dell' Universo DANTE.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 22 Luglio.

Sono qui arrivati il Sig. de Baskoff nostro Segretario di legazione da Parigi, ed il corriere Inglese Sig. Skew da Londra. Tutti e due assicurano, che il Governo Inglese ha accettato con certe modificazioni la mediazione della nostra Corte.

- Nella rada di Cronstadt vi è presentemente un vascello di 74, ed un cutter, che debbono far vela per Watnemunda, e condurre in questa residenza la Principessa ereditaria di Meklenburgo Schwerin. Se la di lei salute non le permetterà di far questo viaggio, l'Imperatrice vedeva si porterà essa stessa colà; equipaggiandosi a tal effetto due altri vascelli.

- Si parla nuovamente d'un viaggio di S. M. I. nelle provincie meridionali dell'Impero.

- Sono giunti dalle zecche di Catharinemburg tre milioni di rubli in rame, messi subito in circolazione.

- La pesca delle aringhe, stabilita ad Arcangelo è in piena attività. Le prime prove nel salarle sono perfettamente riuscite.

- Il Sig. Garnerin ha fissato la sua seconda ascensione col pallone volante a lunedì prossimo, purchè il tempo sia favorevole. Scenderà mediante un paracadute. La sua intenzione è di partire in seguito per Mosca.

REPUBBLICA DELLE SETTE ISOLE

Corfu 19 Luglio.

Questa mattina fu pubblicato ed affisso il seguente proclama del principe e presidente del senato della repubblica delle sette Isole:

Al primo annunzio ingrato della risorgenza della guerra tra le due alte potenze l'Inghilterra e la Francia, si affrettò il Governo Settinsulare di esternare i sentimenti della sua leale amicizia, del suo ossequio e della sua imparzialità verso le stesse, proclamando in faccia di tutta l'Europa col manifesto 10 corrente la più perfetta neutralità nelle differenze di dette potenze belligeranti.

Volendo però in oggi il senato ratificare sempre più l'ingenuità delle intenzioni della repubblica e l'interesse che prende acciò i di lei sudditi osservino religiosamente questo stato di neutralità, prescrive in aggiunta le seguenti providenze, di cui vuole, comanda ed ordina la più inalterabile esecuzione.

I. Resta vietato assolutamente a tutti i sudditi della repubblica di prendere la benchè minima ingerenza, diretta o indiretta, nella presente guerra sia come marinari o soldati, sia in qualsivoglia altra figura, sopra i bastimenti di guerra o armatori di qualunque delle belligeranti potenze che capitassero nei porti dello stato, ovvero in ogni piazza e porto estero.

II. Si vieta del pari a capitani ed ufficiali de' nostri bastimenti di prender servizio per trasporto od altro oggetto, sotto alcun escogitabile pretesto, presso qualunque delle nazioni belligeranti, nè di dare imbarco nei propri navigli o munizioni da guerra o altri generi di cou-

trabbandando per tradarli sopra bastimenti o nelle piazze e luoghi appartenenti alle nazioni stesse, o in quelle città e porti che fossero in istrato d'assedio.

III. Ogni trasgressore dei divieti contenuti nei due precedenti articoli, s'intenderà immediatamente incorso nella pena di bando capitale, e i di lui beni mobili e stabili, presenti e futuri, azioni e ragioni, saranno confiscati, e devolutone il loro prodotto al tesoro nazionale.

IV. La presente proclamazione sarà stampata nelle due lingue, e pubblicata con tutte le formalità in tutte le città, borghi, e villaggi dell'isole nostre: oltre di che sarà dai rispettivi governi di esse consegnato un esemplare in stampa a tutte le chiese parrocchiali, con espresso ordine ai loro parrochi di leggerlo nelle giornate più solenni di festività, dopo la celebrazione della santa messa, e di tenerlo affisso permanentemente in detta parrocchia a pubblica veduta.

V. Affinchè poi riportino un completo adempimento le presenti prescrizioni saranno trasmessi varj esemplari in stampa a tutti i ministri e consoli della repubblica, con espresso incarico, sotto pena di dimissione dal loro posto, di leggerle ai capitani de' nostri bastimenti nazionali, e ai loro equipaggi, che di volta e passero ne' porti soggetti alla rispettiva loro giurisdizione, e d'impedire colla loro vigilanza ed autorità ogni contravvenzione al divieto fatto nell'art. II.

VI. Al caso di qualche trasgressione, sarà dovuta presa di detti ministri, e consoli nostri di prontamente arrestare i contrattori e i loro navigli e speditigli equamente e ben assicurati alle disposizioni de' senato.

Dato dal palazzo de' senato residente in Corfu il 27 Giugno (19 Luglio) 1803.

Sott. Spiridion Giorgio Teodorchi Presid.

A L L E M A G N A

Amburgo 16 Agosto.

L'Inghilterra ricusa alle istanze delle Potenze Neutrali di levare il blocco dell'Elba. Ella ha motivato la sua negazione sulla necessità.

- Il Canale d'Olstein è presentemente di un gran vantaggio stante gli ostacoli, che si mettono nelle circostanze attuali alla Navigazione. Mediante questo e l'Elba si ha la comunicazione de' bastimenti Inglesi e dell'Allemagna Settentrionale nell'interno del paese. Da Tommingen ad Amburgo si viene in 24 ore. I trasporti provano un poco di ritardo; ma sono alquanto più cari.

- Scrivono da Pietroburgo, che colà si lavora nella manifattura de' Cristalli uno specchio bellissimo, e di un bellissimo travaglio, che l'Imperatore destina per una toeletta della Regina di Prussia. I vis che accompagnavano questo pezzo superbo sono di di spro. Nel tempo stesso partirà una Collezione di Minerali per i Russi mariti.

— Lettere di Francofort del 14 Agosto portano questa segue: „ Riceviamo al momento delle notizie molto interessanti da Berlino, le quali danno un'idea più delle voci di pace cose in Ammapa. Ricordo esse in sostanza che g'li inviati Russo e Prussiano li Signori de' Maffcoff, e Lucchesini hanno presentato, sei o sette settimane fa, a nome del loro Governo, a quello di Francofort una nota per invitare le due Potenze belligeranti ad accettare la loro mediazione per spianar le differenze che sussistono fra loro. Gli hanno essi rimesso, nel medesimo tempo,

178
autorizzate dal giur delle Genti, e da' Trattati sussistenti fra S. M. e le Potenze Neutre contro tutti i bastimenti, che dopo di questo avviso tentassero di violarlo. Siccome S. M. non ha ricorso a queste vie di rigore, che col maggiore riacrescimento, essa è pronta (conforme a ciò che ha già dichiarato relativamente al blocco dell' Elba) a levar il blocco del Weser subito che i bastimenti della M. S. potran con sicurezza navigarlo. Il sottoscritto è autorizzato egualmente a dichiarare, che S. M. ritirerà immediatamente i suoi bastimenti situati all' imboccatura del Weser subito che le truppe Francesi abbandoneranno le diverse posizioni che occupano sulle sue rive, e si ritireranno ad una tale distanza che sia libera totalmente la navigazione del fiume per li sudditi di S. M. egualmente che per quelli delle altre Nazioni. "

- Dal Ducato di Mecklemburgo si è inteso, che vanno ad essere imbarcati per Londra 90 cavalli de' più belli dell' Elettor d' Anover, che erano stati trasportati prima dell' arrivo de' Francesi. Il restante de' cavalli, che sono ancora in quel ducato, e che monta a 660 sarà venduto sul luogo.

Vienna 18 Agosto.

Il Ministro Francese, il giorno 15, celebrò l' anniversario della nascita del Primo Console con un gran pranzo seguito da una magnifica festa di ballo.

— Il Sig. Paget, di cui abbiamo annunziato il richiamo, partirà per Londra verso la fine del mese.

— Scrivono da Venezia, che è entrata colà una fregata Inglese con otto piccole prede, che espose alla vendita. Il Console Francese ha fatto delle rappresentanze a questo proposito, che sono state portate alla cancelleria di Stato egualmente che le proteste del Console Inglese.

— E' stata quì pubblicata la seguente Imperial Regia Patente:

Noi Francesco II. ec. ec.

„ Avendo noi stabilito di osservare la più rigorosa neutralità nella presente guerra accesa fra la Francia, e la G. Brettagna, e nel seguito d' essa di continuare senza interruzione nelle pacifiche, ed amichevoli relazioni finora sussistenti fra Noi ed ognuna delle Potenze belligeranti, ed essendo cosa importante a scanso d' ogni inconveniente, che per una parte questa neutralità venga pure osservata da tutti i nostri sudditi per quanto ad essi spetta, e specialmente da quelli, che esercita o navigazione, e traffico per mare, e che per l' altra vengano sostenuti i diritti delle nostre costiere, e porti neutrali, e che sia anche assicurato competentemente il commercio e regolato secondo le leggi della neutralità con ognuna delle Potenze belligeranti; non tanto per tal riguardo, come pure all' oggetto di evitare ogni mala intelligenza, o disturbo, che succeder potesse per motivo d' inscienza, o di trascuranza di questi obblighi, e facultà, facciamo note le seguenti ordinazioni, le quali in parte già sono stabilite nelle convenzioni sussistenti fra le Potenze d' Europa, e in parte sono adattate ai consueti usi del diritto delle genti, secondo le quali durante la presente guerra marittima dovranno regolarsi tanto le nostre Autorità civili, e militari quanto pure tutti i nostri sudditi.

Art. 1. Noi proibiamo colla presente a tutt' i nostri sudditi ed abitanti dei paesi il lasciarsi ingaggiare, in qualunque grado si voglia, al servizio di una delle Potenze belligeranti sia per mare sia per terra; come pure di prender volontario servizio presso le medesime, e è sotto pena di que' castighi che sono stabiliti nei nostri stati ereditarij contro la vietata emigrazione.

2. I nostri sudditi dovranno astenersi sotto qualunque altro riguardo dal prender parte personale nella guerra e nelle disposizioni guerriere, e particolarmente dall' armar legni corsari per conto delle Potenze belligeranti; nè in qualsivoglia modo s' interesseranno in tali imprese, quand' anche avessero luogo fuori del nostro Dominio.

3. Partimenti proibiamo a tutt' i nostri sudditi ed abitanti del paese nei porti, rade, e costiere del nostro Dominio, il fabbricare, equipaggiare, o vendere alcun bastimento da guerra o mercantile sotto la pena di 3 mila zecchini per ogni trasgressione da concedersi la metà al denunziante, e l' altra metà al fisco; e nel caso che il colpevole non potesse pagare, sotto altra pena corporale, o prigionia ec.

4. A tutti li naviganti Austriaci viene di più proibito in vigore della neutralità il trasportare soldati marittimi o marinari sotto nome di passeggeri od altro ad una delle Potenze belligeranti, e apertamente il prestare il loro nome alle navi ed alle proprietà delle nazioni belligeranti; e finalmente l' antrare con qualsivoglia carico o mercanzia in tali piazze o porti, che sono assediati o bloccati da una delle Potenze belligeranti, mentre in tal caso non potranno consolarsi colla libertà della bandiera neutrale secondo i vigenti usi del diritto delle genti, nè avranno per parte nostra d' attendersi alcuna protezione od impegno.

5. Nelle navi Austriache non potranno ritrovarsi uffiziali di marina, nè più d' un terzo di marinari delle nazioni belligeranti, mentre altrimenti la nave non sarà riconosciuta per neutrale.

6. Nella equa aspettativa, che il commercio Austriaco neutrale venga competentemente rispettato dalle potenze belligeranti e vengano esercitate le solite falcoltà dei belligeranti secondo le solite modificazioni convenienti ai diritti delle nazioni o convenzioni; noi comandiamo che i naviganti Austriaci non s' oppongano in alto mare alla congrua visita per parte delle navi da guerra estere, ma all' incontro senza difficoltà mostrino le carte e documenti dimostranti la neutrale proprietà del bastimento e suo carico, non le gettino in mare, nè in altro modo le annullino; molto meno poi ne tengano a burdo delle false o doppie o segrete.

7. Rapporto al neutral traffico e quegli articoli, che in tempo di guerra sono da riguardarsi come contrabbando, noi per parte nostra ci prendiamo le stesse responsabilità, le quali furono adottate dall' altre neutrali Potenze, e nominatamente dalla Russia, Svezia e Danimarca nella loro recente convenzione colla G. Brettagna de' 17 Giugno 1801 ed all' incontro nutriamo la conveniente aspettativa, che in sequela di questa le potenze belligeranti osserveranno verso di noi e del commercio dei nostri sudditi i medesimi riguardi, e rispetteranno i medesimi diritti provenienti da tal fondamento alle suddette e ad altre neutrali Potenze. E perciò noi proibiamo a tutti i nostri sudditi, naviganti e negozianti di non condurre alle Potenze belligeranti alcuna delle sottoaccennate mercanzie ed attrezzi di guerra, cioè: cannoni, mortari, arme da fuoco, pistole, bombe, granate, palle, fucili, pietre da fucile, micce, polvere, salnitro, solfo, picche, spade, porta spade, tasche da patrona, selle e briglie, le quali cose tutte saranno considerate come contrabbando, e quindi non ne dovranno avere le navi neutrali se non quanto è indispensabilmente necessario per loro proprio uso o per difesa della nave; quelli poi dei nostri sudditi, i quali ad onta di ciò si trovassero in tale vietato traffico, oltre il castigo effettuato da noi, avranno anche a portare sopra di se stessi tutto il danno e pregiudizio, che potesse loro derivare dalla presa o confisca dei loro legni per parte delle Potenze belligeranti.

8. Oltre i bisogni di guerra accennati nel precedente articolo il traffico con tutte le altre mercanzie prodotti e provvigioni non verrà ulteriormente limitato se non quando la loro estrazione dagli stati ereditarij già è proibita generalmente colle leggi ed ordini vigenti, o che fossero per emanarsi nell' avvenire; tuttavia dovranno esser proibite compre, provviste per magazzini e trasposti di provvigioni per preparativi e sussistenze per conto di flotte da guerra ed armate, e non ne sarà permesso di caricare di più alle navi da guerra, che venissero, se non quanto può essere il proprio loro bisogno. Del resto i nostri sudditi negozianti per mare opereranno prudentemente per se stessi se staranno attenti alle successive pubblicazioni delle Potenze belligeranti per non esporre il proprio commercio a pericolo e dispiaceri.

9. Intendendosi da se, che i naviganti neutrali per evitare disturbi in alto mare debbono dimostrare la neutralità del loro bastimento e suo carico, ognuno dei nostri sudditi, il quale dai nostri porti vuol andare in mare a spedire il suo carico verso porti, costiere, parti del mondo neutrali o belligeranti provvedere si dovrà dal più vicino Governo del Paese, o dal magistrato del luogo del necessario passaporti marittimi, attestati di dogana, carte, partite, riconoscimenti ed altri soliti documenti, i qua-

li dimostriamo il nome del proprietario, la qualità e quantità del carico, il luogo del suo destino, e la persona a cui è destinato; su la forma di che, e modo di concessione, come pure sulle necessarie provvidenze, onde allontanate ogni abuso; noi quanto prima rilasceremo una particolare regolazione.

10. Siccome ad onta del progresso della guerra le navi Austriache non sono impedito dal proseguire senza disturbo il loro commercio e traffico verso i porti d' ambe le Potenze attualmente in guerra, anche le navi da guerra e mercantili d' ambe le Potenze belligeranti dovranno entrare senza impedimento come prima ne' porti Austriaci, e trattenerci in essi, a piacere, ristorarsi ec. purchè si comportino in essi secondo le regole della neutralità: tuttavia per osservare in questo un' esatta uguaglianza rapporto alle navi da guerra, ed evitare possibilmente gli inconvenienti, ordiniamo che durante la presente guerra non possano esser acciaccate in qualunque de' nostri porti marittimi più di 6 navi da guerra in una volta di ognuna delle Potenze belligeranti.

11. Dovendo nelle rade, costiere, e porti soggetti alla nostra giurisdizione ogni, e qualunque nave godere della neutrale protezione, e d' una piena sicurtà, non vico permesso che in quelle, e dentro la distanza d' un tiro di cannone dalle nostre costiere venga esercitata alcuna ostilità da una o più navi belligeranti, o succeda un attacco, o sia inseguita, attaccata, visitata, o presa un' altra nave, sul qual rapporto tutte le nostre Autorità e specialmente i Comandanti militari ne' porti di mare dovranno in particolar modo vegliare.

12. In conformità dei sudd. diritti di neutralità non vien permesso alle navi delle Potenze belligeranti d' incrociar dinanzi ai nostri porti nella succennata distanza per ispiare le navi, che arrivano o partono; molto meno poi di trattenerci nei suddetti porti e rade coll' idea di poter andare incontro alle navi che arrivano, o dare la caccia a quelle che partono.

13. Se corsari di guerra od anche legni mercantili armati d' ambe le Potenze belligeranti si ritrovassero nello stesso tempo ne' nostri porti, ed uno di essi naufragasse, l' altro non potrà partire che dopo il termine di 24 ore, intendendosi che quella nave che fu la prima a gettar l' ancora nel porto, abbia la libertà anche di andar nuovamente in mare prima o dopo dell' altra. Le navi da guerra o squadre intiere poi non saranno obbligate a questo termine di 24 ore purchè i loro comandanti diano parola d'onore al governatore o alla principal autorità del luogo di non inquietare durante un tal tempo alcuna nave del loro nemico. Questa parola d'onore sarà deposta una volta per sempre dai comandanti delle flotte e squadre, i comandanti di separate navi da guerra dovranno replicarla ad ogni nuova partenza; ai capitani poi delle navi mercantili armate, ed ai corsari sarà permesso il partire prima del termine di 24 ore mediante reale preghiera per l' adempimento dei suddetti obblighi.

14. Non sarà parimenti permesso alle navi da guerra il partire dai nostri porti in quel momento, in cui viene dato il segnale dell' arrivo di una nave estera, se non quando, come resta fissato nel precedente art., dal comandante delle navi da guerra sia data la parola, e da' bastimenti mercantili ed armatori sia prestata la competente preghiera di astenersi da ogni ostilità verso le suddette navi.

15. Da questa disposizione sono pe' eccezzuati i piccoli bastimenti, tartanelle, trabaccoli, fucuche, legni da remi, tues ec. l' equipaggio ed armamento de' quali è troppo insufficiente, onde poter esercitare atti di ostilità; e quindi potranno partire ad ogni tempo.

16. Il reclutamento de' marinaj pel servizio delle potenze belligeranti è proibito ne' nostri porti, e se le loro navi avessero bisogno di qualche uomo per completare il loro equipaggio, sarà loro permesso il provvedersi d' esso, ma solo sotto la condizione che nessuno de' nostri sudditi ed abitanti sia ingaggiato, e neppure l' equipaggio d' altre navi della stessa belligerante nazione sia preso per forza, ma il completamento si faccia con gente, che libera e volontaria si presti ad un tale servizio.

17. Le prede che una potenza belligerante facesse sopra dell' altra, possono di fatto venir condotte in tutt' i

nostri porti ove sussiste un governo, e nominatamente in Venezia, Trieste, Fiume, Segna, e Zara, e gl' effetti venute in essi scaricati, depositi, comperati, venduti; nel caso però che non contengano merci la cui introduzione sia vietata ne' nostri paesi, ed anche per la via di commercio nuovamente estratti; il tutto per altro sotto la condizione che sia stata pronunziata giudiziaria sentenza rapporto alla equità della preda dai competenti tribunali di quella potenza che l' ha fatta. Se nel frattempo alcuni effetti fossero esposti alla corruzione, potran venderci anche prima, ma solo mediante una sufficiente sicurtà pel loro valore fi o al caso che la sentenza riconosca il licenziamento della nave.

18. Nel caso insorgessero querele che la preda fosse stata fatta in contravvenzione agl' ordini stabiliti negli artt: 10. 11. 12. e 13. di questa patente, dovranno i nostri governatori o presidenti di reggenza seguirlo l' esame decidere sumariamente e senza ulteriore appellazione del fatto; e se effettivamente si desse, che una tal nave portata, fosse stata presa con violazione delle leggi della neutralità, verrà una tal preda per parte nostra riconosciuta illegittima, e quindi restituita al proprietario.

19. Non sarà permesso alle Potenze belligeranti di portare a terra ne' nostri porti, rade, e costiere individui de' loro nemici in qualità di prigionieri di guerra, poichè tosto che tali prigionieri di guerra arrivano sul territorio di un Sovrano neutrale ed amico del loro Governo debbono considerarsi come liberi, e tutte le nostre Autorità civili, e militari presteranno loro in tal riguardo protezione ed assistenza.

20. In seguito a questi obblighi presi e regole incontrate per la protezione dei belligeranti ne' nostri porti e spagge, noi non dubitiamo che anche le Potenze belligeranti osserveranno e rispetteranno verso di noi tutti i diritti e facultà convenienti ad uno Stato neutrale, ed accordati alle altre Nazioni, ma specialmente, che rilasceranno ordini ai Comandanti delle loro flotte, navi da guerra e legni corsari di non inquietare in alto mare le navi Austriache cariche di merci permesse, ma nel caso, che i loro bastimenti ed altre carte sieno in ordine, quando anche fossero destinate per i porti del loro nemico, di lasciarle passare liberamente; e che finalmente puranco renderanno breve ed imparziale giustizia a nostri sudditi naviganti nelle loro differenze, che succedessero verso i Comandanti delle loro navi da guerra e legni corsari.

21. La presente ordinazione dovrà essere pubblicata in tutt' i nostri stati ereditarij in lingua Tedesca ed Italiana, ma specialmente nei nostri porti di mare e paesi marittimi, acciocchè tanto i nostri sudditi, ch' esercitano navigazione e traffico possano prender norma della medesima, quanto pure le nostre autorità civili e militari possano regolarci in conformità, ne' casi che succedessero, o vegliare per la di lei esecuzione.

Data in Vienna li 7 Agosto 1803.

Dalla Riva del Meno 16 Agosto.

Si assicura, che sia stata fatta dalla Corte di Berlino a molti Stati dell' Impero una importantissima proposizione. Non sarebbe niente meno di una Confederazione tra i primi Principi dell' Impero a somiglianza di quella, che si stabilì nel 1785 da Federico il Grande Re di Prussia. Questa lega stette in piedi fino alla morte di Giuseppe II, contro del quale era stata specialmente diretta. La rivoluzione Francese legando per qualche tempo le Corti di Berlino e di Vienna, mise fine all' associazione, e in appresso non se ne fece più parola. Ma nelle attuali circostanze, che le pretensioni dell' Austria in Svezia eccitano la maggiore attenzione, molti Gabinetti hanno giudicato a proposito di ritornare alle antiche relazioni per opporre un dga all' ingrandimento di Vienna, e soprattutto per mantenere la legge ultima fondamentale dell' Impero relativa alle indennità. Si dà per certo, che il Re di Prussia, l' Elettore di Baviera, l' Elettore Arcicancelliere, gli Elettori di Assia, di Wurtemberg, e di Bide, il Landgravio d' Assa-Darmstadt, i Duchi di Brunswick, Meckemburgo, Weimar, Gotha, ec. formeranno questa nuova confederazione. L' atto si farà a Berlino, e

280
sarà successivamente spedito alle differenti Corti, delle quali si è parlato, per averne l'assenso e sottoscrizione. Queste non solo si prometteranno una garanzia reciproca di tutti i loro diritti; ma ancora una scambievole assistenza. Una tale associazione quando sia in piedi avrà la massima influenza sopra le deliberazioni della Dieta.

REPUBBLICA FRANCESE

Cherbourg 29 Termidoro (17 Agosto)

Sono stati convocati al burò dell'iscrizione militare tutti i marinari, che sono in istato di servire, per ricevervi l'ordine di tenersi pronti ad imbarcarsi con arme, e bagaglio. Questa misura, dicesi, che sia stata presa in tutti i porti della Manica.

Brusselles 2 Fruttidoro (20 Agosto)

Grandi movimenti militari. Quasi in tutte le ore arrivano dei distaccamenti che ripartono il giorno dopo; la loro destinazione è la Zelanda; anche Flessinga è messa su un piede di guerra formidabile. Diversi corpi di truppe, provenienti dall'Aito-Reno per Luxemburgo, traverseranno senza indugio le Ardenne per portarsi nei nostri dipartimenti. Si crede che i campi indicati cominceranno a formarsi verso la metà del corrente; quello di Fiandra sarà il più numeroso. E' stato posto un embargo su i bastimenti che trovansi nel nostro canale: tutto annunzia una scelta fra i marinari. E' stato inoltre considerabilmente aumentato il numero degli operaj impiegati alla costruzione delle scialuppe cannoniere, e barche piate; non vi è stata giammai un'attività simile negli armamenti marittimi. Il dipartimento della Schelda, la città di Gand, che n'è il capo luogo, e il commercio di quest'ultima piazza, hanno contribuito per un milione e mezzo di franchi, che sarà interamente impiegato alla costruzione dei bastimenti da guerra nella Schelda.

Parigi 6 Fruttidoro (24 Agosto)

Il Ministro delle relazioni estere presentò all'udienza del Primo Console, dei 3 correnti, i Cittadini Gazola e Pinali, Deputati della città di Verona. Erano da qualche tempo a Parigi, ad oggetto di sollecitare alcuni privilegi particolari, che la situazione di quella città rendeva necessarj. La loro dimanda è stata favorevolmente accolta dal Primo Console e Presidente. Noi siamo debitori al Cit. Gazola della preziosa collezione di pesci petrificati, che vedesi nel Museo di Storia Naturale. Questa collezione sarà ben tosto arricchita di un gran numero di nuove produzioni messe insieme dallo stesso, offerte dalla città di Verona, a cui le aveva presentate il Gazola, al Primo Console. E' stato spedito il Cit. Bosq per riceverle, e invigarle al trasporto.

— Sono state pubblicate le elezioni dell'anno 11 e distribuita la lista dei Candidati per il Senato Conservatore presentata dai Collegi Elettorali di Dipartimento, per li Dipartimenti componenti la quarta Serie.

— Passano a Parigi da Brusselles molti Generali al servizio della Russia e della Prussia.

REPUBBLICA ELVETICA

Friburgo 21 Agosto.

Il general Ney ha presentato alla Dieta un nuovo progetto d'alleanza difensiva con cangiamenti e modificazioni che lo rendono più vantaggioso del precedente, sopra tutto a riguardo dei sussidj, che da 12m uomini vengono ridotti a 8m. La paga degli ufficiali viene altresì aumentata. Sono intanto qui giunti degli ordini, in forza dei quali la partenza delle truppe Francesi dalla Svizzera rimane di nuovo differita. Il numero di queste truppe resterà lo stesso di quel che lo fu sinora. Il general Ney avrà la semplice ispezione delle truppe Francesi, e il general Barbou ne avrà il comando militare.

Alera di Friburgo de' 25.

Il comitato degli affari esteri ha ricevuto una risposta obbligante di S. M. il re di Prussia dopo la notificazione fatta a S. M. medesima dal Landamano sulla nuo-

va costituzione della Svizzera, e l'ha comunicata alla Dieta. E' altresì stato deliberato sulla dimanda fatta dal ministro di Spagna circa l'ottenere la continuazione del reclutamento libero nella repubblica, e la Dieta ha autorizzato i cantoni ai quali tal reclutamento potesse convenire ad accordarlo.

La trattativa colla corte di Bade è stata differita fino al mese di Novembre, e allora si farà in Sciaffusa.

Le truppe Francesi attualmente esistenti nella Svizzera non lasceranno questo paese per ora, anzi si vuole che saranno aumentate, e che ne prenderà il comando il generale Seras.

NOTIZIE INTERNE

Genova 3 Settembre!

Oggi sono alla nostra vista molti bastimenti mercantili, la maggior parte carichi di grano, e n'entrano attualmente cinque; sono essi Imperiali provenienti dal mar Nero.

— I tre legni Francesi, entrati, come si disse, in questo porto mercoledì, jeri fecero vela a Levante, e questa mattina, prima del giorno hanno nuovamente dato fondo in porto.

— Da Livorno si scrive, che vi ha tale deposito di grani in quella piazza, che oramai non si sa più ove riporre quello che si sta ancora aspettando.

— Le LL. MM. il Re, e la Regina di Napoli nel dì 25 dello scorso Agosto continuavano il loro soggiorno unitamente alla R. famiglia nella real villa di Portici, dove godono della più perfetta salute. Quella Capitale è nella massima tranquillità.

— Da questo Tribunale Criminale sono stati condannati in anni due di galea Pietro Cornice, Niccolò Gruppo, e Carlo Bianchi, per furto.

— Angelo Serra, marinato, per complicità di truffa, in anni sei di galea, in contumacia.

— Ant. Gardolfo, condannato, nei scorsi giorni, di fucilazione in contumacia, per omicidio del q. Nic. Macchiavello, suo zio.

Spezia 31 Agosto.

Abbiamo da varj giorni il brick che costeggiava sopra Genova. La notte dei 29 andò ad ancorarsi sul traverso a Rio Maggiore alla distanza di un tiro di fucile, ove eransi refugjati molti bastimenti, e sull'imbrunire cominciò a cannoneggiare, e tirar a mitraglia cogli obizzi. Il fuoco durò fino a due ore dopo la mezza notte con poco danno del paese. Staccò poi dal suo bordo una filuca un lancione, ed una lancia, che non portavan meno di 50 uomini, risoluti di dar l'abbordaggio ai bastimenti, e predarli. Gli equipaggi però di questi bastimenti, scesi a terra, avean trasportato un cannone in un'antica batteria con cui rispondevano al fuoco nemico. Le lance, e la filuca furono così bene accolte, che alle prime scariche abbandonarono i remi e cercarono di rifugiarsi sotto il bordo de' bastimenti; il fuoco de' paesani, e de' marinati fu così ben regolato che vi uccisero una buona parte dell'equipaggio, di modo che poterono appena ritornare a bordo. Tostochè vi furono arrivate, il brick salpò, e si pose alla vela, ed i nostri bastimenti entrarono il giorno successivo nel golfo alla vista degli Inglesi che non osarono dar loro caccia.

CORSO DE' CAMB J

Genova 3 Settembre.

Venezia	Madrid . . 644
Roma 128 3/4	Cadice . . 640
Livorno . . . 124 3/4	Amsterdam 86
Napoli 99 1/2	Londra . . 48 1/8
Messina . . . 39 1/3	Milano . . 88 D
Palermo . . . 39 7/8	Vienna . . . 46
Lione 94 1/4	Augusta . 62 1/4
Marsiglia . . 94 1/2 D	Amburgo . 46 1/2 D
Parigi 94 3/4	Smirne . . .
Lisbona 740 D	Costantinopoli .

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	„ 50 a 52
Bannato e marneto superiori	„ 37 a 39
Duri Tunis Salonic	„ 43 a 45

MONITORE LIGURE

1803. 7 Settembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prælia cogi .

Dii maris , ac terræ , tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem , et spirite secundi .
VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Semelino 28 Luglio.

Le notizie , che abbiamo sul momento da Widdino ci fan sapere , che fu un pretesto di Paswan-Oglù l' uccisione del Greco Papasso per invadere la Vallacchia . In sostanza però si voleva esigere il pagamento di 180 borse dall' Ospodaro per il soldo de' Gianizzeri ai di lui ordini . Pagata una tal somma tutto si è acquietato , e il Principe di Vallacchia torna a godere di una tal quale pace .

DANIMARCA

Coppennaghen 13 Agosto .

S. A. il Principe Reale farà ancora una dimora di due mesi a Rendsbourg .

I bastimenti Groelandesi *la Giustizia*, *la Rosa*, e *la Speranza* destinati per Gleickstade , e due altri vascelli Danesi , partiti da Rouen e da Napoli per Amburgo sono stati presi , e condotti a Yarmouth , e Gosport .

- A Cristierna , in Norvegia , ai 12 , si è sentita una forte scossa di terremoto .

INGHILTERRA

Londra 19 Agosto .

Il Governo Inglese ha pubblicato un ordine , che precrive , che le sete d' Italia importate a bordo di bastimenti neutri ed amici , e consegnate per conto di negozianti Inglese non potranno esser prese dai bastimenti della Corona , nè dai Corsari .

- Si assicura , che il Gabinetto Inglese ha decretato in questa settimana di non accettare la mediazione della Russia , a meno che la Francia non acconsentisse come misura preliminare ad evacuare gli Stati d'Annover . Ma la Francia persiste nel ritenere fino alla evacuazione di Malta : la qual cosa pon fine a qualunque specie di negoziazione .

Rimane a vedere , se le Potenze del Nord soffriranno che i loro trattati vadano in fumo , che l' indipendenza Germanica sia violata , compromesso il loro riposo , e sicurezza dalla vicinanza ed intrighi dei Francesi ; e se queste vorran far fronte e vigorosamente per discacciare il nemico comune , il che non è poi un' impresa difficile , se si considera l' allontanamento delle truppe Francesi dal loro paese , e che in tal caso un' armata Inglese agirebbe di concerto colle Potenze Neutre .

- Scrivono da Excest r che il Generale Francese Boyer di S. Domingo , e 200 , a 300 Francesi prigionieri sono attualmente a Tiverton . Il Generale anche facendo cote alle Dame non lascia di maledire il suo destino ; di esser privo delle braccia , e senza speranza di esser utile a suoi compatriotti quando arriveranno in Inghilterra . Le sue doglianze , la sua gioventù , e il suberbo uniforme fissano l' attenzione , e l' interesse delle Belle che lo ascoltano .

(Morning Post)

Altra di Londra 22 Agosto .

Fondi pubblici. Tre per 100 consolidato 54. — Omnium 7.

— Jeri si spargevano delle voci le più disgustose sulla situazione dell' Irlanda . Gli abitanti di Dublino sono in un allarme continuo ; e contuttociò regna la tranquillità in quella città , quantunque i ribelli siano tanto arditi da far fuoco contro le sentinelle del circondario . Le Contee di Wexford , Wicklow , Kildate , e Meath sono piene di spavento . Ma speriamo , che la vigilanza della forza armata conterrà i malcontenti . Non possiamo non pertanto dissimulare , che tutte le lettere particolari , ricevute dall' Irlanda nella settimana scorsa , annunziano tutto quello di peggio che si possa seriamente temere .

- La flotta della Giamaica è giunta alle Duec : essa aveva sofferto una burrasca : i bastimenti sono alquanto danneggiati ; e *la Calisto* è perita con una gran parte dell' equipaggio .

- Sembra , che i preparativi marittimi si facciano andate avanti in Francia con un' attività prodigiosa . Si è già fabbricata , e lanciata in mare una scialuppa cannoniera ! (Qual amara ironia !)

- Corre voce , che i Generali Pichegrù , e Dumourier debbano comandare in Francia delle armate de' Realisti , che saran protetti dalle truppe Inglesi nello sbarco sulle coste della Bretagna , dove sono aspettate da molte migliaia d' uomini , per unirsi con loro ; un' armata Inglese farà nel tempo stesso un attacco in un altro punto .

(Monitore)

- La flotta , che giunge dal Baltico è la più considerevole , che sia mai entrata ne' nostri porti . E' di 381 bastimenti ; 136 de' quali per Londra ; 74 per Hull ; 20 per Newcastle ; 23 per Leith ; 18 per Liverpool ; e 110 per altri porti .

- Si aspettano lettere di marca per rivolgere i nostri corsari contro alcuni Stati del Mediterraneo , che sono di dipendenza della Francia .

- Si parla in confidenza di una spedizione ad uno dei porti nemici . Si dicono pronti degli scaonelli , che potranno supplire alle vetture a ruota per il trasporto di tende , e pertiche . Si suppone , che la parte marittima della spedizione verrà affidata a Sir Home Popham .

Questo Sir Home Popham ebbe jeri una lunga conferenza coi Lordi dell' Ammiraglio . I nostri lettori si ricorderanno , che era egli stato impiegato dal Governo nell' ultima guerra per invigilare all' imbarco delle truppe Russe destinate a cooperare colle Inglesi contro l' Olanda , e che in seguito ebbe il comando de' vascelli , che trasportavano dall' India nel Mar-Rosso delle truppe per batterci co' Francesi in Egitto .

- Le sottoscrizioni di Lloyd nello scorso giovedì ascendevano a 135,500 lir. ster. in numerario ; e 20,200 lir. ster. in effetti pubblici . Quella delle Dame era di 315 lir. sterline .

- Lady Jettingham di Cossey nella Contea di Uorfolk ha proposto di fare una leva , e di porsi essa alla testa di 600 donne per allontanare *la bestia* dalla costa in caso di una invasione .

P R U S S I A

Berlino 16 Agosto.

Il Co. di Haugwitz Ministro di Stato, e di Gabinetto, sulla cui condotta si sono spaccate tante assurdità, parte oggi per le sue terre in Siberia. La di lui assenza sarà di sei settimane; il suo portafoglio passa al Bar. di Hardenberg.

— Jeri partì per Parigi un corriere, che reca la risposta di S. M. alla lettera che il Primo Console ha scritto alla M. S. di sua propria mano, rimessale da Mons. Lombard.

G E R M A N I A

Amburgo 18 Agosto.

Si sente dalle lettere di Londra, che il bastimento Danese *i tre Amici*, arrivato dalle Indie Orientali in Inghilterra ha recato notizie del Capo di Bonasperanza de' 17. Aprile. Queste portano, che tra le truppe Olandesi si erano manifestati de' movimenti d'insurrezione, e che si era passato a vie di fatto coll'uccisione di un Ufficiale, di tre soldati, e di un gran numero di sediziosi feriti. Quaranta di questi ultimi sono stati arrestati, e posti in prigione. Non si era con tutto questo fatta veruna esecuzione, perchè gli Ufficiali temevano d'inasprirli maggiormente. Il Comandante del Capo ha ordinato agli abitanti di provvedere al mantenimento della truppa, e di fornirle una certa somma che servirà per il soldo arretrato.

— Il giorno 5. è passato per Hildesheim il Gen. Piebregù.

— Era stato inviato M. Lombard Consigliere intimo di S. M. Prussiana al Primo Console; ed ora è di ritorno a Berlino. Secondo una Gazzetta d'Hildesheim, egli ha avuto le più distinte accoglienze dal capo della Repubblica Francese, ed un regalo di una tabacchiera ricchissima col di lui ritratto. Da questo se ne tirano delle favorevoli conseguenze per rapporto all'esito della negoziazione, di cui era stato incaricato, e che, come si ha luogo a credere, concerneva la situazione, e gl'interessi del Nord de' l'Allemagna nelle circostanze presenti.

— Si assicura, che il Ministero Britannico ha fatto egualmente delle proposizioni, e le ha presentate come basi del Trattato, che dee aver luogo sotto la mediazione della Russia.

— Si va ogni giorno più ingrossando l'armata Danese riunita nell'Olsteto. Presentemente è di 30 m. uomini. In questo solo punto vi sono tutte le forze della Danimarca. Siamo assicurati, che non restano che 800 uomini di guarnigione a Copenaghen, e 200 a Elseneur. Ma quale sarà mai l'oggetto di questo straordinario movimento? Se egli non ha dovuto la sua origine fuorchè al timore de' successi, che potrebbe portarsi dietro l'urto delle armate Francese, e Annoverese, e presentemente che è finita questa guerra d'un giorno, e che è completa, e pacifica l'occupazione dell'Elettorato, perchè mai, invece di congedare l'armata, il Principe di Danimarca non sembra che disposto a renderla più numerosa? Se fosse mai per fare più rispettare la neutralità del suo paese, ch'egli crede necessario di mettere in piedi un'armata dalla parte di terra, e perchè non prende egli delle misure eguali dalla parte di mare? Gli effetti han potuto far fede, che se quel regno aveva qualche cosa a temere per la sua neutralità, il pericolo non esisteva che nella rada di Copenaghen, e che là era dove bisognava provvedere. La politica Amburghese si confonde nell'interpretare questi avvenimenti, che son piccoli per l'Europa, ma che son grandi per noi atteso che l'occupazione dell'anno scorso ci tende terribile la vicinanza di 30,000 Danesi; e noi altronde prevediamo, che il risultato inevitabile di queste gran forze, che si spiegano per parte della Danimarca, sarà di far crescere anche più il numero delle truppe Francese, che già si trovano da questa parte dell'Elba; il che pur troppo viene ad accrescere il peso de' nostri mali, e lo spavento della nostra sorte futura. Ma sarà poi da savio per il Principe Reale di darsi un'aria di provocare la Francia? E crede egli seriamente, che la di lui armata possa imporre di più alla Francia che non le impone il di lui padiglione alle frontiere? Egli si procu-

ra l'occasione di far manovrare le truppe: sia così: ma è anche questa un'occasione di spendere, e di spendere molto denaro, che si potrebbe impiegare più utilmente nel ristorare la sua marina. La mania militare ell'è bene una mania, che ha dello strano presso i piccoli Principi: essa è più rovinosa per li Popoli, che non lo potrebbe essere una mania del giuoco. (*Monitora*)

— Dopo il tramontar del Sole niun bastimento può accostarsi ai bastimenti Inglesi stazionati all'imboccatura dell'Elba; e questi han ordine di urtare sopra qualunque legno che facesse il contrario.

— Gl'Inglesi inquietano la navigazione di Watten (passo assai stretto tra le coste e le Dune di sabbie, che circondano il mare). Molte delle lor lance occupano quel porto, e fan partire per Husum tutti i legni carichi di grano, che erano destinati per l'Elba.

— Il Re e la Regina di Prussia debbono venire assai presto a Ludwigslust per visitare S. A. I. la Principessa ereditaria di Meklemburgo, la cui salute è assai debole.

Francfort 19 Agosto.

Il nostro Commercio si risente già molto delle misure prese dagli Inglesi per bloccare l'Elba ed il Weser. Egli è presentemente insignificante rapporto alle derrate coloniali; ma è difficile l'esprimere l'abbattimento, che regna in questo momento ad Amburgo e Brema. Questa ultima città non si aspettava certo la misura rigorosa, che la concerne, e che l'è stata ufficialmente comunicata da M. Rumboldt Incaricato d'affari di Londra presso le città Anseatiche. Faceva anche più specie questa misura di chiuder il Weser, per aver provato, che i Francesi non avevano mai inquietato la libera navigazione del fiume. Il territorio della città imperiale di Brema era rimasto intatto, e i Francesi non avevano mai dato il minimo intacco alla neutralità di quella piccola Repubblica. Nello stesso Elettorato d'Annover le truppe Francese si erano allontanate dalle rive del Weser, di maniera, che sulla sponda dritta di questo fiume non vi era alcuna forza armata; queste non avevano occupato, che la città di Bremerleche, distante una mezza lega dal Weser. In niun luogo erano state poste delle batterie, e le truppe nel Ducato di Brema non avevano, che de' piccoli pezzi di artiglieria.

Vienna 20 Agosto.

Il Principe Ereditario di Wurtemberg ha lasciato questa residenza. Egli va, dicesi, a Scafusa per abbozzarsi col Plenipotenziario dell'Elettore suo Padre.

— La nostra corte ha risoluto di far equipaggiare nell'Adriatico una flottiglia, che sarà impiegata a proteggere i bastimenti mercantili Austriaci contro i Barbareschi; questa flottiglia, si assicura, che verrà comandata dall'Ammiraglio Svezese Chamblon, e che a tal effetto entrerà al nostro servizio.

— Le lettere di Turchia portano una insurrezione nella Persia.

— Si è ultimata l'organizzazione delle due Gallicie. La sede del Governo è definitivamente fissata a Lemberg. Sono sciolte le Autorità stabilite in oggi a Cracovia. Molti de' loro membri saranno impiegati a Lemberg, e gli altri avranno una pensione. Il nuovo piano avrà luogo ai 14 di Ottobre.

Ratisbona 20 Agosto.

Il decreto di commissione Imperiale relativo all'introduzione dei nuovi Elettori (vedi num. p. p.), è del tenor seguente:

„ Dietro la dignità Elettorale conferita ai serenissimi principi e signori, l'Arciduca G. Duca, il margravio di Baden, il duca di Wurtemberg e il langravio d'Assia Cassel, col *conclusum* della dieta del 24 marzo, graziosamente sanzionato dall'Imp. M. S., fu il primario oggetto delle premure del Supremo capo dell'Impero, di stabilire le formole costituzionali, a term in ide'dritti di direzione competenti a S. M. Imp., che dalle leggi e dall'

antichissima consuetudine sono prescritte alla completa qualificazione di un nuovo Elettore. Devesi a piena gloria de' quattro nuovi signori Elettori, eh' essi abbiano appoggiato coi loro sentimenti costituzionali le providenze della M. Sua, per tal modo che non solo il risultato di queste paterne cure possa ora essere assoggettato alla dieta generale dell' Impero in parte per sua intelligenza e in parte per l' esercizio della sue cooperazione, ma che possa ben anche essere eseguita l' introduzione de' quattro signori Elettori nel collegio Elettorale, per la quale suprema disposizione hanno essi diggià umilmente inoltrate le loro istanze a S. M. I. La bolla d' oro precisa i principati, ai quali deve essere inerente la dignità Elettorale de' principi Elettori secolari, come paesi indivisibili, e formalmente distinti col diritto di successione ne' primati nati. *Principatus quorum virtute saeculares Principes Electores jus etc. vocem in electione regis romanorum in Casarem promovendi obrinere noscuntur.* Tali sono le parole di quel glorioso fondamento della costituzione dell' Impero Germanico, cap. 20. Niuna menzione vien fatta di tali principati nel sanzionato *conclusum* generale della deputazione. Quindi, tanto secondo il senso e lo spirito di questa legge fondamentale, quanto in conformità del praticato nella concessione della dignità Elettorale alla casa di Brunswick, devonsi pel perfetto stabilimento della qualificazione de' nuovi signori Elettori determinare pria d' ogni casa i paesi principeschi, sopra i quali sarà fondata in avvenire la dignità Elettorale. Per corrispondere allo scopo della bolla d' oro, e nell' egual tempo ai desiderj costituzionali de' nuovi creati signori Elettori, dichiara S. M. I. dalla sua parte i seguenti paesi dell' Impero come quelli ai quali sarà inerente per l' avvenire la nuova compartita dignità Elettorale.

„ 1. Il finora arcivescovato di Salisburgo recentemente eretto in ducato da S. M. secondo le Imperiali sue prerogative. 2. Que' paesi secondo la nuova organizzazione del paese di Baden appartenengono al contado palatino di Baden. 3. Il finora ducato di Wurtemberg. 4. Il totale de' possessi del sig. Langravio d' Assia Cassel.

„ Parimenti in forza d' una vecchia consuetudine e della bolla d' oro, ciascuno de' principi Elettori secolari deve essere provveduto con un *arci-ufficio* dell' Impero, ed egualmente che la dignità Elettorale, è inerente anche la dignità di questi *arci-ufficij* per diritto ereditario e inseparabilmente ai paesi Elettorali: tit. 20 22 e 27 della bolla d' oro. Perciò al tempo dell' erezione degli otto Elettorati e del nono, e posteriormente, molti trattati sono stati intrapresi per l' erezione de' nuovi *arci-ufficij* e S. M. Carlo VI. dichiarò nell' imperial decreto di commissione del 16 Dicembre 1709 alla dieta generale dell' Impero, che un *arci-ufficio* appartiene all' *integrals completamento dell' Elettorato*. Nell' egual senso agì il collegio Elettorale, quand' esso nei capitoli d' elezione di Carlo VII., Francesco I., e Giuseppe II. obbligò il Capo Supremo dell' Impero di disporre subito dopo prese la redini del Governo ed instare pressantemente presso la dieta, onde l' Elettorato di Brunswick fosse provveduto di un *convenevole e fisso arci-ufficio*. In conseguenza di questa finora riconosciuta legge dello stato, che ciascun Elettore debba essere provveduto d' un *arci-ufficio*, non devesi trascurare anche lo stabilimento di questo requisito per la perfetta qualificazione de' quattro nuovi Elettori, e per collocarli al rango eguale cogli Elettori antichi, quantunque nel ratificato *conclusum* della deputazione non siasi espressamente pensato ai nuovi *arci-ufficij* da erigersi. La storia però dell' affare relativo all' *arci-ufficio* dell' Elettore di Brunswick, ha già dimostrato a quante difficoltà sia pure soggetta la decisione di un *arci-ufficio*. Se perciò S. M. I. ha preso la suprema risoluzione di lasciare ad una particolare deliberazione della dieta questo oggetto di qualificazione, ossia l' erezione de' nuovi *ufficij* conoscerà appunto la dieta in questa determinazione un' evidente prova della premura di S. M. I. di accelerare l' affare dell' introduzione.

„ Inoltre un altro de' requisiti è che la dignità Elettorale, il paese Elettorale e l' *arci-ufficio* siano ricevuti come feudo. Questa è pure una massima costituzionale confermata dalla pace di Vestfalia, dalle investiture feudali de' principi Elettori secolari, e dalla pratica originaria.

283
Se però S. M. I. abbandona ad un prossimo esame la questione, se l' investitura debba essere data avanti l' introduzione, ciò nuovamente avviene la conferma delle sincere sue intenzioni di accelerare l' affare dell' introduzione, non che nella giusta confidenza di S. M. nelle ricevute assicurazioni che l' investitura sarà ben tosto ricevuta.

„ Riguardo allo sborso della tassa Elettorale in rapporto ai paesi Elettorali per i pesi dell' Impero e del Circolo, e riguardo al maggiore annuale sussidio per le spese della camera, è già fissata la massima nel sanzionato preavviso dell' Impero 30 Giugno 1708; e S. M. I. partecipa con singolare soddisfazione la notizia d' aver già ricevuto dai nuovi signori la volontaria dichiarazione della loro commissione al pagamento della tassa Elettorale, e del maggiore sussidio per le spese della camera.

„ S. M. I. appoggiata ai più fondati motivi, che la dieta generale avrà già eguali sentimenti di S. M. per gli oggetti proposti alla di lei cooperazione pel perfetto stabilimento della qualificazione costituzionale de' nuovi signori Elettori; dietro questa persuasione è graziosamente disposta a dare fin d' ora, come dà in fatti, il supremo suo assenso a questa unanime cooperazione, senza che v' abbia bisogno di un ulteriore *conclusum*, per dimostrare anche con ciò quanto le stia a cuore l' affare dell' introduzione. S. M. rende nota questa sua risoluzione al molto lodevole direttorio dell' Impero, in conformità del potere esecutivo riguardo al *conclusum* dell' Impero che a lui appartiene, e che è conformato dalla legale consuetudine, acciocchè l' ufficio direttoriale, contro l' osservanza delle solite formalità, passi indilatamente all' introduzione de' nuovi signori Elettori, e vengano a ciascun d' essi assegnate le convenevoli sedi colle voci che loro spettano.

Dato a Vienna li 13 Agosto ec.

L' ambasciatore Francese a Vienna ha terminato felicemente l' affare riguardante il sopraccennato decreto. Era dovere del Governo Francese, come potenza mediatrice, l' insistere per la esecuzione delle clausole stipulate, e lo ha adempiuto di accordo con qualche gran corte di Alemagna.

L' oggetto importante de' voti virili, la di cui decisione fu prolungata in conseguenza dell' ultimo decreto imperiale, si terminerà per quel che pare, nella stessa maniera e colli stessi mezzi.

Qualunque determinazione si prenda, la parità di religione non sarà punto offesa, se si seguiranno esattamente le disposizioni della deliberazione generale prese su tal punto, poichè i due partiti religiosi godono per la costituzione medesima dell' Impero, d' un diritto di impedire in materie di religione, ogni maggioranza di voti in virtù del diritto *eundi in partes*, del quale spesso si è fatto uso nella dieta. Tuttavolta si crede, che per determinare esattamente quali suffragj devono nel collegio de' principi esser considerati come protestanti o come cattolici, la dieta riconoscerà il principio, che a questo riguardo il voto è inerente al culto professato dalla gran maggioranza degli abitanti d' un paese, e non già da quello del principe; e in questa maniera la parità sarà presso a poco ristabilita.

Dalle Rive del Reno 21. Agosto.

Lettere di Anover di buon canale annunziano che il numero delle truppe Francesi ne' possessi continentali dell' Re d' Inghilterra, ben lungi dall' essere diminuito, sarà anzi accresciuto da 18 battaglioni d' Infanteria, e nove reggimenti di Cavalleria. Per quanto il Governo Francese sia disposto ad alleggerire il peso, che gravita sopra gli Anoveresi, alcune considerazioni di maggior rilievo gli prescrivono di tenere tra il Wesere l' Elba un corpo rispettabile di truppe, affine di sconcertare con una forza imponente i progetti che il fiero suo nemico potesse mai formare. E' anche sicuro per le stesse lettere, che il Geomortier lascerà il Comando dell' Armata per essere impiegato d' una maniera più attiva.

— Una Lettera di Berlino assicura, che la speranza della pace vicina non è ancora interamente svanita. Le corti di Pietroburgo e di Prussia continuano le loro amichevoli conferenze presso le due Potenze belligeranti per pacificar-

184
le sembra altresì, che le ultime proposizioni fatte alla corte di Londra abbiano prodotto una certa impressione, e che ella abbia risposto d'una maniera da far vedere il suo desiderio d'intavolare delle negoziazioni colla Francia direttamente. Quel che è sicuro, si è che nello stato attuale non sarebbe da far meraviglia, se si sentisse improvvisamente decretata una sospensione d'armi.

REPUBBLICA FRANCESE

Calais 2 Fruttidoro (20 Agosto)

Sono nella maggiore attività tre cantieri, dove si lavora alle barche cannoniere, barche piatte, ed altri legni d'attacco, e da sbarco. Il Contrammiraglio Magon è venuto a visitarli. E' vicino il momento, in cui i nostri nemici dovranno farsi rincrescere la loro malafede e albagia.

- Da Cherburgo è stata scoperta una flotta Inglese di 21 vascello, sei Fregate, molti Cutter, e brulotti.

- Il Citt. Guine, comandante del Cutter l' *Angelica* di 12 pezzi ha soccorso prontamente tre bastimenti da trasporto, che aveva predata un Longte Inglese, e gli ha ripresi. Il nemico si è dato alle fuga, e non è stato possibile di raggiungerlo. I Francesi sono salvi.

Bruxelles 6. Fruttidoro (24 Agosto)

Si fanno nell' inaddietro Fiandra tutte le disposizioni necessarie per ricevervi le truppe d' ogni genere, che vanno arrivando dalla Francia. Si assicura che il numero sarà portato a 30. mila senza comprendervi la guarnigione attuale. Credesi che il Primo Console tornerà in questa Città al principio di Vendemmiajo, e che passerà in rivista le truppe riunite da Nieuport fino a Gand. Si pretende che quest' Armata sarà comandata dal Gen. Augereau, che avrà a' suoi ordini molti Generali e Uffiziali Superiori, conosciuti per li loro talenti militari ed intrepidezza. Continuano ad arrivare nell' isola della Zelanda molte truppe Francesi e Batave, dell' artiglieria a piedi e a cavallo, siccome ancora una quantità considerabile d' equipaggi militari e di munizioni da Rotterdam, e da Berg-op-Zoom.

- Sono due giorni che vediamo passate della grossa Artiglieria, e se ne aspetta del calibro di 24. di 36. e 48 si moltiplica il numero de' costruttori in tutti i cantieri della Schelda e al gran bacile di Bruges, e assai presto n' uscirà una flottiglia perfettamente equipaggiata.

- A Flessinga si è ricevuta la sicura notizia che gl' Inglesi preparano ne' porti di Margate e Yarmouth de' brulotti di una nuova invenzione, e che sembrano destinati a una spedizione segreta. Si sono prese nell' isola di Walcheren delle sufficienti misure per isconcertare i progetti incendiarij del Nemico.

Parigi 9 Fruttidoro (26 Agosto)

Si fan dei preparativi a S. Malò per ricevervi il Primo Console. I giovani della città organizzano tra loro una guardia d'onore per andargli incontro. Si crede, che sarà in compagnia di Madama Bonaparte.

- Il Governo ha fatto pubblicare il quadro delle distanze da Parigi a tutti i Capi luoghi dei dipartimenti, calcolate in Kilometri, in Myriametri, e leghe all' antica per servire di regola del giorno, dove conforme all' articolo 1. del Codice civile è riputata per conosciuta la legge promulgata in ciascuno de' dipartimenti della Repubblica. Questo quadro è stato inserito nel bollettino delle Leggi.

- La galleria dei quadri attira meritamente il concorso e l' ammirazione delle persone, che si portano in folla ad osservarla. Essa è stata aperta nel palazzo di residenza del Senato Conservatore, e ne occupa l' ala sinistra dal padiglione, che mette sulla strada Condè fino a quello, che gli è opposto dal lato del giardino. I quadri, che fissano più l' attenzione sono *le Vedute di Vernet*, *la storia di Maria de' Medici*, conosciuta prima della Rivoluzione sotto il nome di *galleria di Rubens*; *la storia di S. Brunone*, capo d' opera di Lesueur, da lui intrapresa a 28 anni 1645, e che decorava in origine il chiostro de' Certosini.

Altra di Parigi 28 Agosto.

Il General Dumas, Consigliere di Stato, nominato capo dello Stato-maggiore-generale dell' armata d' Inghilterra, partirà Domenica prossima, per recarsi alla sua destinazione.

- Jeti è giunto a Parigi il Generale Murat.

- Il porto S. Nicola è coperto di palle d' ogni calibro, dal peso di 8 fino a quello di 48 libbre.

- E' riguardato come vicino il matrimonio di Madama Leclerc col Principe Borghese. Si dice, che dopo pochi giorni debba partire per Roma.

- Il Citt. Garnier Laboussiere Gen. di Cavalleria è stato nominato Membro del Senato Conservatore.

- Si sente da Anover, che il giorno anniversario della nascita del Primo Console è stato celebrato colla più grande magnificenza nel Palazzo del Re d' Inghilterra; facendosi delle replicate salve di 30. cannoni d' ora in ora dal levate al tramontate del Sole.

- Le stesse lettere annunziano l' impossibilità, in cui sono quegli abitanti da pagare una nuova somma di due milioni, e sperasi che veerà diminuita.

REPUBBLICA ITALIANA

Mantova 1 Settembre.

Fino dal giorno 26 del p. p. agosto è qui arrivato il generale di divisione Gardace ed ha assunto il comando di questa prima divisione militare.

S. E. il sig. commendatore Ruffo ambasciatore di S. M. Siciliana presso l' Imperial corte di Vienna è di qui passato con seguito fino dal giorno 20 p. p. Agosto.

Era i diversi movimenti nell' armata Francese si osservano i seguenti. La 106 mezza brigata si recherà da Bologna a Bergamo, la 101 da Bologna a Verona, la 81 da Parma a Brescia, la 10 da Forlì a Parma, e la seconda Elvetica da Forlì a Bologna.

Milano 3 Settembre.

I Religiosi del convento di S. Francesco di Prato sono stati aggregati ai Conventi del loro istituto, con facoltà di secolarizzazione, e colla stessa pensione degli altri Religiosi soppressi; ed i loro beni sono avvocati alla Nazione.

- Nel distretto di Cesena i parrochi Mauro Fiumani, e Paolo Angeli anzichè ispirare ai cittadini ubbidienza alle leggi e rispetto al Governo, come il loro carattere e dovere sotto tutti i rapporti esigevano in occasione di mandarsi colà ad effetto la legge 13 Agosto 1802, si sono opposti alla forza armata minacciando di suonare campana a martello, dileggiando gli ordini delle autorità costituite ad essi diretti, sottraendo alcuni coscritti, inceppando e ritardando le operazioni degli Agenti e Commessi per l' esecuzione della detta legge. La Commissione militare straordinaria di Oltre Po, ha pertanto con tutte le volute formalità giudicato il *Fiumani* a due anni di detenzione in una casa di ritiro, avuto riguardo alla più che settuagenaria sua età, e l' *Angeli* ad un anno di prigionia.

NOTIZIE INTERNE

Genova 7. Settembre.

Domenica alla mattina l' avvisata Flottiglia Francese ripartì, facendo vela a Levante, e credesi colla direzione per l' isola dell' Elba.

- Continua l' arrivo de' bastimenti neutrali in questo porto, diversi dei quali sono anche stati visitati dai legni da guerra Inglesi, nè vi è ancora apparenza di blocco.

- Sembra che possano riunirsi in una compagnia, che si chiamerà la *Compagnia della ordinanza*, tutti i messi, usceri, ed altri inservienti alle citazioni dei Tribunali, che per il maggiore buon ordine vestiranno anche un uniforme, ai quali soli dovrà aversi ricorso dai clienti nei loro bisogni.

Con questo Num. 71 comincia il nuovo Trimestre. Chi desidera continuare l' associazione, potrà rinnovarla. Essa è aperta in ogni tempo.

MONITORE LIGURE

1803. 10 Settembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi :

Di maris , ac terræ , tempestatumque potentes ,
Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .
VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 28 Luglio.

In conseguenza di due energiche note timesse dal General Brune al Divano, è immediatamente partito l'Ambasciatore Turco già destinato per Parigi.

— Abdul-Wechab è in pieno possesso della Mecca, e di già assedia Medina, della quale non tarderà molto a rendersi padrone. Il Pachà di Bagdad ha ricevuto ordine dalla Porta di marciare contro questo ribelle, ma la necessità di difendere le sue frontiere lo ha impedito di obbedire a quest'ordine. Il Pachà di Damasco si mette in difesa, mentre non vi è dubbio che dopo la presa di Medina, Abdul non marci nella Siria.

Semolino 10 Agosto.

Marcia un'armata di 40 mila uomini sopra Belgrado, comandata dal figlio del Pachà, assassinato a Costantinopoli, e si assicura, che sia già arrivata a Nisa. Il nuovo Pachà di Belgrado fa di tutto per distruggere queste voci, e dissipare l'inquietudine, che pur troppo han fatto nascere. Con tutto questo vi ha tutto il fondamento a credere, che la cosa sia vera; giacché vi ha un'emigrazione precipitata di molte famiglie Turche delle più ricche, e potenti; ed oggi è andato l'ordine, che si ristorino, e mettano nel migliore stato di difesa le fortificazioni di questa città, e che si spediscono diversi corpi di truppe in osservazione, e più lontano che sia possibile.

— S. M. l'Imperatore delle Russie ha preso le misure le più efficaci perchè siano bene accolti i Coloni, che vanno emigrando dalle Provincie dell'Allemagna, e soprattutto dai Circoli di Svevia e di Fracconia, ed abbiano tutti i comodi possibili nel loro viaggio. La condotta, che tiene S. M. a loro riguardo ed i mezzi che si procurano loro all'intento, incoraggia di molto l'emigrazione. Non son meno di 260 famiglie già giunte nello spazio di pochi giorni. Anche nella Crimea va a stabilirsi sotto la protezione di S. M. una Colonia Svizzera. Le offerte fatte ai nuovi Coloni sono vantaggiosissime. Il deposito generale è a Costanza. Il primo convoglio partirà in Settembre.

RUSSIA

Pietroburgo 2 Agosto.

La festa di S. M., l'Imperatrice vedova, sarà celebrata dimani con gran pompa nel castello di Petershof. Si dice, che il Sig. Garnerio farà un'ascensione in un pallone illuminato.

L'Imperatore ha condannato a sei anni di carcere un giovine Russo, di una buona famiglia, per aver sedotto una giovine, ed in seguito ricusato di sposarla e mancato così alla promessa fattale.

PRUSSIA

Berlino 6 Agosto.

S. M. ha fissato l'appannaggio dei due Principi suoi fratelli; dà ella a ciascheduno 100 m. risdaller annui; Le loro AA. RR. avranno ognuno una casa; il Principe Enrico, maggiore di essi, ha chiesto al Re la permissione di viaggiare. Le nozze dell'altro Principe saranno celebrate a Berlino, durante il carnevale.

INGHILTERRA

Londra 23 Agosto.

In conseguenza di tutti gli avvisi che si ricevono dalla Scozia, l'esecuzione del bill relativo alla difesa generale, ha incontrato molte difficoltà in alcune provincie di quel regno. Nell'Angushire, il popolaccio ha commesso degli atti di violenza, per mettere un ostacolo all'effetto del medesimo, per cui è stato richiesto dai magistrati l'intervento della forza militare per calmare quell'ammutinamento.

Il Sig. Pitt impiega una grande attività ad organizzare i volontarij sulle coste di Margate e Douvres; e non passa giorno senza visitare una di quelle due città.

Lord Keith deve andare a Yarmouth, ove sarà raggiunto dall'ammiraglio Montague e da alcuni vascelli di linea venuti dalle Dune. Si scrive da Dublino, che lo stato di quel regno continua ad esser sommaramente critico; s'imprigiona sempre a forza, e pare che il governo tema di trovarvi un numero troppo grande di colpevoli. Già esso ha fatto rilasciare gran numero d'individui con cauzione; e persone conosciute per essere i più caldi partigiani della rivolta non sono state inquietate, anzi queste dimostrano la più perfetta sicurezza e dichiarano altamente che non si ardirà di sevire contro i loro complici che sono stati arrestati. Sia in essi fanatismo, o pure persuasione della loro forza, sembrano piuttosto i capi di un partito vincitore, che capi di un partito vinto.

Fu attestato sabbato scorso uno de' nostri principali negozianti, e le sue carte furono suggellate. Questo arresto ha cagionato qui la più viva sorpresa, e perchè egli è un uomo unito alle case di commercio le più distinte, e perchè era stato fin oggi stimato per la sua condotta e per i suoi principj.

Sono stati trasportati da Kildare e tradotti nelle nostre prigioni tre individui prevenuti di essere gli omicidi del colonnello Browne nel momento dell'assalto dato al castello di quella città il 23 Luglio.

Si pretende che i ribelli si riuniscano in gran numero la notte in varj siti per esercitarsi alla guerra. Un ufficiale d'artiglieria che giorni son ritornava da Malw vide un gran numero di uomini armati di picche, che facevano gli esercizi. Col favore di alcuni arboscelli giunse ad avanzarsi vicino ad essi per sentire il comando, ed osservò che il comandante non avea l'accento provinciale,

286
e che le sue maniere si distinguevano dalla classe del popolo. L'osservatore fu scoperto ed inseguito, esso fuggì, giunse a Fermoy, e diede l'allarme alla guarnigione, la quale si pose subito in marcia; ma al di lei arrivo i ribelli si erano già dispersi.

Trenta soldati del reggimento della Regina hanno disertato da Cork con armi, e bagaglio, e due tra essi sono stati trovati in un bosco vicino a Fermoy, ove si è ritirato un gran numero d'insorgenti.

Le lettere di Cork assicurano che O Connor, Emmet, e M. Merin hanno trascorso le provincie del mezzogiorno sotto diversi travestimenti.

G E R M A N I A

Ratisbona 23 Agosto.

I ministri dei nuovi Elettori hanno fatto rimettere li 20 nella forma solita le loro plenipotenze al direttorio dell'Impero, ed hanno in seguito partecipato la loro legittimazione a tutti gli altri ministri. Quindi la cerimonia dell'introduzione dei nuovi Elettori nel collegio Elettorale ebbe luogo jeri colle formalità usitate. A dieci ore e mezzo di mattina i ministri degli antichi Elettori si recarono al palazzo di città. Essendosi radunati nella gran sala, inviarono il quartier mastro dell'Impero ai ministri dei nuovi Elettori, per invitarli a recarsi alla dieta. Essi vi comparvero coll'ordine seguente: Wurtemberg, Baden, Salisburgo, Assia Cassel; ed eran in carrozze di gala a sei cavalli, precedute dai loro ufficiali e livree: Alle 11 ore arrivarono i ministri delle città imperiali. La sessione terminò a un'ora. L'Elettore arcicancelliere diede dappoi un pranzo di 40 coperti, e in seguito un ballo. La dieta decretò jeri che si prenderanno le vacanze fino al 7 di Novembre, e che la decisione di tutti gli oggetti stateli sottoposti dopo il chiudimento della deputazione straordinaria, verrà rimessa a quell'epoca.

Francfort 36 Agosto.

Secondo una gazzetta Tedesca, la dichiarazione fatta dall'Elettore d'Annover è così concepita:

„ La convenzione conclusa a Suhlengen (nella quale non si era neppure riservata la ratifica di S. M., che per altro non ha voluto far niente che sia contrario a questa convenzione prima d'aver conosciuto il parere dell'Impero, e de' suoi Co-Stati) è stata annullata dal Governo Francese; e quest'ultimo col mezzo della superiorità delle sue forze ha fatto concludere una nuova convenzione sotto la data del 5 Luglio, il seguito della quale è stato il disarmamento assoluto delle truppe. Il Re non si crede obbligato in alcun modo da un atto, che è stato strappato a forza, e che è stato concluso senza che ne avesse cognizione, e senza la sua autorizzazione. S. M. protesta qui formalmente contro le dette convenzioni, e contro ogni sorta d'obbligo che potesse risultarne. “

Dalle Rive del Reno 21 Agosto.

Una Gazzetta Tedesca contiene il seguente articolo, sotto la data di A. spach, 13 Agosto. „ Lettere particolari d'una gran Capitale annunziano come vicinissimi degli importanti avvenimenti, risultati da una corrispondenza, che dura già da qualche mese tra due potenti Monarchi senza alcun intermediario. Noi speriamo di poter in breve dir qualche cosa di vantaggio. „

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Parigi 11 Fruttidoro (28 Agosto)

I seguenti decreti si leggono nel Giornale Ufficiale:

„ Il Vice-Ammiraglio Bruix è nominato Comandante della flottiglia nazionale con titolo di Ammiraglio.

„ E' proibita a contare dalla data, e pubblicazione del presente decreto l'esportazione di ogni sorta di legname.

„ Saran tagliati 8 mila braccioli, e 20 m. piedi d'alberi nei boschi nazionali della 25 conservazione delle foreste a uso della marina. Gli Agenti della marina procederanno immediatamente a marcarli. Questi alberi saran tagliati subito che la stagione sarà favorevole, e trasportati in seguito a Boulogne, e a Dunkerque. Saran presi

alla distanza di sei leghe e più dai fiumi e canali navigabili.

„ I tre mila braccioli, che esistono nella 24 conservazione di foreste saranno marcati, e tagliati per esser messi alla disposizione della marina. Saranno egualmente segnati e tagliati, per esser messi alla disposizione della marina i 36 m. piedi d'alberi riconosciuti proprj al di lei servizio nella conservazione suddetta. I braccioli, e piedi d'alberi mentovati nei due articoli precedenti saranno altresì marcati, e tagliati subito che il tempo lo permetterà.

„ L'amministrazione delle foreste designerà nelle foreste più a portata di Ambletusa, Wissenot e Gravelines e specialmente in quella di Guinet i boschi, dove si potranno ricavare senza indugio un milione di fascine di 15 pollici di diametro, e della lunghezza di 6 piedi col palletti proprj per l'uso delle fascine medesime. Questo lavoro dee esser fatto dagli appaltatori degli altri lavori ordinati nei suddetti porti, e ultimato al più tardi fra due mesi.

„ A contare dalla pubblicazione del presente decreto non sarà ricevuto nei porti di Francia alcun bastimento spedito dai porti d'Inghilterra, lo che vi abbiano toccato.

„ A contare parimente dalla detta pubblicazione non sarà ricevuto alcun bastimento parlamentario Inglese, paquebotto, o altro nei porti di Francia, compreso Brest, e l'imboccatura della Schelda. I bastimenti parlamentari saran ricevuti nella baja di Audierne presso Brest.

„ E' messo un embargo sopra tutti i battelli pescherecci, che portano più di 7 tonnellate. I soli battelli di minor portata potran continuare nella pesca. I marinaj a servizio di questi ultimi non saran che di quelli, che avranno l'età, in cui cessano di far parte dell'iscrizione marittima, o di giovinetti minori di 15 anni. I battelli, ai quali è permessa la pesca non potranno allontanarsi dalla costa più di una lega. Tutti i marinaj, che si destinavano a pescare, riceveranno una carta di rotta per recarsi ai porti di guerra della Repubblica, dove saranno impiegati, e pagati secondo il loro grado al servizio.

— „ Il porto d'Amiens sarà prolungato di tutta la larghezza del rampato fino al fosso, che è lungo la Somma. Sarà costruito un bacile nel prato situato tra la porta dell'Hautey e la Somma. Le porte di Noyon e di Beauvais saranno slargate quanto è necessario per il passaggio delle gran vetture cariche. Tutti questi lavori si regoleranno in modo che la piazza non resti aperta, ed abbia sempre il vantaggio che ha di poter facilmente esser posta al coperto di un colpo di mano. Il Maire d'Amiens farà fare il progetto di tutti questi lavori, che saranno eseguiti dal comune coll'approvazione degl'ingegneri.

— „ Sarà aperto al Ministro dell'interno un credito supplementario per l'esercizio dell'anno 11 della somma di un milione da applicarsi:

1. Cinquecento 40 mila fr. allo scavamento, e ristoro de' canali e fiumi, cioè: tra Calais, e il fiume d'Aa; al fiume d'Aa, tra s. Omer e Gravelines; al canale di Bergues, tra s. Omer e Dunkerque; al canale di Furnes, tra Dunkerque e Furnes, per Zuyschoote; al canale di Nieuport, tra Furnes e il canale di Bruges; al canale di Bruges, tra il canale di Neuport, e la città di Bruges; al canale di Gand, tra Bruges e Gand; alla Schelda, tra Gand, e Anversa; ai canali, e fiumi che costituiscono la navigazione tra s. Omer e Douai.

2. Quattrocento 60 mila fr. ai lavori de' porti marittimi di commercio, indicati qui sotto, cioè: continuazione del canale di s. Valery-sopra-Somma, e chiusa alla testa di questo canale, 140 mila fr.; dighe di Gravelines, riparazione dei moli, 100 mila fr.; al porto di Dunkerque, e rialzamento del molo dell'Est, 120 mila fr.; Piantazione delle Dune in più punti, specialmente alle cale dei porti di Ambletuse, Wissenot, Calais, Dunkerque, e per l'allargamento del canale della Selague, tra la chiusa di Vauban, e quella d'Ambletuse, 100 mila franchi.

— Si procederà fino da questa campagna, e colla massima attività al miglioramento del porto di Ostenda, e specialmente. 1. al barraggio (dezio che si paga dai carri, bestie da soma ec.) della grand'ansa. 2. a una chiusa

sa di caccia. 3. alla fabbrica del molo dell'Est del porto. 4. allo stabilimento di un molo dell'Ovest, e ai pignoni necessarj per contenere le dune dell'Est. 5. allo stabilimento di un ponte sulla detta chiusa di caccia, che deve traversare la piccola cala alla sua imboccatura.

„ Il prodotto dell'alienazione delle terre appartenenti al dominio pubblico, situate interiormente dalla diga di mare, e note sotto il nome di *Schorelands*, sarà applicato ai lavori designati nel primo articolo; siccome ancora il prodotto della tassa, che sarà conforme alla legge de' 29 Floreal stabilirà sul ponte da farsi. Inoltre i proprietarj di alcune porzioni degli *Schorelands* saranno obbligati a contribuire in ragione della lor situazione, del lor valore, ed estensione, e ciò conforme agli usi e statuti locali. La Camera di commercio d'Ostenda, e il Consiglio municipale si concerteranno per fare i fondi necessarj a queste operazioni, così che i lavori siano eseguiti al più presto possibile.

„ Saranno stabiliti ad Anversa due cantieri di costruzione per la marina militare. Questi cantieri saranno posti sulla riva della Schelda, dalla chiusa della Cittadella fino alla cala detta del *lesame*. Comprenderanno essi la Badia di s. Michele, l'Ekhoff, o cantiere della città, e le diverse proprietà particolari, che separano quei due stabilimenti, e quest'ultimo dalla spianata della cittadella. Per formar un tal stabilimento, sarà demolito, e abbassato ad un'altezza conveniente al progetto, il bastione di s. Michele; la porta di ferro, e la parte della strada di Boom, da quella porta fino alla chiusa della Cittadella saranno soppresse; il fosso dell'antica chiusa di comunicazione tra quello della cittadella ed il fiume sarà riempito.

„ Lo spazio compreso tra l'antico corpo di guardia rovinato al di là della porta di ferro, e la cala del *lesame*, sarà disposto per formarvi tante cale quante ne potranno permettere la profondità, e le località del fiume: tre di queste, cioè: le due, che uniscono la batteria di s. Michele, per vascelli di 74 e quella presso la porta di ferro per una fregata; saranno ultimate il primo di Vendemmiajo anno 12; il resto sarà successivamente stabilito, di modo che al primo Nivose vi siano nove cale per vascelli di 74 e tre di fregate di 18. Saranno esse disposte in maniera da poter essere al coperto.

„ Sarà subito costruito ad Anversa nell'interno dei rampari, all'estremità Nord di questa città un porto e bacile a flutto con chiusa al seguito; il tutto conforme ai piani, che verranno decretati dall'amministrazione dei ponti, e strade. Le calate d'Anversa saranno altresì subito riparate, o rifabbricate in tutta l'estensione riservata al commercio, dai cantieri della marina militare fino all'estremità Nord della città. Non sarà niente cangiato della batteria di s. Lotozo. La calata di Weff sarà conservata nella sua forma stigliante, onde servir possa al bisogno, ed essere armata in batteria mediante un parapetto di terra. Il restante delle mura della città, le torri, ed altri stabilimenti militari situati nella estensione delle calate a tenore dell'art. 2. sarà rimesso dal Genio militare all'amministrazione civile, come sarà ordinato.

„ Sarà provveduto al pagamento delle spese fin alla concorrenza di due milioni come segue: 1. la somma di 300 mila fr. sarà fornita a titolo d'anticipazione in cinque pagamenti eguali di mese in mese a contare dal 15 Termidoro dalla Camera di commercio della città d'Anversa conforme alla sua deliberazione del 3 dello stesso mese: 2. la medesima camera delibererà nel corrente di Fruttidoro prossimo per regolare i mezzi di anticipare la somma di 200 m. fr. necessaria per i lavori dell'an. 12. 3. finalmente la medesima camera delibererà nel corr. di Fruttidoro an. 12.; per regolare i mezzi di anticipare la somma di 900 m. fr. necessaria per i lavori dell'an. 13. Il prodotto delle vendite de' terreni, che si saranno renduti proprij a fabbricare intorno e nel circuito del porto, e del bacile, e quello delle vendite de' terreni nazionali, che si trovano sulle calate, saranno ulteriormente impiegati a compiere le spese ordinate dal presente decreto.

Il Ministro ec.

(sarà continuato)

— Essendosi introdotti de' reclutanti, e ingaggiatori di diverse Potenze sulla riva sinistra del Reno, il gran Giudice, Ministro della Giustizia ha dato gli ordini alle Autorità Costituite di farli arrestare e tradurre ai Tribunali.

— I Generali d'Avoust, N-y, Massena, e Augereau sono nominati definitivamente a comandare i Campi formati per la spedizione contro l'Inghilterra.

— Un vasto treno d'artiglieria è stabilito nella via al Ponte di Lodi: vi si lavora colla maggiore attività ad un gran numero di apparati da mortajo.

Da qualche giorno sono giunti ne' porti di Dunkerque e di Boulogne molti uffiziali di marina, che vengono dai porti della Manica, e che sembrano destinati a servire sulla gran flottiglia di lancie cannoniere, e barche piate, comandata dall'Ammiraglio Bruix.

— Il Generale di divisione Dorsner, ispettore d'artiglieria, è stato nominato al comando in capo dell'artiglieria al campo di Bajonna.

— L'Ambasciatore della Porta Ottomana presso il Governo Francese, Halerh Effendi, è qui atteso a momenti.

— Il Cit Degregory, prefetto del dipartimento della Sura, è stato nominato jeri membro del Senato Conservatore. Egli era stato presentato dal Primo Console, in concorrenza con li Cittadini Desandrouins, e Pancemont, Vescovo di Vannes.

— Il Pittore Regnaud ha fatto per il Console Lebrun un Ritratto del Primo Console. E' questo rappresentato a cavallo di grandezza naturale, mostrandone le coste d'Inghilterra.

Bruxelles 10 Fruttidoro (27 Agosto)

Le strade del Belgio sono al presente coperte di Truppe, d'Artiglieria, di munizioni da guerra d'ogni sorta, e soprattutto di coscritti, che arrivano da tutte le parti in numerosi trasporti, portandosi la maggior parte in Olanda, ed in Anover per completare i corpi. L'imbarco dell'artiglieria di grosso calibro, e dei bagagli, che continuamente arrivano dall'arsenale di Luxemburg, si continua senza interruzione nel nostro porto, al Botto dei Bastimenti messi in requisizione; essi entreranno nella Schelda, e passeranno nel porto di Ecluse, da dove saranno spediti al loro ulteriore destino. Gran numero di navigli sono egualmente trattenuti in tutte le città di questo paese situate sopra dei fiumi, o canali da navigazione, tutti devono servire per bastimenti da trasporto.

Si assicura positivamente che il campo che va a stabilirsi presso Sant-Omer sarà occupato da un'armata di 100 mila uomini, sotto il comando del General Massena, e che un'altra armata di 80 mila combattenti si radunerà fra Gand, Bruges, Ostenda, e lungo la costa fino a Calais. Questa, si dice, sarà comandata dal Gen. Augereau. Quanto al campo che si dee doversi formare fra Bruxelles, e Namur, sembra che questo non sarà che un'adunanza di truppe, che si poteranno in seguito ove sarà necessaria la loro presenza.

Gl'Inglese hanno formato una catena non interrotta di Bastimenti da guerra di varie grandezze dal distretto di Calais fino alle imboccature della Mosa, e della Schelda.

La numerosa divisione di Bastimenti da guerra che incrocia alle alture del Texal è comandata da contr'ammiraglio Thornborough; quella che è stazionata all'imboccatura della Mosa è sotto gli ordini del commodore Hotham; l'Ammiraglio Keith che comanda in capo le forze di sua Nazione nel mare del Nord occupa una posizione centrale fra queste due squadre. Oltre di questo molti incrociatori bordeghiano lungo le coste. La divisione che si trova all'imboccatura della Schelda e sopra le coste della Zelanda pare appartenere alla flottiglia comandata dal commodor sir S. duoy Smith.

Le lettere di Muser portano che le truppe Prussiane dell'ispezione di Magd bourg che hanno ricevuto ordine di tenersi pronte a marciare, consistono in 10 battaglioni d'Infanteria, dodici Squadroni di cavalleria, e qualche corpi d'artiglieria. L'aumento che ha ricevuto l'

armata Prussiana per la leva d' un regimento di Dragoni, di più Battaglioni d' Infanteria, e per la formazione di nuovi corpi d' artiglieria è computato a 12000 uomini. Si parla inoltre della leva; nella Polonia Prussiana, d' un regimento d' uilani.

REPUBBLICA ELVETICA

Friburgo 19 Agosto.

Molti deputati della dieta son partiti per andare a domandar ai loro cantoni delle nuove istruzioni relativamente al trattato d' alleanza ed alla capitolazione colla Repubblica Francese. Pendente il loro ritorno la dieta si occupa di molti altri oggetti importanti, di cui nulla traspira. Si osserva che gli affari vanno rapidamente, e promettono l' esito il più felice: tutto ciò che i malintenzionati spargono sul poco accordo de' membri della dieta, è assolutamente falso.

I T A L I A

Ancona 26 Agosto.

Le due nostre Barche armate sono state in corso finora verso Sinigaglia: ora sono ripartite verso Trieste.

Nei giorni scorsi sono passati di qua verso il Regno 300. Dragoni Francesi; 150 a cavallo; il resto a piedi. Vanno passando anche dei piccoli corpi di Coscritti Italiani.

Roma 4 Settembre.

E' di qui passato ultimamente il Generale Kellerman, che da Napoli ritorna a Parigi.

— La mattina de' 27 Agosto ha cessato di vivere il rinomato Incisore Giovanni Volpato. Era egli nato in Bassano nel 1735. Fu chiamato a Roma per proseguire l' incisione delle Logge di Raffaello, opera che gli procurò unitamente a quella delle Camere del Vaticano un applauso universale. L' arte del bulino è debitrice alla di lui scuola del celebre Morghen, che solo basta a formare l' elogio di un tanto Maestro; e la stessa Roma gli deve la sua rinomanza in questo genere per il sublime grado a cui è stata portata da sì gran Genio presentemente l' incisione.

REPUBBLICA ITALIANA

Bologna 2 Settembre.

Seguita sempre il passaggio delle truppe, e mercoledì ne vedemmo giungere molte delle Italiane dalla parte di Modena, le quali, dopo breve riposo, continuarono la loro marcia verso la Romagna.

Milano 7 Settembre.

Due battaglioni della Repubblica Italiana che si ritrovano nel regno di Napoli in vigore di un recente ordine del Presidente della medesima debbono retrocedere per riunirsi alle loro rispettive mezze brigate, indi partire per la Francia unitamente al secondo reggimento d' usseri, ed una compagnia d' artiglieri. Il general Pino ne avrà il comando in capo dipendente soltanto dal Primo Console Bonaparte.

NOTIZIE INTERNE

Genova 30 Settembre.

— Le ultime lettere di Marsiglia portano, che quel Prefetto ha diretto una Circolare ai Negozianti, nella quale si ordina di dare una Nota esatta di tutte le prese fatte dagli Inglesi sopra i Francesi per esserne reintegrati al tempo della pace.

— Si ha da Livorno colle lettere di ieri, che gli attivi de' Bastimenti carichi di grano sono tali che hanno obbligato i Proprietarj a farne un deposito ne' fossi di Pisa; non essendo più capaci a contenerlo quei Magazzi.

ni. Precedentemente n' era giunto tanto per 500 mila sacca e vendevasi dalle 15 alle 20 lire il sacco.

— Il giorno 8 al dopo pranzo dalle brave truppe Francesi stazionate a s. Pier d' Arena si fecero alcune evoluzioni militari, ed esercizio a fuoco, che riscosse l' applauso comune.

— Il Senato aveva trasmesso al Tribunale Speciale della Nazione il processo fatto da questo Consiglio di guerra contro i fornitori dell' approvvigionamento del Forte di Savona seguito l' anno 1800, affinché esso ne ultimasse la giudicatura; si pretendevano gli inquiriti rei di frode, falsità, e peculato, e fra essi il Cit. Tommaso Perosio commesso in quel tempo del fornitore in capo Roggiere, e come tale il predetto Consiglio di guerra lo avea condannato sino dei 15 Gennajo 1802 in contumacia in anni 10 di carcere. Presentemente essendosi il medesimo costituito a giustificare la propria onoratezza, il sulodato Tribunale Speciale, risaminata la causa, ha giudicato nel dì 7 corrente non aver luogo la sentenza contro il detto Cit. Tommaso Perosio, ed è stato perciò rilasciato dagli arresti per essersi appunto riconosciuta la di lui innocenza, ed averlo trovato nè reo, nè punibile a tenore delle leggi.

Collo scorso Num. 71 è cominciato il nuovo Trimestre. Chi desidera continuare l' associazione, potrà rinnovarla. Essa è aperta in ogni tempo.

CORSO DE' CAMB J

Genova 20 Settembre.

Venezia	Madrid . . 643
Roma 127	Cadice . . 638
Livorno . . . 124 3/5 L	Amsterdam 85 3/4 D
Napoli 100	Londra . . 49 D
Messina . . . 39 1/2	Milano . . . 87 7/8
Palermo . . . 40	Vienna . . . 46 1/4
Lione 94 1/4	Augusta . . 62 1/2
Marsiglia . . 94 1/2	Amburgo . . 46 3/4 D
Parigi 94 1/2	Smirna . . .
Lisvona 740	Costantinopoli .

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	„ 50 a 52
Bannato e marneto superiori	„ 37 a 40
Duri Tunis Salonic	„ 41 a 44
Meschiglie Levante	„ 36 a 38
Farina in barili	„ 32 a 36
Granoni diversi	„ 23 a 25
Fave diverse	„ 24 a 25
Riso di Piemonte al cant.	„ 30 10
detti Amburgo. Rossi e bianchi	„
Faggiuoli mancano	„
Vini di Napoli alla mezzar.	„
di Provenza rossi	„ 36 a 40
Olj di Riv. fini	„
Detti di Levante, e Calab.	„ 90 a 92

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipate lire 2 riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 14 Settembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prælia cogi

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi.

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Petroburgo 5 Agosto.

S. M. I. si è recata nella scorsa settimana a Cronstadt. Essa ha visitato col più grande interessamento lo spedale della marina, dove regnano ordine maraviglioso, ed estrema pulitezza.

Il Gran Duca Costantino va a passare in rivista un gran numero di truppe riunite a Strelus. In seguito S. A. si porterà ai diversi accantonamenti dell'interiore per lo stesso oggetto.

La festa di S. M. l'Imperatrice Vedova è stata celebrata, avanti jeri, a Peterhof colla più gran pompa. Gli Ambasciatori, i Ministri esteri, e i Grandi dell'Impero ebbero l'onore di pranzare colla famiglia Imperiale. La sera vi fu ballo con maschere; seguito da una grandiosa cena. Il giardino era vagamente illuminato, e verso le ore 11, l'Imperatore colla R. famiglia in una carrozza aperta vi fecero una passeggiata. Il Sig. Garnerin fece partire un magnifico pallone trasparente; ed in seguito fu incendiata una superba macchina d'artificio. Il numero dell'equipaggio, e la quantità delle persone che vi si sono recate era incalcolabile; il più bel tempo ha favorito questa festa, nel mezzo della quale, l'arrivo del Principe ereditario di Wismar fece alla famiglia R. la più gradevole sorpresa.

DANIMARCA

Copenaghen 22 Agosto.

Sono giunti alla nostra rada i vascelli Russi destinati a fare il giro del globo; hanno questi al loro bordo il Sig. de Resanof Ambasciatore Russo al Giappone, il Maggiore Friderici, il Consigliere della Corte Folle, il medico Espenberg, il Co. Tostot, luogotenente delle Guardie, e il luogotenente Romberg della marina.

E' giunta dall'Inghilterra una fregata Inglese, che ha scortati 40 vascelli mercantili nel Sund.

Ad Altona per conto di una Potenza estera sono stati comprati due vascelli, che debbono esservi armati, e stazionarsi in seguito a Stade. Il dipartimento degli affari esteri ha ordinato alle Autorità di prendere le più esatte informazioni su questo affare.

Un vascello procedente dal Capo di Buonasperanza riferisce, che la tranquillità era stata interamente ristabilita in quella Colonia.

Corsi sopra Amburgo, 151 per 100 a due mesi; 152 e 172 a vista.

INGHILTERRA

Londra 25 Agosto.

Si pensa seriamente a fortificar questa città con lavori esteriori contro il temuto avvicinarsi delle truppe Francesi. Si stabiliscono delle alte palizzate intorno al castello di Buckingham. Si assicura, che si mina la Fleet-nealestreet e che si stabiliscono le antiche opere aorno della città.

I vascelli l'iris, la Retribuzione, il Solebay, e la Vestala han ricevuto l'ordine di fare una guardia vigilante all'entrata del Tamigi.

Si preparano a Spithead molti trasporti per condotte in Irlanda i rinforzi che si giudicano indispensabili.

GERMANIA

Ratisbona 24 Agosto.

La Dichiarazione, che il Sig. Barone de Rheden Ministro Annoverese ha rimesso alla dieta è concepita in questi termini:

„L'Impero sa con quale esattezza S. M. il Re della G. B. ed Elettore di Brunswick-Lunebourg ha messo costantemente una distinzione tra' suoi rapporti come Re e come Elettore, e come ella ha avuto a cuore di adempiere in quest'ultima qualità i suoi doveri ed obbligazioni verso l'Impero senz' avere riguardo a ciò che poteva concernere i rapporti della sua corona. Questa distinzione osservata in tutte le circostanze e colla più scrupolosa premura è stata non solo riconosciuta dall'Impero, ma dalla Francia medesima tanto alle differenti epoche dell'ultima guerra, che dopo la pace di Campo-Formio (durante il qual periodo S. M. prese una parte attiva nelle Negoziazioni di pace di Radstat, anche nella sua qualità di Duca di Bruma, come Stato deputato dell'Impero) e finalmente per il Trattato di Luneville.

„Se presentemente le differenze insorte tra la sua corona e la Francia han potuto dar luogo all'occupazione ostile de' suoi paesi Allemanni, che erano in piena pace, siccome ancora a degli atti, per li quali è stata turbata la tranquillità dell'Allemagna Settentrionale, e distrutto il commercio; egli è inutile di estendersi a dimostrare l'ingiustizia di una condotta, ch'è senza esempio, e le conseguenze inevitabili che debbono risultarne. E' convinta S. M. che i suoi altri Co-Stati riguarderanno questa condotta come un attentato contro dell'Impero e di tutte le sue parti, e spera con una piena confidenza nella giustizia de' suoi Co-Stati, e nel loro amore per la Patria, che conforme al vincolo costituzionale contribuiranno per quanto sarà in loro potere ad allontanare i mali e le calamità, che pesano nei paesi Allemanni di S. M. e da' quali son stati oppressi senza alcuna provocazione per parte loro, e d'una maniera evidentemente contraria al Trattato di pace di Luneville, che viene di esser messo in esecuzione.

„Il Sottoscritto Ministro di Luneburgo facendo pervenire questa dichiarazione alla dieta, crede ancora di dover fissare la di lei attenzione sopra una circostanza che merita di esser presa in considerazione. Allora quando la Convenzione conclusa a Suhlingen li 3 di Giugno fu presentata per parte del Governo Francese a S. M. il Re della G. B. ed elettore, affinché la ratificasse, S. M. avendo una piena confidenza nella giustizia e ne' sentimenti patriottici de' suoi Co-Stati, dichiarò, che quantunque non si fosse ne' pur riservata la sua ratificazione al seguito degli articoli di quest'atto; con tutto ciò ella non intraprenderebbe nulla che fosse contrario alla detta convenzione prima di aver conosciuto il sentimento dell'Impero, e de' suoi Co-Stati.

„Malgrado una tal Dichiarazione il Governo Francese è passato avanti, ed ha non solo annullata la convenzione di Suhlingen; ma per la superiorità delle sue forze ha fatto concludere ai 5 Luglio una nuova convenzione, la cui conseguenza è stata il disarmamento delle truppe Annoveresi. Siccome quest'ultimo atto è singolar-

mente pregiudiziale al ben essere degli Stati Allemanni, ed agli interessi di S. M. B. Elettore di Brunswick-Lunebourg; il Sottoscritto è particolarmente incaricato di annettere alla sopraddetta dichiarazione, e alla notizia di questo fatto rimarcabile una formale protesta in nome di S. M. contro la detta Convenzione, conchiusa senza l'approvazione di S. M. e contro tutte le obbligazioni, ed impegni che potessero risultarne, e di deporre solennemente, come fa qui, questa protesta.

(Vedi fog. 72. pag. 186, data di Francfort)
Amburgo 26 Agosto.

Sentesi da Luneburgo, in data dei 20, che il Cit. Jovin, ispettore delle foreste, ha visitato quelle del paese di Lauemburgo, e che si proponeva di far quivi, e a Luneburgo costruire 60 battelli piatti.

- Gli Stati di Anover in questo momento negoziano un prestito di mezzo milione di scudi al 4 per 100; la casa di commercio Rupel e C. di Francfort sul Reno è incaricata di questa negoziazione.

- Il Cit. Reinhard, Ministro di Francia è arrivato ai 10 nella città di Anover.

- La legione Anoverese, che i Francesi mettono presentemente insieme sarà, dicesi, di 5 m. uom. e composta in gran parte di cavalleria.

Dalle Rive del Meno 29 Agosto.

A quel che scrivono, gl'Inglesi han spedito al Mediterraneo un numeroso convoglio di bastimenti mercantili carichi di zucchero, caffè, tè, e spezierie. Questi bastimenti approderanno a Trieste, Fiume ec. e vi depositeranno i lor carichi, che in seguito saranno inviati a diversi paesi della Germania. Si fa il conto, che in questa maniera, coteste derrate divenute oramai di prima necessità, non costeranno niente di più che se venissero come prima dal Nord.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 27 Agosto.

Circola qui oggi la notizia, che S. M. l'Imperator delle Russie ha fatto fare ai due Governi Francese e Inglese la proposizione, che Malta sarà guarnita dalle stesse truppe Russe, durante il corso di 10 anni, purchè la Francia s'impegni a ritirar le sue truppe da certi paesi, e aggiungesi che l'Inghilterra sembra disposta ad accettare un tale accomodamento.

REPUBBLICA FRANCESE

S. Malò 10 Fruttidoro (28 Agosto)

Gl'Inglesi si sono dati al bel mestiere di cospigliare come i barbareschi, alcuni giorni fa un Negoziante di Brehat essendo in un battello sulla costa, fu preso da una delle loro scialuppe, condotto a Guernesey, sforzato a sottoscrivere una polizza di 6000 franchi per ottenere la libertà, ed a dare nove luigi per il ritorno. In questo punto mantengono alla vista un vascello raso, due fregate e tre Corvette.

Bologna al mare 12 Fruttidoro.

Non vi è da temere che gl'Inglesi ci lascino. Essi sono continuamente alla nostra vista, ed in faccia del porto. Cinque persone di questa città sono cadute in forte sospetto di mantenere con loro un carteggio, e sono state arrestate.

Rouen 13 Fruttidoro.

Sono novanta cinque giorni che non è caduta dal cielo una goccia d'acqua. Allo scotersi de' nostri cantieri coperti di barche piate, e di lance cannoniere non si può a meno di non riflettere, che il tempo per divenire piovooso sembra che aspetti, che sia preparata del tutto ne' nostri porti la vendetta Nazionale.

Brusselles 12 Fruttidoro.

Continua ad arrivare in questa città un numero grande d'artiglieria, e di munizioni da guerra dall'Arsenale di Luxemburgo. In tutti i dipartimenti uniti del Belgio e della riva sinistra del Reno il movimento delle truppe è generale. Queste truppe si recano da ogni parte verso l'antica Fiandra, e sulle coste dopo Bologna fino alla imboccatura della Schelda occidentale, dove debbono essere riuniti tutti i differenti corpi che compongono la grande armata dell'Inghilterra verso la fine di questo mese. Questa mattina è partita la guarnigione di questa città; le altre guarnigioni si son messe egualmente in moto: le

disposizioni che si sono fatte danno a pensare che vi si debba adunare un corpo di 40 mila uomini e più tra Gand, Deguse, e Bruges, ed altro corpo non inferiore tra quest'ultima città e le nostre coste marittime. Quanto al campo di S. Omer non tarderà molto ad essere piantato, e l'Armata formidabile, che va ad occuparlo sarà prontamente organizzata.

- Scrivono da Gand, che anche in quella città arriva continuamente dell'artiglieria, de' treni da guerra d'ogni specie, e degli Officiali Maggiori, che probabilmente faranno lo Stato-Maggiore Generale. Vi è pure aspettato il Gen. Damas, che n'è il capo. Si assicura altresì, che al principio di Vendemmiajo vi giungerà il Primo Console per dirigere la spedizione in persona. Si riuniscono da tutte le parti delle quantità prodigiose di bastimenti da trasporto per servire all'imbarco delle truppe, e di tutti gli apparecchi militari. In tutti i nostri porti si proseguono con una attività senza esempio le costruzioni marittime.

Altra di Brusselles 1. Settembre.

Scrivono da Flessinga, che dietro alle notizie dirette avute dall'Inghilterra, sembrava che quel Governo non avesse ancora deposto il pensiero di tentare una spedizione contro la Zelanda, e soprattutto contro l'isola di Walcheren; attesochè i preparativi per un'operazione offensiva si continuavano con attività nei porti di Yarmouth e Margate, siccome ancora nella rada delle Dune. Si dice che questa spedizione sarà comandata da Sir Home Popham, e che porterà molte truppe da sbarco. Qualunque sia il progetto del nemico, la Francia ha preso tali misure da farlo andare in fumo in qualunque punto. Presentemente già sono arrivate tutte le truppe Francesi, e Batave destinate per le differenti isole della Zelanda, ed occupano le più forti posizioni sulle coste e nell'interno. Le batterie, e le trincee sono fornite d'una artiglieria fulminante. Il General Victor Comandante in capo delle truppe Franci e Batave, dopo di aver visitato le coste della Nord-Olanda, e quelle che vi sono postate sotto gli ordini del luogotenente-Generale Batavo Dunionceau, si è recato nell'isola d'Gurea situata all'imboccatura della Mosa; ed estenderà la sua ispezione sopra le altre isole. Dopo pochi giorni arriverà a Flessinga per visitare l'isola di Waicheren, e il campo di Westkapellé.

- Il Gen. Dumas Capo dello Stato-maggiore-generale della grande armata d'Inghilterra aspettavasi, jeri, a Gand. Arrivano intanto delle truppe e dell'artiglieria, ed equipaggi militari di ogni specie. Si crede che il Primo Console dopo di aver visitato le coste di Brest continuerà verso quelle della già Normandia, Picardia, e Fiandra per rendersi a Gand. Del rimanente la marcia delle truppe continua con attività verso l'antica provincia di Fiandra per far parte dell'armata spedizionaria. Le guarnigioni di quasi tutte le piazze delle 25, e 26 divisione militare sono in cammino verso questo destino: un battaglione d'infanteria di quella di Luxemburgo ha sfilato sotto le nostre mura, dirigendosi sopra Gand e Bruges: altri si attendono oggi, e nei giorni successivi.

Parigi 15 Fruttidoro (2 Settembre.)

- Jeri fu celebrato innanzi alla Municipalità il matrimonio del C. Juste della Tuurette con Madamigella Vittoria Chapral; e lo stesso giorno nella Cappella Arcivescovile fu data la benedizione Nuziale ai nuovi Sposi dall'Arcivescovo Cardinale de Belloy.

- E' seguita sulla Senna la prova d'un nuovo battello costruito sopra i disegni di M. Marguetic. Questo meccanico ha sostituito le ruote ai remi, e le ha armate d'ali mobili, che si spiegano nell'acqua, si ripiegano, e n'escono con una prestezza che fa stordire. La celerità di questo battello si porta a 100 tese per minuto. L'esperienza è stata fatta sotto gli occhi de' Prefetti di Palazzo M. Magin, Ispettore Generale della navigazione, e M. Montgolfier. Questo letterato non ha potuto a meno di non prorompere in vive esclamazioni ed applausi per tutto il tempo, ch'è durata la prova, per manifestare in tal guisa la sua più gran soddisfazione in vista di sì interessante spettacolo.

- I sei campi, che debbono esser formati a Gand, a Bruges, a S. Omer, a Compiègne, a S. Malò e a Bajona;

saranno composti ciascuno di 10. Mezze brigate d'Infanteria, e di 8 Reggimenti di Cavalleria. Queste truppe saran comandate come si è detto, dai Generali Ney, d'Avoust, Augereau, e Massena sotto gli ordini del Primo Console.

Fine dei Decreti inseriti nel Giornale Ufficiale
(Vedi l' antecedente N. 72.)

Il Ministro delle Finanze farà versar nella cassa stabilita dalla Camera di commercio fino alla concorrenza di due milioni e 500 m. fr. di contratti di vendita de' domanj nazionali situati nei dipartimenti delle Deux Nettes e della Schelda, provenienti dalle vendite fatte o da farsi a contare dal primo Termidoro. Sopra i due milioni e 500 m. fr. il primo pagamento d' un quinto da farsi da compratori nei tre mesi della vendita, sarà percepito dalla soprantendenza al registro. I quattro altri quinti, che montano i due milioni, sono ceduti alla camera di commercio in rimborso dell' anticipazione di una egual somma enunziata nell' art. precedente: al qual effetto il Ministro delle Finanze prenderà le necessarie misure per metter la camera di commercio in istato di ricorrere direttamente e sopra le proprie quitanze per la suddetta somma di due milioni di fr.

„ Le spese saran pagate dal cassiere della camera di commercio in virtù di mandati rilasciati dal Prefetto del dipartimento delle Deux Nettes, sul certificato dell' ingegnere in capo de' ponti, e strade. Gl' interessi delle somme anticipate avran corso sul piede di 5 per 100 l' anno; e saranno siccome le spese d' amministrazione a carico del commercio in generale della città d' Anversa, e prelevate tanto per addizione allo Statuto Municipale, quanto per Statuto speciale sopra le mercanzie secondo che sarà determinato da un regolamento d' amministrazione pubblica.

— „ Sarà stabilito sulla Schelda nel sito di Polder-Marguerite alla rada di Terneuse un bacile a flusso suscettibile di contenere 25 vascelli da guerra, e un numero proporzionato di fregate ed altri bastimenti. La diga al Nord di Polder-Marguerite, attualmente inondata, sarà rifabbricata; quella dell' Ovest, e i due pignoni sul fiume saranno ristorati. Il Prefetto della Schelda presenterà senza ritardo al Ministro dell' interno una lista di contribuzione da ripartirsi fra i proprietarj de' poderi limitrofi del Polder-Marguerite per la parte delle spese ordinate dall' art. 2, e anticipate dal Governo. I prodotti di questa contribuzione saranno ricevuti alla soprantendenza al registro.

— „ Sarà aperto al Ministro dell' interno un credito supplementario di 420 m. fr. sull' esercizio dell' anno 11 applicabile ai lavori qui sotto indicati, da eseguirsi nel corrente dell' esercizio medesimo. Primo: 32 m. fr. per la riparazione del porto, moli, e dighe di Nieuport: oltre 180 m. fr. già accordati per il riparto dei fondi dell' anno 11. Secondo: 130 m. fr. per il ristoro del porto, moli, e dighe di Ostenda, oltre la somma di 7. mila fr. accordata come sopra. Terzo: 40 m. fr. per continuare la riparazione delle dighe di Bankenberg, non compresa la somma di 12,500 fr. già accordata per l' anno 11. Quarto: 18 m. fr. per lo scavo, e slargamento del porto di Breskam, e riparazione della cateratta. Quinto: 200 m. fr. per rifabbricare la diga settentrionale di Polder-Marguerite, situata sulla Schelda, ed altre riparazioni al detto luogo, ordinate dal presente decreto.

— „ Il Reno, la Mosa, e la Schelda saranno uniti con un canale di gran navigazione. Sarà provveduto alle spese di questo canale con un dazio sopra le fabbriche dei distillatori de' grani. Sarà statuito per un regolamento di amministrazione pubblica sui casi, ne quali queste fabbriche potranno essere sospese, e sul piede delle concessioni, a cui dovranno essere sottoposte.

— Sarà aperto un canale dalla città di Reims al mare. I progetti saran fatti avanti del primo Germinale; saranno indi discussi, e avanti del primo Messidoro sarà portato all' approvazione del Governo il parere dell' adunanza degli ingegneri de' ponti, e strade. Quando sia definitivamente adottato, i lavori avran principio nel corrente dell' anno 12.

— „ Sarà costruito un ponte di pietra sulla Mosa a Givet, nel punto dove sarà determinato dagli ingegneri del Genio militare, e dei ponti e strade; di maniera che non sia tormentata la navigazione. Questo ponte sarà ultimato in 4 anni a contare dal presente, e a tal effetto verrà somministrata una somma di 40 m. fr. per li lavori dell' anno primo da ricavarsi dai fondi straordinarj.

— „ Sarà messa sui cantieri a Flessinga una fregata di 18, una corvetta, e sei battelli piatti della gran portata, e sei lance cannoniere. I magazzini, e officine saranno divisi tra i Guarda-magazzini Francesi e Batavi nel rapporto delle loro costruzioni.

— E' proibita qualunque esportazione di canapa fino al primo Vendemmiajo anno 12.

— Nei depositi di Magonza e Colonia non sarà ricevuta alcuna mercanzia delle proibite a contare dalla pubblicazione del presente decreto.

— Tutte le pensioni Ecclesiastiche, che sono state provvisoriamente liquidate dai Prefetti, e la cui liquidazione è stata spedita al Consiglio generale di liquidazione saranno sottoposte all' esame, e vi sarà statuito sopra prima del 15 Fruttidoro prossimo. Dai 20 ai 29 dello stesso mese il Consigliere di Stato incaricato della liquidazione presenterà un rapporto, che faccia conoscere per ciascuno de' dipartimenti il numero delle pensioni provvisoriamente liquidate dal Prefetto, il numero d' individui, ai quali sono stati accordati de' brevetti di pensione, e il numero di quelli, che sono stati rimandati per prendersi delle maggiori informazioni. Avanti del 1. Frumajo prossimo tutti i titoli esatti fino a questo giorno per operare la liquidazione saranno dalle parti interessate sottomessi alla prefettura. Nel caso in cui fosse impossibile di procurarsi il titolo richiesto, vi sarà supplito da un certificato di notorietà, spedito dal Maire del luogo dell' ultima residenza, ove il reclamante esercitava delle funzioni, che gli danno il diritto alla pensione. Questo certificato dovrà essere verificato dal Sottoprefetto, e decretato dal Prefetto. Al primo Germinale il Consigliere di Stato incaricato della liquidazione farà un rapporto sulla liquidazione delle pensioni ne' Dipartimenti riuniti per giustificare, che tutti coloro, che han diritto alle pensioni, se godono effettivamente.

— „ Sulla classe intera de' coscritti dell' anno 11 ne saranno messi 4462 alla disposizione del Ministro della marina per essere impiegati in qualità di operaj ne' porti e arsenali marittimi, designati nel quadro annesso al presente decreto sotto il numero 1; ciascun Dipartimento fornirà per suo contingente un numero determinato di coscritti. I coscritti destinati per il servizio di detti porti e arsenali verranno scelti tra gli operaj che esercitano le professioni di falegnami per battelli e ~~canoe~~; e in mancanza di un numero sufficiente d' operaj di queste professioni, fra quelli che esercitano le professioni di carrettieri, segatori a lungo, e legnajoli. I Prefetti firseran nel termine di 24 ore dalla ricevuta del presente Decreto, il contingente di ciascun circondario comunale, e lo spediran ai Sottoprefetti. I cantoni potranno fornire per il contingente richiesto degli uomini voluntarj purchè abbiano meno di 45 anni, e siano di una professione delle indicate. Gl' individui indicati potranno altresì farsi rimpiazzar da supplementarj, che avranno le prescritte condizioni.

Altra di Parigi 16 Fruttidoro (3 Settembre)

In esecuzione della legge del 15 Floreale, che porta che a partire dal primo Vendemmiajo an. 12 sarà versata del tesoro pubblico nella cassa di ammortizzazione 10 milioni l' anno fino al compimento della somma di 70 milioni, affetta all' estinzione del debito pubblico; il Governo ha decretato, che a data del primo Vendemmiajo anno 12, i prodotti dell' amministrazione delle poste fin alla concorrenza di 10 milioni saranno versati direttamente nella cassa d' ammortizzazione per essere impiegate nelle operazioni, delle quali è incaricata questa cassa. Le somme provenienti dalle poste, il cui prodotto nell' anno 12 fosse trovato eccedere la suddetta somma di 10 milioni, saranno versate dal cassiere generale nel tesoro pubblico secondo la forma ordinata.

— Jetti è stato nominato membro del Senato conservatore il Cit. Deluys.

Lettere particolari annunziano, che a s. Malò, e Grandville già esiste un numero considerabile di truppe.

— Ai 6 del corrente è morto, dopo breve malattia a Bordeaux, in età di anni 66, Napper-Tandy, uno de' principali capi dell'antica insurrezione Irlandese. Avea in Francia la paga di Generale, il cui grado eragli stato precedentemente conferito.

Atta di Parigi 18 Fruttidoro (5 Settembre)

— La Guardia-Consolare, si dispone a ripartire, fra 10 a 12 giorni, per i dipartimenti riuniti, dove dev'essa precedere il Primo Console.

— Le notizie di Bruxelles dei 14 Fruttidoro portano, che gli Inglesi sono comparsi nei scorsi giorni davanti Ostenda con una flotta numerosa, composta di vascelli e bastimenti da guerra d'ogni specie, fra i quali credesi avervi marcato dei brulotti, e bombarde, essa si stazionò davanti quel porto, e pareva disporsi ad un attacco, ma gl'Inglesi limitarono i loro movimenti a semplicemente scandagliare. Una fregata di 44 can. si approssimò a poca distanza dalle batterie, e si allontanò precipitosamente, allorchè si accorse, che vi sarebbe stata costretta a colpi di cannone. Un cutter scandagliò anche esso, nelle Dune, tra Ostenda e Blackemberg; staccò egli una scialuppa con alcuni ufficiali e soldati, che sbarcarono sulle Dune; ma vedendo giungere un distaccamento di cavalleria, spedito da Ostenda, essi di tutta fretta riguadagnarono il largo. Le forze navali nemiche, dopo esser state in stazione 48. ore davanti Ostenda, han fatto vela verso un'altra destinazione. Si son prese le misure le più opportune per sventar tutti i progetti del nemico, disponendo le cose in maniera di poter riunire prontamente delle forze imponenti sul punto che sarà minacciato.

— Il Giornale Officiale, sotto la data di Lisbona de' 1. Agosto porta quanto segue:

„ Un corsaro Inglese era entrato al Faro, nell'Algarve con una presa Francese. Questa presa era una polacca di Marsiglia, cap. Poutquier, proveniente dall'isola di S. Bartolommeo, carico di zucchero, caffè, cacao, e legno santo; l'equipaggio fu sbarcato, e diretto in Spagna. Ecco come gli Inglesi rispettano la neutralità del Portogallo, e gli editti del Principe che hanno invano interdetti l'entrata nei suoi porti dei bastimenti armati delle Potenze belligeranti.

„ Li 2 Termidoro, una fregata Inglese, proveniente da Portsmouth, è entrata nel porto di Lisbona con un comato Francese di 16 cannoni, il di cui equipaggio era a bordo prigioniero di guerra.

„ Il primo Messidoro, il Capitano Francese del brick *Hirndelle*, avendo fatto sventolare la sua bandiera nella rada del porto di Lisbona, fu attaccato da un *canot* Portoghese montato da 4 uomini, i quali gli ordinarono di abbassare la bandiera, e al suo rifiuto, gliela fecero abbassare con aperta violenza. Quest'oltraggio fu denunciato, ed è restato impunito.

„ Nei primi di Luglio, il corsaro Inglese il *Narciso* entrò nel porto di Lisbona con 70 prigionieri Francesi, e vi restò tranquillamente per lo spazio di 9 giorni. In questo intervallo, i prigionieri avendo ottenuto dal cap. di presa di scendere dal bordo, discesero a terra. Il Governatore della forte di Belem li fece prender e mettere in carcere; 48 ore dopo la loro detenzione il Ministro Plenipotenziario Francese seppe che dei Francesi erano prigionieri del Governatore di Belem, e che mancavano del necessario. Il Ministro Francese reclamò i suoi Concittadini. Si ricorò di renderglieli a meno che il Ministro Francese non facesse una ricevuta in forma; dovendo questa servire nel castello generale di cambio fra la Francia, e l'Inghilterra; il Ministro Francese dovette meravigliarsi che un Governatore portoghese si facesse procuratore di un corsaro estero, e dell'Amiragliata Inglese; egli sdegnò di prestarsi a una tal manovra, e il Governatore ritenne i suoi prigionieri.

„ Pochi giorni dopo il detto corsaro, il *Narciso*, prese sortendo dal porto, alla portata di un tiro di fucile dai forti Portoghesi, che lo lasciarono fare, un bastimento Imperiale, proveniente da Genova.

„ I Governi, che non hanno di volontà e che nella scelta dei loro Ministri non sanno garantirsi dagli intrighi degli esteri, si mostrano fuori di stato di far rispettare i loro diritti, sembra da questo, che il Governo Portoghese non voglia esser neutro; ma quel che si deve dir con certezza si è, che supponendo, che egli voglia esserlo, la posizione, in cui si è messo è tale, che è im-

possibile, che si abbia alcuna confidenza nelle sue proteste di neutralità.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 10 Settembre.

A maggior schiarimento di quanto abbiam riferito nel N. antecedente per intero il seg. interessante Decreto: S. Cloud 9 Fruttidoro (27 Agosto) an. 10.

BONAPARTE primo Console della repubblica Francese, Presidente della repubblica Italiana; decreta:

1. Il primo battaglione della prima leggiera, ed il primo battaglione della prima mezza brigata di linea della repubblica Italiana, che fanno parte del corpo d'armata che è nel regno di Napoli sotto gli ordini del generale s. Cyr, timentranno nella repubblica Italiana. Queste mezz brigate saranno portate al completo di guerra, in modo che vi siano al primo brumale (23 Ottobre) sotto le armi equipaggiati ed armati 1800 uomini per ciascheduna mezza brigata, con due paia di scarpe nel sacco ed un cappello, oltre l'abbigliamento ordinario.

2. Il secondo reggimento d'usseri della repubblica Italiana si completerà sul piede di guerra, in modo che vi siano 400 cavalli, ed 800 uomini compiutamente abbigliati al primo brumale.

3. Sarà ugualmente completata una compagnia d'artiglieria sul piede di guerra.

4. Questo corpo sarà sotto gli ordini immediati del general Pino, essendo destinato a passare in Francia per far parte della grande spedizione e servire sotto gli ordini immediati del primo Console.

5. I ministri della repubblica Italiana e Francese sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Firmato BONAPARTE.

Con Decreto della Consulta di Stato si è ordinato: 1 di prendere tutte le misure straordinarie per difendere dalle ostilità Inglesi il territorio, le proprietà e gli abitanti della Repubblica Italiana; 2 di stabilire col Governo Francese gli opportuni concerti per far costruire ed armate a spese della Repubblica Italiana in uno dei porti di Francia due fregate e dodici scialuppe cannoniere, per le quali saranno destinate delle truppe da servire da sbarco; 3 di mettere a disposizione del Governo per gli oggetti sopra indicati la somma di quattro milioni di lire milanesi. Le fregate porteranno il nome l'una di *Presidente*, l'altra la *Repubblica Italiana*; ciascuna delle scialuppe porterà il nome di uno de' dodici nostri dipartimenti.

NOTIZIE INTERNE

Genova 14 Settembre.

Jeri ad un'ora pomeridiana fu qui di ritorno da Parigi in 4 giorni e mezzo il nostro Corriere Citt. Reti; reca egli le notizie degli 8 che assicurano che l'attività con cui si proseguano in Parigi i preparativi militari è incredibile. Han questi, com'è noto, per oggetto la grande spedizione per l'Inghilterra. Nel Dipartimento di guerra non si lavora che a questa spedizione. Le disposizioni per lo sbarco sono prese colla maggiore intelligenza per assicurare un colpo, che liberi una volta l'Europa ed il Mondo dall'inquietudine e dal sangue. Partono le truppe per li campi rispettivi già assegnati. Il Primo Console stesso fra poco andrà a compiere il suo giro ne' Dipartimenti di nuovo acquisto sul Reno. Anzi si crede che il giorno 16 o 17 al più lungo sia quello destinato per la partenza. Nel giorno 8. Bonaparte passò in rivista le truppe, e comandò l'evoluzioni a fuoco, eseguite col massimo applauso. Eravi fra esse la Cavalleria consolare. In soli 8 giorni egli fece la gran rivista tre volte, e sempre con esercizio a fuoco.

Si dice che i dispacci recati al nostro Governo siano assai consolanti per le nostre finanze.

— Jeri il Senato ha ultimata l'elezione della nuova Municipalità del Centro; i Membri, che la compoiono sono i seguenti Cittadini:

Antonio Benza, Neg. - G. B. Casanuova - Gius. Decamilli - M. A. Cambiaso q. Nic. - Gius. Deodero - Tommaso Grilli - Ambrogio Gheraldi - Carlo Longhi - G. B. Pratolongo Med. - Giuseppe Prefumo - Venceslao Piccardi - Filippo Pesca - G. B. Ricci, N. g. - Quinelliano Sigoli - Paolo Fr. Spinola q. Get. - Niccolò Solari q. Pier. Ag. - Niccolò Torre - Gius. Tealdo - Costa, Medico - Gius. Durazzo - Gius. Defornari q. Luc. - G. B. Ferro, Sciatere - Luigi Lercaro q. Ant. - G. B. Trebiano - Stefano Pessano - Niccolò De Mari - Agostino Ricchino - Antonio Chiapori - G. B. Filippi - Emmanuelle Cavello.

— La Legge organica sulle Municipalità sarà quanto prima pubblicata.

MONITORE LIGURE

1803. 17 Settembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prælia cogi :

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi.
VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 25 Luglio.

La squadra del Cap. Pachà è presentemente a Metelino, nell' Arcipelago. Egli ha fatto alzare delle tende per una parte della sua gente, e per di lui ordine vengono visitati tutti i bastimenti, che vanno a Costantinopoli, o ne vengono. Ha fatto tagliar la testa a due Sotto-By di Natolia, e ne ha imprigionato tre altri, che probabilmente avranno la stessa sorte. Da questo si può vedere quanto sia severa la disciplina, in cui tiene l' armata.

— Alcuni bastimenti Francesi, che avevano caricato delle mercanzie del Levante, le han fatte riporre a terra, non essendosi voluti azzardare di far vela per il loro paese.

— La peste fa presentemente le maggiori stragi in questa Capitale.

Altra di Costantinopoli 30 Luglio.

Il Capitan Pachà ha lasciato i paraggi di Metelino (l' antica Lesbo) e ha fatto vela per l' Egitto. Il castigo da lui dato ad alcuni By, o Governatori particolari prova, che l' oggetto della sua missione è di ristabilire l' ordine e la subordinazione dappertutto. Si propone egli di usare lo stesso rigore contro i membri dell' Amministrazione civile, che si sono diportati male tanto contro la Porta, affettando l' indipendenza, quanto contro i sudditi Ottomani, maltrattandoli, e vessandoli arbitrariamente.

— Abbiamo sicuri riscontri del felice viaggio del nostro Ambasciatore Hallet Effendi presso la Repubblica Francese. Aspettiamo con impazienza le prime lettere, che ci avvisino del di lui arrivo in quella gran capitale. Egli è questo un soggetto molto adattato a restringere i nuovi legami, che uniscono la Porta alla Francia. Checchè ne dicano i partigiani dell' Inghilterra, e le voci che si fanno circolate, egli è sicuro, che S. A. desidera sinceramente di mantenere la buona armonia, e le relazioni di amicizia, che già sussistono fra i due Stati.

Dalle Rive del Danubio 28 Agosto.

Le lettere di Vienna avvisano l' arrivo a Bucharest dell' Ambasciatore Turco, che si porta a Parigi. Egli reca de' dispacci al Principe Ypsilanti, relativi alle misure energetiche da prendersi per estermiare i briganti che infestano da qualche tempo quelle Provincie, e ristabilire le antiche comunicazioni, interrotte in più punti. Sembra che a tal effetto la Porta abbia adottato un piano generale, che avrà la sua piena esecuzione tostochè il Gran Visir avrà messo insieme le truppe necessarie.

— Quanto a Paswan-Oglù l' esistenza di questo personaggio è stata fino al dì d' oggi così misteriosa, le cause che lo hanno promosso, e lo mantengono sono talmente ignorate, che non si può prevedere qual sorte lo aspetti, supposto che le forze, che sono in di lui mano non bastino a farlo andare innanzi nella ribellione. Si può presumere, che se Widdino lascia di essere per gli Ottomani una fortezza insospugnabile; quest' uomo, a cui negar non si

possono de' gran talenti militari svanirà immediatamente, ed i fautori di questa fuga rimarranno incogniti egualmente che le risorse, che lo hanno fatto andare in scena.

— Il capitan Pachà all' epoca de' 15 Luglio era a Metelino, ma solo con una parte de' suoi vascelli: il resto navigava ad Alessandria. Questa misura, molto conforme alla neutralità adottata dalla Porta, non ha niente di contrario alle relazioni d' amicizia, che sussistono tra S. A. e la Francia, e deve essere anche interpretata a favore di questa Potenza, che non ha in questo momento alcuna forza marittima nelle acque del Levante. Per quanto però tutte le disposizioni delle Potenze Neutre possano comparire favorevoli alla Francia, poichè tendono a rendere sicura la navigazione e il commercio, la nostra è di una tal natura, o piuttosto ha avuto luogo in tali circostanze, che i di lei effetti non possono esser, che parziali e momentanei, e diverrà ben anche infruttuosa e illusoria stante le concussioni ed atti arbitrarj di una Nazione che vuol dominare ad ogni costo sul mare per poter influire e comandare sul Continente.

RUSSIA

Pietroburgo 10 Agosto.

La squadra di Cronstadt, il cui armamento è pressochè ultimato, consiste secondo le pubbliche voci in 16 vascelli di linea e 14 fregate. La grossa artiglieria, che dee portare, sarà mandata a Pietroburgo.

— In quest' anno dall' apertura della navigazione in poi sono entrati nei porti di Russia 1771 bastimenti mercantili di varie Nazioni.

— Si sono ritirate dalla banca di Amsterdam tante obbligazioni Russe per undici milioni; la qual cosa viene ad influire vantaggiosissimamente sopra il corso de' nostri effetti.

— S. M. I. si alza di letto quasi tutti i giorni a tre ore per far esercitare le reclute. Questo esempio produce il miglior effetto tra gli Uffiziali.

Dalla frontiera di Russia 14 Agosto.

Abbiam veduto passate ultimamente due Corrieri; uno veniva da Berlino, e recava una lettera del Re di Prussia diretta all' Imperatore Alessandro; l' altro altra lettera per l' Imperatrice Vedova con un regalo, e recavasi a Ludwigslust alla Gran Duchessa Elena. Questo corriere era stato spedito da Peterhof dov' era radunata la corte.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 30 Agosto.

Nel corrente della scorsa settimana furono lanciati in acqua da' differenti cantieri della Repubblica venti battelli piatti. Il legno da costruzione, che giunge per il Reno da Andernach, ed altre città d' Allemagna, è in quest' anno assai migliore dell' ordinario non tanto per la qualità quanto per la lunghezza destinata all' albatatura. A Dordrecht vi sono già più di 500 operaj. Il Governo per completare senza ritardo gli equipaggi di queste imbarcazioni ha considerabilmente accresciuto le gratificazioni, che si accordano a' marinaj, che s' ingaggiano a servire. I re-

mutanti sono obbligati a spedirne una parte: molti ci giungono dai paesi dell' Elettore di Wittemberg, del Palatinato, ec.

— L' Armata di terra è interamente completa: il Consiglio di guerra ha ordinato le manovre ed evoluzioni militari. Queste avran principio il dì primo di Settembre. I corpi Batavi designati per la Zelanda sono già al loro destino. Vi si attendono ancora alcune brigate Francesi.

— Il Gen. Mortier non conduce in Olanda 10 mila uomini della sua armata, come fu scritto; e non è né pur vero, che il Gen. Dessolles sia arrivato colà; trovandosi attualmente ad Osnabruk.

— Si scrive da Londra, che il Gen. Dumourier appena giunto in quella Capitale si è portato a far visita al capo della famiglia d'Orléans, residente a Twickenham.

— Un progettista ha proposto ai Ministri Inglesi un mezzo di difesa, ritrovato dai Greci, e coterato da una felicissima etudizione. Rammenta egli, che Agamemone per garantire il suo campo e i suoi vascelli dal furore de' Trojani, avea fatto scavar in avanti de' larghi fossati, che arrestarono sovente i figli di Priamo, e preservarono la sua flotta dalle fiamme, e dalla distruzione. L' Inglese propone di seguire tal' esempio, e vuole, che si scavi un cerchio di trincee larghe, e profonde all' intorno dell' Inghilterra, che si riempiano que' fossati di polvere, che col mezzo di una lunga traccia, e di una miccia, farà saltare in aria le invadenti legioni.

Altra dell' Aja 31 Agosto.

Il Governo Francese fa comprare nelle nostre città di commercio una quantità considerabile di diversi oggetti, che servono ad equaggiare i bastimenti. Vi sono dei Commissarj incaricati di pagare prontamente seguito che sia il contratto; ed il Governo ha deliberato i passaporti necessarj per il loro passaggio alle frontiere.

— Le differenze, che esistevano fra il Governo Batavo e il D. y di Tripoli sono terminate all' amichevole, mediante la rimessa statagli fatta della somma, che reclamava, e che il V. ce-Ammiraglio DeWinter gli avea promessa in riconoscenza dei diversi vantaggi, che egli accorda al nostro commercio.

— I nostri negozianti si servono presentemente soltanto della bandiera Americana per il loro commercio coll' estero, essendo la sola, che non soffre vessazioni per parte degli Inglesi; così arrivano giornalmente dei bastimenti degli Stati-uniti, che ritirano dei grandi vantaggi dalle circostanze attuali.

— Si ha presentemente la certezza, che i pretesi torbidi insorti nella guarnigione Batava al Capo di Buona-Speranza, non hanno esistito, che nel cervello di alcuni giornalisti Inglesi.

Amsterdam 31 Agosto.

Si osserva con dispiacere, che da qualche tempo le più ricche famiglie abbandonano questa città per andare a stabilirsi in paesi esteri. Quel che alquanto più ci conforta è, che queste non sono della classe de' commercianti. Sono per la maggior parte reddituarj, che si spaventano per le imposizioni.

— Sono entrati nel Texel 30. bastimenti con bandiera neutrale con carico di grani che ci vengono dal Baltico, e soprattutto dai porti della Russia. Gl' Inglesi non li hanno inquietati. Noi ne avevamo un gran bisogno.

G E R M A N I A

Amburgo 30 Agosto.

Le truppe Sassoni vanno ad occupare per il 10 Settembre fino al 24 un campo nei contorni di Muhlberg. Questo sarà comandato dal Generale Zelchwyiz.

— Setivono da Ploen Città del Ducato d' Olstein, che ai 16 d' Agosto è uscita tutto ad un colpo di mezzo al lago di Clavetzer a una lega da detta città una montagna, che si è alzata da prima a più di 20 piedi sopra il livello dell' acqua, ed indi abbassata fino a 16. La terra di essa è della natura della torba, e coperta di una materia bianchiccia, che somiglia la cenere. Non si è potuto osservar se prima di questo avvenimento il lago fosse agitato. La sera precedente vi si era pescato.

— In Londra nella gazzetta di corte del 15 si è pubblicata la conquista di Tabago. Quest' Isola apparteniva anticamente ad una ricca famiglia della Zelanda. Nel trattato d' Aquisgrana del 1748 fu dichiarata neutra, e nel 1763 passò nelle mani dell' Inghilterra. Nel 1783 fu la sola delle conquiste che conservò la Francia dopo la guerra d' America. La capitolazione conclusa è una delle più onorevoli. Il colonnello Clinsfield comandava la nostra spedizione. Si assicura ch' egli deve portarsi anche sulla Martinica, ove però i Francesi sono nel più rispettabile stato di difesa. In tanto si annuncia ancora che la colonia Olandese di Demerari è in potere degli Inglesi.

Vienna 1 Settembre.

I reggimenti, che sono di guarnigione in questa residenza sono partiti per il campo d' esercizio, e sono rimpiazzati dai battaglioni delle rispettive guarnigioni.

— In questo mese sarà tenuto un gran Capitolo dell' Ordine Teutonico, in cui sarà nominato Coadjutore dell' Ordine S. A. R. l' Arciduca Antonio.

Dalle Rive del Meno 27 Agosto.

L' Elettore Arcicancelliere ha pubblicato un' ordinanza molto savia, e ben degna di quel rispettabil Prelato, che sa distinguersi non tanto per li suoi principj politici nella pubblica amministrazione quanto per la sua filosofia. Egli ha ordinato, che i Cattolici, i Luterani, e i Riformati debbano godere in avvenire in tutti i suoi stati degli stessi diritti politici e civili, e che più non debba esservi alcuna Religione dominante. Questa ordinanza è tanto più importante quanto che è emanata dal Primate della Chiesa Cattolica in Allemagna, e dal solo Arcivescovo, che sussisterà per l' avvenire in tutto l' Impero.

— Lo stesso Sovrano ha formalmente e senza alcuna indennizzazione abolito per sempre il pedaggio conosciuto sotto la denominazione di *Pedaggio de' Giudei*, al quale eran soggetti tutti gli Israeliti che si portavan alle città di Ratisbona, Aschaffemburgo, Wetzlar, ec. ancorchè non facessero che traversare da una città all' altra. Ha similmente fondato un grande Spedale a Ratisbona, dove fino al presente non vi era alcuno stabilimento in questo genere.

Altra del 1 Settembre.

E' passato jeri di qui un corriere Svedese, che va a Parigi. Il Re di Svezia è aspettato per il giorno 6 del corrente. Il viaggio di S. M. è di puro divertimento.

— La gazzetta d' Amburgo parla nuovamente di un corriere partito da Berlino con una lettera di S. M. il Re di Prussia per l' Imperatore Alessandro. Questa corrispondenza diretta fra i due giovani Monarchi annunzia bastevolmente la perfetta armonia che regna tra loro, e la loro buona unione intorno ai principj politici, che dirigono in questi tempi le principali Corti del Nord. Si spera di vedere in breve il risultato delle deliberazioni, che avran preso questi due Sovrani per prevenire di concetto le calamità, dalle quali è minacciata l' Europa, se continua la guerra.

L' Elettore di Baviera ha fatto pubblicare una nuova Ordinanza, che porta una soppressione illimitata di tutti gli Stabilimenti Ecclesiastici, conosciuti sotto la denominazione di Capitoli Collegiali in tutti gli stati Bavaresi, senza veruna eccezione. I Membri attuali di questi Capitoli saranno pensionati. Conforme a quest' ordinanza pubblicata in tutta la Baviera, Svevia e Franconia Bavarese l' antico Capitolo o Collegiata di Wiesenstizig è stato immediatamente soppresso per ordine del Direttore Commissario Generale dell' Elettore a Ulma. Questo Stabilimento contava un' antichità di presso a mille anni; essendo stato fondato nell' 861.

— Le fabbriche, giardini, e dipendenze de' differenti Conventi di Monaco, che sono stati compresi nella Riforma generale, sono posti in vendita, e il numero de' compratoti è grandissimo.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Brusselles 3 Settembre.

Il giorno 26 p. p. è partito da Parigi un corpo d' artiglieria con una mezza brigata d' infanteria leggiera. Alcune altre migliaja d' uomini di quella guarnigione si por-

sanno ben presto in marcia per riunirsi alla grande armata d'Inghilterra. Il consigliere di stato gen. Damas non è il primo ma il secondo capo dello stato maggiore generale di questa armata. Il primo posto è sempre riservato al ministro della guerra gen. Berthier, il quale però sarà obbligato dagli altri affari che lo occupano, a rimanere per lo più a Parigi, cosicchè il gen. Damas dirigerà la maggior parte dei movimenti della grande armata. De-si che i generali Massena ed Augereau sono personalmente diretti al primo Console per offrire il loro servizio contro l'Inghilterra, che furono sul momento accettati. Oltre i suddetti generali, i più conosciuti ed abili comandanti che verranno impiegati nella suddetta armata, sono i seguenti: Desolles, Serurier, Mortier, Lefebvre, Lecourbe, Baraguey d'Hollis, Victor, Belliard, Cassagne, Suchet, Valter, e l'Espinasse. Massena avrà, dice-si, il comando dell'armata di S. Omero, e Augereau avrà il comando in capo di tutte le truppe radunate nell'addietro Fiandra. Ad ambedue vogliono già significate le loro destinzioni. Belliard e Loison saranno sotto Augereau. Dei dipartimenti occidentali sono giunti ultimamente presso Boulogne circa 7m uomini in due giorni di marcia. Anche a Calais si raduna un forte corpo. L'armata Francese in Olanda sarà rinforzata fino a 50m uomini, e farà egualmente parte della spedizione contro l'Inghilterra. Gli Olandesi continuano a ricevere dei bastimenti Americani con diversi generi di cui avevano un estremo bisogno, e che vengono lasciati passare dagli Inglesi.

Altra di Brusselles 4 Settembre.

Gl' Inglesi sono sempre in forza davanti alle coste dell'antica Fiandra, e specialmente in vista del porto di Ostenda. Molti abitanti di questa città si sono ritirati a Bruges, e nei villaggi vicini per conoscere quali siano i progetti del nemico. Intanto il Comandante d'Ostenda ha preso le necessarie misure per respingere il nemico nel caso di un attacco, o di un qualche bombardamento.

— La 16. mezza brigata d'infanteria di linea, proveniente da Brusselles e la 108 proveniente d'Anversa sono partite da Gand, ov' erano arrivate per portarsi tra Bruges e Ostenda. La squadra Inglese, che sembra assai numerosa, è scomparsa per 24 ore. Ognuno credevasi, che si fosse diretta alle coste di Olanda; ma è tornata assai presto, e tien sempre la medesima posizione.

— Si ha da Flessinga, che quella piazza trovasi presentemente nello stato il più formidabile di difesa. Vi si fa il servizio colla maggiore esattezza, e gli abitanti si lodano infinitamente della buona disciplina, che osservano le truppe Francesi. Le guarnigioni di Middelburgo e di Weete sono composte di truppe tanto Francesi quanto Batave, e come ancora il piccolo campo di West-Capelle. Si continua a perfezionare i trinceramenti, e le batterie alzate lungo una grande estensione delle Coste di Walcheren.

— Gli operaj messi in requisizione a Brusselles per il servizio della marina sono destinati per il porto di Brest. Il General di divisione Tilly, che ha fatta l'ispezione delle truppe Francesi, che si trovano in Olanda, sarà, dice-si, impiegato nell'armata d'Inghilterra.

Parigi 20 Fruttidoro (7 Settembre)

La nuova guardia di Parigi è interamente organizzata; da jeri l'altro fa questo il servizio dei grandi posti dell'interno. L'uniforme è abito rosso, pantaloni verdi, sotto-veste, e calzoni bianchi.

— Tutti i nostri vascelli di linea, eccetto un solo, sono rientrati nei nostri porti, o in quelli de' nostri amici.

— Il Primo Console si dispone a partire assai presto per li dipartimenti uniti; ma non è ancora fisato il giorno della partenza; si crede che possa rimanere a Parigi fino al primo Vendemmiajo.

— Il senato deve nominare ancora a molte altre cariche di senatori vacanti, e si è aggiornato fino alli 15 di questo per procedere alla nomina dei membri del corpo legislativo designati dai dipartimenti della prima serie. Dietro una decisione del Governo, i membri del tribunato, le cui funzioni spirano nell'anno 12, le eserciteranno fino al primo del prossimo germinale. Si annunzia che il Governo ha approvato il travaglio della commissione del Sena-

to relativo all'organizzazione delle senatorie, e si crede che inviterà quanto prima il Senato a presentargli dei candidati per le cariche dei grandi ufficiali del Senato, e per una parte delle senatorie. Il senatore Cornudet di rioton da Torino ha fatto il suo rapporto sullo stato dei beni assegnati al Senato nella 27 divisione militare.

— Si è ricevuta a Bordò la notizia, che gl' Inglesi han fatto un tentativo alla Martinica e che sono stati vigorosamente respinti. I loro vascelli, dice-si, bloccano il porto;

— Il Commissario generale dell'isola dell'Elba è autorizzato a nominare provvisoriamente i Giudici di pace dei differenti circondarj dell'isola. I tribunali di polizia correzionale avranno dei Commissarj presso di loro. Essi saranno incaricati delle funzioni della polizia giudiziaria.

— E' stato tradotto a Parigi, sotto la scorta di due Giandarmi uno Svizzero di Vaud, che vi era detenuto già da due mesi, come sospetto di essere un agente dell'Inghilterra.

— Alcuni Religiosi oriondi Francesi, usciti dai conventi distrutti in Germania han dimandato di essere impiegati in Francia. Si crede che lo saranno, dopo un tempo di prova, se i riscontri che si prenderanno sopra di essi saran favorevoli.

— Ai 9 corrente è arrivato a Strasburgo un distaccamento Asseriaco, che conduce diversi individui prevenuti di avere preso parte nella falsificazione de' biglietti della banca di Vienna.

— Il Clero di Tours ha rappresentato al Governo, che non credeva ben fatto che si usassero nel battezzare i Bambini i nomi descritti nell'Annuaire del Prefetto dell'Indre e Loir, che conteneva altri nomi che quelli de' Santi. In seguito di tal rappresentanza il Governo medesimo ha preso in considerazione questo punto di esterior disciplina, ha deciso, che negli atti religiosi non si faccia uso che del Calendario Ecclesiastico; pochè il Sacramento del Battesimo non ha niente di comune co' nomi, e prenomi, che si può dar ciascuno ne' registri Civili della nascita.

— Il Pittore Hannequin si occupa attualmente di un Quadro storiato, che rappresenta il momento, in cui gl' Inglesi si rimbarcano dopo la loro sconfitta a Quiberon, respingono, e fucilano gli emigrati, che combattevano ancora contro i Francesi, e che si trovano tra due fuochi, quello dei loro nemici, e quello dei pretesi loro amici.

— Fra i concorrenti alla distribuzione dei premj fatta dal Ministro dell'interno al Principe di S. Cyr, vi si è trovato pure il Ministro di Prussia il Sig. Lucchesini il quale agli evviva, che si sono fatti al Primo Console dagli Allievi non meno che dall'Amministrazione e dal Direttore, ha voluto unire anche il proprio, espresso in questi termini:

„ Al Grand Uomo, che governa la Francia, e che si è sempre mostrato il migliore amico del Re mio Padrone.“

— Il sig. di Villaret, vescovo d'Amiens, è incaricato dal primo Console di organizzare il clero nel Piemonte, e partirà quanto prima per Torino.

Si volean cancellate dalla volta della cattedrale di Gand delle armi di cui era stata decorata allorchè vi si tennero diversi capitoli dell'Ordine del rosone d'oro. Il Governo ha deciso che tali ornamenti vengano conservati come monumenti storici sfuggiti all'ignoranza e al vandalismo.

— Ecco un tratto ben singolare d'umanità praticato ai 14 corrente in una casa di via de Jouy n. 19. — Alcuni operaj, occupati nel ristoro del pozzo di quella casa, riconobbero, che era infetto; attesochè vi filtravano le acque provenienti dalle fogne vicine. Dopo le prove d'uso in questi casi per fare svaporare il melfisimo, credettero di poter metter mano al lavoro. Il primo a discendere fu il nominato Guillemard, che mezz'ora dopo vi cadde asfissiato. Vi discesero successivamente due altri operaj, e seguì lo stesso. Ma mediante una corda, con cui si erano preventivamente legati, ne furono felicemente estratti, e rattivati. Niuno più ardiva di esporsi per dar soccorso a quell'operajo, che vi era sceso per il primo; quando il Cit. Giacomo Helaine di mestiere lastricatore in via de' Giardini n. 120, non consultando, che la propria umanità, si fece attaccare con una fune, e discese nel pozzo con tanta risoluzione, e prontezza, che senza succumbere alla forza del melfisimo, giunse ad afferrare, e

riportar fuori del pozzo Guillebard; per quanto non abbia potuto godere che per pochi istanti del frutto dell'umanità di Helaine, essendo morto poco dopo, senza che i soccorsi dell'arte lo abbiano potuto ravvivare, per essere rimasto troppo di tempo immerso in quell'ambiente m fisco.

P O L I T I C A

Il Portafoglio de' Giornalisti è tanto secco quanto oramai il canal della Senna. Noi siamo continuamente al Faro per vedere se mai capita all'orizzonte un qualche pacchetto, ma non si vede nulla. Non è già la sola comunicazione interrotta tra la Francia e l'Inghilterra che produce questo lungo silenzio di notizie Inglesi: poiché noi avremmo già dovuto averne dall'Allemagna. Bisogna dunque cercare il motivo altrove. Il Governo Inglese malgrado il suo gran rispetto per la libertà della stampa, proibisce talvolta l'estrazione qualunque di carte pubbliche in forza d'un embargo generale, quando medita delle imprese straordinarie. Questo fu il di lui regolamento nelle spedizioni del Fertol e d'Egitto: un ordine generale arrestò in tutti i porti d'Inghilterra i bastimenti Inglesi e neutri, e proibì severamente qualunque trasmissione di fogj di notizie. La spedizione segreta, di cui si è parlato, avrà forse fatto rinovare questa misura. Comunque sia l'affare, noi aspettiamo quelle notizie con più d'impazienza che non aspettano i Francesi la spedizione.

— Si è veduto senza dubbio l'art. col. inserito nel Monitora intorno alla condotta del Governo Portoghese. Una tale parzialità dovrebbe inquietare la Francia se dopo due secoli il Portogallo fosse qualche cosa nella bilancia dell'Europa. Questa imprudente parzialità è senza dubbio attaccata a delle cause segrete, che sarebbe azzardar troppo se si volessero detriminate. Forse quel Governo è stato ingannato da Agenti che mantengono nell'estero. Si può credere, che il soggiorno del Co. di Sussex a Lisbona non è stato senza un oggetto; e i di lui intrighi, benchè in apparenza sventati, non pertanto non han mancato di qualche successo. Comunque sia la cosa, non si può non dispiacere la condotta del Governo Portoghese in questa circostanza. Chiaramente si vede il vantaggio che reca agli interessi dell'Inghilterra questa imprudente condotta. Poco importa a questa Nazione, che i suoi Alleati siano al caso di resistere, o no: poco importa di avere essa stessa strascinato il Portogallo in un abisso, donde l'Inghilterra non potrebbe poi tirarlo: non sarà ella per questo più debole, la di lei situazione non sarà per questo più pericolosa. Avrà intanto distrutto il nemico; occupato l'Armata Francese; e chi sa che non spetti, che, facendo nascere una piccola questione, si attrechbe de' testino j, che vi si mischierò, e in ultima analisi, se il Portogallo succumbe, S. M. B. si vedrà ridotta a rinnovare al Re di Portogallo le prove dell'amicizia, ch'ella aveva per lo Statholder, e sforzata a non lasciare il Brasile in mano degli amici della Francia. In una parola si vede bene, che il Ministero Inglese guadagna in questo momento a gettare il Pomo della discordia sul Continente; ma non s'intende come mai una Potenza si debbe sia così malaccorta di raccoglietlo.

(estratto dall' Argus)

I T A L I A

Venezia 10 Settembre.

Abbiamo la notizia di Messina, che S. A. Ema il Gran Maestro dell'Ordine di Malta ha abbandonata improvvisamente quella città, e si è portato a soggiornare in Catania. Questa partenza fa temer qualche intrapresa contro Messina per parte degl'Inglesi.

Si ripete con confidenza da tutte le parti, che il Nord dell'Europa, e sopra tutto il Nord della Germania non hanno di che temere per la loro tranquillità, stante che il primo Console ha assicurato altamente di voler rispettare la neutralità delle Potenze, che non sono partigiane dell'Inghilterra.

Parma 2 Settembre.

Quest'oggi alla mezz'ora antimeridiana è morto monsig. Adodato Turchi vescovo di questa città. Il capito-

lo della cattedrale si è immediatamente unito, ed è passato all'elezione d'un Vicario capitolare nella persona del sig. canonico Loschi membro di questo stesso capitolo.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Mantova 7 Settembre.

Il giorno 5 è qui arrivato il capo battaglione Paolucci direttore della marina della repubblica Italiana, il quale in esecuzione d'un decreto del primo Console e Presidente, portante l'armamento stabile e mobile delle coste dall'imboccatura dell'Adige fino al Tavolo, ha intrapreso l'imbarco dell'artiglieria, e munizione di guerra occorrente all'armata della flottiglia omai all'ordine in quelle acque.

Milano 14 Settembre.

Il giorno 12 corrente fu pubblicato un decreto del primo Console nostro Presidente, dato li 18 Agosto da S. Cloud, con cui vien prescritta per li 20 del prossimo Ottobre l'unione in Milano dei membri del Corpo Legislativo per la seduta del corrente anno 1803.

E T R U R I A

Livorno 7 Settembre.

Nel di 5 del corrente giunse in questa città il gen. di divisione Friant, proveniente da Napoli dopo aver fatta la rivista in quel regno in qualità d'Ispettore generale delle truppe Francesi d'infanteria in Italia. Egli andò a smontare insieme col suo ajutante e corriere nel grandioso albergo reale, ove è alloggiato. Jeri fu trattato a l'auto pranzo da questo generale Francese, ed oggi dall'un'ora pomeridiana fino alle ore 6 ha fatta nella nostra gran piazza la rivista generale di tutte le truppe Francesi qui esistenti.

N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 19 Settembre.

M U N I C I P A L I T A ' D E L C E N T R O

E D I L I .

Giuseppe Durazzo, Presidente.

Antonio Chiapari - G. B. Ricci, - Venceslao Piccardo.

Giuseppe Prefumo - Carlo Longhi - Gius. Decamilli.

M. A. Cambiaso q. Nic. - Antonio Benza - Niccolò Solari

C E N S O R I A .

G. B. Casanova - Costa, Medico - Quintiliano Sigioli.

Paolo Fr. Spinola q. Ger. - Emmanuelle Carello.

A N N O N A .

G. B. Trebiano - Ambrogio Gheraldi - Tommaso Grillo.

Niccolò Torre - Niccolò De Mari.

S T A B I L I M E N T I P U B B L I C I .

G. B. Pratorongo - Gius. Dodero - Luigi Locaro q. Ant.

Gius. Deformari q. Luc. - Gius. Tealdo.

C O N T R I B U Z I O N I .

Gio. Bat. Filippi - Filippo Pescia - Gio. Bat. Ferro,

Stefano Pessano - Agostino Ricchino.

C O R S O D E ' C A M B J

Genova 17 Settembre.

Venezia	Madrid . . . 642
Roma 128 L	Cadice . . . 640
Livorno 124 1/3 L L	Amsterdam 85 1/2
Napoli 99 1/2 D	Londra . . . 48 3/4 D
Messina 39 1/8 a 1/2	Milano 87 3/4
Palermo 39 3/4	Vienna 46 1/2 D
Lione 94 1/4	Augusta . . . 62 1/2
Marsiglia 94 1/2 a 1/3	Amburgo . . . 46 1/2
Parigi 94 1/2 L	Smirne 32
Lisbona 742 L	Costantinopoli 35

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	„ 50 a 52
Banato e marneto superiori	„ 37 a 39
Duri Tunis Salonie	„ 41 a 44
Meschiglie Levante	„ 35 a 37
Farina in barili	„ 32 a 36
Granoni d'versi	„ 14 a 16
Fave diverse	„ 24 a 26
Riso di Piemonte al cant.	„ 30 1/5
detti Amburgo Rossi e bianchi	„
Faggiuoli marcano	„
Vini di Napoli alla mezzar.	„
di Provenza rossi	„ 36 a 40
Olj di Riv. fini	„
Detti di Levante, e Calab.	„ 90 a 92

MONITORE LIGURE

[1803. 22 Settembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi :

Di maris, ac terrarum, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi.

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

STATI UNITI D'AMERICA

Baltimore 18 Luglio.

Nei nostri porti e soprattutto a Boston, alla Nuova York, e a Wilmington continua o ad arrivare emigrati Europei, che si spargono in seguito negli Stati dell'ouest. La maniera, con cui si accantonano sembra indicare, che essi vi siano attirati da' loro rispettivi compatriotti, poichè i Tedeschi s'indirizzano ai Cantoni abitati dai Tedeschi; gli Olandesi vanno ove sono Olandesi; gli Svizzeri, Scozzesi, ed Irlandesi cercano egualmente quei luoghi ove sanno esservene in maggior numero della loro Nazione. E' per altro vero, che fra questi emigrati non vi sono de' ricchi: sono tutti generalmente poveri contadini, ed artigiani.

— I disastri di s. Domingo han ricondotto sul nostro continente una parte, ma in poco numero, di Francesi rifugiati, che le prime disgrazie delle Colonie avevano obbligato a cercarsi un asilo negli Stati Uniti. Le nuove tempeste, da cui sono minacciate le Antille, moltiplicheranno senza dubbio il numero degli emigranti.

TURCHIA

Costantinopoli 29 Luglio.

Il Ministro di Francia e d'Inghilterra hanno delle frequenti conferenze col Reiss-Effendi.

— Il Capitan-Pachà da Metelico è passato a Smirne colla sua squadra. Lvi aspetta gli ordini ulteriori della Porta.

Secondo le recenti lettere d'Arabia Abdul Vechab è sempre all'assedio di Medina, ed in possesso della Mecca. Il Pachà di Bagdad ha ricusato di marciare contro questo ribelle, allegando, che la sua Provincia potrebbe correr de' rischj se venisse ad inimicarselo. Conseguentemente si è ricorso al Pachà di Damasco; ma si teme anche per parte di questo una negativa.

— La Porta ha ristabilito la tranquillità nella Romania. Presso di Schoumia vi ha un campo di 20 m. uom. Queste truppe tengono in dovere i briganti.

DANIMARCA

Copenaghen 29 Agosto.

Sappiamo dalle lettere di Londra, che si è finalmente decisa la questione stata per gran tempo in sospeso. Fimo a qual punto un Noleggiatore neutrale, che ha esso assicurato il suo bastimento, è autorizzato a dimandare un premio di assicurazione quando il bastimento è arrascato, ed il carico comprato dal Governo.

Il supremo Tribunale d'appello ha deciso questa questione nell'affare del Cap. Jacopo Nicola Vette comandante il Bastimento Danese *Hsaões*, ed ha pronunziato, che il Noleggiatore non aveva alcun diritto a indennità. Questa decisione toglie per l'avvenire ogni speranza ad' imbarcatori neutri, che nel tempo stesso sono assicuratori de' loro bastimenti.

— Si assicura che le grandi manovre dell'autunno che avevano luogo tutti gli anni presso di questa capitale sa-

ranno eseguite in quest'anno ne' contorni di Readsbourg dalle truppe raccolte nell'Ostrein.

— Scrivono dall'Islanda, che la pesca sulla costa occidentale di quell'isola è stata abbondantissima.

— La voce sparsa, che l'Ostrein sarebbe separato dall'Impero d'Allemagna, e che diventerebbe una provincia Danese, è interamente priva di fondamento.

— La Gazzetta di commercio d'oggi contiene un trattato di commercio, concluso li 22 Aprile 1802, fra la compagnia Inglese, ed il Principe di Decan.

RUSSIA

Pietroburgo 18 Agosto.

E' partito il Sig. Hofbauer, Console di Prussia.

Il giorno 27 Agosto è assegnato alle grandi manovre che debbono aver luogo nelle vicinanze di Czarcozelo; oltre il reggimento di guardatori, che già è in piedi, se ne va a formare un secondo, il cui capo è il Colonello Grosser.

— S'condo tutte le notizie, che si hanno da varie parti dell'Impero, la raccolta di quest'anno sarà estremamente abbondante in segala, forminto, orzo, vena, e foraggi. Anche le lettere di Finlandia sono consolanti. Si è in generale osservato, che l'aria nella corrente stato è stata molto salubre. Il numero de' malati nelle città, e nelle campagne è stato molto minore degli anni precedenti.

PRUSSIA

Berlino 30 Agosto.

I nostri Sovrani jeri l'altro ritornarono da Ludowigslust a Charlottenbourg, le Maestà loro si recheranno dimani al castello di Paretz, dove soggiorneranno fino al 16 Settembre; torneranno in seguito a Berlino per assistere alle manovre che farà eseguire il feld-maresciallo di Mollendorff. Tostochè saranno terminate, si porteranno a Potsdam per le manovre d'Autunno.

— Sono passati di qui due corrieri, uno Portoghese, l'altro Napolitano, che si portano a Pietroburgo. Si crede che i dispacci dell'ultimo siano relativi alla mediazione della Russia, nelle circostanze presenti.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 4 Settembre.

Dopo la rinnovazione delle ostilità non si è mai veduto sulle nostre coste un così gran numero di vascelli nemici come da otto giorni in qua. Gli Inglese dirigono soprattutto le loro forze navali verso le isole della Zelanda, e di Gorea. S'ignora finora qual possa essere il loro vero disegno.

— Gli Olandesi, che hanno de' fondi nella Banca d'Inghilterra sono prevenuti, che durante le guerra, non ne riceveranno più gl'interessi.

— L'Ammiraglio Inglese ha pronunziato la confisca de' Bastimenti Olandesi, stati presi dai Vascelli Inglese; ed ha egualmente ordinato la confisca di uno di questi, ch'era stato preso all'entrare di Ramagate, dove avea dato fondo a cagione d'avaria, e prima della dichiarazione di guerra.

Un capitano di bastimento Batavo, che fu preso da un corsaro Inglese, arrivato da Londra il primo cor, assicura che non era ancora cominciato nel porto di quella capitale alcuna confisca di prese Olandesi; e pure alcune lettere d'Inghilterra avvisano, che fino del 17 dello scorso, in alcuni porti del regno eran già stati confiscati de' nostri bastimenti.

A L L E M A G N A

Rendsbourg (Ducato d' Olstein) 29 Agosto.

Il corpo di truppe riunite nell' Olstein agli ordini del Principe Reale va ad esser disciolto. Gli usseri, e l' Artiglieria di Secland han ricevuto ordine di rientrare ne' loro antichi quartieri, questi saranno seguitati da altri Reggimenti; quello di S. A. R. è già in marcia e quello del Principe Federigo sarà imbarcato a Kiel, e trasportato per acqua a Coppennaghen. Di tutto questo corpo non resterà nell' Olstein, oltre le guarnigioni ordinarie, che il terzo Reggimento di Juthlande. Il Gen-Maggiore d' Ewald vi comanderà nell' inverno. Il Principe R. prima della sua partenza ha preso congedo da ciascun Reggimento in particolare. Ai 28 S. A. R. era a Kiel.

Dresda 18 Agosto.

Tutte le voci che corrono di qualche tempo sulle disposizioni della Russia, e sulla nuova direzione, che avrebbe preso il di lei sistema politico, sono o false, o esagerate. Ecco tutti gl' indizj, a che si riducono, quali possono avervi dato luogo:

L' entrata de' Francesi nell' Elettorato d' Anover è posteriormente nel Laurmburg (sulla riva dritta dell' Elba) ha dovuto necessariamente risvegliare l' attenzione delle Potenze del Nord. Esse combinarono tra loro e si risolvettero di prendere le misure le più proprie ad allontanare ogni pericolo, a preservare i loro sudditi da ogni pregiudizio. Questo concerto fu preceduto e accompagnato da alcune disposizioni militari. La Danimarca, come stato più vicino, fece passate nell' Olstein la più parte delle sue truppe. Ebbene luogo in seguito delle spiegazioni colle Potenze belligeranti, e i Gabinetti del Nord si assicuraron delle precise intenzioni, e de' progetti eventuali de' Governi Francese ed Inglese. Dopo questi schiarimenti le Corti di Pietroburgo e di Berlino si sono formate una regola di condotta generale e uniforme, un sistema stabile, tendente a mantenere la pace, e a proteggere il Nord dell' Europa, i suoi abitanti, e il suo commercio, mediante una *Neutralità Continentale fissata sulle stesse basi della Neutralità marittima*: La Svezia e la Danimarca han consentito a questo nuovo regolamento, e tutti i passi che si sono dati in appresso, e quelli che si daranno in avvenire tenderanno unicamente a questo fine.

Egli è dunque falso, ed è anche contro ogni verisimiglianza, che la Russia sia sul punto di dichiararsi per l' Inghilterra. Essa continuerà a sostenere la persona di Mediatrix, che si ben le conviene, essa interporrà i suoi buoni uffizj in tutto ciò che potesse produrre una conciliazione. Essa si è specialmente incaricata di mantenere la neutralità nel Baltico e per questo vi sono presentemente in quel mare molti vascelli Russi non già riuniti in acia di squadra; ma isolati, o per distaccamenti. In tal maniera le coste del Baltico non avranno a temer nulla per parte degl' Inglesi, che non ardiranno di mandarvi una flotta, e che dovranno conformarsi alle Potenze del Nord, e alle loro disposizioni. I Francesi per parte loro rimarranno nella posizione, che occupano attualmente, e nel godimento de' vantaggi che lor procura questa posizione senza passare più oltre. Questo mezzo termine concilia ogni cosa, ed è tolto ogni sospetto, e timore.

Amburgo 30 Agosto.

La Spagna seguita ad armare. Si pretende da chi vuol penetrare nel segreto dei Gabinetti, che i di lei preparativi abbiano per oggetto l' Inghilterra, che tratta ostilmente la marina mercantile, e militare Spagnuola. Altri assicurano, che ella non ha che in vista di mettere le sue coste al coperto degli insulti di alcuni corsari esteri; e che il suo oggetto è di mantenere una ferma ed esatta neutralità.

— Una lettera scritta da un ufficiale Inglese dal bordo di un vascello da guerra, che sta incrociando ne' paraggi di Cadice, rapporta, che un bastimento Spagnuolo procedente dall' America con 11 mila once d' oro, oltre un ricco carico era stato arrestato e condotto a Gibilterra dagl' Inglesi; ad un vascello Francese di 74 cannoni, che aveva viaggiato collo Spagnuolo, è riuscito di sfuggire alla flotta.

— La gazzetta della Corte di Londra, del 23 Agosto contiene il seguente proclama:

„ Siccome nei paesi, che si chiamano *Repubblica Italiana*, e *Ligura*, sono state prese delle misure ostili contro i sudditi di S. M., e che questi paesi non possono essere riguardati che come intieramente sotto la dipendenza del Governo Francese, e agenti a tenore della sua volontà, S. M. ordina, in conseguenza, che si prendano tutti i bastimenti, e mercanzie appartenenti agli abitanti di detti paesi, che hanno preso la denominazione di *Repubblica Ligure*, ed *Italiana*; tutte le prese fatte sopra di essi saranno soggette a ricerche giuridiche e condannate. “

— Si seguitano a far in Inghilterra i più grandi preparativi di attacco, e di difesa colla massima attività. Le linee, dalle quali è guardata la parte orientale di Londra, saranno difese da una numerosa artiglieria, che si porta a 180 pezzi di cannone da 24, e 136 da 12. Hanno avuto ordine di tenersi pronti a Douvres cento piloti. Tutti questi saranno impiegati per far fare alle truppe delle corse per acqua, ed instruirle nell' arte di eseguire dei sbarchi. Queste manovre non lasciano di far stare in attenzione gl' Inglesi di un attacco per parte de' loro nemici; e lo fissano a Novembre prossimo. Fra i molti apparecchj di difesa figura assai una quantità d' alberi di noce abbattuti a traverso, stati venduti a Hyle-Pare sotto la condizione che quel legname servir debba a farne dei manichi di spazzaforno. — Il tanto però si crede a Londra, che i Francesi abbiano già in acqua 220 lance cannoniere; e che non solo attaccheranno i tre Regni, ma tenteranno altresì delle spedizioni sopra Malta, e Gibilterra. Lord Hobart ha pubblicato un piano di difesa marittima volontaria, in cui i diversi porti sono invitati ad equipaggiare ciascuno un certo numero di bastimenti per garantire le coste.

Dumourier, e Pichegru sono giunti in Londra, ed entrano al servizio dell' Inghilterra. Vi è giunto anche Lord Keith; si crede che egli debba rendersi a Margate per incominciare l' ispezione delle coste, che sono dentro i limiti del suo comando. Vi è anche arrivato un corriere di Spagna con dispacci per il suo Ambasciatore a quella Corte; si dicono di massima importanza.

Sono giunte a Douvre alcune giovani damigelle, che erano in pensione a Roano, state cambiate contro il nipote, e la nipote di Madama Bonaparte.

— Leggesi in una gazzetta Tedesca il seguente articolo: *Dallo Frontiere di Russia.*

„ Le rappresentanze fatte da una Corte a Parigi intorno all' occupazione d' Anover non han prodotto l' effetto desiderato. E' stato risposto in iscritto, che il Primo Console non poteva cangiare le misure prese relativamente a quell' Elettorato. Non ostante la stessa Corte continua ad interporre per quel paese, e impiega tutti i mezzi per ristabilire la pace tra la Francia, e l' Inghilterra. “

Francfort 3 Settembre.

Il Re e la Regina di Svezia sono giunte oggi in questa città.

— Si conferma che le Truppe Francesi nell' Anoverese, anziché diminuire, vengono di essere accresciute. Si tratta pure d' una piccola spedizione, che avrebbe per oggetto di bloccare da ambe le parti i bassi-fondi dell' imboccatura dell' Elba, ove gl' Inglesi han postati de' piccoli bastimenti.

— Già da qualche tempo le Gazzette Tedesche pubblicano degli articoli misteriosi, che senza avere un senso deciso, lasciano luogo a una folla di congetture, e fan presumere, che l' incertezza, in cui siamo sulle vere disposizioni di qualche Corte relativamente all' Anoverese, cesserà assai subito, e che una condotta strepitosa per parte di qualcheduna di queste Corti farà traboccare la bilancia in favore di una delle due Parti belligeranti: Senza

za voler indagare l'origine di questi articoli, noi crediamo che continuino le trattative amichevoli di riconciliazione, poichè appunto dipende da una mediazione conforme ai principj della Neutralità un ravvicinamento, il cui risultato dee portare delle scambievoli concessioni. Questo spediente non si accorda altonde che troppo col sistema e colle disposizioni pacifiche de' due Alti Mediatori, purchè ne adottino un altro, che non avrebbe la medesima base. Si dee dunque aspettare, non già la rottura di un necessario equilibrio per il mantenimento della tranquillità dell'Europa; ma la continuazione de' buoni uffizi della Russia e della Prussia, e si può sperarne degli effetti felici per poco che l'Inghilterra si voglia prestare ad un accomodamento.

— La profonda calma, che regna nel Gabinetto Austriaco, annunzia abbastanza che il sistema di quella R. e I. corte è interamente pacifico. Tutta l'attenzione del Sovrano è diretta sull'interiore; miglioramento delle finanze; aumento e riorganizzazione dell'armata; adozione di nuovi principj di amministrazione civile e militare, più conformi alle circostanze ed al tempo; finalmente la concentrazione di tutte le parti, che costituiscono questa Monarchia immensa: tali sono gli oggetti di cui si occupa il Governo dopo la conclusione della Pace, sì necessaria, e di cui se ne valutano ogni giorno più i vantaggi.

Altra di Francoforte 5 Settembre.

Le LL. MM. Svedesi rimarranno qui fino a dimani. Esse troveranno a Schwetzingen l'Elettore di Baviera, che vi si è recato per invitarle ad andare a Monaco.

— Scrivono da Augusta, che l'Elettore di Baviera ha fatto notificare al Magistrato di questa città il suo dispiacere per la facilità colla quale i libraj Cattolici diffondevano, e facevano circolare degli scritti, il cui fine era di spargere delle tenebre negli Stati Bavaresi, e di rappresentare le nuove riforme religiose come *innovazioni funeste e castighi di Dio*. S. A. R. si duole egualmente, e d'una maniera speciale, che i fanciulli del paese continuino a frequentare le Scuole, dove son ancora degli ex-gesuiti. In conseguenza il Magistrato ordina, che quel Rettore sia obbligato sul momento a licenziare dalla Scuola tutti i fanciulli del Paese; che quanto sarà stampato in avvenire ad Augusta debba essere soggetto alla censura del Magistrato; che le Stampe uscite col *licentia Superiorum*, cioè colla *permissio Episcopale*, non saranno più tollerate; e che finalmente saran confiscate tutte le immagini e scritti inconvenienti, o contrarij ad una Religione illuminata.

(*Journal des Debats*)

— E' arrivato ad Amburgo il Gen. Maggiore d'Watterdorf, primo Direttore dell'ufficio generale delle Poste di Danimarca, che viene da Parigi, e ha continuato per Rendsbourg.

— Il Maggiore di Gilberg, ch'è tornato da Magdeburgo, e Quelimburgo si è imbarcato a Husum per Londra, dove va in qualità di cortiere.

Annover 31 Agosto.

Gli Stati composti del Clero, della Nobiltà, e de' deputati delle città hanno ordine di radunarsi nel dì 2 Settembre. Il Governo Annoverese ha fatto un debito di mezzo milione di scudi a Cassel. Il Gen. Mortier ha posto una salvaguardia nella Contea di Spiegelberg appartenente alla casa d'Orange, e immedesimata coll'Elettorado d'Annover.

— E' stato inviato da questo Elettorado, a Madama Buonaparte, un superbo cavallo da sella.

— Sono stati tradotti davanti il Consiglio di guerra 15 *marodours* Francesi; 4 sono stati condannati a morte e giustiziati jeri, 3 condannati alle galere, e gli altri a differenti pene. Sono stati anche arrestati alcuni domestici del Generale in capo che avevano domandati a suo nome dei foraggi, e li avevano venduti.

Vienna 31 Agosto.

Malgrado il rigore, che si usa tanto sull'introduzione de' libri, che ci vengono dall'estero quanto sulla loro impressione negli Stati Austriaci, si è saputo, che un gran numero d'opere, i cui principj politici e religiosi sono in opposizione con quelli, che il Governo Austriaco è impe-

gnato a mantenere, si trovano in circolazione. La maggior parte di questi sono stampati negli Stati Austriaci anche sotto il regno di Giuseppe II, o vi sono stati introdotti dall'Allemagna Settentrionale durante il di lui regno. E' stata perciò formata una Commissione per istabilire una censura severa sopra tutte queste stampe, e si crede che la maggior parte saran poste fuori di circolazione.

Monaco 5 Settembre.

L'esistenza della Lingua Maltese Bavarese è minacciata. Questa Lingua era stata stabilita sotto l'Elettore Carlo Teodoro; ed ebbe in dotazione molti beni, de' quali avevano goduto in addietro diversi istituti di educazione pubblica. L'attual Elettore l'aveva già soppressa, e applicate le rendite all'istruzione, come prima. Il vivo interesse, che prese a principio per l'Ordine di Malta Paolo I. fece nuovamente rimettere questa lingua. Presentemente le cose han cangiato, e perciò va a seguire anche in questo un cangiamento.

— Il Consigliere Ecclesiastico e fiscale Mayer, che sotto il passato Governo aveva condannato un giovane Ecclesiastico, nominato Gossner ad una detenzione di sei mesi nella prigione di Goeggingen per avere insegnato delle opinioni giudicate *Eterodosse*; dopo di avere subito un arresto di sei mesi a Dillingen, è stato sottoposto al giudizio di una corte di giustizia, che lo ha dichiarato decaduto da tutti i suoi impieghi; e M. Gossner è stato nominato ad una delle migliori cure nella Provincia Bavarese di S. Viti. Lo stesso è seguito del Decano Luxer, destituito sotto il precedente Governo. In questa maniera viene ad arrestarsi il corso all'impostura e calunia, che dominano pur troppo sotto i Governi deboli, e poco illuminati.

REPUBBLICA FRANCESE

Bordeaux 18 Fruttidoro (5 Settembre)

Il Commissario principale di marina in questo porto ha indirizzato una lettera alla Camera di commercio, in cui annunzia, che *gli armamenti in corso non potranno più aver luogo*. Questa notizia è stata affissa alla borsa a maggior cognizione de' Negozianti, e Armatori.

Bologna al mare 5 Settembre.

Gli Inglesi fan volare in aria alcune bombe, senza che i nostri abitanti se ne spaventino. E' grande la sollecitudine, con cui si vanno costruendo delle nuove batterie.

Parigi 10 Settembre.

In questo momento passano delle truppe d'ogni genere col loro bagaglio di campagna, e provenienti da tutte le parti della Francia, e si portano alle Coste.

— Si osservano all'estremità del Cantiere degl'Invalidi di due lance cannoniere quasi ultimate. Non han bisogno che di essere incatramate. Il primo di Vendemiajo saranno lanciate in mare.

— L'organizzazione della Guardia Municipale di Parigi è seguita. Un reggimento è già ai quartieri nell'antico convento dei Bernardoni alla piazza *Maubere*. Quello dei Carmelitani, sobborgo s. Germano è designato per Caserma del secondo reggimento. Tosto che le truppe saranno complete e provvedute del necessario, saranno passate in rivista dal Primo Console.

— Si dice, che secondo un nuovo progetto militare il nome di *Reggimento* sarà sostituito a quello di *mezza-brigata*, e che i capi di questi corpi porteranno il nome di Colonnello, e Luogotenente Colonnello.

— I reggimenti, che trovansi attualmente a Parigi sono esercitati tutti i giorni fino a tanto che marcano ai campi, per cui sono destinati. Sono stati già provveduti di quanto è necessario per l'accampamento.

— La fontana conosciuta sotto nome di *Fontana di Borbone* è stata recentemente ristorata con nuovi lavori. Gli ornati sono semplici come il disegno, su cui è stata costruita. In un momento, in cui le acque della Senna sono assai basse, e più che non lo sono mai state, gli abitanti del sobborgo s. Germano ne sentono tutto il vantaggio; poichè questa fontana somministra loro un'acqua abbondante e purissima.

— Tutte le truppe che sono a Parigi e ne' contorni, compresavi tutta la Guardia Consolare, si sono recate nel dì 22 a 5 ore di mattina nella vasta pianura situata tra Neuilly, Anieres, Mousseaux e Colombe per eseguirvi delle evoluzioni sotto il comando del Primo Console. Non si è mai veduto un corpo così numeroso raccolto per un esercizio di questo genere. La comparsa era maestosa e brillante: gli Spettatori a piedi, a cavallo, in carrozza erano immersi: questo superbo spettacolo è durato 5 ore. Il Primo Console ha diretto costantemente l'evoluzioni militari; scorrendo di galoppo per le file, e per li posti occupati dai diversi corpi. Non ha cangiato che due volte cavallo. L'esercizio fu a fuoco. L'uniforme del Primo Console era semplicissimo. Il numero delle truppe era di 18 m. uomini. Non si può facilmente formare l'idea del bel colpo d'occhio che presentava la linea, su cui riverberavano i raggi del sole nascente, attesi i fuochi e bajonette di un estremo lustro e pulitezza.

— Scrivono da Bordeaux, che la fregata Francese *la Ballona*, Cap. Perroud, incontratasi col vascello Inglese *il Lord Nelson* di 32 cannoni, proveniente da Bengala, benchè molto inferiore di forze, l'attaccò e prese all'abbordaggio: questa presa è valutata sette in otto milioni; ne daremo il dettaglio in altro foglio.

Altra di Parigi 11 Settembre.

Si assicura che il Gen. Cesare Berthier, Capo dello Stato Maggiore dell' Armata d' Anover, è nominato Commissario Ordinatore Generale dell' Armata d' Inghilterra.

— Si assicura che gli Stati Maggiori de' Reggimenti saran composti a cominciare dal primo Vendemmiajo di un Colonnello Comandante, di un Colonnello in secondo, di un Maggiore e di Capi di battaglia. Ogni Reggimento sarà formato di 3 o 4 battaglioni.

— Siccome la Spagna è da qualche settimana l'oggetto delle conversazioni; sarà forse grato il conoscere la natura de' nostri rapporti con quella Potenza. Ecco un Estratto e del *Fatto di Famiglia*, e del di lei ultimo *Trattato* colla Francia:

Il Patto di Famiglia contiene 28 Articoli. Nel primo Articolo i due Re stipulano, e si obbligano di riguardare in avvenire come loro Nemica qualunque Potenza, che lo divenisse dell' uno o dell' altro de' contraffanti Sovrani. L' Art. 4 porta, che sebbene questa invariabile e reciproca garanzia debba essere sostenuta con tutto il potere de' due Re, le loro MM. han giudicato a proposito di fissare i primi soccorsi da somministrarsi da entrambe le parti. Gli Articoli 5, 6, e 7, determinano la qualità e quantità di questi soccorsi. Consistono essi in vascelli e fregate da guerra, e in truppe di terra tanto d' infanteria che di cavalleria. Per l' Art. 9 è convenuto, che la Potenza requirente potrà inviare uno o più Commissarj per assicurarsi che la Potenza, a cui si è fatta l' stanza, ha messo insieme nel tempo stabilito i soccorsi stati stipulati. Gli Articoli 10 e 11 portano, che la Potenza richiesta non potrà fare che una sola ed una rappresentanza sull' uso de' suoi cors, ch' ella fornirà alla Potenza requirente. In forza degli Articoli 12 e 13 è stipulato, che la dimanda de' soccorsi basterà per constare da una parte il bisogno di riceverli, e dall' altra l' obbligo di somministrarli. E però non si potrà sotto verun pretesto eluderne la prestazione; e senza entrare in alcuna discussione il numero stipulato de' vascelli e delle truppe da fornire sarà riguardato tre mesi dopo la requisizione, come appartenente in proprietà alla Potenza requirente. L' Art. 16 porta, che indipendentemente da questi soccorsi l' intenzione dello LL. MM. si è, che la guerra, dichiarandosi *pro o contra* l' una delle due, debba divenire personale all' altra, ec. E l' Art. 17 che le MM. LL. non ascolteranno, nè faranno proposizioni di pace che unitamente, e le due Monarchie si promettono di agire come non formanti che una sola ed istessa Potenza. Ecco una prima base de' nostri rapporti colla Spagna. A questa si possono aggiungere le disposizioni seguenti del Trattato di alleanza offensiva e difensiva conclusa a S. Idelfonso à 19 Agosto 1796 tra la Repubblica Francese e il Re di Spagna. In forza dell' Articolo 2 le Potenze si obbligano a soccorrersi scambievolmente ad una loro richiesta. Per l' Art. 3 la Potenza ri-

chiesta metterà alla disposizione della Potenza requirente 15 Vascelli di linea, 6 fregate, 4 Corvette, che saran riunite dalla Potenza richiesta in quello de' suoi porti, che sarà stato indicato dalla Potenza requirente. L' Art. 5 aggiunge 18 mila uomini d' infanteria, e 6 mila di cavalleria. L' Art. 7 porta, che queste forze potranno essere impiegate dalla Potenza requirente nelle spedizioni, ch' ella giudicherà a proposito d' intraprendere, senza essere tenuta a render conto de' motivi, che ve l' avesse determinato. Per l' Art. 9 le truppe e navi dimandate rimarranno alla disposizione della Potenza requirente per tutto il tempo che durerà la guerra, senza che in verun caso possano essere queste a suo carico. L' Art. 10 stipula, che la Potenza richiesta rimpiazzerà sul momento le navi del suo contingente, che mai venissero a perdersi per accidenti di terra, di mare, ec. ec. (*Journal des Debats*)

— Jeti ha fatto per la prima volta il servizio al Palazzo delle *Tuileries* la Giandarmeria di scelta, e ne ha occupati tutti i posti.

REPUBBLICA ELVETICA

Friburgo 1 Settembre.

E' aspettata nella Svizzera una legazione Imperiale, e non può tardare a venire.

— Il Maggior de Verger viene di essere accreditato presso della Dieta in qualità di Ministro residente di S. A. Sreniss, l' Elettor di Baviera.

— La Capitolazione militare colla Francia, è, d' cono, finalmente conclusa. Noi abbiamo 16 mila uomini al servizio della Francia: un Battaglione farà parte della Guardia Consolare. Il soldo sarà lo stesso di quello delle truppe Francesi.

— Il Primo Console ha scritto una lettera molto obbligata alla Dieta in risposta di quella, che la Dieta medesima aveva a lui indirizzato. Eccola:

„ Cittadini Landamano, e Membri della Dieta generale della Svizzera. Voi mi richiamate alla memoria uno de' più felici momenti di mia vita quando mi scrivete, che l' Atto di Mediazione vi ha liberato da una guerra civile. In questa vista io appunto mi era adattato a secondare i voti dell' intera Svizzera, e mi sono interposto alle di lei discussioni.

„ L' esperienza ha servito di guida per la base delle vostre odierne istituzioni: essa può servire per la continuazione de' rapporti, che sussisteranno costantemente tra la Francia e la vostra Repubblica. Questi rapporti sono fondati sopra i sentimenti d' affetto e di stima, de' quali amerò sempre di darne gli attestati alla vostra Nazione.“

Firmato BONAPARTE.

NOTIZIE INTERNE

Genova 22 Settembre.

Oggi va ad installarsi la nuova Municipalità del Centro.

— Le brave Truppe Francesi acquantiate a S. Pierdarena e al Bisagno continuano ad esercitarsi con evoluzioni a fuoco. E' soprattutto ammirabile il lor buon contegno e disciplina, per cui si amano ad un tempo e si stimano da quegli abitanti.

— Jeti l' altro partì per la Spezia il Min. Plenipotenziario Francese Saliceti. Erano in sua compagnia il Gen. Millaud, e il Comandante Menici.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l' intero annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato lire 2 riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L' associazione è aperta in ogni tempo.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 24 Settembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

Di maris , ac terræ , tempestatumque potentes ,
Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

D A L M A Z I A

Spalatro 8 Agosto.

Sono alcuni giorni, che un gran numero di Vascelli da guerra Inglesi incrociano alla nostra v'ra, e visitano bastimenti di qualunque specie, eccetto gl' Imperiali.

— La prossima ricolta si annunzia sotto gli auspici più favorevoli. I vecchi anche decepiti non si ricordano di aver mai veduto gli ulivi carichi di tanto frutto come al presente: lo stesso è di tutti gli altri prodotti.

— Arrivano ai nostri porti moltissimi bastimenti, che recano in gran quantità Zuccheri, caffè, ed altre produzioni di quelle parti. Questi generi han perciò provato un ribasso di 20. per 100.

— A Scutari, capitale dell' Albania Austriaca, si è manifestata la peste, e fa delle stragi allarmanti; a intercederne la comunicazione è stato tirato un cordone.

Dalla frontiera della Turchia 27 Agosto.

Il regno de' briganti va a finire. Dopo la sconfitta ricevuta dalle truppe di Paswan-Oglù comandate da Manof Ibrahim, presso di Tortokay, lo stesso Paswan trovavasi in una assai critica posizione, temendo ad ogni poco di essere attaccato nuovamente da Densenik'y Oglù, rimasto vincitore di Manof. Tanto ci rapportano le lettere ufficiali di Jassy, le quali altresì riferiscono, essersi ristabilita interamente la calma nella Romelia, dove la Porta ha fatto passare sul momento un gran numero di truppe. Possono ora i Coltivatori ripigliare senza timore gli interrotti lavori, e i Commercianti seguitare tranquillamente nelle loro speculazioni.

R U S S I A

Pietroburgo 19 Agosto.

Il nuovo Ambasciatore di S. M. Imperiale, il Sig. Conte di Stadion, ha avuta la sua prima udienza.

A L L E M A G N A

Amburgo 3 Settembre.

Abbiamo delle notizie dall' America Settentrionale. Il congresso dee radunarsi ai 17 d' Ottobre. Gli Stati per la cessione della Luisiana han pagato alla Francia 15 milioni e 200 mila scudi. Undici milioni saranno versati nella nuova cassa di Stato a 6 per 100 d' interesse: il restante sarà impiegato a indenizzare i Negozianti Americani, che hanno de' reclami da portare al Gov. Francese.

— L' armata Prussiana, che è stata aumentata, come si disse nel nostro n. 72, di un reggimento di dragoni, di parecchi battaglioni d' infanteria, e di nuovi corpi d' artiglieria; oltre un corpo di Ulani formato nella Polonia Prussiana, sarà di 260 mila uomini.

Vienna 4 Settembre.

Sappiamo da Lemberg che S. A. R. l' Arciduca Carlo è arrivato in quella città. La maggior parte delle truppe che debbono formare il campo presso di Navaria erano già riunite e fra esse il reggimento di Kienmayer, gli ussari dell' Imperatore, gli ulani dell' Arciduca Carlo,

e i tre reggimenti di dragoni, Hohenlohe, Arciduca Giovanni, e Levenchr.

— Jeri l' altro è qui giunto il nuovo Ministro di S. M. Siciliana. Si è portato immediatamente a Bade da S. M. l' Imperatrice.

— Le difficoltà, che tutti i giorni si presentano fanno andare in lungo la definizione del nuovo Concordato per l' Allemagna Cattolica. Le Diocesi di Treveri, Colonia, Fulda, Spira, e Strasburgo sulla riva dritta del Reno alla morte de' loro Vescovi attuali saranno secolarizzate; e nello stato d' incertezza non si è stabilito oulla intorno al rimpiazzamento dei loro Prelati. I paesi che possedevano, sono stati assegnati per indennità ai Principi laici colle rendite, di cui godvano altre volte i Vescovi. Trattasi presentemente di sapere quali saranno i Successori di questi Vescovi, e come saranno alla lor morte amministrate le Diocesi.

— Aleth-Effendi nuovo Ambasciatore della Porta Ottomana presso la Repubblica Francese, arrivato qui da alcuni giorni con un numerosissimo seguito, partiva dimani per Parigi: mena seco 12 superbi cavalli Arabi; che il Gran-Signore invia al Primo Console.

— Il Santo Padre non ha voluto che si esigano dal nuovo Arcivescovo di Vienna M. de Strobenwitt 130 mila fiorini, che avrebbe dovuto pagare alla Diteria per la spedizione delle bolle. Questo Prelato ha stabilito nel clero una severissima disciplina. Ha proibito fra le altre cose ad ogni Ecclesiastico, che viene dalla Provincia nella Capitale di prendere alloggio nelle locande. Ha quindi fatto preparare per essi nel suo palazzo quattro grandi appartamenti con sei letti per ciascuno.

— Si ripete anche oggi la notizia, che la nostra Corte farà guernire di truppe le frontiere della Croazia, della Schiavonia, e della Dalmazia.

— L' Imperatore ha dato un'udienza particolare ai Deputati della Nobiltà immediata della Franconia e Svevia. Hanno questi esposto a S. M. I. le accuse, che sono per dare contro molti Principi prepotenti dell' Impero, che continuano ad ingrandire il loro territorio con pregiudizio dell' Ordine Equestre. Hanno perciò implorata la sovrana assistenza dell' Imperatore, che secondo la Costituzione dell' Impero è lor protettore. La risposta definitiva o non si è ancor ricevuta; o non si sa.

— L' evoluzioni, che debbono eseguirsi a Mankendorf sono state ideate dal Gen. Duca, e soggette all' approvazione dell' Arciduca Carlo. Fino al presente sono nel più alto segreto.

G E R M A N I A

Francoforte 7 Settembre.

I maggiori negozianti Tedeschi sono molto irritati contro quelli dell' Inghilterra, e alcuni hanno anche cessato affatto di avervi delle relazioni Commerciali. Eccone le ragioni. Nel tempo che i Paquebotti più non partono da Cuxhaven per l' Inghilterra, e che non era ancora stabilita la comunicazione per la via di Tonningen, ed Husum, i Negozianti Inglesi, credendo che il loro Commercio coll' Allemagna venisse interamente interrotto, e che le truppe Francesi avessero occupato militarmente tutti i porti del Nord e del Baltico, avevano preso il partito di

protestare tutte le lettere di cambio, tratte sopra loro dal Negoziante Tedesco, di cui non avevano ancor ricevuto la valuta. Le lettere e biglietti di cambio delle case più rispettabili d' Amburgo, di Lipsia, di Brema, di Lubeca, di Francofort, ec. hanno avuto questa sorte. Darò questo disordine commerciale (giacchè questo è il suo nome) fino a che i primi Paquebotti da Togaingen arrivarono in Inghilterra, e vi si ricevettero delle notizie positive, che i Francesi si erano limitati ad occupare gli stati del Re d' Inghilterra nell' Impero Germanico, ed il commercio con Amburgo, ec. poteva essere continuato. Ma la poca confidenza, che la più parte de' Negozianti di Londra han mostrato in questa occasione a quelli delle principali città d' Alemagna ha molto indisposto questi ultimi, e ha fatto fare la risoluzione di non più ricevere mercanzie Inglesi.

— Gli Inglesi han perduto nel blocco dell' Elba più assai di quello che si sarebbe creduto. Molti de' loro fabbricanti e Negozianti, persuasi, che i bastimenti Inglesi sarebbero stati confiscati dai Francesi prima del loro arrivo ad Amburgo, si erano risolti di caricare sopra bastimenti neutri. Ma prima che questi ultimi fossero arrivati al loro destino l' Elba era già bloccata, e i bastimenti reitri carichi di mercanzie Inglesi sono stati rimandati dagli Inglesi medesimi. L' effetto più importante di questo avvenimento si è, che non vi saranno manifatture Inglesi alla Fiera di S. Michele di Francofort, e di Lipsia; e quelle che sono state sbarcate a Lubeca e a Tonningen non potranno più arrivarvi a tempo; poichè fa di bisogno di trasportarle sopra di vetture. Questo contrattempo è infinitamente pregiudiziale agli interessi de' Negozianti Inglesi, che forniscono quelle fere delle loro manifatture, e ne provvedono molte case di quei Negozianti. Vi ha di più, che i premj di assicurazione sono ad un interesse esorbitante, e maggiore di qualunque altro, che si sia veduto in altre guerre.

REPUBBLICA FRANCESE

Bologna al mare 9 Settembre.

I lavori che si fanno sono nella maggiore attività; 2 mila 800 uomini sono occupati nell' ingrandimento, ripulimento, e sicurezza del porto. Si costruiscono dei Forti sulle due coste, e di fronte. Gli Inglesi testimonj di questi lavori ci tirano per quanto possono, ma non colpiscono. Oggi abbiamo una fregata, una bombarda e un brick alla portata del cannone: ma non tirano; vorrebbero forse, che tirassimo noi, per conoscere la portata de' nostri cannoni, ma non avranno questa soddisfazione. Alla partenza degli operaj han tirato qualche bomba, ma senza effetto. Una delle nostre ha fracassato un braccio a Sidney-Smith, secondo il rapporto, che ci han fatto undici prigionieri scappati dalle coste d' Inghilterra, e qui approdati sopra uo schifo.

— Entrano 4 compagnie d' artiglieri; e si aspettano delle nuove truppe. Tutto annunzia, che assai presto saremo in caso di attaccare con energia il nemico della nostra libertà, e di quella dei mari.

— Il Contr' Ammiraglio Bruix ha fatto què pubblicare il seguente proclama:

BRUIX Consigliera di Stato Ammiraglio

Alla Flottiglia Nazionale incaricata di portare la guerra contro l' Inghilterra.

Dal quartiere generale di Bologna.

„ Il Primo Console comunicandomi il vostro destino m' ha onorato del titolo di vostro Ammiraglio. Egli mi ha mandato tra voi per dirigere i vostri sforzi nella carriera di gloria, che il suo genio vi prepara. A questa testimonianza luminosa della confidenza d' un Eroe, qual uomo non si sentirà innalzato sopra se stesso, e potrà ancor dubitare delle sue forze?

„ Bravi marinaj, la scelta di Bonaparte mi rende degno di marciare alla vostra testa! Il vostro zelo e il vostro valore mi garantiscono, che voi ed io soddisfaremo alle sue aspettative. Voi già sentite le grida della vendetta. Le nostre città e campagne son prodighe di doni. Tutti i Francesi vorrebbero marciare per punire un Governo nemico del riposo del mondo, e più ancora nemico della gloria e della felicità del nostro paese.

„ Voi siete chiamati per i primi a questa generosa intrapresa. A voi per i primi la patria affida la cura di soddisfare ai giusti suoi risentimenti. Siate sicuri di un sì bel destino. Ma pensate, che è ne' vostri cantieri, nei vostri esercizj nautici e militari, che la vittoria comincia. Vedete voi que' vascelli nemici, che prolungano la loro insolente crociera sulle nostre coste? Ebbene! All' aspetto delle vostre operazioni vadano a dire al Governo che li spedisce, un giorno terribile si prepara: i venti ed il mare un' altra volta favorevoli al conquistator dell' Egitto ponno in poche ore portarlo su queste sponde, e con lui gli innumerabili compagni della sua gloria.

„ Per affiettar questo risultato il primo mio dovere è di far regnare una severa disciplina nella Flottiglia nazionale. La subordinazione coronerà i vostri sforzi: essa sola può accrescere l' attività delle vostre fatiche. Noi siamo sul campo di battaglia. Marinaj! perdetevi un istante sarebbe una criminosa viltà. Radoppiate dunque di zelo, moltiplicate i vostri servigj, e il popolo oppressore de' mari sarà vinto dal terrore prima ancor di provar la sorte delle armi, e di succumber sotto i colpi de' nostri bravi. “

Sott. BRUIX.

(Segue il regolamento sulla polizia, e disciplina della flottiglia nazionale)

Parigi 26 Fruttidoro (13 Settembre)

Le carte Inglesi de' 24 non ci recano nulla di nuovo sulla situazione del Nord; poichè noi non mettiamo in conto di notizie le congetture de' Giornalisti. Non si parla più della famosa spedizione segreta, che doveva prepararsi ne' porti della Manica. Contuttociò il richiamo di Nelson dal Mediterraneo, il segreto, che si osserva sugli affari marittimi, il ritardo delle comunicazioni e i vili mezzi che il Governo Britannico rinnova contro il Governo Francese, sembrerebbero far credere, ch' egli pensi effettivamente ad uno sbarco, che farebbe egli stesso, e a recendere in Francia le discordie civili per fare un' utile diversione. Già gl' indirizzi a' Soldati, ai Cittadini, ai Realisti, ai Giacobini, ai Cattolici, e ai Protestanti sono tutti preparati. Il Ministro Inglese vuol perfino persuadere ai Soldati Francesi, ch' egli sostiene la causa del loro onore; ai Cittadini, ch' egli vuole, e ha sempre voluto il loro ben essere, la loro indipendenza e la prosperità in generale della Francia; ai Realisti, che conduce tra loro un Borbone; ai Giacobini, che darà ad essi un' assoluta democrazia; ai Cattolici, una Religione in tutta la sua purezza; ai Protestanti la dominazione sopra tutte le altre sette. Tra questi mezzi usotati non mancherebbero ballotti di falsi assegnati da diffondere per la Francia, se fosse questa ridotta ad averne bisogno. E i Ministri che mettono in campo questi mezzi spregevoli sono gli stessi individui, che han trattato col Governo Francese qual è presentemente, e che hanno essi stessi riconosciuto l' infamia e l' inutilità di queste risorse allora quando venivano messe in opera da' loro predecessori. *Oh usanum genus!* Ma questa specie di guerra di quel Ministero è la più disonorante e la più assurda che mai; e non è certo bastante a far perdere a' Soldati Francesi la fedeltà, essendo per loro l' onore non altro che militare sotto i suoi vessilli; essendo si potuto rimarcare non senza sorpresa, che in tutta la rivoluzione, in tutta la guerra nè pur uno gli ha mai abbandonati, e fatto causa comune coi nemici dello Stato. In mezzo ai sinistri, in mezzo alle discordie dell' interno, non si è mai veduto, nè pure ai tempi calamitosi di Robespierre un' Armata Francese disobbedire alla voce del Governo allora stabilito. Dumourier non poté strascinarsi dietro che pochi usseri nella sua ribellione; e vi ha per conseguenza a temer assai meno al dì d' oggi, che dieci anni di successi felici, e d' imprese d' onore han invincibilmente riuniti l' Armata Francese, e i di lei Generali. Ed è egli probabile che i Soldati abbandonino coloro, da cui furono per tanto tempo condotti alle Vittorie, per seguirne le bandiere di nemici, da loro tante volte sconfitti? Egli è ben umiliante per l' armata Inglese il vedere, che il suo Governo impiega mezzi così meschini; ed è un dubitare del di lei valore il mettersi in braccio della perfidia. Che se mai venisse a riuscire vittoriosa in questa lotta, i di lei allori sarebbero oscurati da sì fatte vergognose

misure: e se mai fosse vinta? . . . Qual sarà dunque l'obbrobrio dell'Inghilterra.

(*L'Argus*)

— Ecco il promesso dettaglio della preda fatta dalla Fregata Francese *la Bellona* sul vascello Inglese il *Lord Nelson* che ritornava da Bengala, che merita d'esser conosciuto, poichè offre l'idea del modo che dovrebbe adottare la marina Francese combattendo cogli Inglesi:

La *Bellona* avea già fatto tre prede, allorchè incontrò la nave il *lord Nelson* di 32 cannoni, 120 uomini d'equipaggio e 30 passeggeri, che per la maggior parte erano militari. La *Bellona*, la miglior vegliera dell'Europa, non avea che cannoni da 8, 200 uomini circa d'equipaggio, e 56 prigionieri. Il capitano Perroud attaccò la nave Inglese, e s'accorse che l'abbordaggio era il solo mezzo d'impadronirsene. Al terzo tentativo vi riuscì, gettando 40 a 50 bravi sul ponte nemico. Gli Inglesi ebbero 39 feriti, noi soli 19 e pochi uccisi. Fra i morti dell'inimico contansi un colonnello, il fratello del capitano ed altri due ufficiali. La presa della nave porta sette ad otto milioni. Essa veniva scortata dalla *Bellona*, allorchè nel momento d'entrare nel golfo della Guascogna, vide un vascello Inglese di 74 che si disponeva a darle la caccia. Per garantire la preda, le fu ordinato di correre a contro-bordo, e questa manovra ha riuscito, occupando per 30 ore il vascello cacciatore. La *Bellona* giunse felicemente a Bordeaux, e si crede che la nave il *lord Nelson* abbia guadagnato Vigo o Cadice.

— L'amministrazione dell'Armata, che si raduna sotto le mura di Bayona è interamente organizzata. Si dice esser partito il Gen. Auzebec per prenderne il comando.

— Il Citt. Chateau-Gironde Segretario di legazione Francese è passato ai 18 di questo mese per Nancy. Esso è diretto a Pietroburgo con dispacci del Governo per quella Corte.

— Nella seduta di jeri il Senato non ha fatto alcuna nomina. Si è agitato per venerdì prossimo.

— I celebri incisioni Piranesi si dispongono a incidere una parte della bella collezione di disegni coloriti, venuti dalla China, ed inviati dai Missionari Francesi alla biblioteca Nazionale. Ognuno si maraviglierà nell'osservare il rapporto, che vi ha tra i vasi della China, e quei de' Greci, ed un tal rapporto fornirà delle nuove congetture sull'origine delle arti e le comunicazioni, che so o forse esistite in addietro fra i Popoli Asiatici ed Europei.

— È incredibile l'attività coa cui si lavora al porto di Cherburg. La diga, che metterà al coperto niente meno di 50 vascelli di linea, ha 1900 tese di lunghezza tra il forte di Querqueville e l'isola Peleè. È già di 36 piedi dal fondo della rada, 7 piedi sopra la bassa-marea. È composta di massi di pietra, alcuni de' quali sono di 60 piedi cubici. Nel mezzo vi si formerà una parte di 300 piedi, che si alzerà a 75 piedi dal fondo, e 9 al di sopra delle grandi maree, dove si posteranno 30 cannoni e 12 mortaj. Questa parte, o piattaforma è già a 57 piedi, e nella prossima primavera sarà ultimata.

Sono impiegati nel lavoro, e trasporto di pietre 40 battelli, che portano da 3 a 5 tese cubiche. I due forti che fiancheggiano la rada, uniti a questa batteria garantiranno Cherburg da qualunque attacco. Per terminare la diga vi abbisognano ancora 270,000 tese cubiche di pietre valutate 14 milioni di spesa. Il tutto sarà finito in 3 anni. Oltre la rada, vi sarà un bel porto scavato nel monte, che potrà esser capace di 25 vascelli. In questo lavoro saranno impiegati 3 mila operaj.

— Negli *Annali delle arti e manifacture* n. 41 si parla del *battello di soccorso*, inventato in Inghilterra da M. Great Head per salvare i naufraghi. La sua costruzione è di suvero, che ne impedisce la sommersione ancorchè venisse ripieno d'acqua. Gran numero di persone sono già state salvate. L'autore ha ricevuto 28 m. fr. di premio. Si pensa a farne un simile in Francia per via di sottoscrizioni.

Nello stesso num. 41 si ha la descrizione del *Montone idraulico* di M. Montgolfier. Questo dotto Artista, mediante una cascata d'acqua è giunto a elevare per la compressione dell'aria, l'acqua medesima a una altezza indefinita. La fecondità del principio, da cui è partito,

303
gli ha fatto fare un gran numero d'applicazioni. Egli ha potuto dare all'aria una compressione eguale a quella di 40 atmosfere, e per conseguenza è arrivato a far alzare l'acqua all'altezza di 40 volte 32 piedi, o di 1280 piedi. Questa invenzione è totalmente Francese, ed appartiene a Montgolfier esclusivamente.

— Il Primo Console si è portato jeri a Malmaison, e s. Cloud è stato aperto al Pubblico.

— Il Senatore Giuseppe Bonaparte è partito jeri l'altro per Beauvais, dove presiede al Collegio elettorale.

— È di ritorno a Parigi il Cit. Cacault, già Ministro della Repubblica presso la S. Sede.

— È stato ricevuto nel Senato colle solite formalità il Cit. Luyves.

— Le loro Maestà Svedesi sono giunte a Manheim il giorno 6 Settembre.

— La costruzione del ponte di Louvres è già molto avanzata. Tutto annunzia che il pubblico nel corrente del prossimo mese potrà profittarne.

I T A L I A

Ancona 10 Settembre.

Sono qui continui gli arrivi di piccoli distaccamenti di truppe Francesi, ed Italiane, che dalla Romagna passano al Regno di Napoli, e da esso in Romagna, ed in tale occasione sentiamo, che nel Regno stesso tutto è tranquillo, che le truppe suddette tengono tuttavia guardie nei Posti e che in essi, specialmente in quello di Otranto, non vi fanno alcun armamento marittimo, come in qualche pubblico foglio erroneamente viene supposto.

Roma 14 Settembre.

Nel dì 12 nel Palazzo Apostolico furono celebrate da S. S. le solenni esequie alla memoria di Ludovico I. Re d'Etruria. Intervenne alla funebre cerimonia tutto il sacro collegio, e tutto l'Ordine della Prelatura; avendo in fine della gran Messa recitato un'eloquente orazione in lode della M. S. Mons. Cattaneo Ponente d'Consulta, che riuscì del maggior gradimento.

— Dopo lunga malattia sofferta colla maggiore rassegnazione, la mattina del 15 alle ore 14 circa passò all'altra vita l'Eminentissimo Cardinale Gio. Francesco Albani d'cano del Sacro Collegio ec. Egli era nato in Urbino li 26 febbrajo 1720 fu creato Cardinale dalla S. M. di Benedetto XIV ai 20 Aprile 1747 contando di sua età anni 83 mesi 6 e giorni 12, e di Cardinalato anni 56 mesi 4 e giorni 26.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Bologna 16 Settembre.

Il Citt. Francesco Zambecari ha pubblicato un avviso così concepito. „ Se un uomo solo potesse diramarsi ad un tempo per a tendere a molte operazioni, il giorno 4. del corrente non sarebbe stato facile all'aspettativa di 16. mila forestieri, ed alla totalità de' miei concittadini concorsi a vedere l'enunciata ma spetienza. In oggi si va a riassumere l'impegno, dopo ristaurata la macchina da quelle fatiche, dalle quali dovea essere esente, e dopo rimpiazzate con nuovo dispendio le materie dissipate. Il giorno non si può prefiggere, ma non si scosterà molto dal dì 25 del corrente.

Milano 21 Settembre.

Per un seguito delle attenzioni e riguardi proprj alla buona armonia ed intelligenza che felicemente sussiste fra la Monarchia Austriaca e la nostra Repubblica, l'Imp. R. corte coll'organo del suo commissario speciale e consigliere sig. Barone de Moll ha voluto partecipare ufficialmente al Governo Italiano la sua Imp. R. Patente de' 7 Agosto relativa all'adottata neutralità nel corso dell'attuale guerra (già da noi riportata al Num. 70)

È qui ritornato da Parigi il generale di divisione Pino.

S U P P L I M E N T O

Alle notizie estere.

Dalle Rive del Danubio 2 Settembre.

Paswan-Oglu è chiuso in Widdino; egli ha richiamato tutti i distaccamenti da lui sparsi nella Bulgaria, e

Bosnia; e i preparativi che fa, annunziano, che egli teme di essere da un momento, e l'altro assediato nella piazza, stata fino al presente come un baluardo contro le truppe mal dirette dagli Agenti della Porta. Il Gran Visir, dopo di aver pacificato il restante della Turchia Europea, farà ogni sforzo per mettere un termine al regno di quest'uomo inquieto. E' vero che troverà dei grandi ostacoli prima di poter avvicinare una piazza regolarmente fortificata, e dovrà sacrificarvi molta truppa per prendere le numerose opere di costruzione di Widino e l'attiglice linea di fortificazioni, delle quali è circondata Con Paswan, sono già 4 anni, che dimora un ingegnere estero, il quale, è cono che sia l'autore del piano che ha reso Widino una delle piazze più forti dell'Europa, e ne dirige tutte le misure di difesa.

Londra 27 Agosto.

Fondi pubblici — Tre per cento consolidato 53 3/4
Omnium 7 3/4

A Dublino si moltiplicano gli arresti, e i nostri corrispondenti avvisano, che molti sospetti di aver tenuto dei discorsi sediziosi, sono tradotti sopra di bastimenti ad uso di prigione. Noi lo annunziamo con dispiacere; ma pure è vero, che in diverse Contee d'Irlanda si fanno delle radunanze notturne, dove si fa un esercizio per saper maneggiare la picca. La Polizia di Dublino, è attiva, e il Lord anche il dì 21 ha pubblicato un Proclama, che prescrive il regolamento da tenersi da quegli abitanti nell'uscire e rientrare nelle loro case. In forza dello stesso chiunque vorrà entrare in Dublino, dovrà esser munito di un passaporto del Magistrato più vicino al luogo donde parte o che abita. Sono eccettuati quelli, che portano delle provvigioni. I contraventori incorreranno la pena di vagabondi.

— Lord Pelham ha data la sua dimissione di Segretario di Stato per il Dipartimento dell'interiore, perchè era di sentimenti opposti a quelli di Lord Hardwicke sugli affari d'Irlanda.

— Secondo gli ultimi avvisi ricevuti a Londra da Bombay e da Madras tutto è in combustione nelle Indie, ed una guerra molto seria va ad esporre gli stabilimenti Inglesi in quella contrada a nuove tempeste.

— Sette Piacepi Francesi, e li Generali Dumourier e Pichegru hanno jer l'altro tenuta un'assemblea che ha per oggetto il piano di una spedizione contro la Francia. Si dice, che il Generale Dumourier abbia prestato giuramento di fedeltà a Luigi XVIII.

— Girolamo Bonaparte è passato all'Ispaniola, e di là alla Virginia sopra bastimento Americano.

Bruxelles 11 Settembre.

— In questo punto scendono dalle antiche Provincie d'Alsazia e di Lorena, siccome ancora dalla parte di Francia, che confina colla Ardenne molte truppe, che in seguito continueranno la loro marcia sopra Namur, Philippeville, Mons, e Chatieroi, per recarsi ai campi che si formano nella Flandra, o nei Contorni di St. Omer.

Parigi 15 Settembre.

Il Longotenente Generale Soult comanderà il campo di St. Omer, che sarà composto di tre divisioni sotto gli ordini de Generali St. Hilaire, Dfour, e Louson. Il Gen. Andreossi è nominato capo dello Stato Maggiore di quest'Armata.

NOTIZIE INTERNE

Genova 24 Settembre.

Jeri entrarono in porto due Bastimenti Spagnuoli, provenienti uno da Cadice, l'altro da Malaga con carico ec. Il primo era stato condotto da corsaro Inglese a Tanger, indi in Gibilterra; e finalmente rilasciato. L'altro fu visitato solamente dagli Inglesi all'altura di Capo Tortosa. Questi due fatti provano, che finora sussista la buona armonia e corrispondenza dell'Inghilterra colla Spagna, e non vi sono ancora disposizioni tali da far credere che il nostro porto sia bloccato.

— Sentiamo pure essere entrata nel Golfo della Spezia nave similmente Spagnuola, procedente da Smirne con ca-

rico di oltre a 400 balle tra lane e cotone per questa piazza.

— Le lettere di Barcellona di freschissima data annunziano, che la leva de' Soldati per tutta la Spagna si va eseguendo colla massima attività e rigore. Recano inoltre, che un grosso corpo di truppe Francesi era penetrato in quel Regno dalla parte di Bajona e la voce comune era, che s'inoltrassero verso del Portogallo. Sentesi inoltre che altro corpo di trenta mila Francesi trovavasi a Perpignano e che sfilerà sopra Figueras.

— Nel giorno 22 giunse da Milano il Generale Francese Lacombe St. Michel, che proseguì per la Riviera di Ponente. In breve si aspetta qui di ritorno.

— Le lettere di Francia assicurano la partenza da Parigi del Primo Console Bonaparte, ed ha seco condotto tra gli altri il bravo General Miollis, il quale comanderà la Spedizione dell'Inghilterra sotto gli ordini immediati del Primo Console. — La Liguria non si dimenticherà mai di questo invitto Guerriero, che ha dovuto ammirare nelle sue contrade tutto ricoperto di gloriose ferite; e che ha saputo così bene far rispettare la Capitolazione de' 4 Giugno 1800.

Le medesime lettere vogliono che la Spagna si sia formalmente dichiarata di far causa comune colla Francia.

— Moltissimi sono i Bastimenti entrati nel nostro porto dai 17 ai 24 e tutti con generi diversi, fra quali si annoverano principalmente mine grano 6100. — Casse Zucchero 207; detto in Feci 398; detto in sporte 448.

— Oggi primo giorno dell'anno XII della Repubblica Francese è stato celebrato dalle truppe Francesi con evoluzioni a fuoco eseguite sul prato del Bagnasco con grande soddisfazione degli spettatori.

LOTTO NAZIONALE

del 24 Settembre.

34 — 15 — 60 — 69 — 72.

CORSO DE' CAMB J

Genova 24 Settembre.

Venezia	Madrid . . 643
Roma 128 1/2	Cadice . . 640
Livorno . . . 124 1/4 L	Amsterdam 85 1/2 D
Napoli 99 1/2	Londra . . 48 2/3
Messina . . . 39 2/4	Milano . . . 87 3/4 D
Palermo . . . 40	Vienna . . . 47
Lione 95 1/3 in LD	Augusta . . 62 1/2
Marsiglia . . 94 1/2	Amburgo . . 46 1/2 a 3/4
Parigi 94 3/4	Smirne . . . 32
Lisbona 745	Costantinopoli 35

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Gnani Lombardi di Can. 2	„ 50 a 52
Bannato e marnero superiori	„ 37 a 39
Duri Tunis Salonie	„ 35 a 44
Meschiglie Levante	„ 30 a 36
Farina in barili	„ 32 a 36
Granoni diversi	„ 24 a 26
Fave diverse	„ 24 a 26
Riso di Piemonte al cant.	„ 30 10
detti Amburgo Rossi e bianchi	„
Faggiuoli mancano	„
Vini di Napoli alla mezzar.	„
di Provenza rossi	„ 36 a 40
Olj di Riv. fini	„
Detti di Levante, e Calab.	„ 90 a 92

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipata lire 8 riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'associazione è aperta in ogni tempo.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 28 Settembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prælia cogi .

.....
 Di maris , ac terræ , tempestiatumque potentes ,
 Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

STATI UNITI D'AMERICA

Filadelfia 25 Luglio .

Una flotta Inglese , composta di 5 vascelli di linea , 2 fregate , 2 sloops , e 3 bastimenti da trasporto , e destinata ad una spedizione contro la Martinica , è partita d' Antigua , li 29 Giugno .

E' arrivata alle Barbade una squadra Inglese di 9 vascelli di linea , e 4 bastimenti da trasporto ; essa si è impadronita , nel viaggio , di 10 bastimenti da trasporto Francesi .

Nei giorni scorsi è uscito da questo porto un bastimento carico dei regali destinati al Dey d' Algeri ; questi sono d' un prezzo assai considerevole .

A F F R I C A

Algeri 30 Luglio .

Tutti i nostri corsari sono attualmente rientrati nel nostro porto . Gli ultimi partiti hanno fatto 17 prede , e 180 prigionieri . I bastimenti , e i carichi sono stati venduti a Tunisi per ordine del Dey ; ma i prigionieri sono stati condotti qui come schiavi . Fra le prede , la più gran parte delle quali consisteva in bastimenti Napolitani e Liguri , 5 erano Maltesi , con un equipaggio di 65 uomini , muniti di passaporti Inglese . E' fuor di dubbio , che essi saranno reclamati , tostochè un nuovo Console Inglese sarà arrivato . Il vascello Portoghese , *Vasco de Gama* , ha dato caccia ad alcuni corsari , e ha fatto colare a fondo un sciabeco di 32 cannoni , e 150 uomini ; le scialuppe di questo vascello hanno salvato 114 uomini dell' equipaggio . Un Ambasciatore Portoghese è giunto ad Alicante , ed ha avuto il permesso dal Dey , di portarsi qui per negoziar il prezzo del riscatto de schiavi e la pace .

R U S S I A

Pietroburgo 23 Agosto .

Il Civ. d' Arago , Ministro di Portogallo , il dì 18 ha ricevuto due corrieri con dispacci del suo Governo : uno di essi è stato rispedito nella notte a Lisbona , l' altro dee portarsi a Londra .

- La gazzetta del Commercio ci dà i seguenti dettagli de' due bastimenti equipaggiati dalla compagnia Russa-Americana per fare il giro della terra . Il primo , chiamato *la Speranza* è di 150 tonnellate , con 18 cannoni e 60 uomini di equipaggio , compresi gli Ufficiali . L' intero equipaggio costa 100 mila rubli . L' equipaggio del secondo *la Neva* consiste in 50 uomini , compresi gli Ufficiali , e di 370 tonnellate , ha 14 cannoni , e costa egualmente 100 mila rubli . Questi legni hanno un Astronomo , ch' è il Dott. Horner ; un Fisico e Naturalista nella persona del Dott. Telesius ; l' Ambasciatore del Giappone colle persone di suo seguito , e i due figli di M. Kotzebue .

- Dietro l' arrivo di molti corrieri straordinarij di Londra , Parigi , Vienna , e Berlino , si rimarca delle frequenti conferenze fra il gran-cancelliere dell' Impero , e il Co. di Stadion , Ambasciatore di S. M. Imp. e Reale . Credesi , che abbiano per oggetto un' alleanza ancora più stretta fra l' Austria , e la Russia , alla quale si travaglia già da molti mesi .

I R L A N D A

Dublino 24 Agosto .

Il Capitano Hopestal de Sandynouth ed alcuni individui della sua Compagnia sono stati arrestati nelle scorse notti . Si vuole il detto Capitano reo d' insurrezione . E' un uomo di un carattere violento .

- Giovedì scorso furono piate arrestati due individui , prevenuti di avere avuto il progetto di piantare l' albero della Libertà davanti al castello , di far saltar in aria il Palazzo , e di essersi permessi de' discorsi di minacce e sediziosi .

- Si moltiplicano gl' imprigionamenti : ma le persone imprigionate non sono che dell' infimo popolo .

- E' stato sorpreso al Nord dell' Irlanda un personaggio assai distinto , che spargeva dei Proclami , il cui oggetto non era certo equivoco .

- Il Lord Maire ha pubblicato nel dì 21 Agosto il seguente proclama :

„ Vene ordinato a tutti gli abitanti di Dublino , e a tutti coloro , che vi soggiornano , eccettuati i militari , che vestono l' uniforme dei loro reggimenti , come pure i membri tutti del Consiglio , e Giudici , di restar chiusi nell' interiore delle lor case dalle 9 della sera fino alle 6 della mattina . Ogni individuo che sarà trovato in qualsivisia parte vestito dell' uniforme di un corpo , al quale non appartenga , sarà punito secondo tutto il rigor delle Leggi . Viene ordinato a tutti i mercanti , osti , e proprietarij di taverne , ed altri luoghi pubblici di tener chiuse le loro botteghe e case dalle 9 della sera fino alle 6 della mattina . E' anche ingiunto ai medesimi di non ricevere alcuno nelle loro case , eccettuati i viaggiatori nelle ore di sopra fissate , durante tutta la settimana , e la Domenica non riceveranno nessuno , durante il giorno , se non che i viaggiatori . Chiunque sarà trovato nei detti luoghi pubblici , alle ore , e giorni proibiti , che non sarà viaggiatore , nè addetto alla casa , sarà riputato vagabondo , e trattato come tale . I proprietarij e locatarj delle case sono tenuti ad affiggere alle porte esteriori delle loro case una lista esatta di tutti gl' individui , che l' abitano . Qualunque persona , il di cui nome non sarà iscritto sulla lista e che non potrà dar un conto soddisfacente della sua condotta , sarà punito come vagabondo . Chiunque vorrà portarsi a Dublino dovrà esser munito di un passaporto del Magistrato il più vicino del luogo , da dove parte , o che abita . Sono eccettuati da questa disposizione quelli , che portano provvigioni nella città , e che non hanno la facilità di procurarsi li detti passaporti . Quelli , a quali sarà noto il presente proclama , e che entreranno a Dublino senza passaporto saranno riputati vagabondi e trattati come tali .

Firmato Lord Maire .

I N G H I L T E R R A

Londra 30 Agosto .

Si lavora colla massima attività giorno e notte alle nostre batterie . Sono queste montate da 100 pezzi di 245 uno de' nostri bravi ingegneri ha trovato la maniera di farle giuocare come in un vascello a tre ponti . Questo felice ritrovato giova moltissimo a incoraggiare i nostri volontarij .

— La Gazzetta della nuova-Yorck, *The Mercantile Advertiser*, del 15 Luglio annunzia, che la Martinicca è bloccata.

— Si sono dati gli ordini a Plymouth per ricevervi 40 mila uomini, 20 mila de' quali resteranno nelle vicinanze di Plymouth.

DANIMARCA

Copenaghen 5 Settembre.

Il Trattato addizionale tra la Svezia e l'Inghilterra è concluso; esso riguarda l'adesione della Svezia alla convenzione di Pietroburgo. Per quello che si è potuto sapere, l'Inghilterra è disposta a pagare i due Convoglj Svezzesi che furono presi nel 1798, ed a tal effetto è stato spedito a Londra in qualità di corriere il Maggiore di Gilleberg. Si dice, che vi porti la ratificazione al Trattato addizionale del Re suo Padrone.

— Dopo le ultime notizie d'Ostein, molti de' Reggimenti, e corp., che vi sono radunati han ricevuto ordine di rientrare nelle loro antiche guarnigioni. Noi aspettiamo verso il 20 del corrente i Reggimenti del Re, e del Principe Reale; anche le LL. AA. il Principe e la Principessa Reale sono aspettati per il giorno 15.

— Sono stati osservati presso di Schavyn nel Jutland molti vascelli da guerra Inglesi.

— Il Sg. Osen residente di S. M. presso gli Stati-Uniti è partito da Edelfia. S. M. verrà rappresentata presso di quegli Stati dall'Incaricato d'affari Pedersen.

Altra di Copenaghen 7 Settembre.

L'Incaricato d'affari Inglese, M. Hill, partirà di qui il primo giorno.

— Di tutte le truppe radunate nell'Ostein, non vi restano, che li reggimenti di guarnigione d'Ostein, e il terzo reggimento d'infanteria del Jutland. S. A. R. il Principe reale ha fatto sfilare alla sua presenza i reggimenti, che sono partiti da Ostein.

PRUSSIA

Berlino 3 Settembre.

Un Corriere Russo, procedente da Pietroburgo è di qui passato per l'altro. Egli reca a S. A. S. il Duca di Saxe-Wym una lettera scritta di proprio pugno dall'Imperatore di Russia, che gli annunzia la celebrazione del matrimonio del Principe Ereditario suo figlio, seguita a Peterhof, nel qual giorno S. M. I. lo ha nominato Luogotenente generale delle sue armate, capo del Reggimento di Kovia, e decorato nello stesso tempo dell'Ordine di S. Andrea. Questo Corriere ha ordine di arrivare a Wymar il dì 3 Settembre, giorno di nascita di S. A. S. il Duca.

GERMANIA

Amburgo 6 Settembre.

S. A. R. il Principe Ereditario di Danimarca, accompagnato dai suoi due figlij è giunto il dì 3 ad Altona, e è smontato alla casa di S. E. il Consigliere intimo e Presidente de Stemann, ha ricevuto le felicitazioni de' Magistrati e d'altre persone di distinzione. S. A. R. è stata ricevuta alle rive dalle Guardie del corpo della città d'Altona, vestite di verde, che lo hanno condotto al Palazzo della Presidenza. Nel dì lui passaggio fu salutato dall'artiglieria. Nel giorno 4 verso mezzo di ricevette i ministri Esteri residenti in Amburgo. Vi fu in seguito un pranzo in casa del Presidente, a cui fu invitato l'Ordine Diplomatico e i Deputati della città. Jeri vi fu teatro ad Altona ed oggi altro spettacolo ad Amburgo.

— Le ultime lettere d'Annover annunziano, che la voce generale intorno alla convocazione degli Stati, fatta dal Gen. Mortier, sia relativa alle negoziazioni della Prussia, a riguardo del blocco dell'Elba, e del Weser.

— La forza dell'armata Francese nell'Annoverese è di 37.200 uomini.

— Il blocco del Weser è cominciato li 6 di Agosto da un cutter Inglese *la Sofia* e comandato dal Cap. Rosenhagen.

Annover 3 Settembre.

Jeri gli Stati tennero la loro adunanza in questa città. La seduta è stata breve. Si aspettavano de' grandi avvenimenti; ma non si è realizzato nulla delle congetture, che si erano fatte prima della loro convocazione. I nostri

Politici facevano correr voce, che in quel giorno si sarebbe deciso della sorte dell'Elettorato. Altri ne facevano un deposito in mano di una Potenza straniera, ed altri lo separavano totalmente dall'Inghilterra. Il risultato ha fatto svanire tutte queste chimeriche speculazioni. Non si è trattato che di nuove somme dimandate dal Gen. Mortier, e del pagamento puntuale delle ultime già richieste. Il mantenimento dell'Armata Francese ch'è in 37200 uomini, costa 10 a 11 m. risd. il giorno. I Francesi hanno avuto già 3 milioni e mezzo.

— È stata fatta una requisizione di 15 mila cappotti, che il Commissario ha già accordati, e che egli paga 4 risdalleri e mezzo per uno.

— Oggi sono stati presi 15 cavalli, che si mandano in Francia. Anche ultimamente sono partiti 200 cavalli per quella parte.

Augusta 9 Settembre.

In conseguenza della domanda fatta dall'Elettore di Baviera a questo Senato, gli Ex-Gesuiti sono stati obbligati a licenziare la scolaresca, che era in numero di 400 individui. Si è anche provveduto intorno al diffondersi de' libri, che non servono che a spargere dappertutto le tenebre più folte de' secoli dell'ignoranza. In avvenire non usciranno opere da questi torchj, senza che siano sottoposte alla censura del Magistrato Scolare.

Luneburgo 7 Settembre.

Il commercio e le spedizioni sono considerabilmente diminuite. I bastimenti che caricavano 8.400 a 11.200 libbre, tutt'al più ne caricano attualmente 1400 a 1600; e gli spedizionieri, che avevano ogni mese 100 risdalleri di porto di lettere, pagano al più 20 risdalleri. Ma non siam soli noi a soffrire queste vicende. Si fan queste sentire tutto lungo la strada che facevan le spedizioni, che somministravano da vivere a molti individui.

Vienna 6 Settembre.

S. A. R. l'Arciduca Carlo ai 20 del passato era giunto in Cracovia; e nel giorno seguente era partito per Lemberg.

— Secondo una lettera di Agram il militare delle frontiere va ad avere una nuova organizzazione. È stata a tal effetto nominata una Commissione.

— Ai 20 corrente cominceranno le manovre al campo di Muckendorff, e dureranno fino ai 24 d'Octobre; si assicura, che vi saranno uniti 40 mila uomini. Ventun battaglione d'infanteria; quarantasei squadroni di cavalleria, e mille uomini del Genio, e Guastatori hanno avuto l'ordine di trovarvisi. Tutti gli Uffiziali superiori e subalterni dell'armata han ricevuto dal ministro della guerra la permissione di assistervi come spettatori.

— L'Ambasciatore della Porta Ottomana alla nostra corte, ha ricevuto i più consolanti dispacci. Quel Governo era riuscito a ristabilire la tranquillità ne' suoi stati. La Romania era interamente pacificata; i briganti più non esistono. La Valacchia comincia a respirare, e tutti i preparativi tendono presentemente a combattere, ad annientare il ribelle Paswan-Oglou. Esso potrebbe ancora temersi sulla riva sinistra del Danubio. Ma esso pure verrà attaccato con forze considerabili? Questa notizia è ufficiale.

Francfort 10 Settembre.

I Principi e Conti della Casa d'Idemburgo hanno soppressa ne' loro Stati la tassa personale sopra gli Ebrei.

Ratisbona 6 Settembre.

Il Re di Prussia ha fatto la formale richiesta di essere ammesso ad esercitare i nuovi voti, che gli sono toccati ateso il recesso generale della Deputazione dell'Impero, e principalmente quelli d'Hildesheim, Paderbona, Munster. L'esercizio sarà confidato al conte di Goertz, che già rappresenta S. M. Pruss. in qualità di Elettore di Brandeburg, e duca di Magdburgo. Lo stesso Ministro ha ricevuto lettere credenziali dell'Elettore di Baden affioe di essere da lui rappresentato come Principe di Costanza, ed Ereditario di Nassau Orange per l'esercizio de' voti di Fulda, e Corv y. Quello de' voti toccati all'Elettore di Saltzburg, e ai Principi di Dietrichstein, e di Lobakowitz

è stato conferito a M. de Rabenau, Ministro dell'Ordine Teutonico.

Dallo Riva del Reno 11. Settembre.

— Si parla nei nostri giornali di una lettera, che annunzia una scoperta molto interessante, e la più felice per l'umanità: Essa è del Dot. in medicina Giovanni de Caro scritta da Vienna al Dottor C. F. Haug a Riedstat fino dei 23 Agosto p. p. Noi ne daremo semplicemente l'estratto. Eccolo:

„ Una cosa, che risvegliarà la vostra ammirazione, mio caro amico, s'come pure quello di tutto il Mondo, si è la nuova scoperta fatta da due Medici, cioè, il Sig. Aubon a Costantinopoli, e il Sig. Lifond a Salonichi in Macedonia. L'esperienza di questi due Medici, che non sono mai stati in relazione tra loro, confermano, che la Vaccina preserva dalla peste. Le prove del primo sono; che di sei mila uomini vaccinati a Costantinopoli niuno è stato attaccato dalla peste; che si fa succhiare a bambini vaccinati il latte di Madri appestate, senza che ne abbiano contratta l'infezione; che un Medico Italiano, che nella Turchia si è seriamente applicato allo studio della peste, convinto intiramente della facoltà preservativa della Vaccina contro di tal malattia si è messo in tutti i punti di contatto possibile con degli appestati in uno Spedale destinato per questa specie di malattia; che per via di esatte ricerche si è trovata nei villaggi situati attorno a Costantinopoli, la Vaccina alle poppe delle Vicche, e alle mani di coloro che le governano; che risulta da fedeli racconti di persone, che nel loro paese né la peste, né il vajolo han mai regnato epidemicamente, anche quando questi flagelli han fatto le maggiori stragi nel vicinato; che quando per accidente un abitante di questi villaggi è stato infetto di peste nelle contrade lontane, e che ritornato a casa, n'è morto, o n'è stato guarito, non si è mai diffusa la peste; e che finalmente la confidenza di molte classi d'uomini, principalmente di Armeni, nella virtù preservativa della Vaccina contro la peste, è sì grande, che si vaccinano in ogni anno una moltitudine d'uomini, per metterli al coperto di questo male. I Medici di Costantinopoli mi hanno pregato a contribuire a divulgar questa nuova scoperta ec. “

REPUBBLICA BATAVA

Aja 12 Settembre.

E' grande il rigore, con cui si va eseguendo la proibizione fatta dal governo intorno all'introduzione in paese delle mercanzie e generi Inglesi.

REPUBBLICA FRANCESE

Brusselles 27 Fruttidoro.

E' arrivato nell'addetto Fiandra il Gen. Damas accompagnato da alcuni Uffiziali e Ajutanti di campo. Egli si è portato immediatamente a far l'ispezione delle truppe secondo le diverse loro posizioni nel canale di Bruges. Ai 22 passò in rivista la guarnigione. Un corpo d'armata sarà postato tra Bruges, Gand e Dynse. A Gand questo Generale vi si dovrà trovare col Generale Davoust comandante della Guardia Consolare. Pare fuori di dubbio, che il Primo Console debba trovarsi a Gand dal 10 al 15 Vendemmiajo. Si aggiunge che quivi sarà il quartier Generale di tutte le forze dirette contro l'Inghilterra; comunque sia la cosa, le truppe hanno avuto ordine di praticare la maggior diligenza per trovarsi al più presto possibile in Fiandra.

— Il Gen. di Brigata Durutte, comandante del Dipart. della Lys, è creato Generale di divisione, e comanderà nell'armata d'Inghilterra. Nel dipartimento della Belgica si sono fatte varie altre promozioni.

— Tutti i marinaj, barcajoli, pescatori ed altri individui di marina sono in questo momento iscritti nei nostri dipartimenti fino all'età di 50 anni. Si designeranno in seguito quelli che dovranno esser messi in attività di servizio per la grande spedizione, che si prepara con una celerità senza esempio.

— Tra lo stretto di Calais, e l'imboccatura della Schelda gli Inglesi han una numerosa divisione di legni da guerra, incaricati d'invigilare ai nostri preparativi sulle coste di Fiandra, e di mantenere una specie di comunicazione coi legni che incrociano nel mare del Nord. La flotta d'Ostenda due giorni fa aveva posto i segnali di cinquai nuovi bastimenti nemici alla vista.

— Si sa dall'Olanda, che gli Inglesi avevano accresciuto le loro forze all'imboccatura della Mosa, tra Guea e Brielle, e in faccia al Texel. V. ha peraltro una numerosa flotta Batava di 74 cannoni fino a le lance cannoniere pronta per respingere il nemico comune.

Parigi 16 Settembre.

Scrivono da Bologna, che a' 18 di Fruttidoro dalle 9 ore, fino alle 7 gli Inglesi han tirato si più in piazza di più di 2000 tra bombe e palle, dritte principalmente contro il forte del Portel, al sud del porto. Non han fatto alcun male al forte che va ad innalzarsi han però rovinato due case del villaggio di Portel, ed una bomba nello scoppio ha rotto un braccio ad una donna.

— Il Senato non ha fatto alcuna nomina; si è solo occupato di un travaglio preparatorio, e s'è aggiornato per li 14 di vend. prossim. Dananj terrà altra sessione, e si occuperà della presentazione di dodici candidati per alcuni posti importanti.

— Il Vascello *la Douguay Troin* e la fregata *la Guerriera* sono arrivate da S. Domingo. La malattia aveva cessato di più fare delle stragi.

— Il Gen. Soult Comandante al campo di S. Omer è arrivato a Bologna. Essendosi avvicinato a 1900 tese una fregata Inglese egli vi ha fatto tirare delle bombe con mortaj fattivi collocare a bella posta dal Gen. Marmont, de' quali ve n'ha egli stesso stabilito una ricca fonderia. Una bomba è scoppiata sul bompresso della fregata, l'abitatura è stata notabilmente danneggiata, e furono uccisi molti dell'equipaggio. Tanto qu'ora, quanto la notizia dell'arrivo del vascello e fregata da S. Domingo sono ufficiali.

— Si dice che la piccola apertura del Louvre, che conduce nella strada di Froidmaiteau va ad essere trasformata in un acquedotto, e che vi si farà una gran porta al quanto al di sotto per rimpiazzarla. Con questo mezzo il pubblico potrà in ogni tempo passare lungo la galleria del Louvre, vantaggio, di cui era privo in ogni anno acceso le inondazioni della Senna. Si dice ancora, che saranno poste delle casse di fiori sopra gli sporti esteriori del nuovo ponte, a fine di renderne piacevole il passaggio.

— Il Governo ha ordinato de' lavori sul letto della Senna dall'*Hotel Dieu* fino al Ponte nuovo. L'oggetto di questi lavori è di ripulire questo bacino, di facilitare per l'avvenire lo scolo delle acque, e d'impedire il ristagno negli anni della siccità.

— Si annunzia la vicina creazione d'un Ispettore Generale de' bastimenti civili. Il di lui appanaggio sarà, dicono, di 25 mila franchi.

— Si assicura, che vanno ad essere formati de' battaglioni, composti d'Irlandesi rifugiati.

— Il porto di Marsiglia va ad essere ripulito con tutta l'attività per renderlo sempre più sicuro e più comodo.

— Il numero delle barche cannoniere, ed altri legni destinati alla spedizione si assicura che ascenda già a 5 mila.

— La partenza del Ministro della guerra doveva avere luogo jeri. Ma è stata differita ai primi giorni del prossimo mese. Egli si porterà a visitare i campi formati per la spedizione.

— Nel dì 5 e 6 complementarj non si faranno pagamenti al Tesoro pubblico. Sono questi due giorni destinati alla verificazione delle casse.

— „ Abbiamo ricevuto i foglj Inglesi de' 27; i Giornalisti, dopo di avere per molto tempo adulato quel buon uomo di *Giovanni Bull*, e fittogli sperare, che avrebbe degli alleati nel Nord dell'Europa, sono finalmente sforzati al dì d'oggi di confessare, che non si può aspettare alcun soccorso, né dalla Russia, né dalle altre Potenze,

la cui intenzione sembra che sia di osservare la più stretta neutralità, e di difenderne i diritti. L'armamento marittimo di Cronstadt sembra che non abbia altra mira che d'impedire il blocco del Sund, se mai si volesse fare dalle Potenze belligeranti. In tal maniera, anche per confessione del Gabinetto Inglese, il Nord dell'Europa si è dichiarato contro di lui. Si sa bene che la Francia non ha né l'impegno, né il potere, né alcun interesse a bloccare il Sund; le disposizioni marittime di Alessandria non possono minacciare che gl'Inglese...

„ Non si sa ancor in Inghilterra che pensar intorno alla condotta, che terrà il Governo Inglese per riguardo a' Principi Francesi. Gli uomini di buon senso non possono non piangere al vederli ricomparire sopra un Teatro dove non si preparano loro che umiliazioni. Non ci voleva meno di un Ciarlato, come Dumourier, che potesse risvegliare in essi le idee chimeriche, che la politica Inglese ha tante volte inventate. I Gazzettieri di Londra essi stessi dubitano, che le bandiere Reali spiegate dai Principi non possano ancor attirarsi de' partigiani. Frattanto si dan loro delle feste, ed hanno essi il coraggio di ascoltare ogni giorno le ingiurie e le imprecazioni, che si vomitano alle loro orecchie contro tutti i Francesi, contro tutto ciò, che può onorare la Nazione Francese, assicurarne la gloria e prepararne la prosperità! “ (*Argus*)

— Il letto della Senna ogni giorno pù va diminuendosi. In molte parti il fondo è in secco. Il braccio del torrente degli Agostiniani non cola quasi più. I poveri profittano di questo momento per iscavare nella sabbia. Essi vi trovano del ferro, delle monete, ed anche qualche effetti preziosi, come anelli, orecchini, vezzi, ec. L'avvicinarsi dell'equinozio non ha ancora fatto cangiare l'insensibilità del nostro cielo, che si direbbe di bronzo. Jer l'altro alcune nuvole si sono presentate al nostro orizzonte, ma assai subito sono svanite, ed han forse portato altrove la pioggia.

Altra di Parigi 17 Settembre.

— Il Consiglio di Sanità della Marina ha fatto ripetere col pù felice successo l'esperienza del citt. *Cadet-Devaux* sopra i mezzi di togliere il cattivo odore alla carne corrotta. Sei libbre di manzo sono state sottoposte a tutti gli agenti possibili di corruzione. Dopo tre giorni questa carne era azzurra, e verdognola. Aveva pure una gran quantità di vermini, esalava un odor fetente, e nauseoso. In questo stato si cominciò dal lavarla nell'acqua bogliente per farne uscire i vermini, e liberarla dalla muffa. In seguito fu rivolta nel carbone rotto in pezzi, indi in un sacco di tela. Fu posta in una pentola di terra invetriata, che si riempì d'acqua aggiuntovi qualche poco ancora di carbone. Il recipiente conteneva dieci pinte. Dopo aver bollito due ore, ne fu levata la carne, e lavata ben bene per nettarla dal carbone. Fu rimessa in altra acqua a fuoco per farla ben stagionare. Dopo ciò fu trovata sorda, consistente, di un bel colore, e con quell'odore soave, ch'è proprio del buon manzo. Fu gustata, e tanto la carne, quanto il brodo, furono trovati eccellenti.

— Finalmente abbiamo avuto la pioggia nella scorsa notte, e abbiamo anche speranza che seguiti. In questo tempo specialmente non si dee mancare di diligenza per preservarci dall'influenza di un'aria cattiva, e dai vapori malsani, che produrranno le prime piogge. Il Dot. Maria St. Ursin antico Medico dell'Armata del Nord ha pubblicato a quest'oggetto un salutare avvertimento.

Altra di Parigi 2 Complementario (19 Settembre)

I Corsari l' *Intrepido*, e il *Filibustier* han preso e condotto in porto il Bastimento Inglese la *Pomona* carico di sale per Terra Nuova.

— Il Corsaro l' *Intrepido*, cap. Bavastro (1), armato

(1) Questo bravo Comandante è Ligare, nativo di S. Pier d' Arena. È noto il coraggio da lui mostrato in più occasioni nella passata guerra; principalmente nell'aver più volte attraversato le Squadre Inglese per recarsi in Francia. Il bravo Bavastro viene ora a rinnovare gli esem-

di 4 cannoni, con 50 uomini d'equipaggio ha condotto altresi in porto due *Costoro di Marco* Inglese, una di 16 cannoni, l'altra di 14, aventi ciascuna 40 uomini d'equipaggio. Questi due bastimenti, che navigavano di conserva, venivano da Liverpool, e viaggiavano a Venezia, avevano un ricco carico in velluti, casimiri, panni, mussolini, basini, chinchaglie, e 300 casse di Zucchero. Il Capitano dell' *Intrepido* e suo figlio sono saltati con una parte del loro equipaggio sul ponte del Brick di 16 cannoni, hanno ucciso il Capitano Inglese, e incatenato l'equipaggio. In questo frattempo il Brick Inglese di 14 pezzi faceva fuoco sul corsaro Francese quasi toccandolo, ed il corsaro abbordò questo pure con 14 uomini solamente, e lo ha preso esso ancora, dopo avergli ucciso, e ferito 7 uomini. Il Capitano Bavastro non ha avuto che quattro uomini feriti.

REPUBBLICA ELVETICA

Friburgo 15 Settembre.

Il cittadino *Rouchères* attaccato alla legazione Francese è partito per Parigi, portando al primo Console i risultati delle conferenze che la Dieta ha avuto col ministro *Ney*, riguardo il progetto d'alleanza e della capitolazione militare colla Francia per ottenerne il di lui assenso. La Dieta non si scioglierà che al di lui ritorno.

REPUBBLICA ITALIANA

Mantova 23 Settembre.

Oggi sono qui arrivati 150 uomini di gendarmeria Italiana a cavallo, che proseguono dimani la loro marcia per Ferrara. Abbiamo ancora che da quella città parte il giorno 30 per la Toscana la legione Italica. Vuolsi però che il suo destino sia per l'Isola d'Elba.

NOTIZIE INTERNE

Genova 28 Settembre.

— Si sono fatte varie riforme nel militare, credute necessarie alla pubblica economia. Gli ufficiali stati riformati sono in numero di 19.

pj gloriosi degli antichi Liguri, de' quali è ben noto il valore nelle Storie, e potrebbe servire di esemplare, il che è sperabile che succeda quando vi siano i mezzi, senza de' quali ancorchè annidi in petto delle Nazioni il vero valore, pure da una umiliante vigliaccheria non si fa distinguere, secondo Orazio:

Paullum sepultus distat inertiae celata virtus . . .

Noi ci congratuliamo di cuore con questo nostro bravo Corottadino, che anche con piccoli mezzi va per quanto può promovendo il lustro, e la gloria della Grande Nazione, che lo onora nel lasciarlo militare sotto i suoi gloriosi vessilli.

Lo stesso Bavastro ha scritto lettera ai suoi amici, nella quale rapporta il fatto, che noi abbiamo copiato dal *Monitore Francese* per maggiore autenticità, e fa loro noto, ch'egli trovasi presentemente a *Tariffa*, due leghe circa distante da Algherita, dove ha di già sbarcato le mercanzie Inglese, che si valutano niente meno di due milioni e pù. La lettera del Bavastro è in data degli 8 fruttidoro (26 Agosto).

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'insiera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabbato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato lire 8 riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'associazione è aperta in ogni tempo.

Il foglio volante vale soldi 10.